

Decreto n. 792 del 12 novembre 2024

PROGRAMMI OPERATIVI: SCUOLE, MUNICIPI E CASA, DEGLI INTERVENTI PER LE CHIESE IMMEDIATE E TEMPORANEE, PER GLI EDIFICI PUBBLICI TEMPORANEI (EPT III), PER I TRASLOCHI E DEPOSITI MOBILI PRIVATI E PER LE ONLUS - PROCEDURA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI PMRR (PREFABBRICATI MODULARI RURALI RIMOVIBILI) SGOMBERATI - APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DECISIONE A CONTRARRE

Visti:

- il Decreto-Legge 06 giugno 2012, n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" convertito con modificazioni nella Legge 01 agosto 2012, n. 122;
- le norme che hanno prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2023 e da ultimo l'art. 1, comma 408 della L. 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" che dispone la proroga del termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, per le regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2024, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;

Preso atto che:

- il giorno 12 luglio 2024 il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, che ricopre anche le funzioni di Commissario delegato secondo il disposto dell'art. 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122, a seguito di elezione al Parlamento Europeo, stante l'incompatibilità delle due cariche, ha presentato le proprie dimissioni;
- in tutti i casi di cessazione anticipata dalla carica di Presidente, in forza dell'art. 32 comma 3-bis dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il vicepresidente assume le funzioni del Presidente a decorrere dalle dimissioni di quest'ultimo;
- a far data dal 12 luglio 2024 la Vicepresidente Irene Priolo ricopre anche le funzioni di Commissario delegato per la

realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;

Richiamata l'ordinanza n. 31 del 30 agosto 2012 con la quale sono state stabilite "Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall'art. 1, comma 5 del D.L. n. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall'art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n.135/2012" come da ultimo modificata dall'ordinanza n. 31/2020;

Preso atto che con D.G.R. 2084 del 14/12/2015 e s.m. è stata istituita, ai sensi della L.R. 6/2004, l'Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012 per supportare il Commissario Delegato nell'attuazione degli interventi legati alla ricostruzione e il cui Direttore si avvale anche del personale in servizio presso la Struttura tecnica del Commissario Delegato;

Richiamati:

- la delibera di Giunta regionale n. 426 del 21.3.2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la delibera di Giunta regionale n. 2319 del 22/12/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi" con la quale tra l'altro l'Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012 ha cambiato denominazione in Agenzia Regionale Ricostruzioni;
- il proprio Decreto n. 1521 del 7 dicembre 2023, con il quale è stato designato il dirigente amministrativo contabile per il supporto alle attività di ricostruzione sisma 2012;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012 n. 26871 del 21 dicembre 2023 "Incarico di dirigente di settore nell'ambito dell'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012";
- la "Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna. Aggiornamento", sottoscritta in data 28 dicembre 2023 n. repertorio 893 a seguito di Deliberazione di Giunta regionale n. 2295 del 22 dicembre 2023 e di propria Ordinanza n. 20 del 22 dicembre 2023;

Visti l'Ordinanza n. 1 del 19 gennaio 2024 recante "Autorizzazione al Direttore dell'Agenzia Regionale Ricostruzioni in materia di Organizzazione e Gestione ordinaria della Struttura Commissariale"

e il Decreto n. 57 del 31 gennaio 2024 con i quali la funzione di RUP viene assegnata all'Ing. Davide Parisi, Responsabile del Settore gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e gestione dei contratti dell'Agenzia Regionale Ricostruzioni;

Premesso che:

- il Commissario Delegato ha individuato, nell'ambito di un piano di interventi urgenti, soluzioni alternative alle abitazioni rurali danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, la fornitura, l'installazione e la manutenzione di Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili (PMRR);
- tali moduli, tecnicamente idonei ad ospitare le famiglie colpite dal sisma, sono stati ubicati in diversi comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eventi sismici, secondo le necessità espresse all'epoca dalle Amministrazioni interessate in prossimità delle abitazioni rurali e, non prefigurando alcuna condizione di residenzialità rurale permanente, non posseggono alcun collegamento di natura permanente al terreno e pertanto hanno caratteristica di rimovibilità e recuperabilità immediata al momento in cui viene meno l'esigenza abitativa;
- l'affidamento dei suddetti manufatti alle famiglie terremotate è avvenuto per un periodo transitorio, strettamente collegato al tempo necessario a rendere di nuovo agibile l'abitazione rurale precedentemente occupata, pertanto sono stati assegnati temporaneamente rimanendo di proprietà della Stazione Appaltante (Commissario Delegato), ma il possesso e gestione è stato trasferito ai relativi Comuni nei quali erano collocati con appositi verbali di consegna, con l'obbligo di porre in essere tutte le iniziative necessarie per il recupero dopo il ripristino dell'agibilità dell'alloggio sostituito;
- l'appalto originario per la fornitura e messa in opera dei moduli (Ordinanza n. 45 del 21 settembre 2012 e Ordinanza n. 92 del 29 luglio 2013) prevedeva, al termine dell'esigenza, l'obbligo di riacquisto (cosiddetto buy-back) da parte dell'impresa affidataria. Tale obbligo comprendeva, a carico dell'impresa stessa, tutti gli oneri accessori connessi alla presa in carico dei moduli e la gestione del successivo ciclo di vita;
- le alterne vicende contrattuali di alcune imprese affidatarie, oltre che il prolungarsi di alcune iniziative di ricostruzione degli immobili correlati ai moduli oltre i termini inizialmente previsti, hanno portato, sul territorio, alla presenza di alcune decine di moduli per i quali non era più possibile fare affidamento sul buy-back della stessa impresa ai fini della gestione della fase finale del ciclo di vita dei PMRR;
- i moduli non possono più ritenersi idonei ad ulteriore impiego in emergenza senza onerose opere di manutenzione, alcuni di essi possono essere riutilizzabili per altri usi commerciali, agricoli mentre per altri, possono permetterne il recupero di componentistica;

Dato che con Ordinanza n. 7 del 28 marzo 2024 "Rimodulazione dei Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le Chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS. Approvazione aggiornamento al 01 marzo 2024":

- si prende atto della ricognizione sullo stato attuale dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR) ancora installati sul territorio, e sulle rispettive condizioni di occupazione o meno, nonché dei vincoli contrattuali che insistono o hanno insistito su ciascuno;
- si garantiscono ai Comuni, nei territori in cui ricadono i suddetti moduli, gli strumenti finanziari per la prosecuzione e completamento delle attività di sgombero e rimozione dei PMRR, la cui necessità ai fini della ricostruzione è venuta meno a seguito del completamento delle attività di ripristino edilizio cui si correlavano;

Accertato che con la suddetta Ordinanza n. 7/2024:

- al punto 10. il Commissario delegato stabilisce di avviare un'interlocuzione con i Comuni interessati dalla presenza dei moduli residui già liberi e sgomberati, anche in funzione dell'avvicinamento del termine dello stato di emergenza, dando ai Comuni "[...] facoltà, alternativamente, di:
 - a) provvedere autonomamente alla rimozione e smaltimento dei moduli, procedendo con affidamento dei servizi o dei lavori connessi a propria cura;
 - b) provvedere alla rimozione e installazione in luogo diverso dei moduli, anche con finalità di recupero per altri utilizzi pubblici o di cessione ad altri enti che ne facciano richiesta, procedendo con affidamento dei servizi e dei lavori connessi a propria cura;
 - c) su istanza del privato sul cui suolo è attualmente installato il modulo, e d'accordo con la disciplina edilizia ed urbanistica vigente, legittimarne l'esistenza a titolo definitivo;
 - d) richiedere al Commissario delegato la rimozione e smaltimento dei moduli, assicurando le attività di presidio e coordinamento sul territorio e con il privato sul cui suolo è attualmente installato il modulo al momento delle operazioni;"
- al punto 14. per le finalità di cui al precedente punto.10, lettera d), "il Commissario delegato attiva, in qualità soggetto attuatore, anche in più fasi successive in funzione dell'effettivo progressivo sgombero dei PMRR, specifica procedura di affidamento del servizio di rimozione e smaltimento dei moduli residui, in funzione delle richieste pervenute dai Comuni";
- al suddetto punto 14. "[...] il responsabile del Settore gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e gestione dei contratti (ora Settore gestione tecnica degli interventi di

ricostruzione post emergenziali) Ing. Davide Parisi è individuato quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023”;

Rilevato che i Comuni hanno richiesto al Commissario delegato la rimozione e smaltimento dei moduli PMRR attualmente liberi e sgomberati, di cui alla scelta d) del punto 10. dell'Ord. 7/2024, per complessivi n. 35 (trentacinque) Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili (PMRR), ai quali si aggiungono ulteriori n. 34 (trentaquattro) moduli presenti sul territorio ma non ancora sgomberati o per i quali i Comuni competenti non hanno ancora aderito alla procedura;

Valutato di procedere pertanto ad affidare il servizio di rimozione e smaltimento dei moduli PMRR (Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili) sgomberati;

Dato atto che il Responsabile Unico del progetto è il dirigente Responsabile del Settore gestione tecnica degli interventi di ricostruzione post emergenziali dell'Agenzia regionale Ricostruzioni Ing. Davide Parisi e il Direttore dell'esecuzione del contratto è l'Ing. Dario Benedetto funzionario dello stesso Settore, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 15, 114, 116 e 115 del D.lgs. n. 36/2023 e che gli stessi non si trovano nelle situazioni di conflitto di interessi descritte all'art. 14, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 62/2013 e ricorrendo le condizioni di cui all'art.32 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023;

Dato atto altresì che ai sensi dell'art. 62 comma 6 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 le Stazioni appaltanti non qualificate possono ricorrere, per attività di committenza ausiliaria, a stazioni appaltanti qualificate;

Richiamata l'Ordinanza n. 14 del 01 luglio 2024 “Proroga onerosa delle attività di assistenza al processo di ricostruzione delle convenzioni RPI/2029/236 e RPI/2019/438 sottoscritte con Art-Er S.Cons.P.A. approvate con le Ordinanze 11/2019 e 21/2019”;

Richiamate le stesse convenzioni nelle quali si dispone che la società in house della Regione Emilia-Romagna ART-ER S. Cons. p.A., nell'ambito del rapporto in essere con il Commissario Delegato, può ricoprire anche il ruolo di Stazione appaltante ausiliaria ai sensi dell'art. 62 comma 6 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

Vista l'Ordinanza n. 19 del 25 ottobre 2024 con la quale:

- a) è stato adottato, ai sensi dell'art.37 c.1 lett. a) del D.Lgs. n.36/2023, il programma 2024 degli acquisti dei beni e servizi, di valore stimato pari o maggiore alla soglia di cui all'art. 50 c.1 lett. b) del D.Lgs. n.36/2023 che prevede l'acquisizione del servizio di rimozione e smaltimento dei

moduli PMRR (Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili) sgomberati (CUI: S91352270374202400001);

- b) è stato disposto che la procedura per l'affidamento del servizio in argomento verrà espletata da Stazione Appaltante ausiliaria ai sensi dell'art. 62 comma 6 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, individuata nella società in house della Regione Emilia-Romagna ART-ER S. Cons. p.A., nell'ambito del rapporto di convenzione in essere con il Commissario Delegato come sopra meglio specificato;

Precisato che in base alla normativa vigente in materia di procedure d'acquisti di beni e servizi (art. 26, comma 1, Legge 488/1999 e s.m.i.), si è provveduto alla consultazione del portale www.intercent-er.it e del portale www.acquistinretepa.it, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip, riscontrando che non sono attive convenzioni per servizi/forniture comparabili per caratteristiche a quello oggetto del presente appalto;

Visti:

- il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" ed in particolare l'art.14 comma 1 e art.48 che disciplinano l'affidamento di appalti di servizi per importi sottosoglia di rilevanza europea ed in particolare l'art. 17 comma 1 che stabilisce che: *"Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;

Ritenuto pertanto, in applicazione di quanto sopra, individuare i seguenti elementi essenziali contenuti anche e più dettagliatamente nei documenti di gara allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

- attivazione della procedura ristretta ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 36/2023 con aggiudicazione in base al criterio del minor prezzo o costo (art. 108 - comma 1 e comma 3 D.Lgs. 36/2023), in cui assume rilievo la sola componente prezzo trattandosi di servizi con caratteristiche standardizzate in relazione alla diffusa presenza sul mercato di operatori economici in grado di offrire il servizio richiesto a bassa intensità di manodopera, da svolgersi interamente tramite piattaforma di approvvigionamento digitale ai sensi dell'Art. 25 del D.Lgs. 36/2023;
- i concorrenti dovranno possedere i requisiti speciali di cui all'art. 100 del D.Lgs. 36/2023 per garantire le migliori condizioni di esecuzione del servizio;

- l'oggetto del contratto riguarda l'affidamento del servizio di rimozione integrale, presa in carico e la piena disponibilità dei moduli, ai fini alternativamente dello smaltimento, o del recupero e riciclo dei moduli residui PMRR (Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili) attualmente sgomberati, sia riutilizzabili che non più riutilizzabili, forniti dal Commissario Delegato come soluzioni alternative alle abitazioni rurali danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012;
- il contratto del servizio sarà stipulato ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 36/2023;
- suddivisione in lotti: ai sensi di quanto previsto dall'art 58 del D.lgs. 36/2023, l'appalto è costituito da un unico lotto poiché la suddivisione in lotti, considerate l'insieme delle prestazioni richieste e le loro caratteristiche e specificità tecnico-prestazionali, non garantirebbe la necessaria gestione unitaria dell'intervento e precluderebbe la possibilità di coordinare le varie attività previste per la sua realizzazione e indispensabili per la sua corretta esecuzione;
- l'importo complessivo del progetto di cui trattasi ammonta a € 299.405,20 come risultante dal QTE di seguito riportato:

		IMPORTO DEI SERVIZI
A	SOMME DEI SERVIZI	
A1	PROCEDURA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI PMRR (PREFABBRICATI MODULARI RURALI RIMOVIBILI) SGOMBERATI – a corpo	154 400,00 €
A2	OPZIONE DI INCARICO INTEGRATIVO PER LA RIMOZIONE DI ULTERIORI MODULI (MASSIMO SPENDIBILE) – a corpo	60 000,00 €
	TOTALE SERVIZI soggetti a ribasso	214 400,00 €
A3	Oneri per la sicurezza NON SOGGETTI A RIBASSO	0,00 €
A4	TOTALE IMPORTO SERVIZI (A1+A2+A3)	214 400,00 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	IVA SUI SERVIZI A BASE DI APPALTO (22%) di A4	47 168,00 €
B2	IMPREVISTI (max il 10% di A4 - art. 5 comma 2 dell'allegato I.7 D.Lgs. 36/2023)	21 440,00 €
B3	IVA su Imprevisti (22% di B2)	4 716,80 €
B4	SPESE PER INCENTIVI funzioni tecniche (art. 45 e allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023): (€ 214.400,00)*2% = € 4.288,00 . Tali oneri relativi alle attività tecniche sono di seguito ripartiti (ai sensi dell'art. 45 comma 3 e 5 del D.Lgs. 36/2023):	3 430,40 €
	Incentivo da applicare alle fasi contrattuali e ai componenti del gruppo di lavoro per le funzioni tecniche: art.45 comma 3 del D.Lgs. 36/2023: 80% del 2% delle risorse pari a € 3.430,40	

B5	SPESE per pubblicità	3 000,00 €
B6	ANAC (DELIBERA ANAC N. 610 del 19 dicembre 2023 per l'anno 2024)	250,00 €
B7	Altre somme a disposizione	5.000,00 €
B8	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B1+B2+...+B7)	80 005,20 €
C	TOTALE COMPLESSIVO Q.T.E. (A4+B8)	299 405,20 €

- il valore dell'appalto a base di gara del servizio in parola è pari a € 214.400,00 oltre ad Iva, comprensivo di opzione di incarico integrativo per la rimozione di ulteriori moduli che costituisce l'importo massimo stimato del contratto ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D.Lgs. 36/2023;
- le prestazioni oggetto dell'intervento sono riconducibili al CPV 44211000-2 "Edifici prefabbricati";
- ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. 36/2023, il contratto collettivo nazionale del lavoro applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto è individuato in CCNL comparto edilizia e comparto metalmeccanico;
- la modalità di determinazione del corrispettivo è a corpo;

Preso atto che:

- l'acquisizione oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in quanto non configurabile come progetto di investimento pubblico e pertanto non è stato acquisito il Codice unico di progetto (CUP);
- in relazione alla natura del servizio oggetto del presente atto non sono rilevabili rischi interferenti e pertanto, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n. 81/2008, non sussiste l'obbligo di procedere alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Dato atto che il servizio di cui al Codice CUI: S91352270374202400001 per un importo di € 299.405,20 è finanziato con il Fondo del Commissario Delegato Presidente Regione Emilia-Romagna - D.L. 74/12, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 del D.L. 74/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2012 a valere sulle risorse di cui al punto 3. dell'Ordinanza n. 17 del 13 settembre 2024 (che aggiorna la precedente ord. 7/2024) "Rimodulazione dei Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le Chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS. Approvazione aggiornamento al 01 settembre 2024";

Dato atto che:

- con il presente provvedimento si approva il progetto del servizio e si trasmette alla Stazione appaltante ausiliaria, società in house della Regione Emilia-Romagna ART-ER S. Cons. p.A., la relativa documentazione tecnica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessaria all'espletamento della gara, predisposta dall'Agenzia Regionale Ricostruzioni: Capitolato Speciale Descrittivo e prestazionale Servizi (Allegato A); Relazione di Progetto tecnica-illustrativa e quadro tecnico-economico dell'intervento (Allegato B) in cui sono riportati gli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio sopra descritto; Tavole grafiche di inquadramento - ubicazione moduli e Mappa cartografica di unione - Moduli incarico integrativo: tabella riepilogativa (Allegato C) in cui sono identificate le aree dei territori dell'Emilia-Romagna in cui si trovano localizzati i moduli da rimuovere e smaltire; Computo metrico estimativo ed elenco prezzi (Allegato D);
- il CIG per la procedura di gara in oggetto sarà acquisito dalla Stazione Appaltante ausiliaria ART-ER S. Cons. p.A.;

Tutto ciò premesso e considerato:

DECRETA

1. di procedere all'acquisizione del servizio di rimozione e smaltimento dei moduli PMRR (Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili) sgomberati tramite procedura ristretta ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 36/2023 con aggiudicazione in base al criterio del minor prezzo o costo (art. 108 - comma 1 e comma 3 D.Lgs. 36/2023) da svolgersi interamente tramite piattaforma di approvvigionamento digitale ai sensi dell'Art. 25 del D.Lgs. 36/2023;
2. di approvare il progetto del servizio predisposto dall'Agenzia Regionale Ricostruzioni costituito dai seguenti documenti posti a base di gara: Capitolato Speciale Descrittivo e prestazionale Servizi (Allegato A); Relazione di Progetto tecnica-illustrativa e quadro tecnico-economico dell'intervento (Allegato B) in cui sono riportati gli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio sopra descritto; Tavole grafiche di inquadramento - ubicazione moduli e Mappa cartografica di unione - Moduli incarico integrativo: tabella riepilogativa (Allegato C) in cui sono identificate le aree dei territori dell'Emilia-Romagna in cui si trovano localizzati i moduli da rimuovere e smaltire; Computo metrico estimativo ed elenco prezzi (Allegato D);
3. di precisare che l'importo complessivo del progetto di cui trattasi ammonta a € 299.405,20 come risultante dal QTE di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

		IMPORTO DEI SERVIZI
A	SOMME DEI SERVIZI	
A1	PROCEDURA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI PMRR (PREFABBRICATI MODULARI RURALI RIMOVIBILI) SGOMBERATI – a corpo	154 400,00 €
A2	OPZIONE DI INCARICO INTEGRATIVO PER LA RIMOZIONE DI ULTERIORI MODULI (MASSIMO SPENDIBILE) – a corpo	60 000,00 €
	TOTALE SERVIZI soggetti a ribasso	214 400,00 €
A3	Oneri per la sicurezza NON SOGGETTI A RIBASSO	0,00 €
A4	TOTALE IMPORTO SERVIZI (A1+A2+A3)	214 400,00 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	IVA SUI SERVIZI A BASE DI APPALTO (22%) di A4	47 168,00 €
B2	IMPREVISTI (max il 10% di A4 - art. 5 comma 2 dell'allegato I.7 D.Lgs. 36/2023)	21 440,00 €
B3	IVA su Imprevisti (22% di B2)	4 716,80 €
B4	SPESE PER INCENTIVI funzioni tecniche (art. 45 e allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023): (€ 214.400,00)*2% = € 4.288,00 . Tali oneri relativi alle attività tecniche sono di seguito ripartiti (ai sensi dell'art. 45 comma 3 e 5 del D.Lgs. 36/2023):	3 430,40 €
	Incentivo da applicare alle fasi contrattuali e ai componenti del gruppo di lavoro per le funzioni tecniche: art.45 comma 3 del D.Lgs. 36/2023: 80% del 2% delle risorse pari a € 3.430,40	
B5	SPESE per pubblicità	3 000,00 €
B6	ANAC (DELIBERA ANAC N. 610 del 19 dicembre 2023 per l'anno 2024)	250,00 €
B7	Altre somme a disposizione	5.000,00 €
B8	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B1+B2+...+B7)	80.005,20 €
C	TOTALE COMPLESSIVO Q.T.E. (A4+B8)	299.405,20 €

- di avvalersi, per l'acquisizione del servizio di rimozione e smaltimento dei moduli PMRR (Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili) sgomberati, della Stazione Appaltante ausiliaria ai sensi dell'art. 62 comma 6 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 individuata nella società in house della Regione Emilia-Romagna ART-ER S. Cons. p.A., nell'ambito del rapporto di convenzione in essere con il Commissario Delegato, e di trasmettere alla stessa i documenti di gara di cui al punto precedente;
- di dare atto che il Responsabile Unico del progetto è il dirigente Responsabile del Settore gestione tecnica degli interventi di ricostruzione post emergenziali dell'Agenzia regionale Ricostruzioni Ing. Davide Parisi e il Direttore

dell'esecuzione del contratto è l'Ing. Dario Benedetto funzionario dello stesso Settore, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 15, 114, 116 e 115 del D.lgs. n. 36/2023 e che gli stessi non si trovano nelle situazioni di conflitto di interessi descritte all'art. 14, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 62/2013 e ricorrendo le condizioni di cui all'art.32 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023;

6. di dare atto che ART-ER S. Cons. p.A., in qualità di Stazione Appaltante ausiliaria ai sensi dell'art. 62 comma 6 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, dovrà nominare un proprio responsabile del procedimento per la fase di affidamento;

7. di dare atto che:

- l'oggetto del contratto riguarda l'affidamento del servizio di rimozione integrale, presa in carico e la piena disponibilità dei moduli, ai fini alternativamente dello smaltimento, o del recupero e riciclo dei moduli residui PMRR (Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili) attualmente sgomberati, sia riutilizzabili che non più riutilizzabili, forniti dal Commissario Delegato come soluzioni alternative alle abitazioni rurali danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012;
- il contratto del servizio sarà stipulato ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 36/2023;
- ai sensi di quanto previsto dall'art 58 del D.lgs. 36/2023, l'appalto è costituito da un unico lotto poiché la suddivisione in lotti, considerate l'insieme delle prestazioni richieste e le loro caratteristiche e specificità tecnico-prestazionali, non garantirebbe la necessaria gestione unitaria dell'intervento e precluderebbe la possibilità di coordinare le varie attività previste per la sua realizzazione e indispensabili per la sua corretta esecuzione;
- il valore dell'appalto a base di gara del servizio in parola è pari a €214.400,00 oltre ad Iva, comprensivo di opzione di incarico integrativo per la rimozione di ulteriori moduli che costituisce l'importo massimo stimato del contratto ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D.Lgs. 36/2023;
- i concorrenti dovranno possedere i requisiti speciali di cui all'art. 100 del D.Lgs. 36/2023 per garantire le migliori condizioni di esecuzione del servizio;

8. di dare atto che in relazione alla natura del servizio oggetto del presente provvedimento, non si prevedono rischi di interferenze, pertanto ai sensi e per gli effetti del comma 3-bis dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., non sussiste l'obbligo di predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI);

9. di approvare la relativa spesa per un importo di € 299.405,20 e di dare atto che la stessa è finanziata con il Fondo del Commissario Delegato Presidente Regione Emilia-Romagna - D.L. 74/12, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 del D.L. 74/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2012 a valere sulle risorse di cui al punto 3. dell'Ordinanza n. 17 del 13 settembre 2024 (che aggiorna la precedente ord. 7/2024) "Rimodulazione dei Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le Chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS. Approvazione aggiornamento al 01 settembre 2024";
10. di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023, con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m. art. 37 lettera b) e alle ulteriori pubblicazioni previste dalle normative vigenti in materia di anticorruzione.

Bologna,

Irene Priolo
firmato digitalmente

ALLEGATO A**CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE SERVIZI**

(Articolo 87 del D.Lgs. 36/2023 e allegato II.8 del Codice dei contratti medesimo)

PROGRAMMI OPERATIVI: SCUOLE, MUNICIPI E CASA, DEGLI INTERVENTI PER LE CHIESE IMMEDIATE E TEMPORANEE, PER GLI EDIFICI PUBBLICI TEMPORANEI (EPT III), PER I TRASLOCHI E DEPOSITI MOBILI PRIVATI E PER LE ONLUS - PROCEDURA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI PMRR (PREFABBRICATI MODULARI RURALI RIMOVIBILI) SGOMBERATI

Sommario

PARTE I: NORME GENERALI	4
CAPO 1 - NATURA ED OGGETTO DELL'APPALTO	4
Art. 1 – PREMESSA	4
Art. 2 – RIFERIMENTO DELLA STAZIONE APPALTANTE	4
Art. 3 – OGGETTO DEL SERVIZIO	4
Art. 4 – ATTIVITA' PREVISTE	6
Art. 5 - RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP) E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	13
Art. 6 – IMPORTO DELL'APPALTO	13
Art. 7 – CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO	15
Art. 8 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO.....	15
Art. 9 – DURATA DEL CONTRATTO E MODALITA' DI STIPULA.....	16
Art.9.1 Durata	16
Art. 9.2 Modalità di stipula	16
Art. 10 – CONTROLLO TECNICO – CONTABILE	17
CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE.....	17
Art. 11 – INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CSA E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO.....	17
Art. 12 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	18
Art. 13 – DISPOSIZIONI GENERALI.....	18
Art. 14 – OSSERVANZA LEGGI, REGOLAMENTI, CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI DI LAVORO, NORME PER LA PREVENZIONE INFORTUNI ED IGIENE SUL LAVORO.....	19
Art. 15 – OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	20
Art. 16 – SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO	21
CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE	23
Art. 17 - CONSEGNA E INIZIO DEL SERVIZIO	23
Art. 18 - TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E L'ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO	23
Art. 19 - SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE E PROROGHE	23
Art. 20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	23
Art. 21 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	24
Art. 22 - RECESSO	24

Art. 23 - PENALI.....	25
CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA.....	25
Art. 24 – MODALITÀ DI PAGAMENTO, ANTICIPAZIONE E FATTURAZIONE.....	25
CAPO 5 - CAUZIONI E GARANZIE	27
Art. 25 – GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA E POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE	27
Art.25.1 – Garanzia provvisoria	27
Art.25.2 – Garanzia definitiva	28
Art. 26 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	30
CAPO 6 – VARIAZIONI.....	30
Art. 27 – MODIFICHE CONTRATTUALI IN FASE DI ESECUZIONE.....	30
Art. 28 – REVISIONE PREZZI.....	32
CAPO 7 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI LAVORATORI.....	33
Art. 29 – NORME DI SICUREZZA GENERALE	33
Art. 30 – TUTELA DEI LAVORATORI	33
Art. 31 - GESTIONE DELLE CONTESTAZIONI E RISERVE – ACCORDO BONARIO	34
CAPO 9 - DISPOSIZIONI PER L’ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO	38
Art. 32 - REGOLARE ESECUZIONE.....	38
CAPO 10 – NORME FINALI.....	38
Art. 33 - RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI	38
Art. 34 – FORO COMPETENTE	38
Art. 35 - NORMATIVA DI RINVIO	39
PARTE II – PARTE TECNICA	39
NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	39
Generalità.....	39
Art. 36 - STIMA DEGLI ONERI DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI AFFIDAMENTO	40
Art. 37 – NORME PER LA CORRETTA ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	40
Art. 38 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	40
Art. 38.1 Verifica dei criteri ambientali minimi.....	41
Art. 38.1.1 Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere (CAP. 2.6 del DM 23-06-2022 n. 256)	41
Art. 38.1.2 Clausole contrattuali	45

PARTE I: NORME GENERALI

CAPO 1 - NATURA ED OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1 – PREMESSA

L'appalto di cui trattasi consiste nel servizio di rimozione integrale e presa in carico, ai fini alternativamente dello smaltimento, o del recupero e riciclo dei moduli residui PMRR (Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili) attualmente sgomberati, sia riutilizzabili che non più riutilizzabili, forniti dal Commissario Delegato come soluzioni alternative alle abitazioni rurali danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012.

Considerato che i moduli non possono più ritenersi idonei ad ulteriore impiego in emergenza senza onerose opere di manutenzione, alcuni di essi possono essere riutilizzabili per altri usi diversi rispetto alla funzione d'uso originaria, mentre per altri, possono permetterne il recupero di componentistica.

Con l'affidamento del servizio in argomento l'operatore economico selezionato avrà quindi la piena disponibilità dei moduli.

Il Responsabile unico del progetto ai sensi dell'art. 15 del Codice è il Responsabile del Settore gestione tecnica degli interventi di ricostruzione post emergenziali dell'Agenzia regionale ricostruzioni, ing. DAVIDE PARISI.

Art. 2 – RIFERIMENTO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Stazione appaltante: Commissario Delegato per la Ricostruzione – Art. 1 D.L. 74/2012

Indirizzo: Viale Aldo Moro n. 52 - 40127 Bologna

Indirizzo internet: www.regione.emilia-romagna.it

PEC: commissariodelegatoricostruzione@postacert.regione.emilia-romagna.it

Art. 3 – OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente Capitolato disciplina l'affidamento del servizio avente ad oggetto la rimozione integrale, con presa in carico ai fini di una nuova possibilità di utilizzo anche diverso rispetto alla funzione d'uso originaria, o in alternativa la rimozione, smaltimento, recupero e riciclo per quelli non più riutilizzabili, di complessivi **n. 35** (trentacinque) Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili (PMRR), attualmente sgomberati, forniti dal Commissario Delegato come soluzioni alternative alle abitazioni rurali danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012.

I manufatti denominati "moduli" sono distinti in:

- n. 4 tipologie per caratteristiche dimensionali: mq. 30,00 – 45,00 – 60,00 – 75,00;

- n. 3 tipologie per caratteristiche tecnico - costruttive: modulo **A**, modulo **B** e modulo **C**.

Trattasi di opere rimovibili con destinazione d'uso residenziale/abitativa a carattere temporaneo/provisorio.

La procedura inoltre prevede l'opzione di affidamento di ulteriore servizio, nei limiti dell'importo massimo definito, relativo a ulteriori potenziali moduli presenti sul territorio in **n. di 34** (trentaquattro), attualmente non disponibili per la rimozione, e descritti sinteticamente negli elaborati progettuali.

I moduli, tecnicamente idonei ad ospitare le famiglie colpite dal sisma, sono stati ubicati in diversi Comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eventi sismici, secondo le necessità espresse dalle Amministrazioni interessate in prossimità delle abitazioni rurali e non prefigurando alcuna condizione di residenzialità rurale permanente, infatti non sono infissi al suolo, hanno caratteristica di rimovibilità e recuperabilità immediata al momento in cui viene meno l'esigenza abitativa.

Inoltre, i moduli erano forniti di allacci alle reti esistenti di distribuzione elettrica, tv, telefonica, idrica e con impianto di smaltimento delle acque nere realizzate tramite installazione di idonea fossa Imhoff, con sottofondo in misto stabilizzato per l'appoggio degli stessi in modo da facilitare la rimozione a fine utilizzo.

L'affidamento dei suddetti manufatti alle famiglie terremotate è avvenuto per un periodo transitorio, strettamente collegato al tempo necessario a rendere di nuovo agibile, attraverso lavori di ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione, l'abitazione rurale precedentemente occupata, pertanto sono stati assegnati temporaneamente rimanendo di proprietà della Stazione Appaltante (Commissario delegato), ma il possesso e la gestione è stato trasferito ai relativi Comuni nei quali erano collocati con appositi verbali di consegna, con l'obbligo di porre in essere tutte le iniziative necessarie per il recupero dopo il ripristino dell'agibilità dell'alloggio sostituito.

L'appalto originario per la fornitura e messa in opera dei moduli (Ordinanza n. 45 del 21 settembre 2012 e Ordinanza n. 92 del 29 luglio 2013) prevedeva, al termine dell'esigenza, l'obbligo di riacquisto (cosiddetto buy-back) da parte dell'impresa affidataria. Tale obbligo comprendeva, a carico dell'impresa stessa, tutti gli oneri accessori connessi alla presa in carico dei moduli e la gestione del successivo ciclo di vita, con il possibile riutilizzo o lo smaltimento in autonomia dei moduli non recuperabili. Il buy-back comportava anche un parziale rimborso al Commissario delegato del valore residuo stimato dei moduli stessi, via via decrescente in funzione della durata del loro utilizzo in sito (Art.22 del CSA dei rispettivi contratti d'appalto).

L'obbligo di ritiro era limitato al solo modulo PMRR, senza il ripristino dei luoghi a fine utilizzo e quindi la rimozione delle fosse Imhoff installate e del piano di posa, la cui posizione è stata decisa in contraddittorio con i beneficiari al momento della sottoscrizione del verbale di consegna

dell'area; pertanto, quanto sopra rimanevano nella disponibilità degli stessi, con l'onere del distacco delle utenze e dello svuotamento dei moduli dagli arredi a fine utilizzo insieme al Comune.

Le alterne vicende contrattuali di alcune imprese affidatarie, oltre che il prolungarsi di alcune iniziative di ricostruzione degli immobili correlati ai moduli oltre i termini inizialmente previsti, hanno portato, sul territorio, alla presenza di alcune centinaia di moduli per i quali non era più possibile fare affidamento sul buy-back della stessa impresa ai fini della gestione della fase finale del ciclo di vita dei PMRR.

A tal fine, è stata avviata con Ordinanza n. 35 del 29 luglio 2015, una procedura per la vendita inclusa la rimozione dei moduli residuati sul territorio dalle imprese che non avevano esercitato l'obbligo di riacquisto, individuando un operatore che avrebbe dovuto provvedere, dietro corresponsione di un corrispettivo fortemente ridotto al Commissario delegato, a titolo di acquisto dei moduli per il successivo riutilizzo o smaltimento.

Per le condizioni di molti dei moduli via via riconsegnati, e l'ulteriore prolungarsi dei tempi della riconsegna al Commissario e da questi all'operatore selezionato, anche al termine di tale rapporto contrattuale, sono residue sul territorio alcune decine di PMRR da rimuovere, ed alcune altre se ne aggiungeranno nei mesi a venire in virtù della progressiva conclusione delle iniziative di ricostruzione correlate.

Con Ordinanza n. 7 del 28 marzo 2024 – “Rimodulazione dei Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le Chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS. Approvazione aggiornamento al 01 marzo 2024” il Commissario delegato ha dunque stabilito di avviare un'interlocuzione con i Comuni interessati dalla presenza dei moduli residui, anche in funzione dell'avvicinamento del termine dello stato di emergenza prorogato al 31 dicembre 2024 (art. 1, comma 408 della L. 30 dicembre 2023, n. 213), al fine di intraprendere tutte le iniziative utili per il superamento del problema.

A seguito dei riscontri pervenuti dai Comuni interessati, in riferimento alla lett. d) del punto 10., al punto 11. e al punto 14. della medesima Ordinanza, il Commissario Delegato attiva adesso, in qualità di Soggetto attuatore, specifica procedura di affidamento del servizio di rimozione e smaltimento dei moduli residui.

Art. 4 – ATTIVITA' PREVISTE

Le seguenti prestazioni oggetto di incarico dovranno essere svolte secondo le indicazioni minime contenute nel presente Capitolato, negli allegati tecnici nonché nel rispetto del Codice degli appalti.

L'affidamento del servizio comprende, quale onere a carico del soggetto aggiudicatario:

- la rimozione integrale dei moduli utilizzabili e la relativa presa in carico ai fini del riutilizzo;

- in alternativa la rimozione e relativo smaltimento, recupero e riciclo dei moduli non più riutilizzabili.

Nell'affidamento non sono compresi, come relazionato all'art.1:

- il ripristino dello stato luoghi;
- la rimozione delle fosse Imhoff installate;
- la rimozione del piano di posa dei moduli;
- l'onere del distacco delle utenze;
- lo svuotamento dei moduli dagli arredi.

I moduli, realizzati attraverso l'assemblaggio di elementi prefabbricati hanno le seguenti caratteristiche.

MODULI A

I manufatti, attualmente disponibili in n. 18, sono composti da strutture modulari accoppiate sul lato lungo per garantire massima flessibilità di composizione. Le tipologie installate ed oggetto dell'appalto sono di mq. 30,00 (mq. 6,06 x 4,88), mq. 45,00 (mq. 6,06 x 7,32), mq. 60,00 (mq. 6,06 x 9,76) e mq. 75,00 (mq. 6,06 x 12,20).

La struttura portante è realizzata con telaio di acciaio, tipo Fe 430/S275 – secondo la norma EN 10025, con profili metallici presso-piegati a freddo a sezione aperta, verniciata RAL 9002. Sono completi di tutti gli accessori e dotazioni necessarie per gli allacciamenti alle reti di distribuzione idrica, fognaria, elettrica e telefonica, di n.4 punti di aggancio/sollevamento fissati nella struttura del tetto, gronde di raccolta acque meteoriche ricavate nei profili perimetrali del tetto.

La struttura del basamento è realizzata mediante profili presso-piegati a freddo di spessore adeguato, saldati tra loro perimetralmente e collegati trasversalmente da profili metallici sagomati ad "omega". Il pavimento è realizzato in pannelli in truciolare idrorepellente fissato ai profili del basamento mediante viti autofissanti e rivestito in linoleum. L'isolamento del pavimento è in lana minerale con barriera al vapore in lamiera di acciaio avvitata sul profilo del basamento.

La copertura, a doppia falda simmetrica, è strutturalmente realizzata con profili presso-piegati a freddo, sagomati in modo da fungere da gronda per la raccolta delle acque meteoriche. Il manto di copertura è realizzato con pannelli sandwich grecato con isolamento in poliuretano e fissato all'intelaiatura della copertura. A completamento i canali di gronda per la raccolta delle acque piovane in lamiera zincata preverniciata.

Le pareti esterne ed interne sono realizzate in pannelli sandwich autoportanti adeguatamente isolate in poliuretano espanso. Gli infissi esterni sono in profilati estrusi in pvc e vetro camera,

mentre le porte interne sono a battente costituite da pannelli rigidi in materiale plastico collegati fra loro da cerniere e a chiusura magnetica.

I moduli sono dotati di impianto idrico-sanitario e di scarico con distribuzione di acqua fredda e calda a partire dallo scaldabagno di cui è dotato in ogni unità abitativa; sono inoltre dotati di canalizzazioni di scarico fino al collegamento con le fognature orizzontali e delle relative colonne di ventilazione, di apparecchi sanitari e relativa rubinetteria.

Ciascun impianto idrico-sanitario è completo di:

- N° 1 predisposizione idraulica attacco per lavatrice;
- N° 1 vaso in ceramica completo con cassetta di scarico e sedile;
- N° 1 bidet in ceramica completo con rubinetto acqua calda + fredda;
- N° 1 lavabo in ceramica cm.60 completo di rubinetto acqua calda + fredda;
- N 1 piatto doccia rialzato in abs completo miscelatore e soffione doccia;
- N° 1 boiler elettrico 50lt.

L'impianto elettrico di ogni unità abitativa è commisurato alle esigenze abitative ed alle apparecchiature installate nelle unità medesime e comunque proporzionato per una potenza massima installata di 6 kW con caratteristiche dimensionali dei cavi secondo le vigenti norme CEI UNEL.

I Moduli Abitativi sono dotati inoltre di:

- quadro di protezione e comando dotato di interruttore generale e di interruttori di protezione per linee separate, per locale, servizio/luce e FM;
- tubazione in P.V.C. terminante sotto il piano pavimento collegante il quadro elettrico interno, per il collegamento diretto del cavo di alimentazione proveniente dal contatore;
- interruttori e deviatori nel numero e della potenza necessaria;
- plafoniere al neon o lampade similari per gli ambienti e per i servizi igienico, sufficienti a garantire i livelli di illuminazione;
- prese per utilizzatori 10/16A+T multiuso, in tutti gli ambienti e per ogni postazione di lavoro nei locali; scatola esterna per allacciamento TV con n. 1 presa interna; antenna TV e parabola satellitare; scatola esterna per allacciamento telefono.

Il prefabbricato è fornito di condizionatori split interno + macchina esterna del tipo inverter in pompa di calore e convettori elettrici nelle stanze da letto e nel servizio igienico.

Per maggiori dettagli si rimanda al punto 2. della *RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DI PROGETTO*.

MODULI B

I moduli **B**, attualmente disponibili in n.10, risultano invece presumibilmente non più riutilizzabili. In questo caso si possono recuperare, riutilizzare o rivendere parte dei componenti in buone condizioni e gestire lo smaltimento separato di quanto rimanente.

Per maggiori approfondimenti si rimanda al punto 2. della *RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DI PROGETTO*.

MODULI C

Le unità abitative, attualmente disponibili in n. 7, sono costituite dall'accoppiamento di n. 2 e più unità di dimensione 2460x6000 mm (singolo modulo monoblocco). La struttura portante del singolo modulo si compone di elementi portanti: colonne e travi di copertura, realizzati in lamiera di acciaio zincata di spessore 25/10mm presso-piegata a freddo.

Il fabbricato è tamponato perimetralmente mediante pannelli prefabbricati e coibentati tipo sandwich di spessore 50mm con strato coibente intermedio in poliuretano espanso.

Le tramezzature interne sono realizzate mediante analogo sistema di pannelli prefabbricati e coibentati tipo sandwich di spessore 50mm con strato coibente intermedio in poliuretano espanso.

La copertura delle singole unità è costituita da pannelli sandwich prefabbricati posti in piano dotati di sagomatura grecata sp.30+40mm e strato coibente intermedio in poliuretano espanso.

Al di sopra dei suddetti pannelli viene predisposta una seconda copertura del tipo a due falde realizzata con analogo sistema di pannelli sandwich grecati con spessore 30+40mm e coibenti in poliuretano espanso.

Il piano di calpestio interno al fabbricato è realizzato mediante pacchetto comprensivo di pannello prefabbricato tipo sandwich di spessore 40mm, con strato coibente intermedio in poliuretano espanso, su cui vengono sovrapposte lastre in materiale legno-cemento di spessore 18mm e finitura calpestabile in piastrelle di PVC incollate.

I monoblocchi sono affiancati in corrispondenza del lato longitudinale per porre in opera un edificio modulare distinti, nel nostro caso oggetto dell'appalto, in n. 3 metrature: 30,00 mq. (mq. 6,00x4,92), 45,00 mq. (mq. 6,00 x 7,38) e 60,00 mq (mq. 6,00 x 9,84).

Analogamente ai moduli **A**, i moduli **C** sono dotati di impianto idrico-sanitario e di scarico con distribuzione di acqua fredda e calda; condizionatori split interno + macchina esterna del tipo inverter in pompa di calore e convettori elettrici; impianto elettrico e allacciamento tv.

Per maggiori dettagli si rimanda al punto 2. della *RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DI PROGETTO*.

Tutti i moduli oggetto dell'appalto sono ubicati nei territori dei comuni dell'Emilia – Romagna colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 nelle aree identificate negli elaborati grafici dal n. 1 al n. 35 denominati "TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO" e nell'elaborato n. 36 denominato "MAPPA CARTOGRAFICA DI UNIONE".

Per i complessivi n. 35 moduli verrà trattato l'argomento relativo alla gestione dei rifiuti in riferimento al DM 23-06-2022 n. 256 ed all'art.57 comma 2 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici. A tal riguardo si rimanda all'art. 38 (Parte Tecnica) del presente Capitolato speciale tecnico-prestazionale.

Le caratteristiche dimensionali dei moduli oggetto dell'appalto, in fase iniziale, sono descritte nella seguente tabella.

MODULO N.	COMUNE	INDIRIZZO	Coordinate	DIMENSIONE MODULI				
				30 m²	45 m²	60 m²	75 m²	MODULO
1	Carpi (MO)	Strada Statale Motta 12	44°48'11.29"N 10°54'34.63"E	X				A
2	Carpi (MO)	Via dei Morti 31	44°50'38.16"N 10°51'31.19"E		X			A
3	Carpi (MO)	Via Canalvecchio secchia 17 Cortile	44°47'55.67"N 10°59'6.47"E		X			A
4	Carpi (MO)	Via Livorno 7	44°47'57.34"N 10°59'42.21"E	X				A
5	Cavezzo (MO)	Via Uccivello 11	44°49'9.19"N 11° 0'45.34"E	X				B
6	Concordia sulla Secchia (MO)	Via Codebelli 8	44°56'38.60"N 11° 0'48.05"E		X			A
7	Concordia sulla Secchia (MO)	Via Per San Possidonio 10	44°54'4.16"N 10°59'28.73"E			X		A
8	Concordia sulla Secchia (MO)	Via Chiaviche 81	44°55'30.73"N 10°57'5.58"E		X			A
9	Finale Emilia (MO)	Via Rottazzo 2	44°49'26.25"N 11°15'6.81"E	X				A
10	Finale Emilia (MO)	Via Persicello 3	44°50'26.56"N 11°13'27.83"E	X				A
11	Finale Emilia (MO)	Via Comunale Rovere 105	44°52'41.95"N 11°17'2.18"E	X				A
12	Finale Emilia (MO)	Quattrina Santa Bianca 29	44°52'45.58"N 11°18'32.67"E		X			A

MODULO N.	COMUNE	INDIRIZZO	Coordinate	DIMENSIONE MODULI				
				30 m ²	45 m ²	60 m ²	75 m ²	MODULO
13	Finale Emilia (MO)	Via Canalvecchio 7	44°50'1.99"N 11°15'48.20"E		X			A
14	Medolla (MO)	Via Grande 63 Camurana	44°51'18.04"N 11° 5'6.34"E			X		C
15	Medolla (MO)	via Bosco 19	44°49'38.71"N 11° 4'56.20"E			X		C
16	Novi di Modena (MO)	Via Sant'Antonio 9	44°51'36.13"N 10°56'44.44"E		X			A
17	Poggio Renatico (FE)	Via Sabbioni 4	44°45'9.73"N 11°31'7.22"E		X			A
18	Poggio Renatico (FE)	Via Tracchi 38	44°46'50.53"N 11°27'22.46"E			X		A
19	Poggio Renatico (FE)	Via Scorsuro 2 Chiesa nuova	44°46'45.85"N 11°25'44.24"E	X				A
20	Ravarino (MO)	Via Nuova 3644	44°45'1.29"N 11° 4'39.94"E		X			B
21	Ravarino (MO)	Via Giliberti 899 - Stuffione	44°45'58.35"N 11° 6'24.98"E		X			B
22	San Possidonio (MO)	Via Matteotti 433	44°51'34.45"N 10°58'15.43"E			X		B
23	San Possidonio (MO)	Via Matteotti 240	44°52'16.15"N 10°58'25.23"E		X			B
24	San Possidonio (MO)	Via Secchia 60	44°52'22.63"N 10°57'45.56"E		X			B
25	San Possidonio (MO)	Via Andreola 3	44°53'52.30"N 10°59'47.38"E				X	B
26	San Possidonio (MO)	Via Matteotti, 479	44°51'28.51"N 10°57'55.91"E				X	B
27	San Possidonio (MO)	Via Castello 55	44°53'35.18"N 11° 0'31.63"E	X				B
28	San Possidonio (MO)	Via Secchia 20	44°53'5.51"N 10°58'12.97"E				X	B
29	San Possidonio (MO)	Via Molinetto 1	44°53'10.12"N 11° 0'17.37"E	X				C
30	San Possidonio (MO)	Via Pioppa Nuova 7	44°52'0.20"N 10°58'10.08"E			X		C
31	San Prospero (MO)	Via Brandoli Levante 10	44°46'28.16"N 11° 2'12.31"E	X				A
32	San Prospero (MO)	Via Viazza 43/1	44°46'59.63"N 11° 0'50.57"E			X		A

MODULO N.	COMUNE	INDIRIZZO	Coordinate	DIMENSIONE MODULI				
				30 m²	45 m²	60 m²	75 m²	MODULO
33	Soliera (MO)	Via delle Querce 35	44°45'46.96"N 10°54'57.89"E		X			C
34	Soliera (MO)	Via Grossa Testa 4	44°44'24.14"N 10°56'22.09"E			X		C
35	Soliera (MO)	Via Grande o Rosa 431	44°46'21.46"N 10°54'59.28"E			X		C
TOTALE n. 35 moduli				n.10	n.13	n.9	n.3	

A titolo informativo si riporta nella seguente tabella la distinta degli ulteriori moduli in **n. di 34**, attualmente non disponibili per la rimozione, per una parte dei quali potrà però essere richiesto lo smontaggio nel futuro prossimo, entro i termini di esecuzione del contratto, e quindi intesi come ulteriori potenziali moduli oggetto di eventuale incarico integrativo.

TIPOLOGIA MODULO	ULTERIORI POTENZIALI MODULI OGGETTO DI <u>INCARICO INTEGRATIVO</u>
B 30 mq	1
B 45 mq	2
B 60 mq	2
B 75 mq	1
A/C 30 mq	10
A/C 45 mq	9
A/C 60 mq	6
A/C 75 mq	3
	n. 34

Art. 5 - RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP) E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)

Per le finalità di cui all'art. 1 del presente Capitolato speciale, il Commissario delegato, in qualità di Soggetto attuatore, individua il Responsabile del Settore gestione tecnica degli interventi di ricostruzione post emergenziali dell'Agenzia Regionale Ricostruzioni, l'ing. Davide Parisi, quale Responsabile Unico di Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il RUP nella fase di esecuzione si avvale del Direttore dell'Esecuzione dei Contratti (DEC) ai sensi dell'art. 114 comma 1 del D.Lgs n.36/2023; pertanto individua nella persona dell'ing. Dario Benedetto, funzionario dello stesso Settore, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 15, 114, 116 e 115 del D.lgs. n. 36/2023, nominato con Ordinanza n. 19 del 25 ottobre 2024.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, provvede in autonomia al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla Stazione appaltante; inoltre assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'aggiudicatario, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.

A tal fine svolge tutte le attività allo stesso espressamente demandate dal Codice nonché tutte le attività che si renderanno opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a lui assegnati.

L'aggiudicatario, all'avvio dell'esecuzione del contratto, dovrà indicare il Responsabile tecnico tramite il quale assicura l'organizzazione e la gestione tecnica dei servizi offerti.

Art. 6 – IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo previsto per la rimozione dei **35 (trentacinque) moduli** oggetto della procedura è stimato pari a **€ 154.400,00** (centocinquantaquattromilaquattrocento/00) al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00.

L'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato in € 73.942,96 per un'incidenza media pari al 47,89% in ragione delle attività che compongono il servizio in fase iniziale, e non sono soggetti a ribasso (art. 41, comma 14 del D.Lgs. 36/2023). Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale (art. 41, comma 14 D.Lgs. 36/2023).

Il contratto collettivo individuato ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 36/2023 è:

- **F012 CCNL per i dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative** del settore edile ed affini;

Nel caso in cui il CCNL indicato dal concorrente sia differente rispetto a quello indicato nel presente Capitolato, il concorrente dichiara che il contratto da lui applicato garantisce ai dipendenti le stesse tutele (art. 11 comma 3 del Codice). La dichiarazione di equivalenza delle tutele sarà verificata dalla S.A. prima della aggiudicazione con le modalità di cui all'articolo 110 del Codice. La mancata corrispondenza costituisce motivo di esclusione.

Gli operatori economici partecipanti alla gara d'appalto dovranno indicare espressamente nella propria offerta i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro così come richiesto dall'articolo 108, comma 9, del Codice dei contratti.

Relativamente ai costi dell'affidamento del servizio, in fase iniziale per i complessivi n. 35 (trentacinque) moduli attualmente liberi, nel Computo metrico estimativo, allegato agli elaborati di progetto, è stato assegnato un costo parametrico unitario a corpo, per ogni tipologia e dimensione dei moduli, prescindendo dall'eventuale riutilizzo degli stessi e dalle quantità degli eventuali materiali di risulta recuperabili.

Di seguito una tabella riepilogativa.

TIPOLOGIA MODULO	PREZZO A CORPO	MODULI DA RIMUOVERE E/O RECUPERARE	TOTALE
B 30 mq	5.200,00 €	2	10.400,00 €
B 45 mq	6.000,00 €	4	24.000,00 €
B 60 mq	7.000,00 €	1	7.000,00 €
B 75 mq	8.300,00 €	3	24.900,00 €
A/C 30 mq	3.200,00 €	8	25.600,00 €
A/C 45 mq	3.300,00 €	9	29.700,00 €
A/C 60 mq	4.100,00 €	8	32.800,00 €
		n. 35	154.400,00 €

La procedura inoltre prevede l'opzione di affidamento di ulteriore servizio, nei limiti dell'importo massimo spendibile definito, relativo a ulteriori potenziali moduli presenti sul territorio in **n. di 34 (trentaquattro)**, attualmente non disponibili per la rimozione, e descritti sinteticamente negli elaborati progettuali.

L'importo massimo spendibile, comprensivo della sopra descritta opzione di esecuzione di servizi analoghi, è pari a € 214.400,00, che costituisce l'importo massimo stimato del contratto ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D.Lgs. 36/2023.

Di seguito la tabella riassuntiva:

n.	Descrizione servizi	CPV	P (<i>principale</i>) S (<i>secondaria</i>)	Importo (al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge)
1	PROCEDURA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI PMRR (PREFABBRICATI MODULARI RURALI RIMOVIBILI) SGOMBERATI	44211000-2	P	€ 154.400,00
2	OPZIONE DI INCARICO INTEGRATIVO PER LA RIMOZIONE DI ULTERIORI MODULI (MASSIMO SPENDIBILE)			€ 60.000,00
Importo totale a base d’asta				€ 214.400,00

Questo appalto non è suddiviso in lotti.

Art. 7 – CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è riconducibile alla categoria merceologica **CPV 44211000-2 " Edifici prefabbricati"**.

Art. 8 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

È obbligo dell'aggiudicatario provvedere, a propria cura e spese, allo smontaggio, al carico, al trasporto ed allo scarico dei moduli, ubicati in luoghi di proprietà o nelle disponibilità dell'aggiudicatario stesso senza che ciò comporti alcun onere o responsabilità per il Commissario.

Tutti i moduli oggetto dell'appalto sono ubicati nei territori dei comuni dell'Emilia – Romagna colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 nelle aree identificate negli elaborati grafici allegati dal n. 1 al n. 35 denominati "TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO" e nell'elaborato n.36 "MAPPA CARTOGRAFICA DI UNIONE".

Inoltre, l'aggiudicatario dovrà provvedere, sempre a propria cura e spese, all'eventuale allontanamento, trasporto e conferimento del materiale di risulta, nonché all'ottenimento delle eventuali autorizzazioni necessarie.

Relativamente alle attività necessarie al perfezionamento delle rimozioni, per i moduli non più riutilizzabili ovvero i moduli **B**, si richiama di seguito a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Rimozione delle macchine termo-refrigeranti esterne al modulo;
- Rimozione delle lattonerie e dell'antenna tv;
- Rimozione infissi esterni ed interni, comprese di zanzariere e tapparelle oscuranti;
- Rimozione box doccia, sanitari, rubinetterie e boiler dei servizi igienici;
- Rimozione di corpi radianti presenti nelle stanze;
- Rimozione di corpi illuminati interni ed esterni;

- Rimozione macchine ventilanti interne al modulo compresi telecomandi per l'azionamento;
- Rimozione delle prese e degli interruttori elettrici;
- Rimozione controsoffitti ove presenti;
- Rimozione pannelli del coperto, delle pareti interne e d esterne;
- Rimozione pavimento e della struttura sottostante;
- Trasporto e scarico dei suddetti componenti in area di proprietà o nella disponibilità dell'aggiudicatario che dovrà essere comunicata all'Amministrazione al completamento del servizio affidato.

Art. 9 – DURATA DEL CONTRATTO E MODALITA' DI STIPULA

Art.9.1 Durata

La durata del servizio è di **90 (novanta) giorni** a decorrere dalla data di avvio dell'esecuzione da parte del DEC su disposizione del RUP; entro tale termine potrà essere formalizzato l'eventuale incarico integrativo per lo smontaggio e rimozione degli ulteriori moduli attualmente non pronti per la rimozione per i quali nel frattempo dovessero concretizzarsi le condizioni, per tale incarico integrativo potrà essere stabilita una durata contrattuale di 90 (novanta) aggiuntivi.

L'avvio dell'esecuzione del contratto avrà luogo entro 45 (quarantacinque) giorni dalla stipula del contratto.

Art. 9.2 Modalità di stipula

Ai sensi dell'art. 50 comma 4 e art. 108 – comma 1 e comma 3 D.lgs 36/2023 l'offerta sarà valutata con il **criterio del minor prezzo o costo** in cui assume rilievo la sola componente prezzo trattandosi di servizi con caratteristiche standardizzate in relazione alla diffusa presenza sul mercato di operatori economici in grado di offrire il servizio richiesto a bassa intensità di manodopera.

Il **contratto** è stipulato a corpo.

L'importo del contratto, come determinato in seguito all'offerta complessiva in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti, per tali servizi, alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti servizi.

I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara non hanno efficacia negoziale e l'importo complessivo dell'offerta, anche se determinato attraverso l'applicazione dei predetti prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile; allo stesso modo non hanno efficacia negoziale le quantità indicate dalla amministrazione aggiudicatrice negli atti progettuali e nella lista, ancorché rettificata, essendo obbligo esclusivo del concorrente il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla stessa Stazione appaltante,

e di formulare l'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi.

La stipula è, in ogni caso, subordinata alla verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione in capo all'aggiudicatario di cui all'art. 94-95-96-97-98-99 del Codice – Requisiti di ordine generale - e del possesso dei requisiti di cui all'art. 100 del Codice – Requisiti di ordine speciale.

Una volta disposta l'aggiudicazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5, del Codice, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto deve avere luogo entro i successivi 60 (sessanta) giorni anche in pendenza di contenzioso ad eccezione dei casi previsti all'articolo 18, commi 2 e 4, del Codice dei contratti. La mancata stipulazione del contratto nel termine previsto deve essere motivata con specifico riferimento all'interesse della stazione appaltante e a quello nazionale alla sollecita esecuzione del contratto e viene valutata ai fini della responsabilità erariale e disciplinare del dirigente preposto.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata (art. 18 del Codice).

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Art. 10 – CONTROLLO TECNICO – CONTABILE

Le attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico - contabile dell'esecuzione del contratto sono svolte dal Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), come previsto all'art. 5 del presente Capitolato Speciale, che ne verifica il regolare andamento.

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 11 – INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CSA E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato Speciale d'Appalto. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale d'appalto, deve essere fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato con Decisione a contrarre; per ogni altra evenienza trovano

applicazione gli articoli 1362, 1363, 1364, 1365, 1366, 1367, 1368 comma 1 e 1369 del Codice Civile.

Art. 12 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto, ancorché non materialmente allegati, gli elaborati progettuali predisposti dall'Agenzia Regionale Ricostruzioni, e articolato come segue:

- Il presente Capitolato speciale tecnico-prestazionale;
- Gli elaborati progettuali: relazione tecnica – elaborati grafici - Computo metrico estimativo ed elenco prezzi;
- Allegati al contratto:
 - ALLEGATO A) - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DA PARTE DEL COMMISSARIO DELEGATO Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016;
 - ALLEGATO B) - NOMINA A RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 E SS.MM.II.;
 - PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI REGIONALI - Approvazione del nuovo schema di "patto di integrità" per i contratti pubblici regionali - Delibera Num. 565 del 13/04/2022 esteso ai contratti del Commissario Delegato ai sensi della delibera della giunta del 14 marzo 2016 n. 334;
- Le polizze di garanzia: la garanzia definitiva richiesta in riferimento all'art. 53 comma 4 del Codice e la polizza di responsabilità civile professionale a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

Il contratto verrà adeguato nei tempi e negli importi conformemente a quanto proposto in sede di gara dall'aggiudicatario. Sono contrattualmente vincolanti per le Parti le leggi e le norme vigenti in materia di appalti pubblici.

Art. 13 – DISPOSIZIONI GENERALI

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'affidatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e accettazione delle norme vigenti in materia di appalti pubblici, delle norme che regolano il presente appalto nonché del progetto e delle condizioni che attengono all'immediata esecuzione del servizio.

Per chiarezza, si elencano i principali atti normativi di riferimento per il contratto:

- Il Codice dei contratti (d.lgs 36/2023);
- il d.lgs. 50/2016, per gli articoli non abrogati;
- il d.P.R. n.207/2010, per gli articoli non abrogati;

- le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione del servizio nonché le norme vincolanti in specifici ambiti territoriali, quali la Regione, Provincia e Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell'appalto;
- delibere, pareri e determinazioni emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- D.Lgs. n.81 del 2008.

L'affidatario del servizio assume la responsabilità delle dichiarazioni rese in sede di giustificazione dei prezzi di offerta in quanto esse attengono alla organizzazione dell'appalto. Conseguentemente l'affidatario medesimo è gravato di ogni conseguenza, onere e spesa derivanti dalla mancata realizzazione o avveramento, anche parziale, dei presupposti e/o delle condizioni adottati a sostegno delle già menzionate giustificazioni.

Art. 14 – OSSERVANZA LEGGI, REGOLAMENTI, CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI DI LAVORO, NORME PER LA PREVENZIONE INFORTUNI ED IGIENE SUL LAVORO

Al personale impiegato nel servizio oggetto del presente appalto è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore (F012 CCNL per i dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative del settore edile ed affini) e la zona nella quale si eseguono le prestazioni, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

Nel caso in cui il CCNL indicato dall'affidatario sia differente rispetto a quello indicato nel presente Capitolato, l'affidatario potrà indicare nella propria offerta che il contratto da lui applicato garantisce ai dipendenti le stesse tutele (art. 11 comma 3 del Codice). La dichiarazione di equivalenza delle tutele sarà verificata dalla S.A. prima della aggiudicazione con le modalità di cui all'articolo 110 del Codice. La mancata corrispondenza costituisce motivo di esclusione.

I sopracitati obblighi vincolano l'affidatario, anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura artigiana o industriale della struttura o dimensione della Società stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, ivi compresa la forma cooperativa.

L'affidatario è tenuto, inoltre, all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente e dei soci lavoratori nel caso di cooperative.

L'affidatario potrà avere o avvalersi del requisito di iscrizione all'Albo nazionale gestore ambientale (ANGA) per l'esecuzione del contratto.

A richiesta della Stazione appaltante, l'affidatario del servizio deve certificare l'applicazione del trattamento retributivo previsto dal CCNL delle imprese di settore e dagli accordi integrativi territoriali, ai lavoratori, compresi i soci lavoratori qualora si tratti di cooperativa, impiegati nell'appalto.

La Stazione appaltante si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la regolarità dell'assolvimento degli obblighi inerenti al versamento dei contributi obbligatori ai sensi di legge. La stazione appaltante verifica, ai fini del pagamento della rata del corrispettivo, l'ottemperanza a tali obblighi, da parte dell'affidatario. La stazione appaltante si riserva di verificare, anche direttamente, il rispetto delle disposizioni in materia di assicurazioni obbligatorie per legge.

Per inadempimenti contributivi o retributivi si applica il comma 6 dell'art. 11 del Codice.

Art. 15 – OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario, a pena di nullità assoluta del contratto, assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss. mm. e ii..

Nel caso in cui l'affidatario, nei rapporti nascenti con i propri eventuali subappaltatori, subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati all'espletamento del presente appalto, abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 ne dà immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la stazione appaltante.

L'affidatario dovrà comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva al contratto, nonché le generalità (nome e cognome) ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto conto, corredate da copia di un documento di identità delle stesse. La dichiarazione andrà successivamente firmata digitalmente e inviata alla stazione appaltante all'indirizzo di posta elettronica tecnicosisma@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010 e ss. mm. e ii., i pagamenti verranno effettuati dalla Stazione Appaltante a mezzo bonifico bancario/postale su conto corrente dedicato, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. A tal proposito, ai sensi del comma 5 della citata legge, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione su richiesta della Stazione Appaltante stessa.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 9 bis della legge n. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, nelle transazioni finanziarie relative a pagamenti effettuati dagli appaltatori, subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati

all'espletamento del presente appalto, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Infine, l'affidatario s'impegna a fornire ogni documentazione atta a comprovare il rispetto, da parte propria nonché dei subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati all'espletamento del presente appalto, degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010.

Art. 16 – SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo, in conformità a quanto previsto dall'art. 119 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto nonché la prevalente esecuzione delle medesime.

È possibile per l'affidatario affidare in subappalto i servizi compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante a condizione che:

- a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
- b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice;
- c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi o le parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;
- d) il subappaltatore comunichi i dati relativi al titolare effettivo.

L'affidatario trasmette il contratto di subappalto alla Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Contestualmente trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del Codice e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103 del Codice. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

L'affidatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'affidatario è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni secondo quanto previsto all'articolo 11 del Codice; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti

per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, ovvero, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito l'affidatario. Il subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro dell'affidatario, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto e siano incluse nell'oggetto sociale dell'affidatario.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3 del Codice.

Il pagamento diretto al subappaltatore è ammesso nei casi previsti dall'art. 119, comma 11 del Codice.

Si specifica che il concorrente, in caso di aggiudicazione, è obbligato entro il termine prescritto dalla Stazione Appaltante con apposita richiesta, e, in assenza di questa, entro 30 giorni dalla conoscenza dell'avvenuta aggiudicazione, a comunicare alla Stazione Appaltante la lista dei propri subappaltatori, ai fini della verifica dell'insussistenza in capo a questi ultimi delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del Codice, che sarà effettuata prima della stipula del contratto.

È fatto divieto di subappaltare senza previa approvazione della Stazione Appaltante.

È fatto assoluto divieto all'aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, in tutto o in parte il Contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dalla legge.

È fatto assoluto divieto all'aggiudicatario di cedere a terzi i crediti della fornitura senza specifica autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, secondo quanto previsto dall'art. 106, comma 13 del Codice.

In caso di violazione dei divieti sopra enunciati, fermo restando il diritto della Stazione appaltante al risarcimento di ogni danno e spesa, il contratto si risolverà di diritto.

CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 17 - CONSEGNA E INIZIO DEL SERVIZIO

L'avvio dell'esecuzione delle prestazioni del contratto avrà luogo entro 45 gg. dalla stipula del contratto.

L'esecuzione del servizio è disciplinato dal nuovo Codice (d.lgs 36/2023) agli artt. 113-114-115 e 116 e dell'Allegato II. 14.

Il direttore dell'esecuzione (DEC) darà avvio all'esecuzione delle prestazioni, dopo che il contratto è divenuto efficace, sulla base delle disposizioni del RUP e fornendo all'esecutore tutte le istruzioni e le direttive necessarie.

Art. 18 - TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E L'ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO

Il tempo di esecuzione del servizio, come risultante dall'offerta, è stabilito in **90 (novanta) giorni** naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del servizio da parte del DEC su disposizione del RUP.

Nel tempo contrattuale sono compresi le ferie contrattuali ed i giorni di andamento stagionale sfavorevole.

L'affidatario si obbliga alla rigorosa ottemperanza del programma temporale del servizio disposto dalla Stazione appaltante, che potrà fissare scadenze inderogabili per l'esecuzione di singole attività.

Art. 19 - SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE E PROROGHE

A norma dell'art. 121 dlgs 36/2023 quando ricorrano circostanze speciali, che impediscono in via temporanea che il servizio proceda utilmente a regola d'arte, e che non fossero prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il DEC può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando il verbale di sospensione, che è inoltrato, entro cinque giorni, al RUP.

La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse.

Art. 20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione appaltante, fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, procederà alla risoluzione del contratto nei casi regolamentati dall'art. 122 del Codice, nei casi di grave inadempienza normati dall'art. 1453 del Codice Civile.

La Stazione Appaltante avvia la procedura di risoluzione del contratto sulla base di una relazione particolareggiata redatta dal RUP, corredata dei documenti necessari. Qualora acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni, ovvero scaduto il termine previsto all'art. 122, comma 3 del Codice concesso all'Aggiudicatario, la Stazione Appaltante dichiara risolto il contratto.

L'Aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuto al rigoroso risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che la Stazione appaltante dovrà sostenere per il rimanente periodo.

L'Aggiudicatario avrà diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'aggiudicatario, la Stazione appaltante ha diritto di affidare a terzi l'esecuzione della fornitura, o la parte rimanente di questo, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

Art. 21 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

La stazione appaltante, di pieno diritto e senza formalità alcuna e fatto salvo il proprio diritto di rivalsa per i danni subiti, potrà risolvere il contratto nei seguenti casi:

- qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive contemplate nel D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 recante "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove misure in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- in caso di subappalto non autorizzato dalla Stazione appaltante;
- in caso di cessione di tutto o parte del contratto;
- in caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Emilia-Romagna, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 421/2014 ed esteso altresì alla Struttura Commissariale come da decreto n. 1560/2014, da parte di dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo dell'aggiudicatario e degli eventuali subappaltatori;
- qualora l'importo complessivo delle penali irrogate superi il 10% dell'ammontare netto del contratto;
- violazione di norme relative alla tutela della riservatezza ed alla protezione dei dati personali;
- violazione degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Art. 22 - RECESSO

La stazione appaltante potrà recedere in qualunque momento, così come previsto ai sensi dell'art. 123 del Codice, dagli impegni assunti con il contratto nei confronti dell'aggiudicatario, dandone preavviso scritto di almeno 20 giorni solari, qualora, a proprio giudizio, nel corso dell'esecuzione dei servizi intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della sottoscrizione del contratto e ne rendano impossibili o inopportuna la sua conduzione a

termine. In tale ipotesi saranno riconosciute all'aggiudicatario le spese sostenute e/o impegnate alla data di comunicazione del recesso.

Art. 23 - PENALI

Qualora si verificassero inadempienze, ritardi o difformità nella gestione del servizio rispetto a quanto previsto nel presente capitolato e dal contratto, il RUP invierà comunicazione scritta tramite PEC con specifica motivazione delle contestazioni, con richiesta di giustificazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali.

In caso di contestazione, l'Operatore economico aggiudicatario dovrà comunicare le proprie deduzioni via PEC al RUP nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della stessa.

Nel caso in cui le giustificazioni addotte non fossero ritenute accoglibili o in caso di mancata risposta o di mancato arrivo nel termine indicato, fatta salva la risarcibilità del danno ulteriore, il RUP si riserva di applicare una penale per il mancato rispetto di termini di esecuzione ritenuti essenziali ai fini del risultato della prestazione, applicando una **penale pari all'1 per mille dell'importo contrattuale** per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto a quanto concordato con il RUP o indicato in offerta, fino ad un massimo del **10%** dell'importo complessivo netto del contratto (art. 126 – comma 1 del Codice).

L'importo delle penali applicate potrà essere recuperato dalla stessa Stazione Appaltante mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione delle fatture emesse dall'appaltatore inadempiente. In alternativa la Stazione Appaltante potrà avvalersi della cauzione presentata come garanzia fideiussoria senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario, in tal caso l'Appaltatore è obbligato al reintegro della cauzione nei 10 gg. successivi alla comunicazione.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 24 – MODALITÀ DI PAGAMENTO, ANTICIPAZIONE E FATTURAZIONE

La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo contrattuale con rate d'acconto pari a **n. 2 (due) rate** corrispondenti al raggiungimento almeno del 35% e del 70% delle prestazioni contrattuali con misurazione coerente con i computi metrici estimativi costituenti elaborati a base di gara, e con rata di **saldo** da emettersi ai sensi dell'art. 125, comma 7 del Codice, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione di regolari fatture elettroniche da parte dell'appaltatore.

Ciascun pagamento sarà disposto previo accertamento da parte del RUP, della rispondenza della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità, dietro presentazione di relazioni sulle attività svolte, sia a corpo che a misura, nel periodo di riferimento.

La suddetta procedura, diretta ad accertare la rispondenza/conformità dei servizi al contratto, avrà una durata non superiore a trenta giorni dalla data della prestazione dei servizi.

Il pagamento è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, assicurativa, previdenziale ed assistenziale in vigore nei confronti del proprio personale ed all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.

I pagamenti in acconto, in ogni caso, all'importo netto dovranno operare la ritenuta dello 0,50% ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Codice; a norma di legge le somme trattenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale nei modi di legge.

Successivamente all'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione ed alla conseguente presa d'atto da parte della Stazione appaltante si procederà allo svincolo della cauzione prestata dall'aggiudicatario a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e di cui *all'art. 25 – GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE* del presente Capitolato.

Ad ogni pagamento dovrà corrispondere la relativa fattura elettronica da emettere a richiesta della Stazione Appaltante a conclusione positiva degli accertamenti di cui sopra.

Le fatture dovranno:

- contenere tutti gli elementi obbligatori previsti dall'art. 21 del D.P.R. 633/1972 come modificato dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- essere intestate a:

Commissario Delegato per la Ricostruzione

Viale Aldo Moro 52

40127 – BOLOGNA (BO)

Codice IPA K1LUHC

C.F. 91352270374

ed inviate al Codice Univoco Ufficio **K1LUHC**.

I pagamenti saranno eseguiti entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

In osservanza di quanto previsto dall'art. 1, comma 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, legge di stabilità del 2015, che ha introdotto il nuovo art. 17-ter del D.P.R. n. 633 del 1972, l'IVA verrà versata direttamente all'Erario e non all'aggiudicatario.

La Stazione appaltante, in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'appaltante, provvederà ad attivare l'intervento sostitutivo previsto dall'art. 11, comma 6 del Codice.

Le somme ritenute sono corrisposte all'affidatario in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del Durc.

Dagli importi delle fatture sono inoltre decurtate le eventuali penalità dovute dall'affidatario per ritardi o inadempimenti.

CAPO 5 - CAUZIONI E GARANZIE

Art. 25 – GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA E POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE

Art.25.1 – Garanzia provvisoria

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al **2 per cento** del valore complessivo della procedura. In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di imprese, anche se non ancora costituito, la garanzia deve coprire le obbligazioni di ciascuna impresa del raggruppamento medesimo. La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione secondo quanto previsto dall'art. 106 del Codice. Si applicano le eventuali riduzioni di cui al comma 8 dell'art. 106 del Codice.

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

La garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia copre la mancata aggiudicazione dopo la proposta di aggiudicazione e la mancata sottoscrizione del contratto imputabili a ogni fatto riconducibile all'affidatario o conseguenti all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. La garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.

Art.25.2 – Garanzia definitiva

Prima della stipula del contratto o del verbale di esecuzione anticipata del contratto, l'affidatario deve costituire, una "garanzia definitiva", ai sensi dell'art. 117 comma 1 del Codice, a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106 del Codice, nella misura del **10 per cento** dell'importo contrattuale.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 117 del Codice, in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al 10 per cento, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Se il ribasso è superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La garanzia definitiva è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito con le modalità previste dall'art. 117, comma 8 del Codice.

L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o del certificato di verifica di conformità, finché la Stazione appaltante ne autorizza lo svincolo dell'ammontare residuo.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3 del Codice, a scelta dell'appaltatore, ovvero da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività, oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito albo e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia definitiva prevede espressamente:

- a) la decorrenza dalla data di inizio dell'appalto;
- b) la validità, ovvero l'impegno a rinnovare la validità, fino alla completa estinzione di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto, anche se le obbligazioni si estendono oltre la durata dello stesso;
- c) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- d) la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile;

- e) la sua operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La Stazione Appaltante ha diritto di rivalersi sulla garanzia per ogni sua ragione di credito nei confronti dell'affidatario in dipendenza del contratto, con semplice richiesta, senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario.

L'affidatario è avvisato tramite PEC (Posta Elettronica Certificata).

Su richiesta della Stazione appaltante, l'affidatario è tenuto a reintegrare la garanzia definitiva, nel caso in cui la Stazione appaltante abbia dovuto avvalersene, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

Nel caso di mancato reintegro, la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto, con contestuale incameramento della cauzione residua ed eventuale azione per il risarcimento del danno.

Deve essere presentata, inoltre, prima della stipula del contratto, e a norma dell'art. 117 comma 10 del Codice, una **polizza assicurativa per responsabilità civile (RC)**, stipulata con primaria compagnia di assicurazione, comprensiva della Responsabilità civile terzi (RCT) per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio e della Responsabilità civile verso prestatori di lavoro (RCO), con riferimento alle attività previste nell'ambito del contratto.

La suddetta copertura assicurativa potrà essere rappresentata da una nuova polizza che decorre dalla data di consegna del servizio e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione oppure da un'appendice a polizza preesistente, che dovrà essere specifica per il contratto di cui trattasi e coprire tutti i rischi connessi con lo svolgimento delle prestazioni previste.

Per le imprese riunite in RTI:

Le società possono alternativamente:

- presentare una nuova polizza che abbia come assicurato l'RTI affidatario e non la singola impresa;
- la mandataria può presentare la polizza in corso dove tramite appendice si dovrà prevedere quali assicurate aggiunte le società mandanti del RTI.

In caso di raggruppamenti temporanei la garanzia fideiussoria e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

Art. 26 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Sono a carico dell'aggiudicatario gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Ai sensi della medesima legge 136/2010 e ss.mm. sopracitata, costituirà causa di risoluzione del contratto il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative ai servizi oggetto del contratto.

CAPO 6 – VARIAZIONI**Art. 27 – MODIFICHE CONTRATTUALI IN FASE DI ESECUZIONE**

La Stazione appaltante, fermo quanto previsto dall'articolo sulla revisione dei prezzi, ai sensi dell'art. 120 del Codice, può modificare il contratto d'appalto, nel rispetto delle disposizioni di cui al Codice Appalti, nei seguenti casi:

- per la sopravvenuta necessità di servizi supplementari, non previsti dall'appalto iniziale ove un cambiamento del contraente nel contempo:
 - risulti impraticabile per motivi economici o tecnici;
 - comporti per la Stazione appaltante notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi;
- se un nuovo contraente sostituisce l'affidatario a causa di una delle circostanze indicate dall'art. 120 commi 1 lett. d), 2, e 3 del Codice.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni di cui all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti dallo stesso.

I contratti possono parimenti essere modificati, a norma dell'art. 120 comma 3 del Codice senza necessità di una nuova procedura, oltre a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 120 del Codice, sempre che nonostante le modifiche, la struttura del contratto e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:

- a) le soglie fissate all'articolo 14;
- b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture; in caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo del contratto al netto delle successive modifiche.

A norma del comma 6 dell'art. 120 del Codice, la modifica è considerata sostanziale quando altera considerevolmente la struttura del contratto e l'operazione economica sottesa. In ogni caso, fatti

salvi i commi 1 e 3 dell'art. 120 del Codice, una modifica è considerata sostanziale se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

- a) la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito di ammettere candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o di accettare un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;
- b) la modifica cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;
- c) la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;
- d) un nuovo contraente sostituisce quello cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti dal comma 1, lettera d).

A norma del comma 7 dell'art. 120 del Codice, non sono considerate sostanziali, fermi restando i limiti derivanti dalle somme a disposizione del quadro economico e dalle previsioni di cui alle lettere a) b) e c) del comma 6, le modifiche al progetto proposte dalla Stazione appaltante ovvero dall'appaltatore con le quali, nel rispetto della funzionalità dell'opera:

- a) si assicurino risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi delle lavorazioni;
- b) si realizzino soluzioni equivalenti o migliorative in termini economici, tecnici o di tempi di ultimazione dell'opera.

A norma del comma 8 dell'art. 120 del Codice, il contratto è sempre modificabile ai sensi dell'articolo 9 e nel rispetto delle clausole di rinegoziazione contenute nel contratto. Nel caso in cui queste non siano previste, la richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e non giustifica, di per sé, la sospensione dell'esecuzione del contratto.

Il RUP provvede a formulare la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a tre mesi. Nel caso in cui non si pervenga al nuovo accordo entro un termine ragionevole, la parte svantaggiata può agire in giudizio per ottenere l'adeguamento del contratto all'equilibrio originario, salva la responsabilità per la violazione dell'obbligo di rinegoziazione.

A norma del comma 9 dell'art. 120 del Codice, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

A norma dell'art. 120 comma 10 del Codice è prevista un'opzione di esecuzione di servizi analoghi; pertanto, in questo caso il contraente originario è tenuto a eseguire le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto di affidamento del servizio.

Fatto salvo quanto previsto dal comma 8 del medesimo articolo, per il caso di rinegoziazione, le modifiche e le varianti devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione appaltante.

Le modifiche progettuali consentite ai sensi del comma 7 devono essere approvate dalla Stazione appaltante su proposta del RUP, secondo quanto previsto dall'allegato II.14 al d.lgs. 36/2023.

A norma dell'art. 120 comma 14 del Codice, un avviso della intervenuta modifica del contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), è pubblicato a cura della Stazione appaltante nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. L'avviso contiene le informazioni di cui all'allegato II.16, ed è pubblicato conformemente all'articolo 84.

A norma dell'art. 120 comma 15 del Codice si osservano, in relazione alle modifiche del contratto, nonché in relazione alle varianti in corso d'opera, gli oneri di comunicazione e di trasmissione all'ANAC, a cura del RUP, individuati dall'allegato II.14. Nel caso in cui l'ANAC accerti l'illegittimità della variante in corso d'opera approvata, esercita i poteri di cui all'articolo 222. In caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e trasmissione delle modifiche e delle varianti in corso d'opera previsti dall'allegato II.14, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 222, comma 13.

Art. 28 – REVISIONE PREZZI

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 60 del Codice qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una **variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio/bene superiore al 5 per cento**, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80 per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza quanto indicato all'articolo 60, comma 3, lettera b e comma 4 del Codice.

A norma dell'art. 60 comma 5 del Codice, per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi di cui al presente articolo la Stazione appaltante utilizza:

a) nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico dell'intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima Stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento;

b) le somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti;

c) le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel ri-spetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile.

CAPO 7 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI LAVORATORI

Art. 29 – NORME DI SICUREZZA GENERALE

Il servizio appaltato deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza e igiene, nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. n. 81/2008.

L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente regolamento locale di Igiene, per quanto attiene la gestione delle aree oggetto del servizio.

L'appaltatore predispone per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle strutture utilizzate.

L'appaltatore non può iniziare o continuare le attività oggetto del servizio qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito in questo articolo.

Art. 30 – TUTELA DEI LAVORATORI

L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori si obbligano ad applicare o far applicare integralmente, nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione dell'appalto, condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per i dipendenti del settore relativo agli appalti pubblici affidati compresa, se prevista da questi contratti collettivi, l'iscrizione alla Cassa edile. Le medesime condizioni devono essere garantite ai soci lavoratori dipendenti da società cooperative.

L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori sono tenuti ad osservare le norme e prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

In tema di responsabilità solidale tra appaltatore e subappaltatore si applica la normativa statale vigente.

Con riferimento ai pagamenti in acconto, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) è richiesto per i seguenti soggetti:

- Impresa o ATI appaltatrice; nel caso di A.T.I. il DURC è richiesto nei confronti delle imprese che hanno effettivamente operato nel periodo considerato dal S.A.L.;
- Imprese subappaltatrici che hanno eseguito i servizi in subappalto durante il periodo considerato dal SAL.

Con riferimento al pagamento del saldo, l'amministrazione aggiudicatrice verifica il DURC dell'appaltatore nonché dei soli subappaltatori che hanno concluso i servizi in subappalto successivamente all'ultimo SAL liquidato.

Per il pagamento degli stati di avanzamento del servizio, il DURC deve essere verificato con riferimento alla data finale del periodo di tempo considerato dallo stato di avanzamento; per il pagamento del saldo finale, il DURC deve essere verificato con riferimento alla data ultima effettiva di conclusione dell'opera, comprensiva degli eventuali servizi richiesti dall'organo di collaudo.

L'amministrazione aggiudicatrice procede all'acquisizione d'ufficio del DURC e dell'attestazione di regolarità retributiva. A tal fine l'appaltatore è tenuto a fornire, in sede di stipulazione del contratto e in sede esecutiva, informazioni veritiere, tempestive e complete atte a consentire all'amministrazione aggiudicatrice l'ottenimento del già menzionato documento da parte dei soggetti competenti.

L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori devono munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto, ovvero nei confronti dei datori di lavoro con meno di dieci dipendenti. Lo schema della tessera di riconoscimento e le sue modalità di emissione sono allegate al verbale di consegna del servizio.

CAPO 8 - CONTROVERSIE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Art. 31 - GESTIONE DELLE CONTESTAZIONI E RISERVE – ACCORDO BONARIO

Ai sensi degli articoli 9 e 21 del D.M. 7 marzo 2018, n. 49 si riporta la disciplina prevista dalla Stazione appaltante relativa alla gestione delle contestazioni su aspetti tecnici e riserve.

L'esecutore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dell'esecuzione (DEC) senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo delle attività, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili. Le riserve sono iscritte con le modalità e nei termini previsti dall'allegato II.14 al d.lgs. 36/2023, a pena di decadenza dal diritto di fare valere, in qualunque tempo e modo, pretese relative ai fatti e alle contabilizzazioni risultanti dall'atto contabile.

Non costituiscono riserve:

- a) le contestazioni e le pretese economiche che siano estranee all'oggetto dell'appalto o al contenuto del registro di contabilità;
- b) le richieste di rimborso delle imposte corrisposte in esecuzione del contratto di appalto;
- c) il pagamento degli interessi moratori per ritardo nei pagamenti;
- d) le contestazioni circa la validità del contratto;
- e) le domande di risarcimento motivate da comportamenti della stazione appaltante o da circostanza a quest'ultima riferibili;
- f) il ritardo nell'esecuzione del collaudo motivato da comportamento colposo della stazione appaltante.

Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole, nonché all'atto della sottoscrizione del certificato di collaudo mediante precisa esplicitazione delle contestazioni circa le relative operazioni.

Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono rinunciate. Le riserve devono essere formulate in modo specifico e indicare con precisione le ragioni sulle quali si fondano.

In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità:

- a) la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto, salvo che la riserva stessa sia motivata con riferimento a fatti continuativi;
- b) l'indicazione degli ordini di servizi, emanati dal direttore dell'esecuzione, che abbiano inciso sulle modalità di esecuzione dell'appalto;
- c) le contestazioni relative all'esattezza tecnica delle modalità costruttive previste dal capitolato speciale d'appalto o dal progetto esecutivo;
- d) le contestazioni relative alla difformità rispetto al contratto delle disposizioni e delle istruzioni relative agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto;
- e) le contestazioni relative alle disposizioni e istruzioni del direttore dell'esecuzione che potrebbero comportare la responsabilità dell'appaltatore o che potrebbero determinare vizi o difformità esecutive dell'appalto.

L'esecutore, all'atto della firma del conto finale, da apporre entro il termine di trenta giorni dall'invito del RUP a prenderne cognizione, non può iscrivere domande diverse per oggetto o per importo da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento del servizio, e ha l'onere, a pena di decadenza, di confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili per le quali non siano intervenute procedure di carattere conciliativo.

Se l'esecutore non firma il conto finale nel termine di cui al punto precedente, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende come definitivamente accettato.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

Nel caso in cui l'esecutore non firmi il registro di contabilità è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro stesso. Se l'esecutore, ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

Il direttore dell'esecuzione, nei successivi quindici giorni, espone nel registro di contabilità le sue motivate deduzioni.

Nel caso in cui l'esecutore non ha firmato il registro nel termine di cui sopra, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

Accordo bonario

Qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico del servizio possa variare, il Responsabile del Procedimento, valutata l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve, potrà promuovere l'accordo bonario per la risoluzione di tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso.

A norma dell'art. 211 del Codice, le disposizioni dell'art. 210 del Codice si applicano anche ai contratto di servizi, quando insorgano controversie circa l'esatta esecuzione delle prestazioni dovute.

Il procedimento dell'accordo bonario, di cui all'art. 210 comma 2 del Codice, riguarda tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso e può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al comma 1, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per

cento dell'importo del contratto. Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva non sono proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse. Non sono oggetto di riserva gli aspetti progettuali che siano stati oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 42.

Prima dell'approvazione del certificato di collaudo oppure di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il RUP attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte.

Il direttore dell'esecuzione per il servizio oggetto di affidamento, e di cui all'art. 210 comma 3 del Codice, dà immediata comunicazione al RUP delle riserve di cui al comma 1, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.

Il RUP valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di importo di cui al comma 1.

Entro quindici giorni dalla data di comunicazione di cui al comma 3, acquisita la relazione riservata del direttore dell'esecuzione, il RUP potrà richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il RUP e il soggetto che ha formulato le riserve scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario.

In caso di mancata intesa tra il RUP e il soggetto che ha formulato le riserve, entro quindici giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso, prendendo come riferimento i limiti stabiliti dall'allegato V.1. La proposta è formulata dall'esperto entro novanta giorni dalla nomina.

Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dal RUP entro novanta giorni dalla data di comunicazione di cui al comma 3.

L'esperto, qualora nominato, ovvero il RUP, verificano le riserve in contraddittorio con il soggetto che le ha formulate, effettuano eventuali ulteriori audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, verificata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che è trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e al soggetto che ha formulato le riserve.

Se la proposta è accettata dalle parti entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso ed è redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione.

Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla data di accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante.

In caso di rifiuto della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo, possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

CAPO 9 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO

Art. 32 - REGOLARE ESECUZIONE

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) nominato dal RUP - a fronte della comunicazione dell'operatore economico di intervenuta ultimazione delle prestazioni – effettua entro cinque giorni i necessari accertamenti in contraddittorio con la stessa e, nei successivi cinque giorni, rilascia il certificato di ultimazione delle prestazioni.

La verifica di conformità, art. 116 comma 1 del D.Lgs 36/2023, è avviata entro quindici giorni dall'ultimazione della prestazione ovvero entro il diverso termine previsto dal contratto e conclusa entro il termine ivi indicato, che non può superare i trenta giorni dall'ultimazione dell'esecuzione del servizio, purché tale termine sia espressamente previsto nel contratto.

Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia europea, il certificato di verifica di conformità può essere sostituito dal Certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP, su richiesta del DEC, entro il termine di trenta giorni dalla ultimazione delle prestazioni.

A seguito dell'emissione del Certificato di regolare esecuzione si procede al pagamento della rata di saldo e allo svincolo della cauzione, salva la facoltà del soggetto incaricato dell'emissione del certificato di regolare esecuzione di chiedere ulteriore documentazione necessaria.

CAPO 10 – NORME FINALI

Art. 33 - RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

L'Aggiudicatario è obbligato a mantenere il più stretto riserbo per tutto quanto attiene gli interventi ed alla condotta del servizio.

Non può quindi diffondere notizie né fornire a terzi le documentazioni (progetti, disegni, atti tecnici, fotografie ecc.) né pubblicare articoli o memorie o rilasciare interviste rimanendo gli uffici preposti della stazione appaltante gli unici autorizzati a fornire notizie a terzi.

L'Aggiudicatario risponde personalmente dei danni, anche d'immagine, causati alla Stazione appaltante per comportamenti difformi rispetto a quanto sopra stabilito; egli è responsabile anche se il fatto è commesso da suoi dipendenti di subappaltatori o fornitori autorizzati.

Art. 34 – FORO COMPETENTE

Ai sensi dell'art. 209 del Codice e dell'art. 133 del D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del processo amministrativo) sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo tutte le controversie, ivi incluse quelle risarcitorie, e con estensione della giurisdizione esclusiva alla dichiarazione di inefficacia del contratto a seguito di annullamento dell'aggiudicazione e alle sanzioni alternative, relative a procedure di affidamento lavori, servizi e forniture svolte da soggetti comunque tenuti, nella scelta del contraente, all'applicazione della normativa

comunitaria ovvero al rispetto delle procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa statale o regionale. La competenza è pertanto del T.A.R. della Regione Emilia-Romagna sede di Bologna.

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, sono deferite al giudice ordinario. È esclusa la competenza arbitrale. Il Foro competente è quello di Bologna.

Art. 35 - NORMATIVA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale, si fa rinvio, oltre che al codice civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici e al regolamento per la disciplina dei contratti della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/bandi-di-gara-e-contratti>.

PARTE II – PARTE TECNICA

NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Generalità

Il Computo metrico estimativo, allegato agli elaborati di progetto, non ha il fine di quantificare puntualmente le attività da effettuare, ai fini dell'ottenimento di una contabilizzazione a misura del costo del servizio, ma di assegnare un costo parametrico unitario a corpo, replicabile, per ogni tipologia e dimensione dei moduli, oggetto dell'affidamento, prescindendo dall'eventuale riutilizzo degli stessi e dalle quantità degli eventuali materiali di risulta recuperabili ed effettivamente recuperati.

Il contratto d'appalto è stipulato a corpo come riportato all' *art. 9 – DURATA DEL CONTRATTO E MODALITA' DI STIPULA* del presente Capitolato speciale.

Le misurazioni verranno rilevate in contraddittorio in base all'effettiva esecuzione. Qualora esse risultino maggiori di quelle indicate nei grafici di progetto o di quelle ordinate dalla Direzione, le eccedenze non verranno contabilizzate. Soltanto nel caso che il DEC abbia ordinato per iscritto maggiori dimensioni se ne terrà conto nella contabilizzazione.

In nessun caso saranno tollerate quantità inferiori di quelle ordinate, le quali potranno essere motivo di rifacimento a carico dell'Appaltatore. Resta sempre salva in ogni caso la possibilità di verifica e rettifica in occasione delle operazioni di verifica di conformità del servizio.

Art. 36 - STIMA DEGLI ONERI DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI AFFIDAMENTO

Dagli elaborati *CME – Computo metrico estimativo* si evince l'importo stimato relativo alle attività di oggetto del servizio.

A tal riguardo si rimanda all'*art.4 – ATTIVITA' PREVISTE* - del presente Capitolato speciale tecnico-prestazionale.

Art. 37 – NORME PER LA CORRETTA ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Di seguito si sintetizzano le seguenti norme:

1. la rimozione dei moduli sarà effettuata con personale, mezzi d'opera ed attrezzature dell'aggiudicatario o dell'operatore cui l'aggiudicatario ha affidato l'attività e verrà condotto sotto la sua piena ed incondizionata responsabilità, secondo la progressione temporale prevista dal programma di smontaggio;
2. prima di procedere con le attività dovranno essere definitive per tempo: le aree per il deposito dei manufatti, dei materiali precedentemente rimossi, le aree di accesso dei mezzi semoventi, ecc.;
3. si prescrive l'obbligo di presentare, prima dell'inizio del servizio, un programma esecutivo dettagliato nel quale siano riportate le previsioni circa il periodo di esecuzione del servizio nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento;
4. il piano operativo di sicurezza (POS), che è di esclusiva e totale responsabilità dell'aggiudicatario, dovrà essere trasmesso alla Stazione appaltante con congruo anticipo sull'attività oggetto di affidamento. Durante le operazioni oggetto del servizio si dovranno scrupolosamente osservare le norme di sicurezza;
5. il trasporto degli eventuali rifiuti da smaltire può essere effettuato in conto proprio oppure in conto di terzi solo da soggetti iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ente incaricato dell'iscrizione, selezione, qualificazione e controllo delle imprese operanti nel settore della gestione dei rifiuti (Art. 212 D.Lgs. 152/2006 s.m.i.);
6. Il servizio dovrà essere eseguito sotto la direzione di un unico responsabile, a tutti gli effetti, la cui presenza in luogo dovrà essere continuativa.

Art. 38 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Il presente articolo descrive gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale dell'intervento, in riferimento ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) così come previsto dal DM 23-06-2022 n. 256 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi", e dall'art. 57 comma 2 del D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36 - Nuovo Codice degli Appalti - che prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali" contenute nei criteri ambientali minimi (CAM).

Le “specifiche tecniche”, definite dall’Allegato II.5 del Codice, definiscono le caratteristiche previste per i lavori, i servizi o le forniture.

Le “clausole contrattuali” forniscono indicazioni per dare esecuzione all’affidamento o alla fornitura nel modo migliore dal punto di vista ambientale.

Per ogni criterio CAM, il punto è strutturato nel modo seguente:

- Individuazione e descrizione del criterio CAM, in riferimento al DM 23-06-2022 n. 256;
- Verifica del requisito attraverso la descrizione delle specifiche tecniche progettuali adottate, oppure attraverso la prescrizione di verifiche da effettuarsi in fase di approvvigionamento dei materiali e di esecuzione, in grado di soddisfare quanto richiesto dal criterio CAM;
- Indicazione degli elaborati progettuali di riferimento.

Per il servizio da affidare i presenti CAM si applicano limitatamente al capitolo 2.6-*Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere* del DM 23-06-2022 n. 256.

Art. 38.1 Verifica dei criteri ambientali minimi

Art. 38.1.1 Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere (CAP. 2.6 del DM 23-06-2022 n. 256)

I criteri contenuti in questo capitolo sono obbligatori in base a quanto previsto dall’art. 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

DEMOLIZIONE SELETTIVA, RECUPERO E RICICLO (CRITERIO 2.6.2 del DM 23-06-2022 n. 256)

1) REQUISITO - CRITERIO

Fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti, la demolizione degli edifici viene eseguita in modo da massimizzare il recupero delle diverse frazioni di materiale. Nei casi di ristrutturazione, manutenzione e demolizione, il progetto prevede, a tal fine, che, almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati in cantiere, ed escludendo gli scavi, venga avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero, secondo la gerarchia di gestione dei rifiuti di cui all’art. 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

Dei complessivi n. 35 moduli, oggetto dell’affidamento per la rimozione e smaltimento dei moduli residui PMRR (prefabbricati modulari rimovibili rurali) sgomberati:

- n.25 moduli **A** e **C** sono riutilizzabili, con possibilità di avere una seconda vita con nuove e originali possibilità di utilizzo;
- n.10 moduli **B** risultano invece presumibilmente non più riutilizzabili.

La stima include le seguenti:

- a. valutazione delle caratteristiche del manufatto da demolire/rimuovere in riferimento a quanto ampiamente descritto all'art. 3 del presente Capitolato speciale;
- b. stima delle quantità di rifiuti intesa come quantità di moduli riutilizzabili con possibilità di avere una seconda vita e di quei moduli non più riutilizzabili ma per i quali si possano recuperare, riutilizzare o rivendere parte dei componenti in buone condizioni e gestire lo smaltimento separato di quanto rimanente;
- c. stima della percentuale di rifiuti da avviare a preparazione per il riutilizzo e a riciclo, rispetto al totale dei rifiuti intesi come manufatti da demolire/rimuovere.

Il trasporto del rifiuto da smaltire può essere effettuato in conto proprio oppure in conto di terzi solo da soggetti iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ente incaricato dell'iscrizione, selezione, qualificazione e controllo delle imprese operanti nel settore della gestione dei rifiuti (Art. 212 D.Lgs. 152/2006 s.m.i.).

Durante il trasporto, effettuato da Enti o Imprese, i rifiuti devono essere accompagnati da un formulario di identificazione dal quale devono risultare i seguenti dati:

- soggetti attivi del trasporto (produttore/detentore del rifiuto, trasportatore e destinatario);
- rifiuto oggetto del trasporto (codice CER, quantità, caratteristiche di pericolo, ecc.);
- data e percorso dell'instradamento.

Il formulario di identificazione deve essere redatto in quattro esemplari, compilato, datato e firmato dal produttore/dal detentore dei rifiuti e controfirmato dal trasportatore. Una copia del formulario deve rimanere presso il produttore/il detentore e le altre tre, controfirmate e datate dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore che provvede a trasmetterne una al detentore. Le copie del formulario devono essere conservate per 5 anni.

2) VERIFICA

Dei complessivi n. 35 moduli della fase iniziale, n. 25 moduli **A** e **C** possono avere una seconda vita con nuove e originali possibilità di utilizzo ed un totale di n.10 moduli **B** risultano invece presumibilmente non più riutilizzabili.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva relativa ai n.35 moduli oggetto dell'affidamento con le categorie di moduli potenzialmente riciclabili/riutilizzabili – seconda vita e moduli non riutilizzabili:

MODULO N.	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA				MODULI Riutilizzabili, con nuovo utilizzo – seconda vita, e non riutilizzabili
			30 m2	45 m2	60 m2	75 m2	
1	Carpi (MO)	Strada Statale Motta 12	X				A (nuovo utilizzo – seconda vita)
2	Carpi (MO)	Via dei Morti 31		X			A (nuovo utilizzo – seconda vita)
3	Carpi (MO)	Via Canalvecchio secchia 17 Cortile		X			A (nuovo utilizzo – seconda vita)
4	Carpi (MO)	Via Livorno 7	X				A (nuovo utilizzo – seconda vita)
5	Cavezzo (MO)	Via Uccivello 11	X				B (non riutilizzabile)
6	Concordia sulla Secchia (MO)	Via Codebelli 8		X			A (nuovo utilizzo – seconda vita)
7	Concordia sulla Secchia (MO)	Via Per San Possidonio 10			X		A (nuovo utilizzo – seconda vita)
8	Concordia sulla Secchia (MO)	Via Chiaviche 81		X			A (nuovo utilizzo – seconda vita)
9	Finale Emilia (MO)	Via Rottazzo 2	X				A (nuovo utilizzo – seconda vita)
10	Finale Emilia (MO)	Via Persicello 3	X				A (nuovo utilizzo – seconda vita)
11	Finale Emilia (MO)	Via Comunale Rovere 105	X				A (nuovo utilizzo – seconda vita)
12	Finale Emilia (MO)	Quattrina Santa Bianca 29		X			A (nuovo utilizzo – seconda vita)
13	Finale Emilia (MO)	Via Canalvecchio 7		X			A (nuovo utilizzo – seconda vita)
14	Medolla (MO)	Via Grande 63 Camurana			X		C (nuovo utilizzo – seconda vita)
15	Medolla (MO)	via Bosco 19			X		C (nuovo utilizzo – seconda vita)
16	Novi di Modena (MO)	Via Sant'Antonio 9		X			A (nuovo utilizzo – seconda vita)
17	Poggio Renatico (FE)	Via Sabbioni 4		X			A (nuovo utilizzo – seconda vita)
18	Poggio Renatico (FE)	Via Tracchi 38			X		A (nuovo utilizzo – seconda vita)
19	Poggio Renatico (FE)	Via Scorsuro 2 Chiesa nuova	X				A (nuovo utilizzo – seconda vita)
20	Ravarino (MO)	Via Nuova 3644		X			B (non riutilizzabile)

21	Ravarino (MO)	Via Giliberti 899 - Stuffione		X			B (non riutilizzabile)
22	San Possidonio (MO)	Via Matteotti 433			X		B (non riutilizzabile)
23	San Possidonio (MO)	Via Matteotti 240		X			B (non riutilizzabile)
24	San Possidonio (MO)	Via Secchia 60		X			B (non riutilizzabile)
25	San Possidonio (MO)	Via Andreola 3				X	B (non riutilizzabile)
26	San Possidonio (MO)	Via Matteotti, 479				X	B (non riutilizzabile)
27	San Possidonio (MO)	Via Castello 55	X				B (non riutilizzabile)
28	San Possidonio (MO)	Via Secchia 20				X	B (non riutilizzabile)
29	San Possidonio (MO)	Via Molinetto 1	X				C (nuovo utilizzo – seconda vita)
30	San Possidonio (MO)	Via Pioppa Nuova 7			X		C (nuovo utilizzo – seconda vita)
31	San Prospero (MO)	Via Brandoli Levante 10	X				A (nuovo utilizzo – seconda vita)
32	San Prospero (MO)	Via Viazza 43/1			X		A (nuovo utilizzo – seconda vita)
33	Soliera (MO)	Via delle Querce 35		X			C (nuovo utilizzo – seconda vita)
34	Soliera (MO)	Via Grossa Testa 4			X		C (nuovo utilizzo – seconda vita)
35	Soliera (MO)	Via Grande o Rosa 431			X		C (nuovo utilizzo – seconda vita)
TOTALE n. 35 moduli			n.10	n.13	n.9	n.3	

Nei casi di ristrutturazione, manutenzione e demolizione, il progetto prevede, a tal fine, che, almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati in cantiere, venga avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero, secondo la gerarchia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (punto 2.6.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo del DM n. 256 del 23/06/2022).

Di seguito:

a) numero totale dei moduli oggetto della Demolizione selettiva, riutilizzabili, con nuovo utilizzo – seconda vita e non riutilizzabili = 35

b) numero dei moduli riciclabili o riutilizzabili – possibilità di una seconda vita = 25

c) Verifica $b/a = 25/35 = 71,43 \% > 70\%$ VERIFICATO

Si tenga inoltre in considerazione che la presente procedura riguarda la gestione della fase finale del ciclo di vita dei moduli installati in un più ampio programma, che ricomprendeva, inizialmente, sia i prefabbricati rurali che quelli abitativi urbani, e rispetto a cui è già stata operata un'estesa opzione di buy-back, per cui la quota di elementi da smaltire risulta, in effetti, di gran lunga inferiore al 30% indicato come target dalla normativa sui CAM.

Il rapporto di cui sopra risulterà in ogni caso ancora più performante dal momento che, anche per i 10 moduli per i quali si suppone, come ipotesi più probabile, lo smaltimento, si dovrà procedere comunque con la demolizione selettiva e la predisposizione al recupero di componenti e materiali.

La corretta attuazione del criterio in esame riguarda infatti soprattutto la fase di esecuzione del servizio oggetto di affidamento e per la quale si prescrive che l'impresa dovrà:

- Ottemperare all'obbligo di selezionare i rifiuti non riutilizzabili al fine del loro corretto smaltimento, avviandoli al recupero, qualora non sia possibile conferendoli nelle apposite discariche autorizzate, così come previsto dal Computo Metrico Estimativo, elaborato del progetto.
- Curare che le aree di deposito provvisorio di rifiuti non inerti siano opportunamente impermeabilizzate e le eventuali acque di dilavamento siano depurate prima di essere convogliate verso i recapiti idrici finali.

3) ELABORATI PROGETTUALI DI RIFERIMENTO

CME - Computo Metrico Estimativo.

Art. 38.1.2 Clausole contrattuali**Varianti migliorative**

In fase di esecuzione del servizio, l'affidatario presenterà una documentazione in cui venga relazionato le modalità di rimozione dei moduli anche con soluzioni migliorative nel rispetto del territorio circostante. La stazione appaltante prevederà operazioni di verifica e controllo tecnico in opera per garantire un riscontro tra quanto dichiarato e quanto effettivamente realizzato dall'appaltatore sulla base dei criteri ambientali minimi di cui in precedenza.

Sono ammesse solo varianti migliorative rispetto al progetto oggetto dell'affidamento.

Le varianti devono essere preventivamente concordate e approvate dalla stazione appaltante, che ne deve verificare l'effettivo apporto migliorativo.

Il capitolato d'appalto prevede dei meccanismi di auto-tutela nei confronti dell'aggiudicatario (es: penali economiche o rescissione del contratto) nel caso che non vengano rispettati i criteri progettuali.

Clausole sociali

I lavoratori dovranno essere inquadrati con contratti che rispettino almeno le condizioni di lavoro e il salario minimo dell'ultimo contatto collettivo nazionale CCNL sottoscritto.

II RUP

Ing. Davide Parisi

firmato digitalmente

ALLEGATO B**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DI PROGETTO****QUADRO TECNICO - ECONOMICO**

PROGRAMMI OPERATIVI: SCUOLE, MUNICIPI E CASA, DEGLI INTERVENTI PER LE CHIESE IMMEDIATE E TEMPORANEE, PER GLI EDIFICI PUBBLICI TEMPORANEI (EPT III), PER I TRASLOCHI E DEPOSITI MOBILI PRIVATI E PER LE ONLUS - PROCEDURA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI PMRR (PREFABBRICATI MODULARI RURALI RIMOVIBILI) SGOMBERATI

Sommario

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	3
2. DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'APPALTO	5
3. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM).....	17
3.1 Verifica dei criteri ambientali minimi	18
3.1.1 Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere (CAP. 2.6 del DM 23-06-2022 n. 256).....	18
4. CRONOPROGRAMMA E QUADRO ECONOMICO	21

L'appalto di cui trattasi consiste nel servizio di rimozione integrale e presa in carico, ai fini alternativamente dello smaltimento, o del recupero e riciclo dei moduli residui PMRR (Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili) attualmente sgomberati, sia riutilizzabili che non più riutilizzabili, forniti dal Commissario Delegato come soluzioni alternative alle abitazioni rurali danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012.

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Commissario Delegato ha individuato, nell'ambito di un piano di interventi urgenti, soluzioni alternative alle abitazioni rurali danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, la fornitura, l'installazione e la manutenzione di Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili (PMRR).

Tali moduli, tecnicamente idonei ad ospitare le famiglie colpite dal sisma, sono stati ubicati in diversi comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eventi sismici, secondo le necessità espresse all'epoca dalle Amministrazioni interessate in prossimità delle abitazioni rurali e, non prefigurando alcuna condizione di residenzialità rurale permanente, non posseggono alcun collegamento di natura permanente al terreno e pertanto hanno caratteristica di rimovibilità e recuperabilità immediata al momento in cui viene meno l'esigenza abitativa. Allo scopo di garantirne l'appoggio alla base dei moduli e la successiva rimozione a fine utilizzo è stata prevista la realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato.

L'affidamento dei suddetti manufatti alle famiglie terremotate è avvenuto per un periodo transitorio, strettamente collegato al tempo necessario a rendere di nuovo agibile, attraverso lavori di ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione, l'abitazione rurale precedentemente occupata, pertanto sono stati assegnati temporaneamente rimanendo di proprietà della Stazione Appaltante (Commissario Delegato), ma il possesso e gestione è stato trasferito ai relativi Comuni nei quali erano collocati con appositi verbali di consegna, con l'obbligo di porre in essere tutte le iniziative necessarie per il recupero dopo il ripristino dell'agibilità dell'alloggio sostituito.

L'appalto originario per la fornitura e messa in opera dei moduli (Ordinanza n. 45 del 21 settembre 2012 e Ordinanza n. 92 del 29 luglio 2013) prevedeva, al termine dell'esigenza, l'obbligo di riacquisto (cosiddetto buy-back) da parte dell'impresa affidataria. Tale obbligo comprendeva, a carico dell'impresa stessa, tutti gli oneri accessori connessi alla presa in carico dei moduli e la gestione del successivo ciclo di vita, con il possibile riutilizzo o lo smaltimento in autonomia dei moduli non recuperabili. Il buy-back comportava anche un parziale rimborso al Commissario Delegato del valore residuo stimato dei moduli stessi, via via decrescente in funzione della durata del loro utilizzo in sito (Art.22 del CSA dei rispettivi contratti d'appalto).

L'obbligo di ritiro è limitato al solo PMRR, pertanto non è mai stato fatto riferimento al ripristino dei luoghi a fine utilizzo e quindi non è stato previsto la rimozione delle fosse Imhoff installate e del piano di posa, la cui posizione è stata decisa in contraddittorio con i beneficiari al momento della

sottoscrizione del verbale di consegna dell'area e pertanto rimangono nella disponibilità degli stessi, che hanno anche l'onere del distacco delle utenze e dello svuotamento dei moduli dagli arredi a fine utilizzo insieme al Comune.

Le alterne vicende contrattuali di alcune imprese affidatarie, oltre che il prolungarsi di alcune iniziative di ricostruzione degli immobili correlati ai moduli oltre i termini inizialmente previsti, hanno portato, sul territorio, alla presenza di alcune centinaia di moduli per i quali non era più possibile fare affidamento sul buy-back della stessa impresa ai fini della gestione della fase finale del ciclo di vita dei PMRR.

A tal fine, è stata avviata con Ordinanza n. 35 del 29 luglio 2015, una procedura per la vendita inclusa la rimozione dei moduli residuati sul territorio, individuando un operatore che avrebbe dovuto provvedere, dietro corresponsione di un corrispettivo fortemente ridotto al Commissario delegato, a titolo di acquisto dei moduli per il successivo riutilizzo o smaltimento.

Per le condizioni di molti dei moduli via via riconsegnati, e l'ulteriore prolungarsi dei tempi della riconsegna al Commissario e da questi all'operatore selezionato, anche al termine di tale rapporto contrattuale, sono residue sul territorio alcune decine di PMRR da rimuovere, ed alcune altre se ne aggiungeranno nei mesi a venire in virtù della progressiva conclusione delle iniziative di ricostruzione correlate.

Considerato che i moduli non possono più ritenersi idonei ad ulteriore impiego in emergenza senza onerose opere di manutenzione, alcuni di essi possono essere comunque riutilizzabili per altri usi commerciali o agricoli, mentre per altri sarà comunque possibile il recupero di componentistica.

Con l'affidamento del servizio in argomento l'operatore economico selezionato avrà quindi la piena disponibilità dei moduli.

Con Ordinanza n. 7 del 28 marzo 2024 il Commissario delegato ha dunque stabilito di avviare un'interlocuzione con i Comuni interessati dalla presenza dei moduli residui, anche in funzione dell'avvicinamento del termine dello stato di emergenza, al fine di intraprendere tutte le iniziative utili per il superamento del problema.

A seguito dei riscontri pervenuti dai Comuni interessati, in riferimento alla lett. d) del punto 10., al punto 11. e al punto 14. della medesima Ordinanza n. 7/2024, il Commissario Delegato attiva adesso, in qualità di soggetto attuatore, specifica procedura di affidamento del servizio di rimozione e smaltimento dei moduli residui.

L'appalto è finanziato con il Fondo del Commissario Delegato – Presidente della Regione Emilia-Romagna – D.L. 74/2012, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 dello stesso D.L. 74/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2012, ed insiste sulle risorse programmate da ultimo al punto 3. dell'Ordinanza n. 17 del 13 settembre 2024 "Rimodulazione dei Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le Chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici

temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS. Approvazione aggiornamento al 01 settembre 2024”.

2. DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'APPALTO

La presente procedura è volta alla stipula di un contratto di affidamento di un servizio avente ad oggetto, in questa fase iniziale, la rimozione integrale e presa in carico da parte dell'affidatario, con nuova possibilità di utilizzo anche diverso rispetto alla funzione d'uso originaria, o in alternativa lo smaltimento, recupero e riciclo dei materiali, per quelli non più riutilizzabili, di complessivi **n. 35** (trentacinque) Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili (PMRR), attualmente sgomberati, forniti dal Commissario Delegato come soluzioni alternative alle abitazioni rurali danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012.

I manufatti denominati “moduli” sono distinti in:

- n. 4 tipologie per caratteristiche dimensionali: mq. 30,00 – 45,00 – 60,00 – 75,00;
- n. 3 tipologie per caratteristiche tecnico – costruttive in quanto realizzati da fornitori diversi, identificati come Modulo **A**, **B** e **C**.

Trattasi di opere rimovibili con destinazione d'uso residenziale/abitativa a carattere temporaneo/provisorio.

La procedura inoltre prevede eventuale incarico integrativo relativo a ulteriori potenziali moduli inclusi in un elenco di **n. 34** (trentaquattro) presenti sul territorio ma non ancora sgomberati o per i quali i Comuni competenti non hanno ancora aderito alla procedura, entro i limiti di importo massimo definiti dalla procedura stessa, descritti sinteticamente al punto 3.2 - *IMPORTO BASE DELL'AFFIDAMENTO* – del Disciplinare di gara.

L'affidamento del servizio comprende, quale onere a carico del soggetto aggiudicatario, la rimozione integrale e la presa in carico per il successivo riutilizzo o lo smaltimento dei suddetti manufatti dal sito nel quale sono al momento installati e delle relative attrezzature e apparecchiature, senza la previsione di intervenire per il ripristino dello stato dei luoghi rispetto alla presenza delle installazioni complementari ai moduli (piastre di base, vasche Imhoff).

I moduli, molti dei quali attualmente in condizioni tali da poterli ritenere riutilizzabili, sono realizzati attraverso l'assemblaggio di elementi prefabbricati, descritti più dettagliatamente in seguito, e sono ubicati nelle aree identificate negli elaborati “Tavola grafica di inquadramento” dal n. 1 al n. 35 nei territori dei comuni dell'Emilia – Romagna colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Inoltre, i moduli sono forniti di allacci alle reti esistenti di distribuzione elettrica, tv, telefonica, idrica e impianto di smaltimento delle acque nere realizzato tramite installazione di idonea fossa Imhoff.

Si prevede pertanto di poter rapidamente gestirne la rimozione ed il trasporto semplicemente scollegandoli dal piano di posa e ritirando i moduli completi o con separazione degli elementi prefabbricati che li compongono.

Dei complessivi n. 35 moduli, oggetto dell'affidamento, un totale di n.10 Moduli **B** risultano invece presumibilmente, per materiali costitutivi e caratteristiche tecniche, non più riutilizzabili. In questo caso si possono recuperare, riutilizzare o rivendere parte dei componenti in buone condizioni e gestire lo smaltimento separato di quanto rimanente.

I complessivi moduli oggetto dell'appalto, per la fase iniziale, sono descritti nella seguente tabella.

MODULO N.	COMUNE	INDIRIZZO	Coordinate	TIPOLOGIA MODULI				
				30 m ²	45 m ²	60 m ²	75 m ²	MODULO
1	Carpi (MO)	Strada Statale Motta 12	44°48'11.29"N 10°54'34.63"E	X				A
2	Carpi (MO)	Via dei Morti 31	44°50'38.16"N 10°51'31.19"E		X			A
3	Carpi (MO)	Via Canalvecchio secchia 17 Cortile	44°47'55.67"N 10°59'6.47"E		X			A
4	Carpi (MO)	Via Livorno 7	44°47'57.34"N 10°59'42.21"E	X				A
5	Cavezzo (MO)	Via Uccivello 11	44°49'9.19"N 11° 0'45.34"E	X				B
6	Concordia sulla Secchia (MO)	Via Codebelli 8	44°56'38.60"N 11° 0'48.05"E		X			A
7	Concordia sulla Secchia (MO)	Via Per San Possidonio 10	44°54'4.16"N 10°59'28.73"E			X		A
8	Concordia sulla Secchia (MO)	Via Chiaviche 81	44°55'30.73"N 10°57'5.58"E		X			A
9	Finale Emilia (MO)	Via Rottazzo 2	44°49'26.25"N 11°15'6.81"E	X				A
10	Finale Emilia (MO)	Via Persicello 3	44°50'26.56"N 11°13'27.83"E	X				A
11	Finale Emilia (MO)	Via Comunale Rovere 105	44°52'41.95"N 11°17'2.18"E	X				A
12	Finale Emilia (MO)	Quattrina Santa Bianca 29	44°52'45.58"N 11°18'32.67"E		X			A
13	Finale Emilia (MO)	Via Canalvecchio 7	44°50'1.99"N 11°15'48.20"E		X			A
14	Medolla (MO)	Via Grande 63 Camurana	44°51'18.04"N 11° 5'6.34"E			X		C

MODULO N.	COMUNE	INDIRIZZO	Coordinate	TIPOLOGIA MODULI				
				30 m ²	45 m ²	60 m ²	75 m ²	MODULO
15	Medolla (MO)	via Bosco 19	44°49'38.71"N 11° 4'56.20"E			X		C
16	Novi di Modena (MO)	Via Sant'Antonio 9	44°51'36.13"N 10°56'44.44"E		X			A
17	Poggio Renatico (FE)	Via Sabbioni 4	44°45'9.73"N 11°31'7.22"E		X			A
18	Poggio Renatico (FE)	Via Tracchi 38	44°46'50.53"N 11°27'22.46"E			X		A
19	Poggio Renatico (FE)	Via Scorsuro 2 Chiesa nuova	44°46'45.85"N 11°25'44.24"E	X				A
20	Ravarino (MO)	Via Nuova 3644	44°45'1.29"N 11° 4'39.94"E		X			B
21	Ravarino (MO)	Via Giliberti 899 - Stufione	44°45'58.35"N 11° 6'24.98"E		X			B
22	San Possidonio (MO)	Via Matteotti 433	44°51'34.45"N 10°58'15.43"E			X		B
23	San Possidonio (MO)	Via Matteotti 240	44°52'16.15"N 10°58'25.23"E		X			B
24	San Possidonio (MO)	Via Secchia 60	44°52'22.63"N 10°57'45.56"E		X			B
25	San Possidonio (MO)	Via Andreola 3	44°53'52.30"N 10°59'47.38"E				X	B
26	San Possidonio (MO)	Via Matteotti, 479	44°51'28.51"N 10°57'55.91"E				X	B
27	San Possidonio (MO)	Via Castello 55	44°53'35.18"N 11° 0'31.63"E	X				B
28	San Possidonio (MO)	Via Secchia 20	44°53'5.51"N 10°58'12.97"E				X	B
29	San Possidonio (MO)	Via Molinetto 1	44°53'10.12"N 11° 0'17.37"E	X				C
30	San Possidonio (MO)	Via Pioppa Nuova 7	44°52'0.20"N 10°58'10.08"E			X		C
31	San Prospero (MO)	Via Brandoli Levante 10	44°46'28.16"N 11° 2'12.31"E	X				A
32	San Prospero (MO)	Via Viazza 43/1	44°46'59.63"N 11° 0'50.57"E			X		A
33	Soliera (MO)	Via delle Querce 35	44°45'46.96"N 10°54'57.89"E		X			C
34	Soliera (MO)	Via Grossa Testa 4	44°44'24.14"N 10°56'22.09"E			X		C

MODULO N.	COMUNE	INDIRIZZO	Coordinate	TIPOLOGIA MODULI				
				30 m ²	45 m ²	60 m ²	75 m ²	MODULO
35	Soliera (MO)	Via Grande o Rosa 431	44°46'21.46"N 10°54'59.28"E			X		C
				n.10	n.13	n.9	n.3	TOTALE n. 35 moduli

MODULI A

I manufatti di questa tipologia, attualmente disponibili in **n. 18**, sono composti da strutture modulari accoppiate sul lato lungo per garantire massima flessibilità di composizione. Le tipologie installate ed oggetto dell'appalto sono di mq. 30,00 (mq. 6,06 x 4,88), mq. 45,00 (mq. 6,06 x 7,32), mq. 60,00 (mq. 6,06 x 9,76) e mq. 75,00 (mq. 6,06 x 12,20).

La struttura portante è realizzata con telaio di acciaio, tipo Fe 430/S275 – secondo la norma EN 10025, con profili metallici presso-piegati a freddo a sezione aperta, verniciata RAL 9002. Sono completi di tutti gli accessori e dotazioni necessarie per gli allacciamenti alle reti di distribuzione idrica, fognaria, elettrica e telefonica, di n.4 punti di aggancio/sollevamento fissati nella struttura del tetto, gronde di raccolta acque meteoriche ricavate nei profili perimetrali del tetto.

La struttura del basamento è realizzata mediante profili presso-piegati a freddo di spessore adeguato, saldati tra loro perimetralmente e collegati trasversalmente da profili metallici sagomati ad "omega". Il pavimento è realizzato in pannelli in truciolare idrorepellente fissato ai profili del basamento mediante viti autofissanti e rivestito in linoleum. L'isolamento del pavimento è in lana minerale con barriera al vapore in lamiera di acciaio avvitata sul profilo del basamento.

La copertura, a doppia falda simmetrica, è strutturalmente realizzata con profili presso-piegati a freddo, sagomati in modo da fungere da gronda per la raccolta delle acque meteoriche. Il manto di copertura è realizzato con pannelli sandwich grecato con isolamento in poliuretano e fissato all'intelaiatura della copertura. A completamento i canali di gronda per la raccolta delle acque piovane in lamiera zincata preverniciata.

Le pareti esterne ed interne sono realizzate in pannelli sandwich autoportanti adeguatamente isolate in poliuretano espanso. Gli infissi esterni sono in profilati estrusi in pvc e vetro camera, mentre le porte interne sono a battente costituite da pannelli rigidi in materiale plastico collegati fra loro da cerniere e a chiusura magnetica.

I moduli sono dotati di impianto idrico-sanitario e di scarico con distribuzione di acqua fredda e calda a partire dallo scaldabagno di cui è dotato in ogni unità abitativa; sono inoltre dotati di

canalizzazioni di scarico fino al collegamento con le fognature orizzontali e delle relative colonne di ventilazione, di apparecchi sanitari e relativa rubinetteria.

Ciascun impianto idrico-sanitario è completo di:

- N° 1 predisposizione idraulica attacco per lavatrice;
- N° 1 vaso in ceramica completo con cassetta di scarico e sedile;
- N° 1 bidet in ceramica completo con rubinetto acqua calda + fredda;
- N° 1 lavabo in ceramica cm.60 completo di rubinetto acqua calda + fredda;
- N 1 piatto doccia rialzato in abs completo miscelatore e soffione doccia;
- N° 1 boiler elettrico 50lt.

L'impianto elettrico di ogni unità abitativa è commisurato alle esigenze abitative ed alle apparecchiature installate nelle unità medesime e comunque proporzionato per una potenza massima installata di 6 kW con caratteristiche dimensionali dei cavi secondo le vigenti norme CEI UNEL.

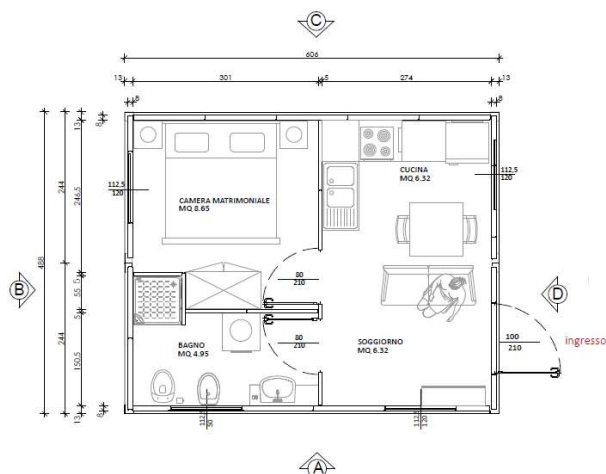
I Moduli Abitativi sono dotati inoltre di:

- quadro di protezione e comando dotato di interruttore generale e di interruttori di protezione per linee separate, per locale, servizio/luce e FM;
- tubazione in P.V.C. terminante sotto il piano pavimento collegante il quadro elettrico interno, per il collegamento diretto del cavo di alimentazione proveniente dal contatore;
- interruttori e deviatori nel numero e della potenza necessaria;
- plafoniere al neon o lampade similari per gli ambienti e per i servizi igienico, sufficienti a garantire i livelli di illuminazione;
- prese per utilizzatori 10/16A+T multiuso, in tutti gli ambienti e per ogni postazione di lavoro nei locali; scatola esterna per allacciamento TV con n. 1 presa interna; antenna TV e parabola satellitare; scatola esterna per allacciamento telefono.

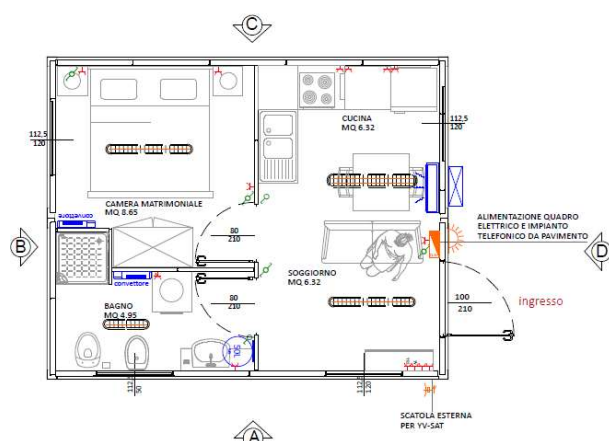
Il prefabbricato è fornito di condizionatori split interno + macchina esterna del tipo inverter in pompa di calore e convettori elettrici nelle stanze da letto e nel servizio igienico.

Di seguito un estratto dagli elaborati grafici oggetto della procedura di affidamento della fornitura e posa in opera dei moduli e successiva documentazione fotografica.

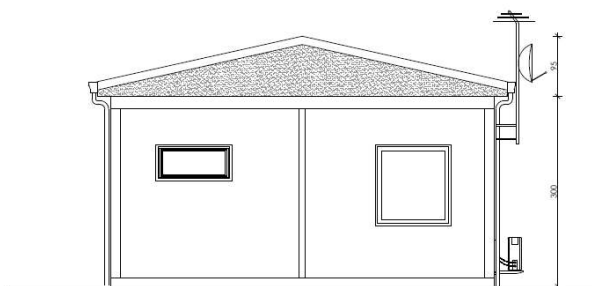
PMRR 30 – P. TERRA



PMRR 30 – P. TERRA – Schema imp. elettrico e meccanico

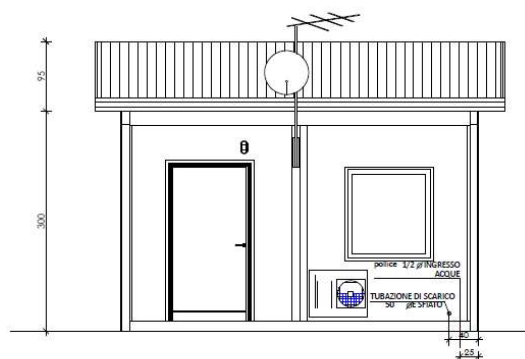


PMRR 30 – PROSPETTO A

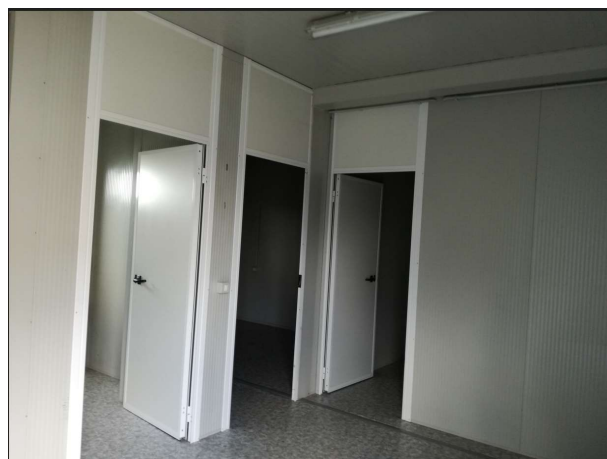


PROSPETTO A - scala 1:50

PMRR 30 – PROSPETTO D



PROSPETTO D - scala 1:50



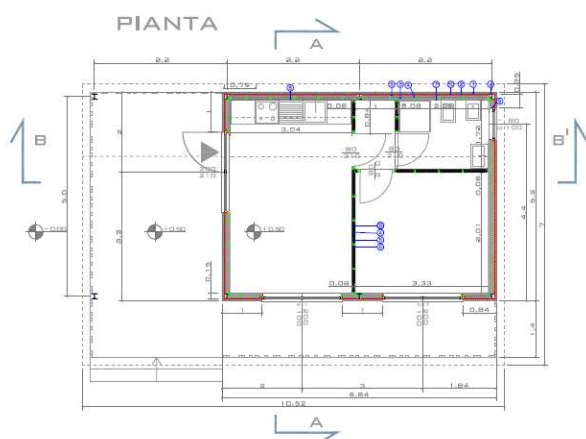


MODULI B

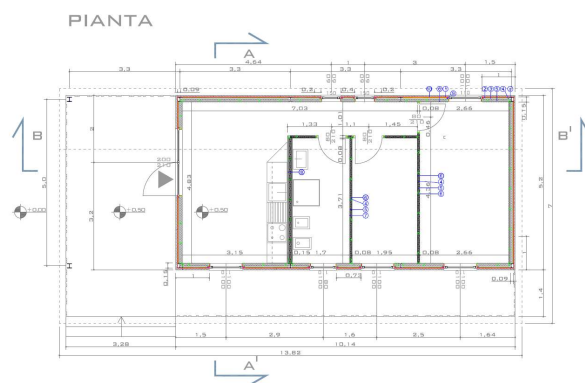
I moduli della tipologia B, attualmente disponibili in **n.10**, risultano invece presumibilmente non più riutilizzabili. In questo caso si possono comunque recuperare, riutilizzare o rivendere parte dei componenti in buone condizioni e gestire lo smaltimento separato di quanto rimanente.

Di seguito un estratto dagli elaborati grafici oggetto della procedura di affidamento della fornitura e posa in opera dei moduli e successiva documentazione fotografica.

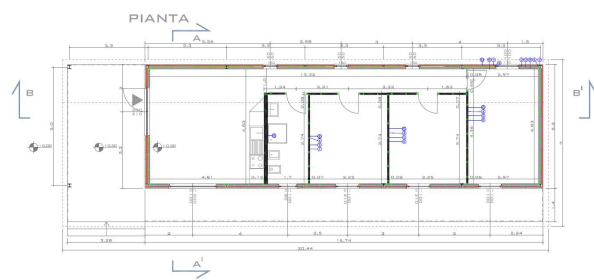
PMRR 30 – P. TERRA



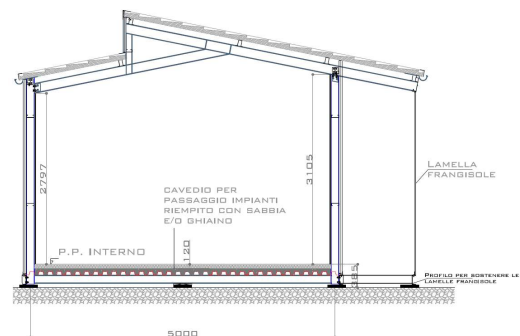
PMRR 45 – P. TERRA



PMRR 75 – P. TERRA



SEZIONE A – A'



Indicativamente, nelle seguenti tabelle, si riporta un elenco indicativo e non esaustivo dei componenti dei 10 moduli B e relative quantità espresse in kilogrammi.

TABELLA 1

modulo da 30 mq - n.2	voci	quantità ton. per SINGOLO modulo	quantità in kg per i COMPLESSIVI moduli in n.2
1	Smaltimento cartongesso (non contaminato)	1,41	2.820,00
2	Smaltimento lana di vetro/ lana di roccia CER 170603	0,38	760,00
3	Altri rifiuti quali legno, vetro, alluminio, ferro, plastica ecc.	-	10.000,00
4	Rimozione di pavimento in piastrelle di calcestruzzo ...con recupero del materiale		5.605,20
modulo 45 mq- n.4	voci	quantità ton. per SINGOLO modulo	quantità in kg per i COMPLESSIVI moduli n.4
1	Smaltimento cartongesso (non contaminato)	2,07	8.280,00
2	Smaltimento lana di vetro/ lana di roccia CER 170603	0,54	2.160,00
3	Altri rifiuti quali legno, vetro, alluminio, ferro, plastica ecc.	-	24.000,00
4	Pavimentazione con piastrelle in calcestruzzo vibrocompresso...spessore 35 mm	-	12.895,20
modulo 60 mq - n.1	voci	quantità ton. per SINGOLO modulo	quantità in kg per i COMPLESSIVI moduli n.1
1	Smaltimento cartongesso (non contaminato)	2,41	2.410,00
2	Smaltimento lana di vetro/ lana di roccia CER 170603	0,64	640,00
3	Altri rifiuti quali legno, vetro, alluminio, ferro, plastica ecc.		7.000,00
4	Pavimentazione con piastrelle in calcestruzzo vibrocompresso...spessore 35 mm		3.651,30
modulo 75 mq - n. 3	voci	quantità ton. per SINGOLO modulo	quantità in kg per i COMPLESSIVI moduli n.3
1	Smaltimento cartongesso (non contaminato)	2,90	8.700,00
2	Smaltimento lana di vetro/ lana di roccia CER 170603	0,97	2.910,00
3	Altri rifiuti quali legno, vetro, alluminio, ferro, plastica ecc.		24.000,00
4	Pavimentazione con piastrelle in calcestruzzo vibrocompresso...spessore 35 mm		12.360,60

TABELLA 2

	PESO UNITARIO (kg)	MODULO B 30 mq		MODULO B 45 mq		MODULO B 60 mq		MODULO B 75 mq	
		n.	peso (KG)	n.	peso (KG)	n.	peso (KG)	n.	peso (KG)
WC vaso con cassetta - peso netto 28,88 kg	28,88	1	28,88	1	28,88	1	28,88	1	28,88
BIDET	15,5	1	15,5	1	15,5	1	15,5	1	15,5
LAVABO	25	1	25	1	25	1	25	1	25
PIATTO DOCCIA in ceramica da 80*80	33	1	33	1	33	1	33	1	33
SCALDABAGNO	25	1	25	1	25	1	25	1	25
INFISSI - Serramento in profilati di alluminio preverniciati con polveri epossidiche	26,22	4 - pari a <u>9 mq</u> = 3 finestre + 1 porta ingresso 2 ante 1 apribile 1 fissa	235,98	5 - pari a <u>10,20 mq</u> = 7 finestre + 1 porta ingresso 2 ante 1 apribile 1 fissa	267,44	6 - pari a <u>11,82 mq</u> = 6 finestre + 1 porta + 1 porta ingresso 2 ante 1 apribile 1 fissa	309,92	7 - pari a <u>14,28 mq</u> = 7 finestre + 1 porta + 1 porta ingresso 2 ante 1 apribile 1 fissa	374,42
PORTE interne: Porta interna in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati - dimensioni standard di 210 x 60-70-80 cm: - n.3 - n. 3 - n.3 - n.4	25,2	3	75,6	3	75,6	3	75,6	4	100,8
UNITA' ESTERNA- climatizzatore	40	1	40	1	40	1	40	1	40
canali di gronda in pvc - sviluppo fino a cm 33	0,19	21	3,99	27,6	5,24	34,2	6,50	40,88	7,77
SPLIT	20	1	20	1	20	2	40	2	40
TOT. PER n.1 MODULO kg.			502,95		535,67		599,40		690,37
TOT PER N. 10 MODULI DA RICICLARE Kg.		n. 2	1 005,90	n. 4	2 142,68	n. 1	599,40	n. 3	2 071,11
								TOTALE KG 5 819,09	

MODULI C

Le unità abitative della tipologia **C**, attualmente disponibili in **n. 7**, sono costituite dall'accoppiamento di n. 2 e più unità di dimensione 2460x6000 mm (singolo modulo monoblocco). La struttura portante del singolo modulo si compone di elementi portanti: colonne e travi di copertura, realizzati in lamiera di acciaio zincata di spessore 25/10mm presso-piegata a freddo.

Il fabbricato è tamponato perimetralmente mediante pannelli prefabbricati e coibentati tipo sandwich di spessore 50mm con strato coibente intermedio in poliuretano espanso.

Le tramezzature interne sono realizzate mediante analogo sistema di pannelli prefabbricati e coibentati tipo sandwich di spessore 50mm con strato coibente intermedio in poliuretano espanso.

La copertura delle singole unità è costituita da pannelli sandwich prefabbricati posti in piano dotati di sagomatura grecata sp.30+40mm e strato coibente intermedio in poliuretano espanso.

Al di sopra dei suddetti pannelli viene predisposta una seconda copertura del tipo a due falde realizzata con analogo sistema di pannelli sandwich grecati con spessore 30+40mm e coibenti in poliuretano espanso.

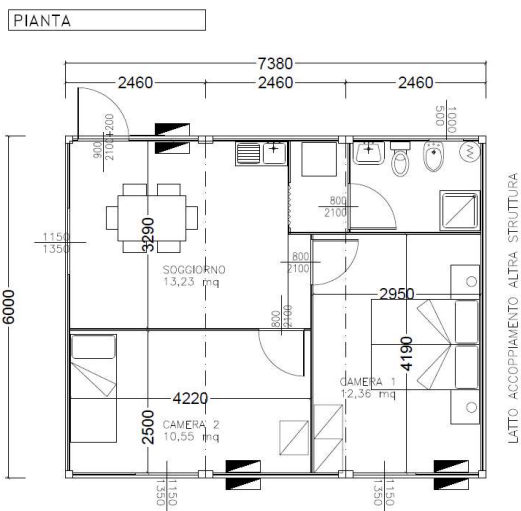
Il piano di calpestio interno al fabbricato è realizzato mediante pacchetto comprensivo di pannello prefabbricato tipo sandwich di spessore 40mm, con strato coibente intermedio in poliuretano espanso, su cui vengono sovrapposte lastre in materiale legno-cemento di spessore 18mm e finitura calpestabile in piastrelle di PVC incollate.

I monoblocchi sono affiancati in corrispondenza del lato longitudinale per porre in opera un edificio modulare distinti, nel nostro caso oggetto dell'appalto, in n. 3 metrature: 30,00 mq. (mq. 6,00x4,92), 45,00 mq. (mq. 6,00 x 7,38) e 60,00 mq (mq. 6,00 x 9,84).

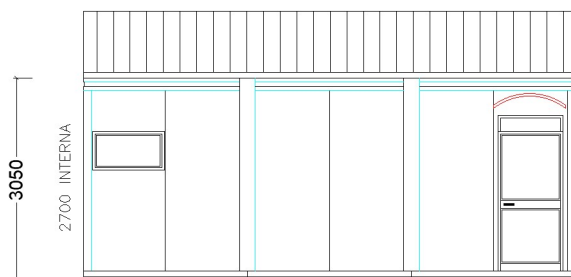
Analogamente ai moduli **A**, i moduli **C** sono dotati di impianto idrico-sanitario e di scarico con distribuzione di acqua fredda e calda; condizionatori split interno + macchina esterna del tipo inverter in pompa di calore e convettori elettrici; impianto elettrico e allacciamento tv.

Di seguito un estratto dagli elaborati grafici oggetto della procedura di affidamento della fornitura e posa in opera dei moduli e successiva documentazione fotografica.

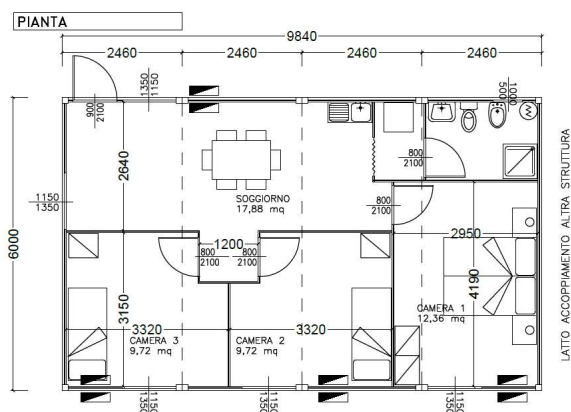
PMRR 45 – P. TERRA



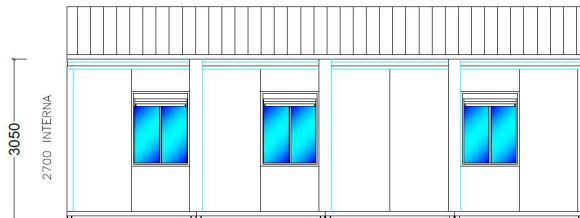
PMRR 45 – Prospetto lato C



PMRR 60 – P. TERRA



PMRR 60 – Prospetto lato A





3. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Il presente articolo descrive gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale dell'intervento, in riferimento ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) così come previsto dal DM 23-06-2022 n. 256 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi", e dall'art. 57 comma 2 del D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36 - Nuovo Codice degli Appalti - che prevede l'obbligo di inserire, nella documentazione progettuale e di gara almeno delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali" contenute nei criteri ambientali minimi.

Le "specifiche tecniche", definite dall'Allegato II.5 del Codice, definiscono le caratteristiche previste per i lavori, i servizi o le forniture.

Le "clausole contrattuali" forniscono indicazioni per dare esecuzione all'affidamento o alla fornitura nel modo migliore dal punto di vista ambientale.

Per ogni criterio CAM, il punto è strutturato nel modo seguente:

- Individuazione e descrizione del criterio CAM, in riferimento al DM 23-06-2022 n. 256;
- Verifica del requisito attraverso la descrizione delle specifiche tecniche progettuali adottate, oppure attraverso la prescrizione di verifiche da effettuarsi in fase di approvvigionamento dei materiali e di esecuzione, in grado di soddisfare quanto richiesto dal criterio CAM;
- Indicazione degli elaborati progettuali di riferimento.

Per il servizio da affidare i presenti CAM si applicano limitatamente al **capitolo 2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere** del DM 23-06-2022 n. 256.

3.1 Verifica dei criteri ambientali minimi

3.1.1 Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere (CAP. 2.6 del DM 23-06-2022 n. 256)

I criteri contenuti in questo punto sono obbligatori in base a quanto previsto dall'art. 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

DEMOLIZIONE SELETTIVA, RECUPERO E RICICLO (CRITERIO 2.6.2 del DM 23-06-2022 n. 256)

1) REQUISITO - CRITERIO

Fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti, la demolizione degli edifici viene eseguita in modo da massimizzare il recupero delle diverse frazioni di materiale. Nei casi di ristrutturazione, manutenzione e demolizione, il progetto prevede, a tal fine, che, almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati in cantiere, ed escludendo gli scavi, venga avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero, secondo la gerarchia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

Dei complessivi n. **35** moduli, oggetto dell'affidamento in fase iniziale, per la rimozione e smaltimento dei moduli residui PMRR (Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili) sgomberati:

- n.25 moduli **A** e **C** sono riutilizzabili, con possibilità di avere una seconda vita con nuove e originali possibilità di utilizzo;
- n.10 moduli **B** risultano invece presumibilmente non più riutilizzabili.

La stima include le seguenti:

- a. valutazione delle caratteristiche del manufatto da demolire/rimuovere in riferimento a quanto ampiamente descritto al punto 2. della presente relazione tecnica;
- b. stima delle quantità di rifiuti intesa come quantità di moduli riutilizzabili con possibilità di avere una seconda vita e di quei moduli non più riutilizzabili ma per i quali si possano recuperare, riutilizzare o rivendere parte dei componenti in buone condizioni e gestire lo smaltimento separato di quanto rimanente;
- c. stima della percentuale di rifiuti da avviare a preparazione per il riutilizzo e a riciclo, rispetto al totale dei rifiuti intesi come manufatti da demolire/rimuovere.

2) VERIFICA

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva relativa ai **n.35 moduli** oggetto dell'affidamento con le categorie di moduli potenzialmente riciclabili/riutilizzabili – seconda vita e moduli non riutilizzabili:

MODULO N.	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA				MODULI Riutilizzabili, con nuovo utilizzo – seconda vita, e non riutilizzabili
			30 m2	45 m2	60 m2	75 m2	
1	Carpi (MO)	Strada Statale Motta 12	X				A (nuovo utilizzo – seconda vita)
2	Carpi (MO)	Via dei Morti 31		X			A (nuovo utilizzo – seconda vita)
3	Carpi (MO)	Via Canalvecchio secchia 17 Cortile		X			A (nuovo utilizzo – seconda vita)
4	Carpi (MO)	Via Livorno 7	X				A (nuovo utilizzo – seconda vita)
5	Cavezzo (MO)	Via Uccivello 11	X				B (non riutilizzabile)
6	Concordia sulla Secchia (MO)	Via Codebelli 8		X			A (nuovo utilizzo – seconda vita)
7	Concordia sulla Secchia (MO)	Via Per San Possidonio 10			X		A (nuovo utilizzo – seconda vita)
8	Concordia sulla Secchia (MO)	Via Chiaviche 81		X			A (nuovo utilizzo – seconda vita)
9	Finale Emilia (MO)	Via Rottazzo 2	X				A (nuovo utilizzo – seconda vita)
10	Finale Emilia (MO)	Via Persicello 3	X				A (nuovo utilizzo – seconda vita)
11	Finale Emilia (MO)	Via Comunale Rovere 105	X				A (nuovo utilizzo – seconda vita)
12	Finale Emilia (MO)	Quattrina Santa Bianca 29		X			A (nuovo utilizzo – seconda vita)
13	Finale Emilia (MO)	Via Canalvecchio 7		X			A (nuovo utilizzo – seconda vita)
14	Medolla (MO)	Via Grande 63 Camurana			X		C (nuovo utilizzo – seconda vita)
15	Medolla (MO)	via Bosco 19			X		C (nuovo utilizzo – seconda vita)
16	Novi di Modena (MO)	Via Sant'Antonio 9		X			A (nuovo utilizzo – seconda vita)
17	Poggio Renatico (FE)	Via Sabbioni 4		X			A (nuovo utilizzo – seconda vita)
18	Poggio Renatico (FE)	Via Tracchi 38			X		A (nuovo utilizzo – seconda vita)
19	Poggio Renatico (FE)	Via Scorsuro 2 Chiesa nuova	X				A (nuovo utilizzo – seconda vita)
20	Ravarino (MO)	Via Nuova 3644		X			B (non riutilizzabile)

21	Ravarino (MO)	Via Giliberti 899 - Stuffione		X			B (non riutilizzabile)
22	San Possidonio (MO)	Via Matteotti 433			X		B (non riutilizzabile)
23	San Possidonio (MO)	Via Matteotti 240		X			B (non riutilizzabile)
24	San Possidonio (MO)	Via Secchia 60		X			B (non riutilizzabile)
25	San Possidonio (MO)	Via Andreola 3				X	B (non riutilizzabile)
26	San Possidonio (MO)	Via Matteotti, 479				X	B (non riutilizzabile)
27	San Possidonio (MO)	Via Castello 55	X				B (non riutilizzabile)
28	San Possidonio (MO)	Via Secchia 20				X	B (non riutilizzabile)
29	San Possidonio (MO)	Via Molinetto 1	X				C (nuovo utilizzo – seconda vita)
30	San Possidonio (MO)	Via Pioppa Nuova 7			X		C (nuovo utilizzo – seconda vita)
31	San Prospero (MO)	Via Brandoli Levante 10	X				A (nuovo utilizzo – seconda vita)
32	San Prospero (MO)	Via Viazza 43/1			X		A (nuovo utilizzo – seconda vita)
33	Soliera (MO)	Via delle Querce 35		X			C (nuovo utilizzo – seconda vita)
34	Soliera (MO)	Via Grossa Testa 4			X		C (nuovo utilizzo – seconda vita)
35	Soliera (MO)	Via Grande o Rosa 431			X		C (nuovo utilizzo – seconda vita)
TOTALE n. 35 moduli			n.10	n.13	n.9	n.3	

Nei casi di ristrutturazione, manutenzione e demolizione, il progetto prevede, a tal fine, che, almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati in cantiere, venga avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero, secondo la gerarchia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (punto 2.6.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo del DM n. 256 del 23/06/2022).

Di seguito:

a) numero totale dei moduli oggetto della Demolizione selettiva, riutilizzabili, con nuovo utilizzo – seconda vita e non riutilizzabili = 35

b) numero dei moduli riciclabili o riutilizzabili – possibilità di una seconda vita = 25

c) Verifica $b/a = 25/35 = 71,43 \% > 70\%$ VERIFICATO

Si tenga inoltre in considerazione che la presente procedura riguarda la gestione della fase finale del ciclo di vita dei moduli installati in un più ampio programma, che ricomprendeva, inizialmente, sia i prefabbricati rurali che quelli abitativi urbani, e rispetto a cui è già stata operata un'estesa opzione di buy-back, per cui la quota di elementi da smaltire risulta, in effetti, di gran lunga inferiore al 30% indicato come target dalla normativa sui CAM.

Il rapporto di cui sopra risulterà in ogni caso ancora più performante dal momento che, anche per i 10 moduli per i quali si suppone, come ipotesi più probabile, lo smaltimento, si dovrà procedere comunque con la demolizione selettiva e la predisposizione al recupero di componenti e materiali.

La corretta attuazione del criterio in esame riguarda infatti soprattutto la fase di esecuzione del servizio oggetto di affidamento e per la quale si prescrive che l'impresa dovrà:

- Ottemperare all'obbligo di selezionare i rifiuti non riutilizzabili al fine del loro corretto smaltimento, avviandoli al recupero, qualora non sia possibile conferendoli nelle apposite discariche autorizzate, così come previsto dal Computo Metrico Estimativo, elaborato del progetto.
- Curare che le aree di deposito provvisorio di rifiuti non inerti siano opportunamente impermeabilizzate e le eventuali acque di dilavamento siano depurate prima di essere convogliate verso i recapiti idrici finali.

3) ELABORATI PROGETTUALI DI RIFERIMENTO

CME - Computo Metrico Estimativo.

4. CRONOPROGRAMMA E QUADRO ECONOMICO

Il contratto decorrerà dalla data di stipula del contratto, ovvero, dalla data di avvio dell'esecuzione da parte del DEC su disposizione del RUP e avrà durata iniziale di **90 (novanta) giorni**; entro tale termine potrà essere formalizzato l'eventuale incarico integrativo per lo smontaggio e rimozione degli ulteriori moduli attualmente non pronti per la rimozione per i quali nel frattempo dovessero concretizzarsi le condizioni, per tale incarico integrativo potrà essere stabilita una durata contrattuale di 90 (novanta) giorni aggiuntivi.

L'importo previsto per la rimozione dei **35 (trentacinque) moduli** oggetto della procedura è stimato, come da documenti di computo metrico estimativo allegati, pari a **€ 154.400,00** (centocinquantaquattromilaquattrocento/00) al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00.

L'importo a base di gara comprende i costi della manodopera, che la stazione appaltante ha stimato in € 73.942,96 pari al 47,89% del costo del servizio in fase iniziale, a norma dell'art.41 comma 14 del Codice.

L'importo massimo spendibile, comprensivo dell'opzione di esecuzione di servizi analoghi relativo a ulteriori potenziali moduli presenti sul territorio in n. di 34 (trentaquattro), attualmente non disponibili per la rimozione, è pari a € 214.400,00, e costituisce l'importo massimo stimato del contratto ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D.Lgs. 36/2023.

Di seguito la tabella riassuntiva:

n.	Descrizione servizi	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo (al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge)
1	PROCEDURA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI PMRR (PREFABBRICATI MODULARI RURALI RIMOVIBILI) SGOMBERATI	44211000-2	P	€ 154.400,00
2	OPZIONE DI INCARICO INTEGRATIVO PER LA RIMOZIONE DI ULTERIORI MODULI (MASSIMO SPENDIBILE)			€ 60.000,00
Importo totale a base d’asta				€ 214.400,00

Di seguito il quadro economico di spesa.

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

		IMPORTO DEI SERVIZI
A	SOMME DEI SERVIZI	
A1	PROCEDURA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI PMRR (PREFABBRICATI MODULARI RURALI RIMOVIBILI) SGOMBERATI – a corpo	154 400,00 €
A2	OPZIONE DI INCARICO INTEGRATIVO PER LA RIMOZIONE DI ULTERIORI MODULI (MASSIMO SPENDIBILE) – a corpo	60 000,00 €
	TOTALE SERVIZI soggetti a ribasso	214 400,00 €
A3	Oneri per la sicurezza NON SOGGETTI A RIBASSO	0,00 €
A4	TOTALE IMPORTO SERVIZI (A1+A2+A3)	214 400,00 €

B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	IVA SUI SERVIZI A BASE DI APPALTO (22%) di A4	47 168,00 €
B2	IMPREVISTI (max il 10% di A4 - art. 5 comma 2 dell'allegato I.7 D.Lgs. 36/2023)	21 440,00 €
B3	IVA su Imprevisti (22% di B2)	4 716,80 €
B4	SPESE PER INCENTIVI funzioni tecniche (art. 45 e allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023): (€ 214.400,00)*2% = € 4.288,00 . Tali oneri relativi alle attività tecniche sono di seguito ripartiti (ai sensi dell'art. 45 comma 3 e 5 del D.Lgs. 36/2023):	3 430,40 €
	Incentivo da applicare alle fasi contrattuali e ai componenti del gruppo di lavoro per le funzioni tecniche: art.45 comma 3 del D.Lgs. 36/2023: 80% del 2% delle risorse pari a € 3.430,40	
B5	SPESE per pubblicità	3 000,00 €
B6	ANAC (DELIBERA ANAC N. 610 del 19 dicembre 2023 per l'anno 2024)	250,00 €
B7	Altre somme a disposizione	5.000,00 €
B8	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B1+B2+...+B7)	80 005,20 €
C	TOTALE COMPLESSIVO Q.T.E. (A4+B8)	299 405,20 €

Alla presente relazione di progetto viene allegato il Capitolato tecnico e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche e l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte debbono garantire, gli elaborati grafici, il computo metrico estimativo ed elenco prezzi.

II RUP

Ing. Davide Parisi

firmato digitalmente

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

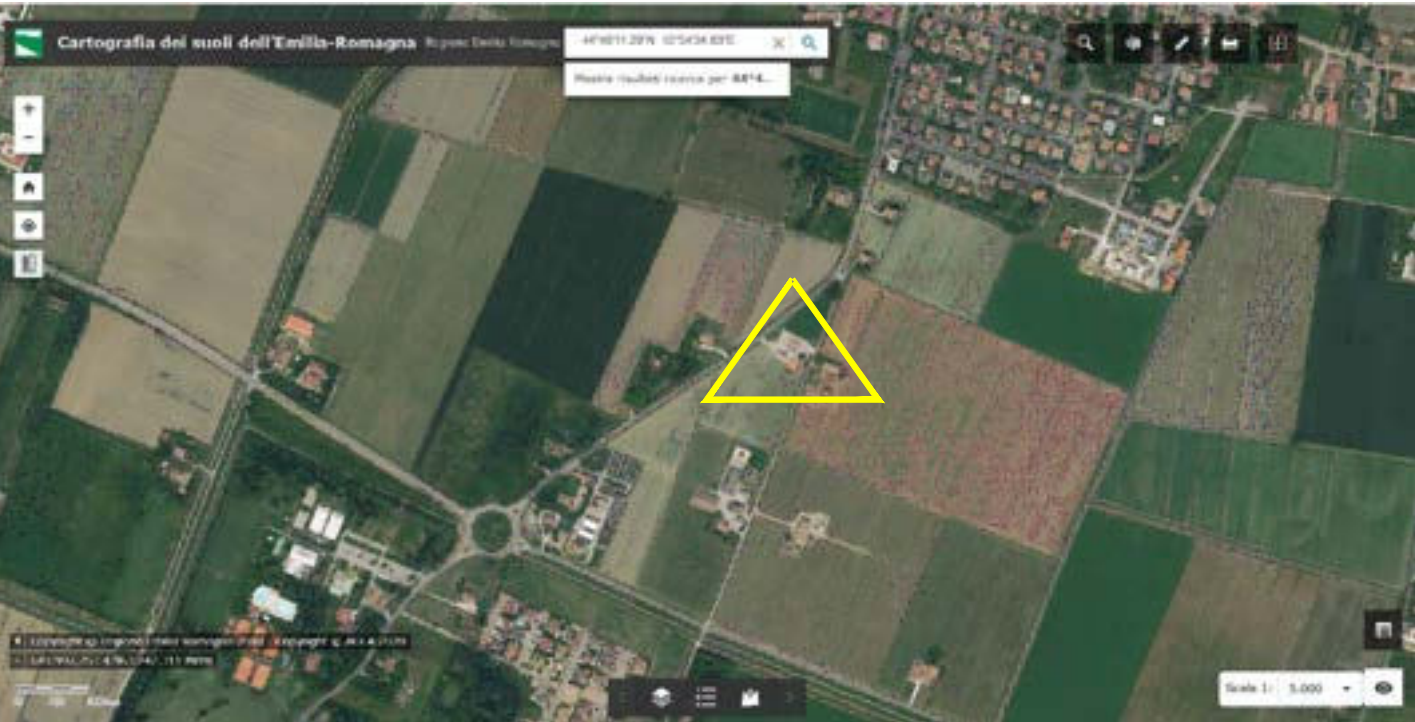
LEGENDA Tipologie

- △ 30 mq.
- 45 mq.
- 60 mq.
- ▭ 75 mq.

LEGENDA Moduli

- Modulo A
- Modulo B
- Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google maps dati immagine 2018



Estratto da Google Earth dati immagine al 17/07/2023



Modulo A: per un totale di n. 18 moduli



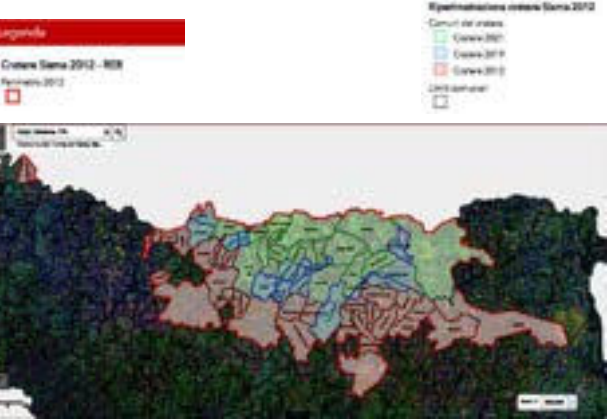
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI CARPI (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 1

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°48'11.29"N 10°54'34.63"E
Strada Statale Motta 12 - Carpi (MO)



ELABORATO
N. 1

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

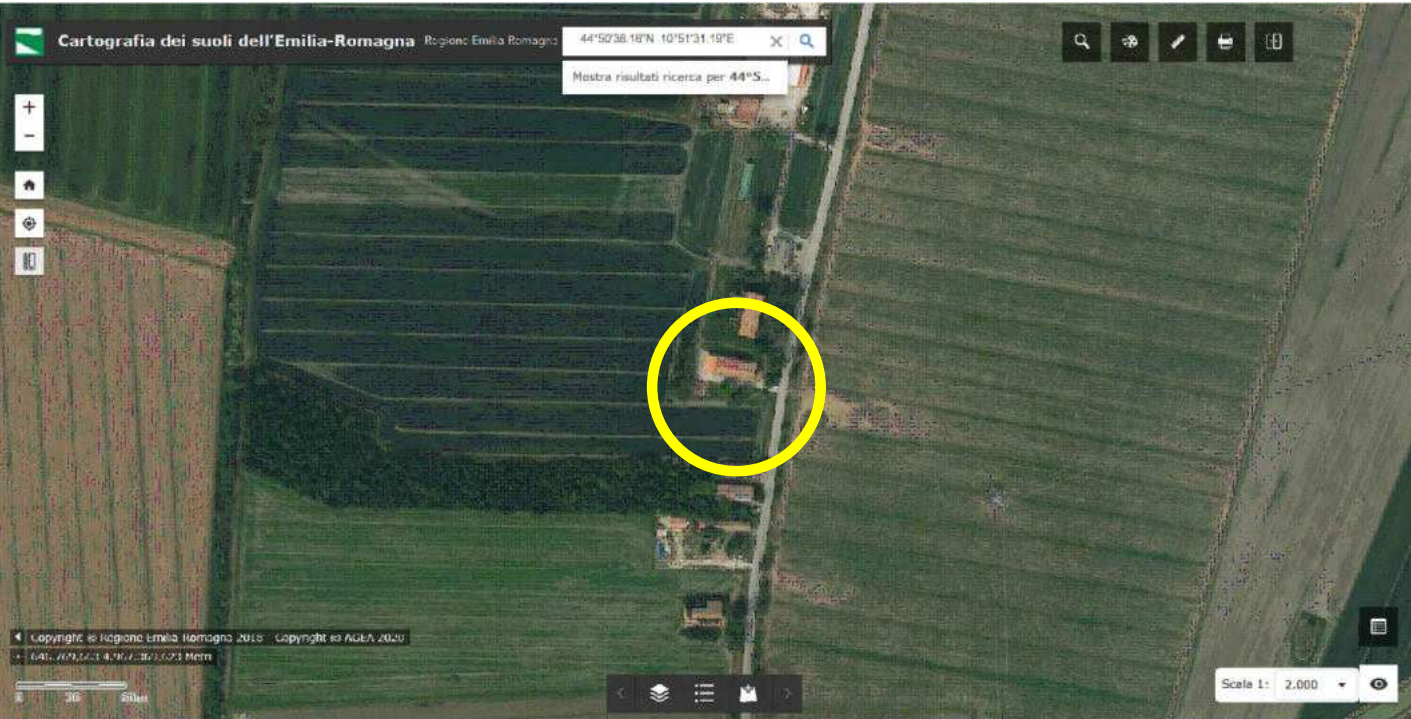
LEGENDA Moduli

Modulo A

Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020

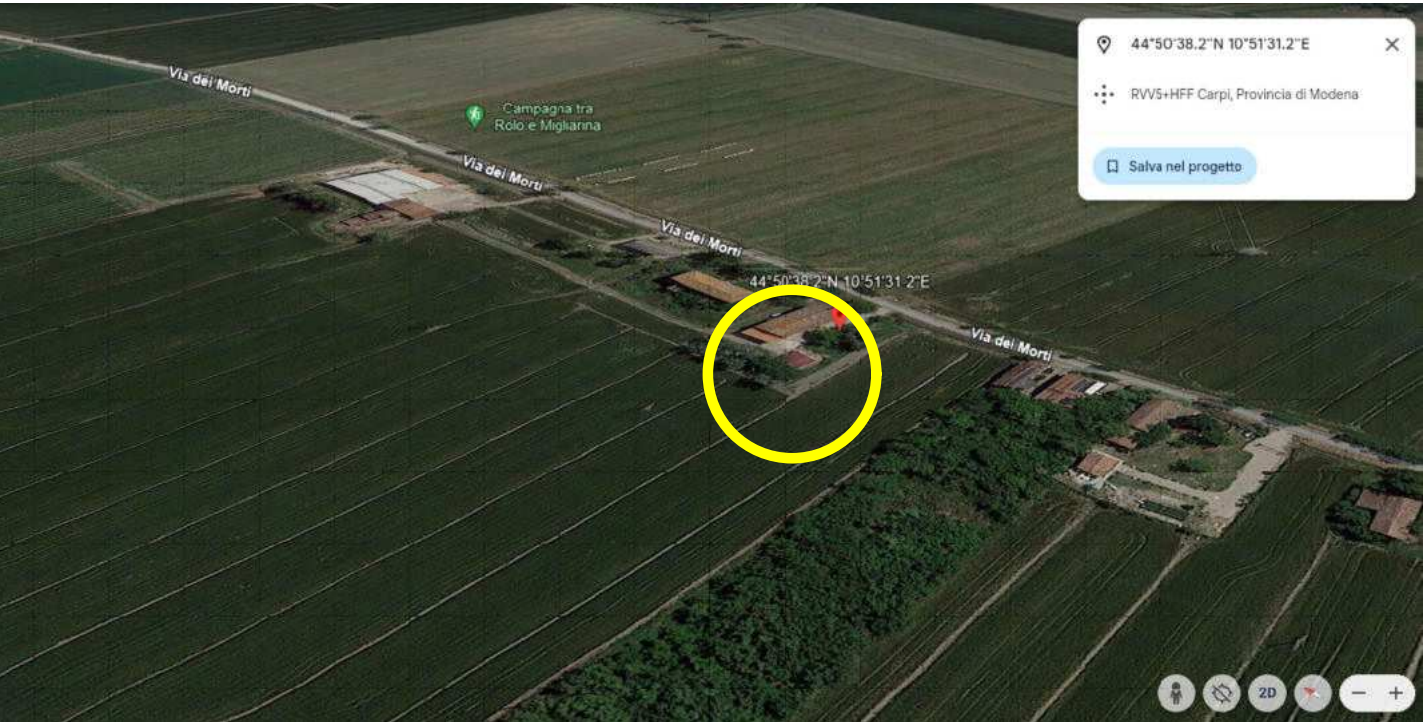


CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Earth dati immagine 04/06/2021



Modulo A: per un totale di **n. 18** moduli

Regione Emilia-Romagna

IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

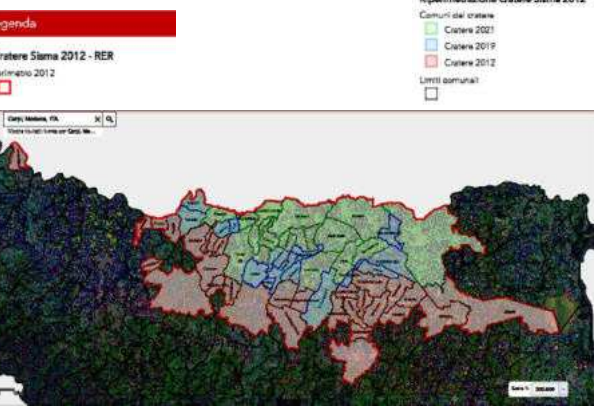
Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI CARPI (MO)

Oggetto della Tavola

RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 2

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°50'38.16"N 10°51'31.19"E
Via dei Morti 31 - Carpi (MO)



ELABORATO
N. 2

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

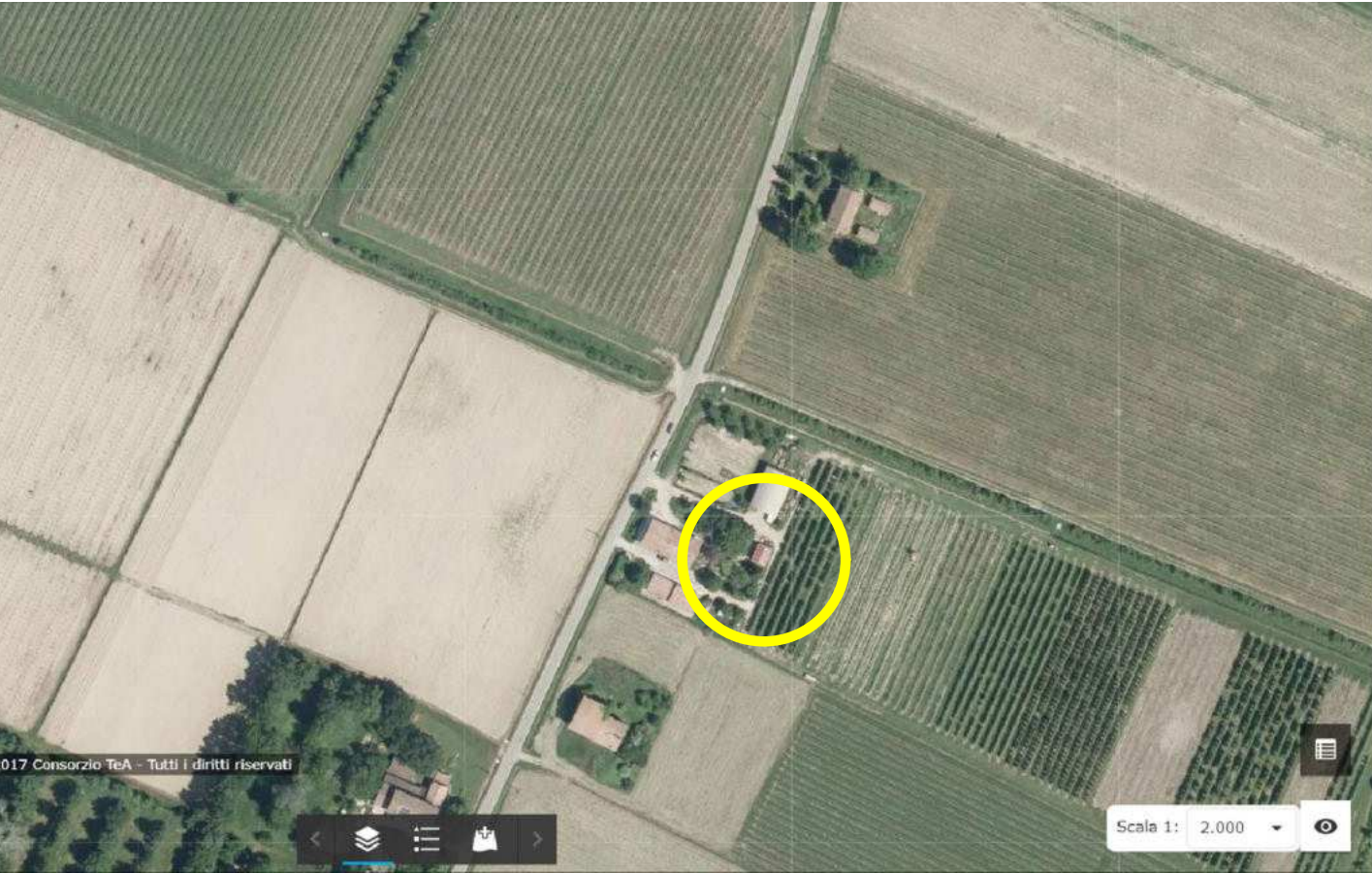
LEGENDA Tipologie

- △ 30 mq.
- 45 mq.
- 60 mq.
- ▭ 75 mq.

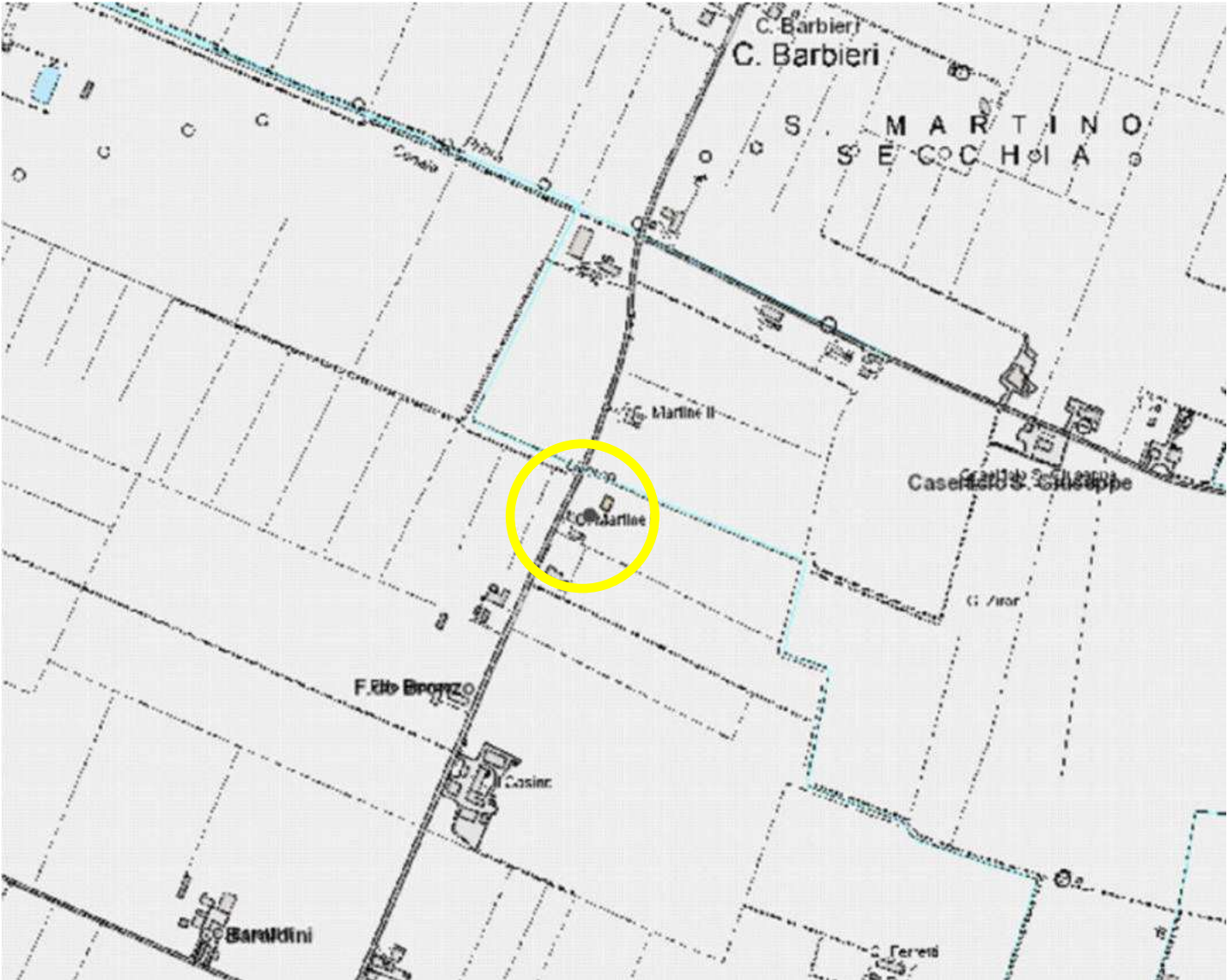
LEGENDA Moduli

- Modulo A
- Modulo B
- Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE

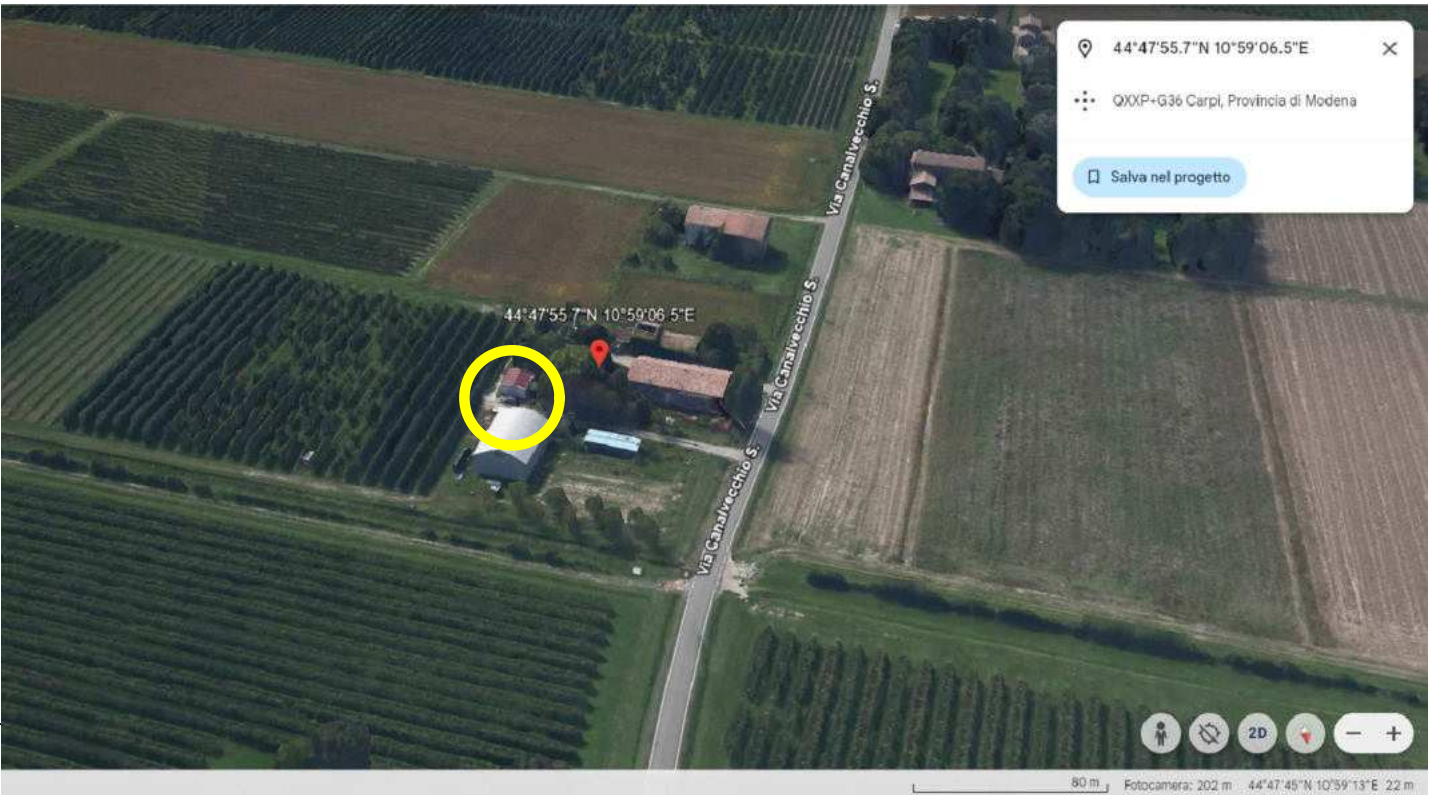


VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine aprile 2023



Estratto da Google Earth dati immagine 18/08/2014



Modulo A: per un totale di **n. 18** moduli

Regione Emilia-Romagna

IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

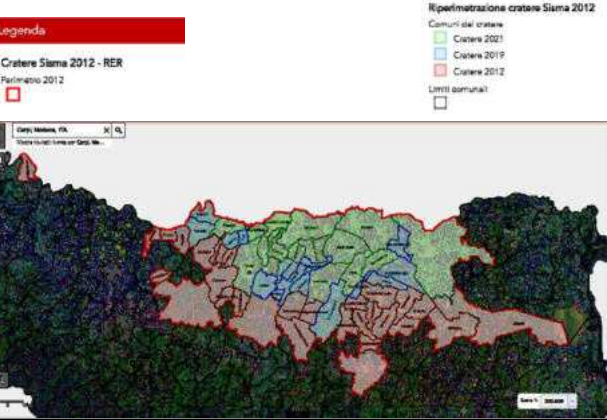
Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI CARPI (MO)

Oggetto della Tavola

RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 3

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°47'55.67"N 10°59'6.47"E
Via Canalvecchio secchia 17 Cortile - Carpi (MO)



ELABORATO
N. 3

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

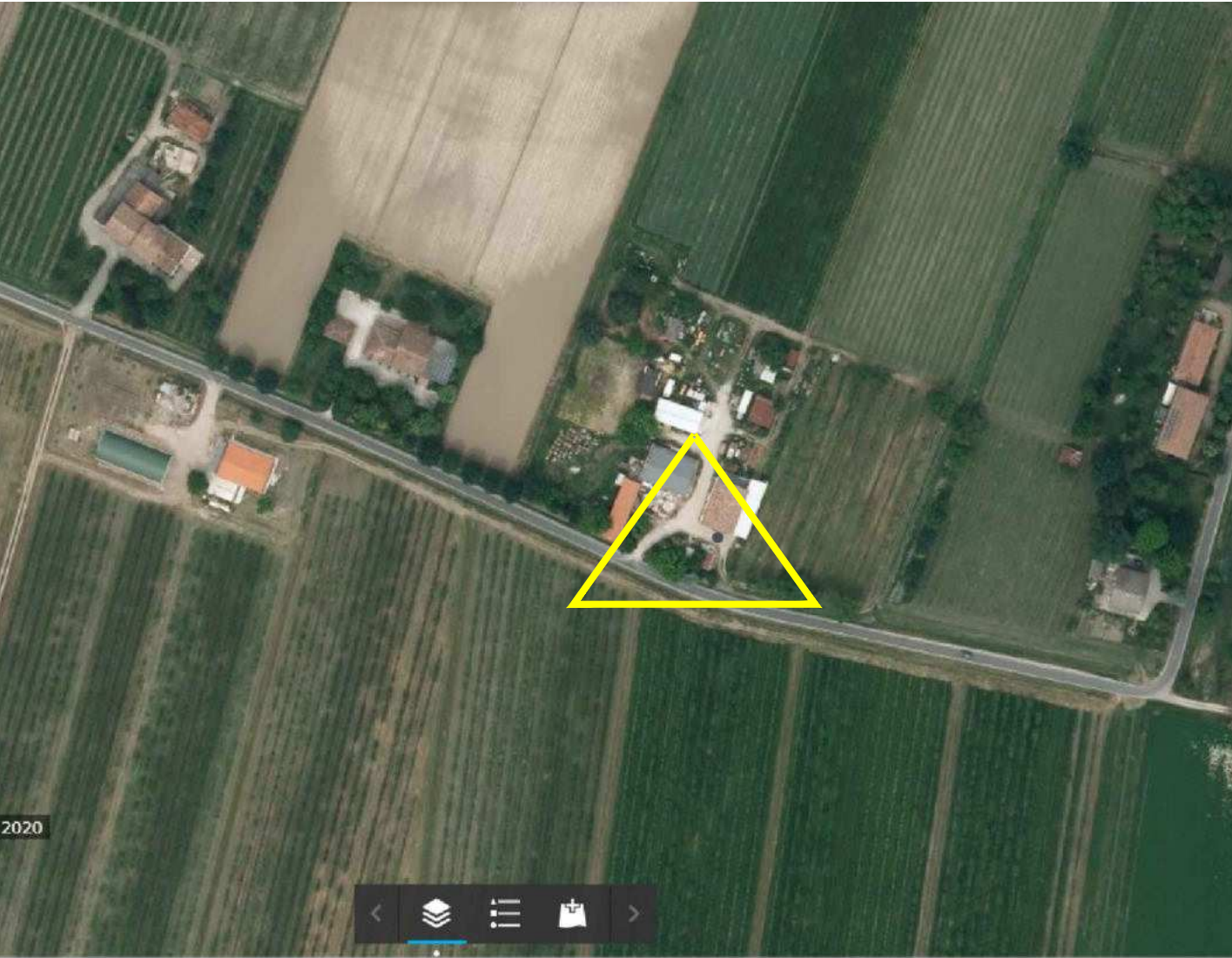
LEGENDA Tipologie

- △ 30 mq.
- 45 mq.
- 60 mq.
- ▭ 75 mq.

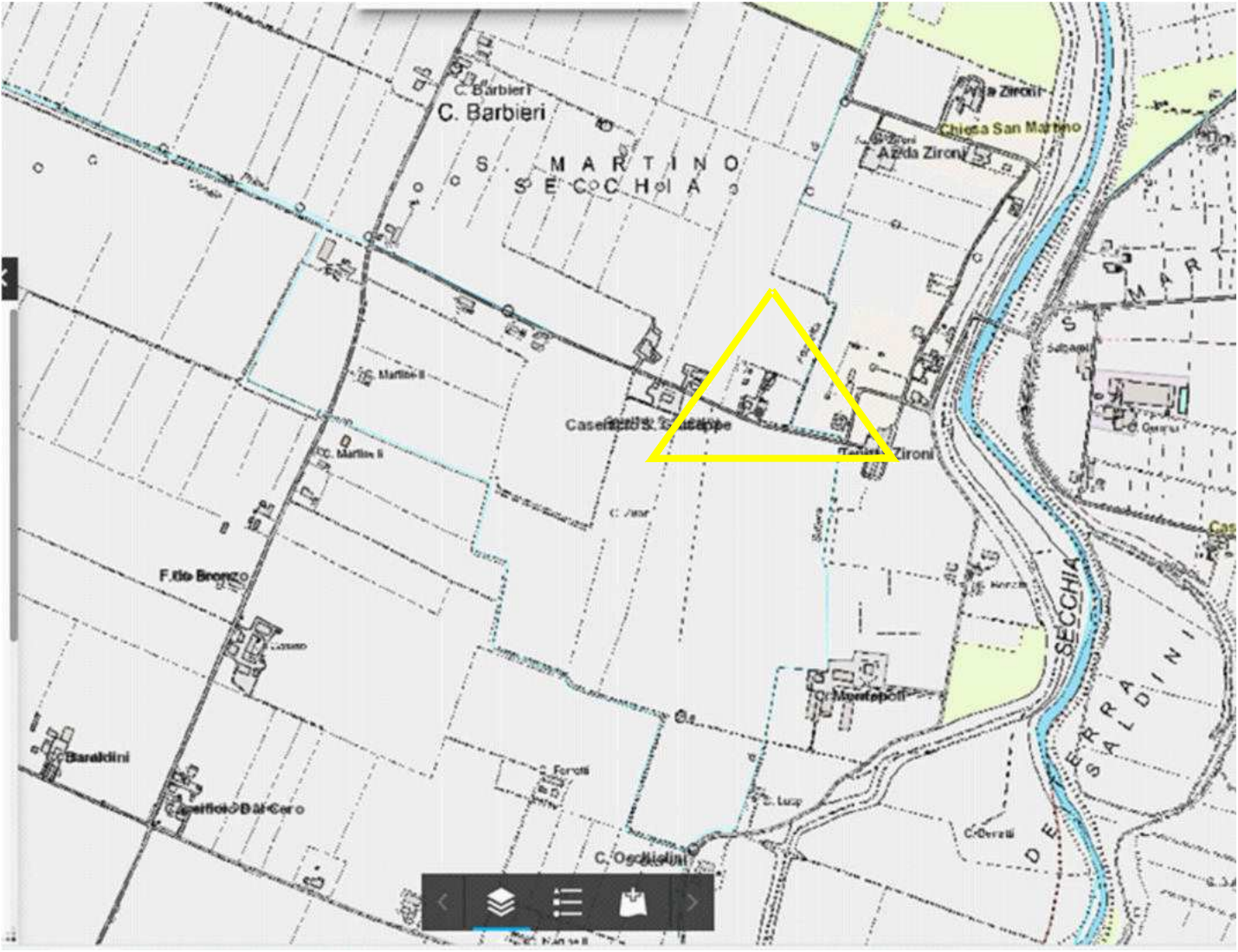
LEGENDA Moduli

- Modulo A
- Modulo B
- Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE

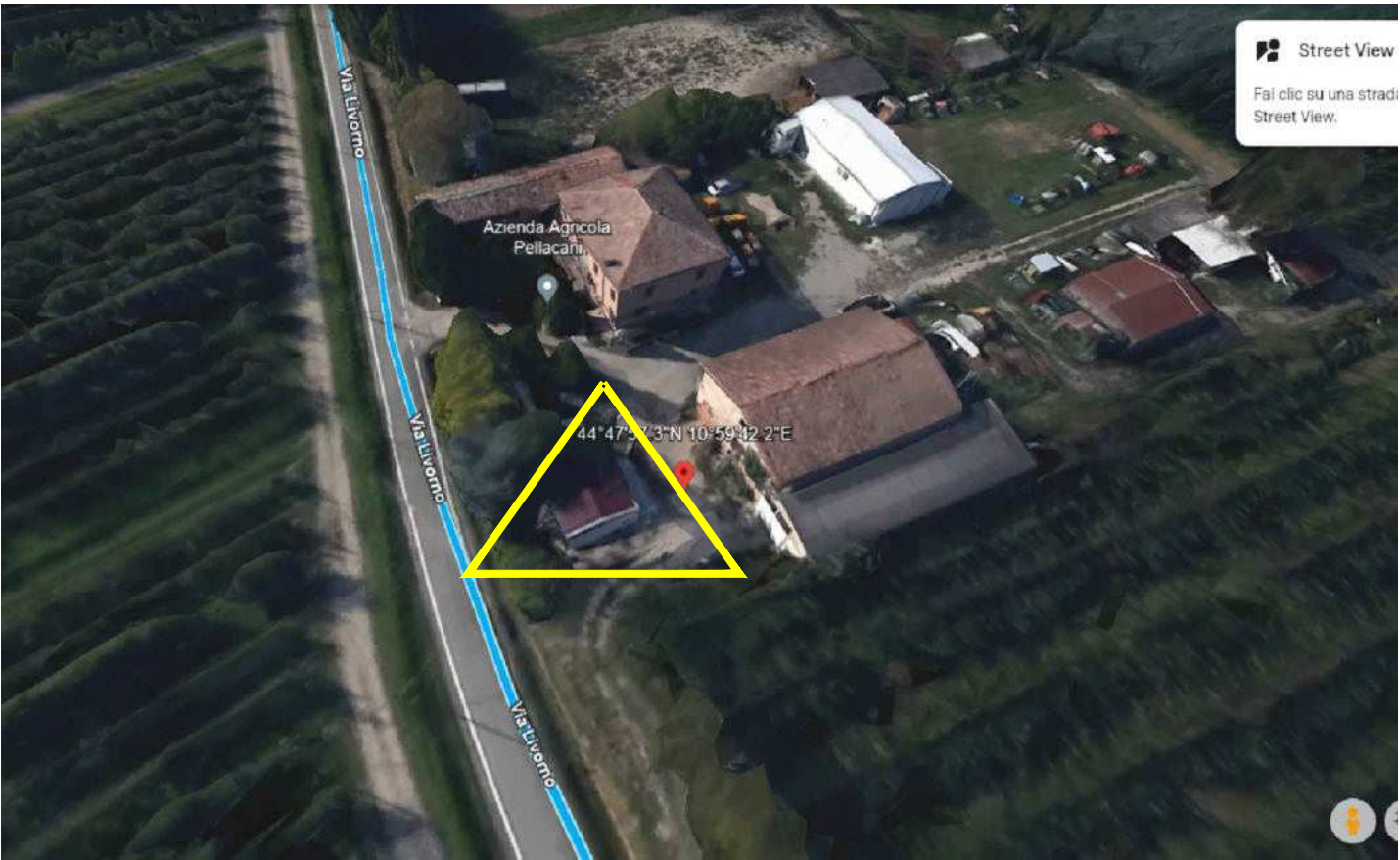


VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine agosto 2021



Estratto da Google Earth dati immagine al 14/12/2015



Regione Emilia-Romagna

IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

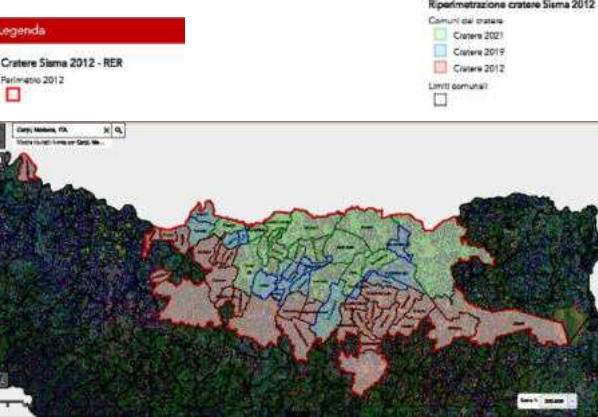
Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI CARPI (MO)

Oggetto della Tavola

RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 4

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°47'57.34"N 10°59'42.21"E
Via Livorno 7 - Carpi (MO)



ELABORATO
N. 4

DATA revisione
Ottobre 2024

Modulo A: per un totale di n. 18 moduli

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

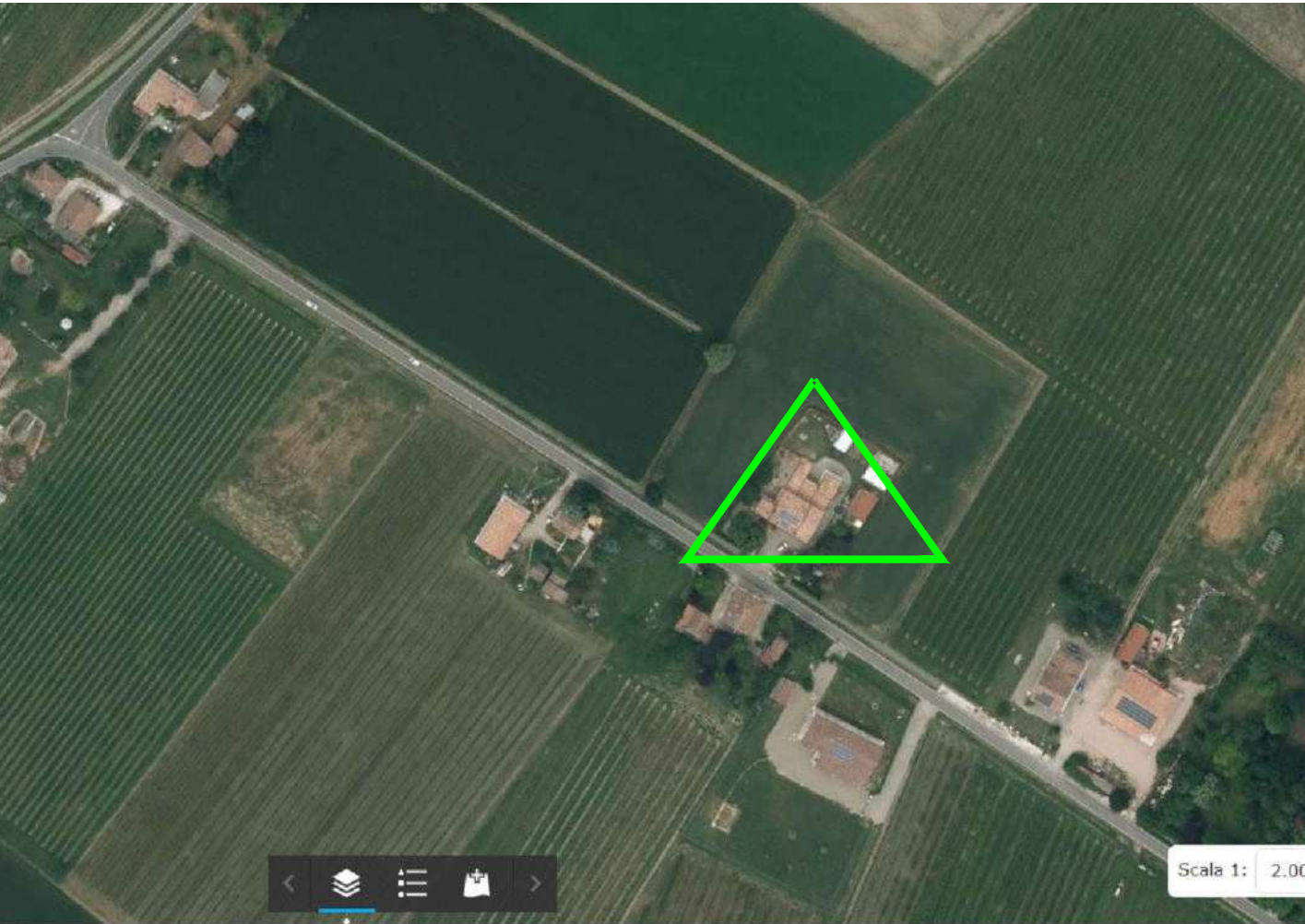
LEGENDA Moduli

Modulo A

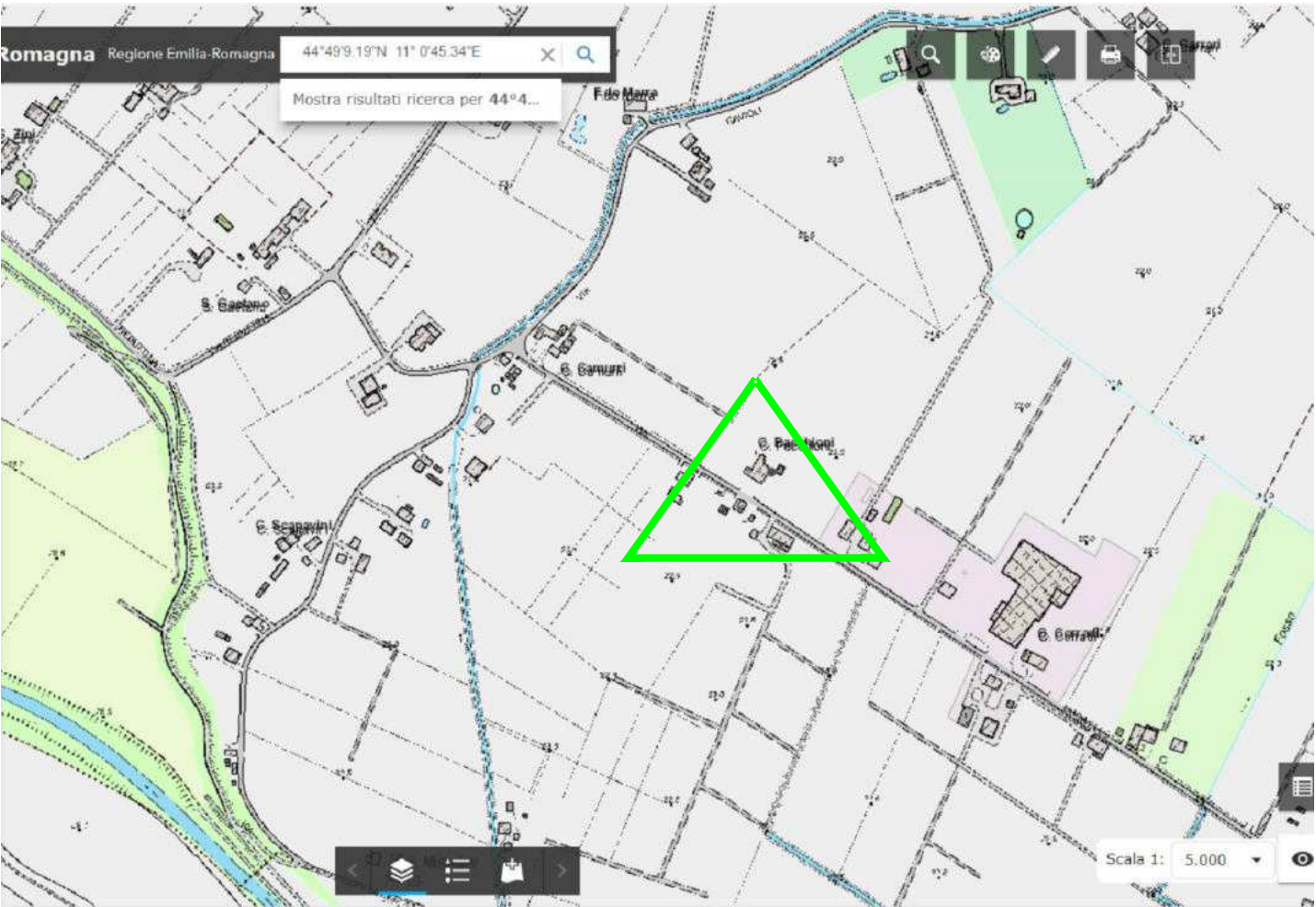
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020

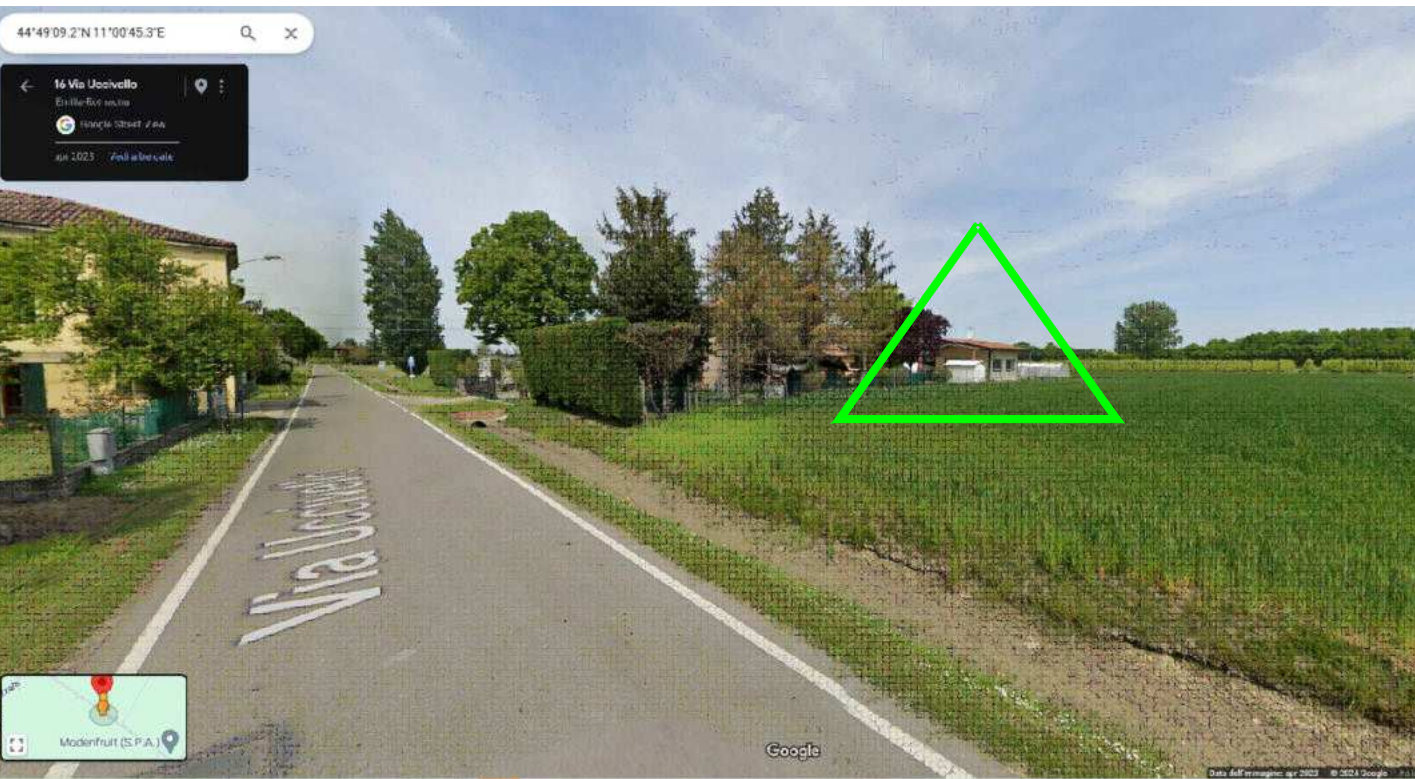


CARTA TECNICA REGIONALE

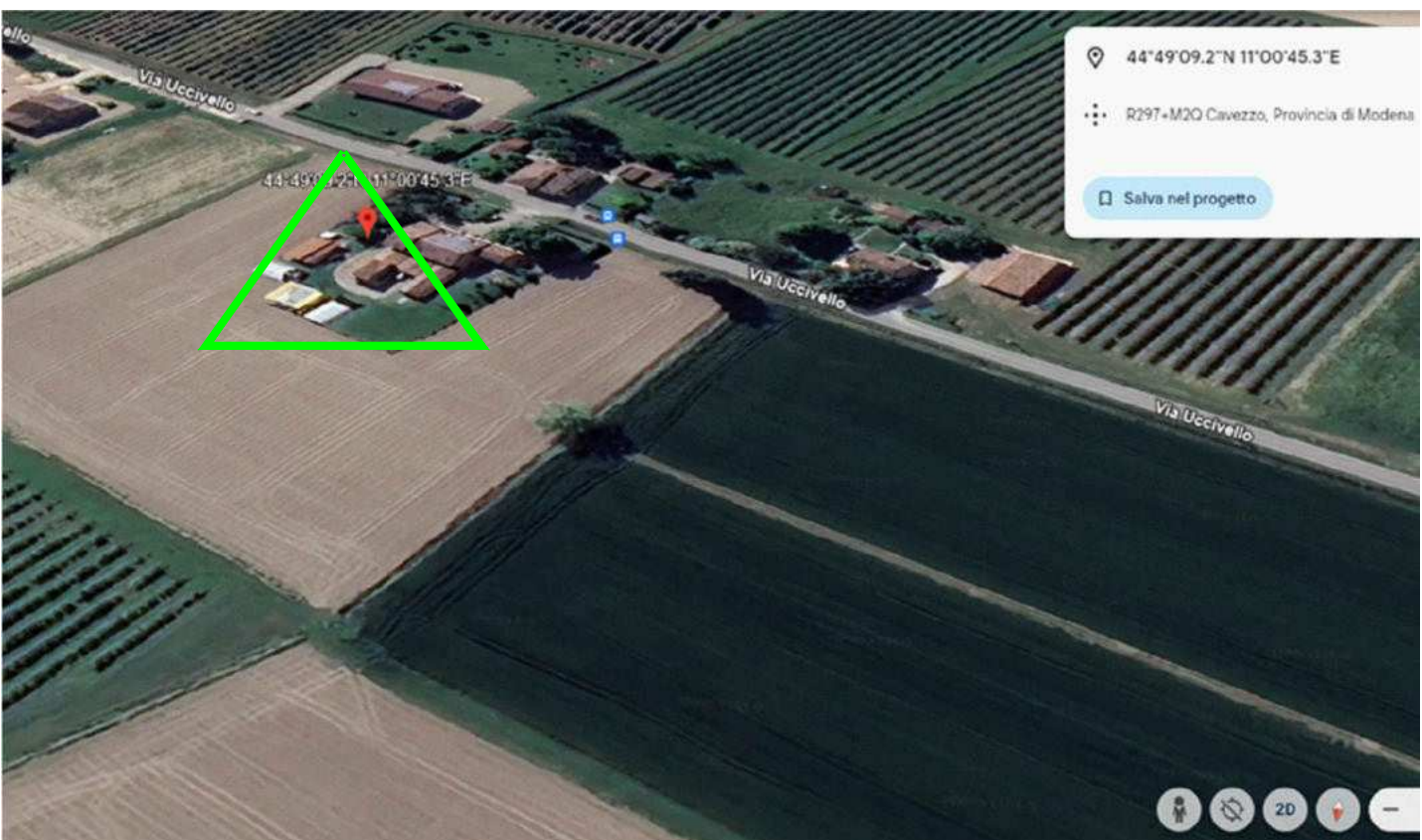


VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Aprile 2023



Estratto da Google Earth dati immagine al 30/04/2024



Modulo B: per un totale di n. 10 moduli

Regione Emilia-Romagna

IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

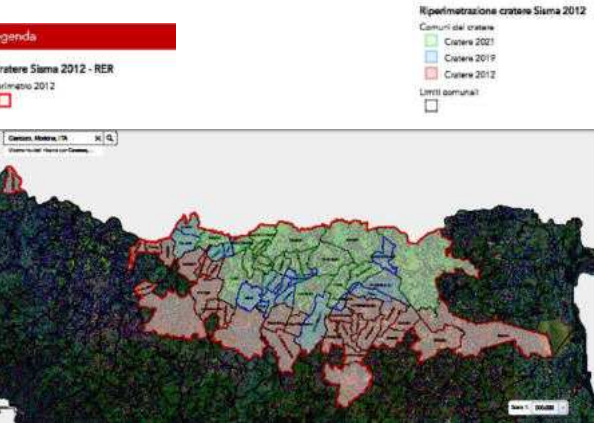
Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI CAVEZZO (MO)

Oggetto della Tavola

RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 5

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°49'9.19"N 11° 0'45.34"E
Via Uccivello 11 - Cavezzo (MO)



ELABORATO
N. 5

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

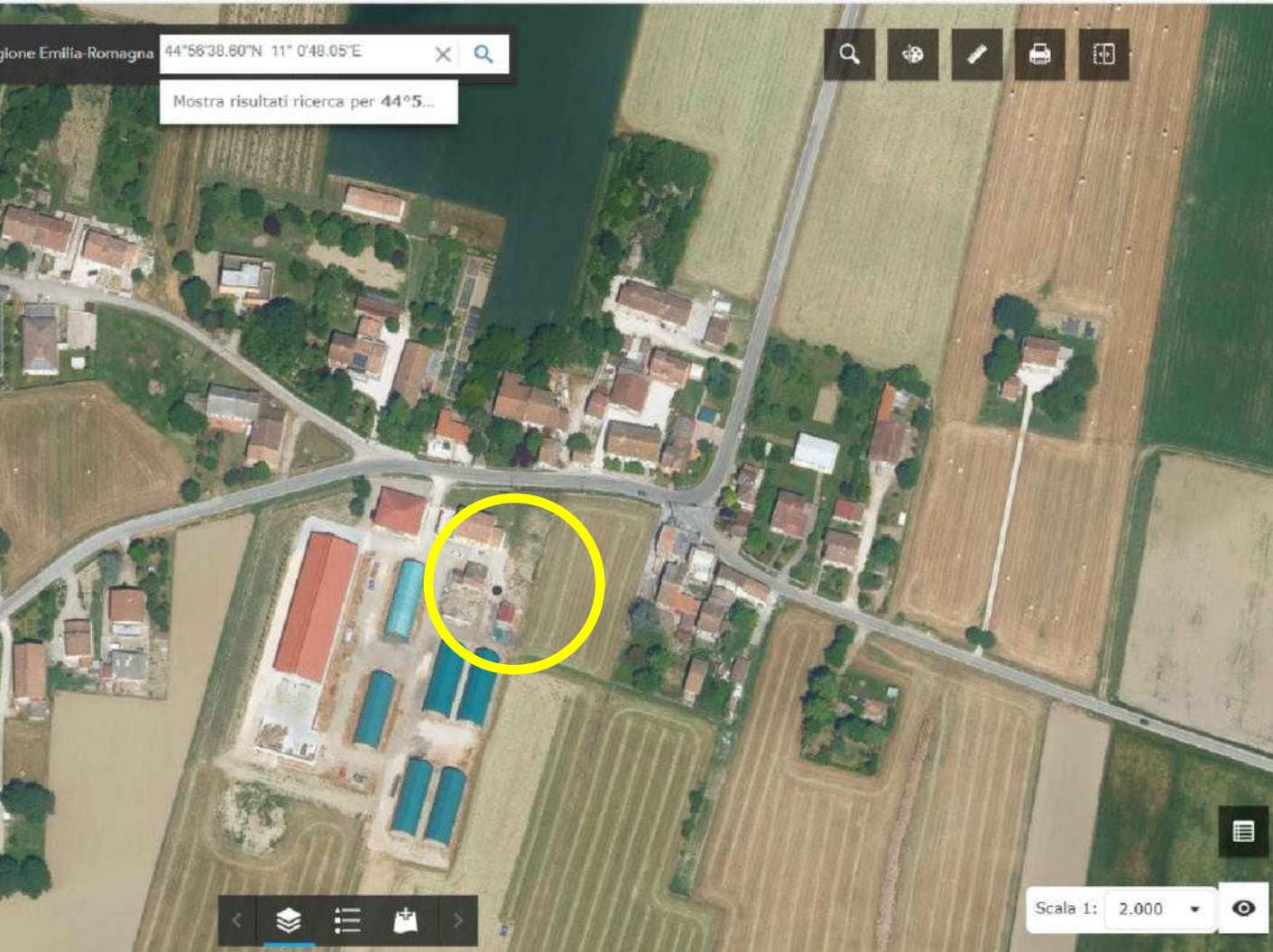
LEGENDA Moduli

Modulo A

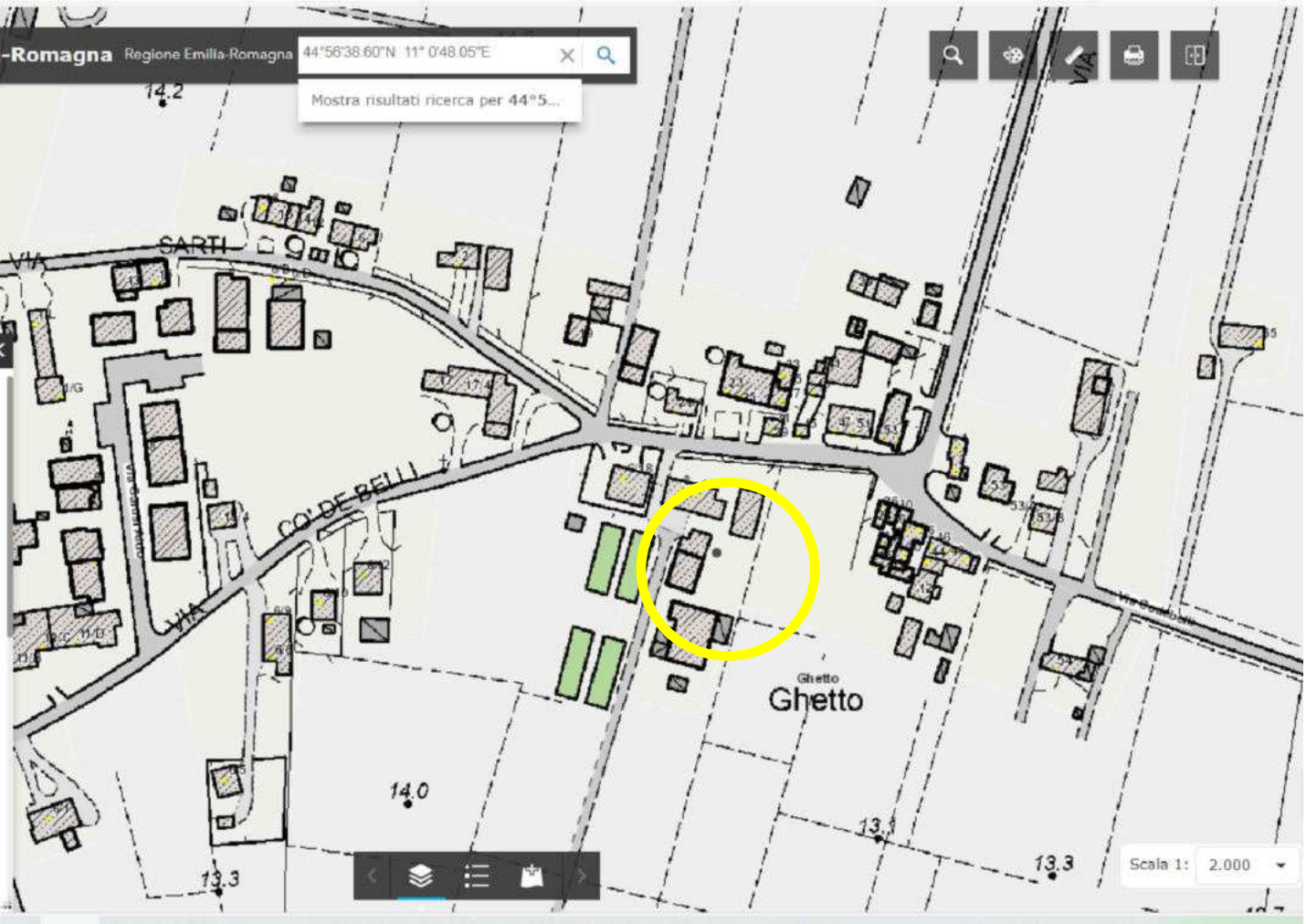
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Agosto 2019



Estratto da Google Earth dati immagine al 04/06/2021



Modulo A: per un totale di n. 18 moduli

Regione Emilia-Romagna

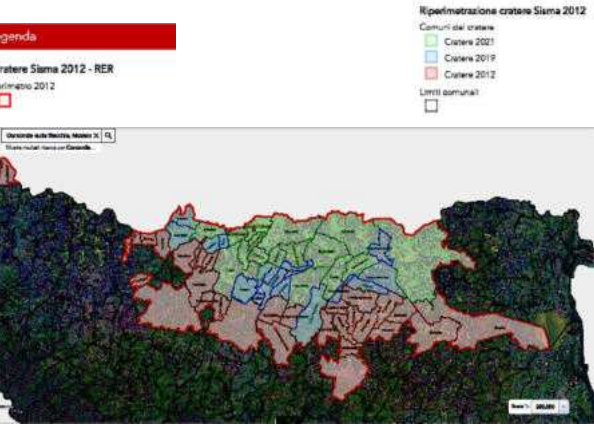
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 6

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°56'38.60"N 11° 0'48.05"E
Via Codebelli 8 - Concordia sulla Secchia (MO)



ELABORATO
N. 6

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

- △ 30 mq.
- 45 mq.
- 60 mq.
- 75 mq.

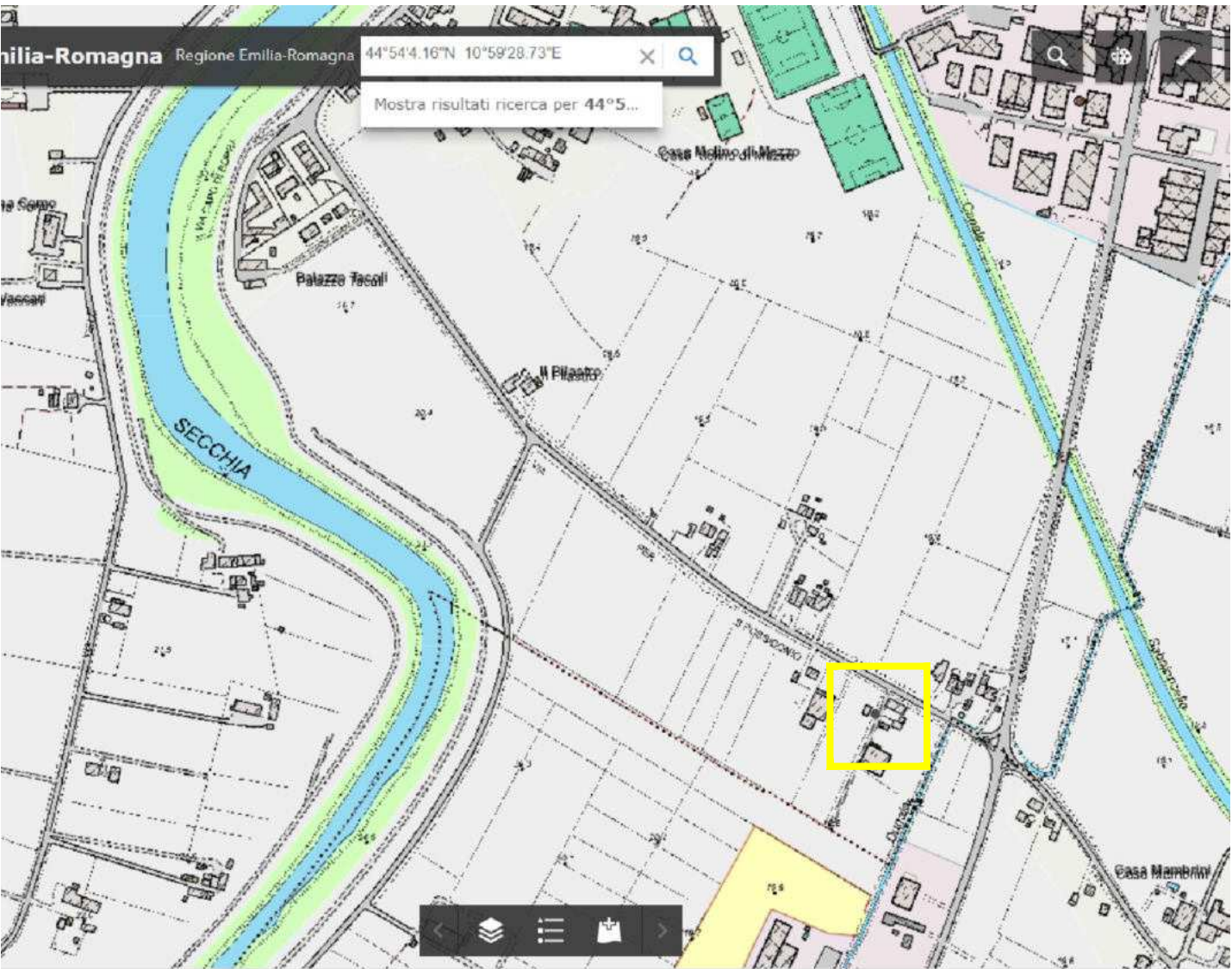
LEGENDA Moduli

- Modulo A
- Modulo B
- Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Aprile 2023



Estratto da Google Earth dati immagine al 04/06/2021



Modulo A: per un totale di n. 18 moduli

Regione Emilia-Romagna

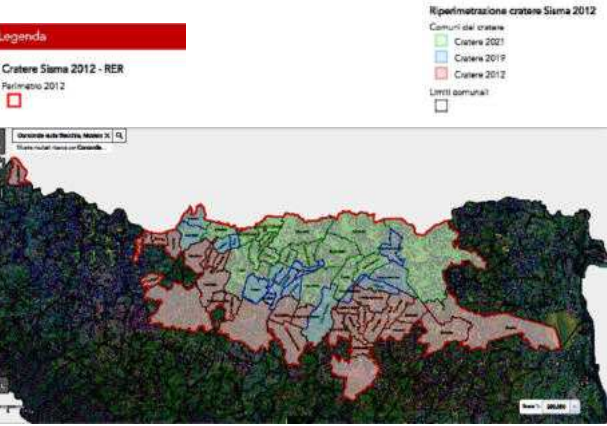
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 7

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°54'4.16"N 10°59'28.73"E
Via Per San Possidonio 10 - Concordia sulla Secchia (MO)



ELABORATO
N. 7

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

□ 75 mq.

LEGENDA Moduli

Modulo A

Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE

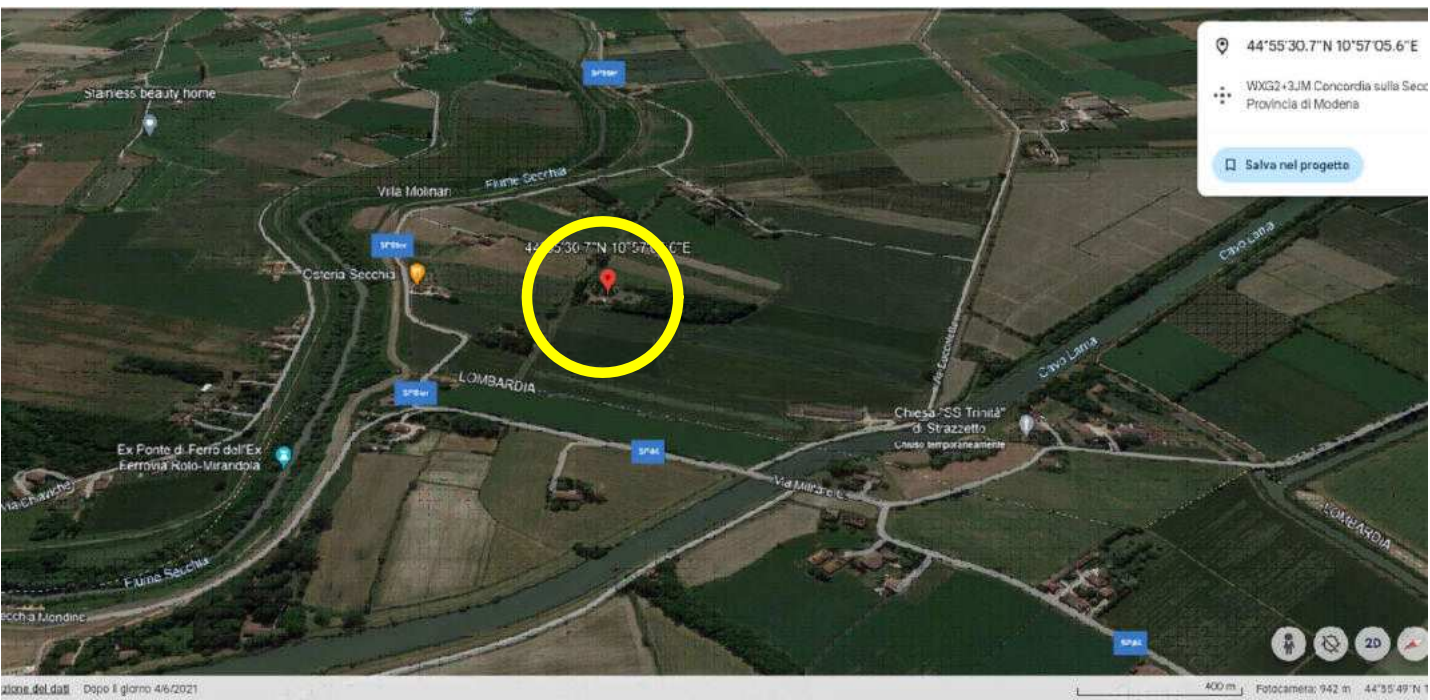


VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Aprile 2023
Punto di vista in prossimità di "Osteria Secchia"



Estratto da Google Earth dati immagine al 04/06/2021



Modulo A: per un totale di n. 18 moduli



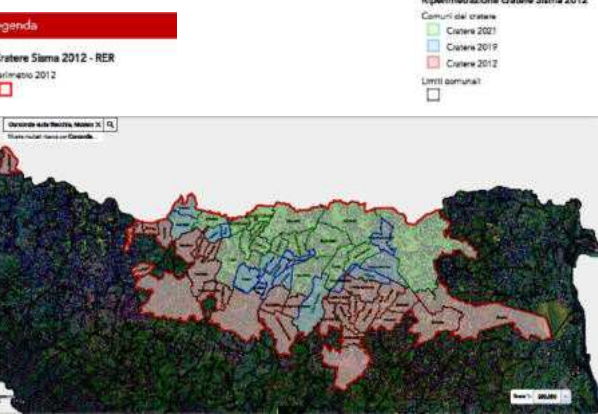
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 8

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°55'30.73"N 10°57'5.58"E
Via Chiaviche 81 - Concordia sulla Secchia (MO)



ELABORATO
N. 8

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

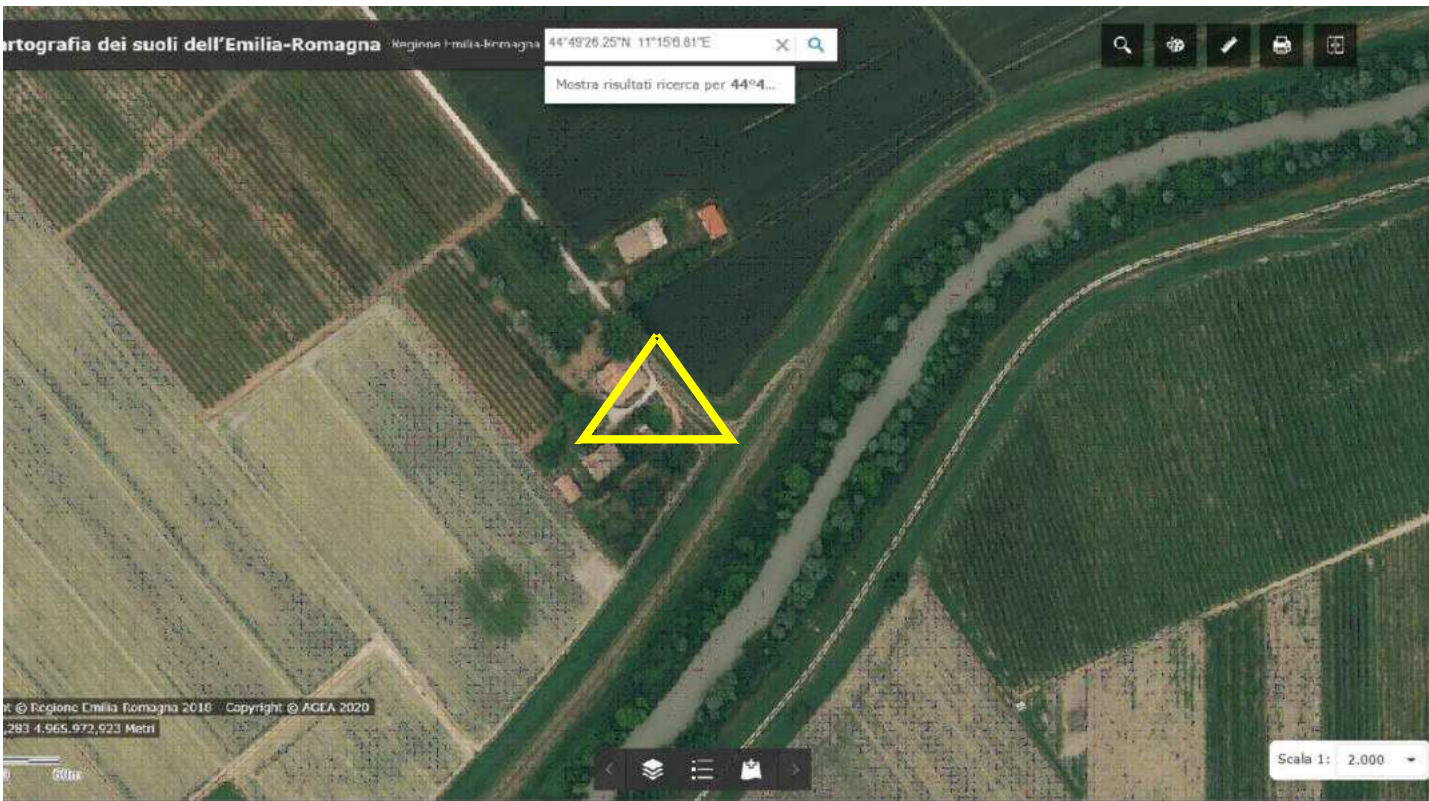
LEGENDA Moduli

Modulo A

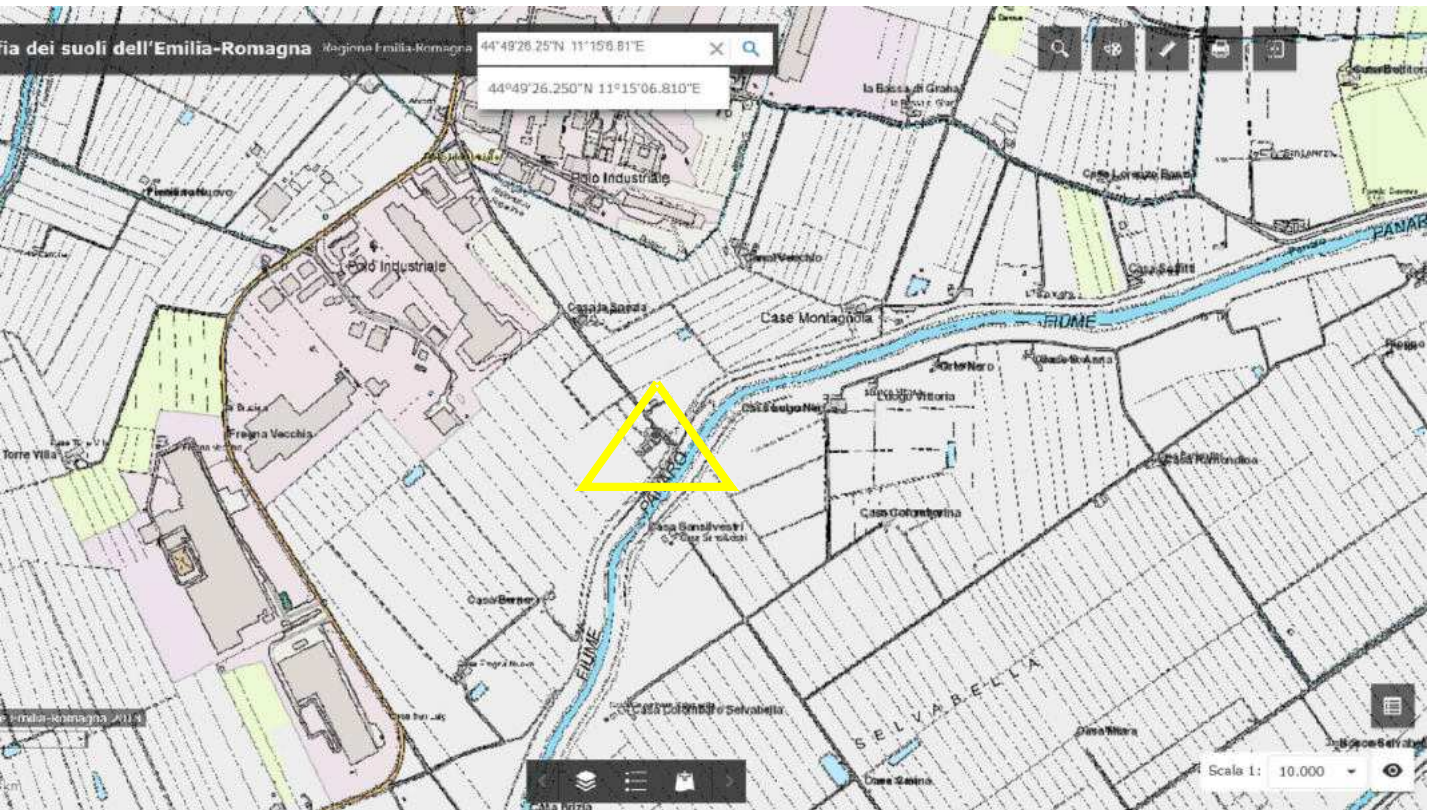
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Ottobre 2010



Estratto da Google Earth dati immagine al 14/02/2024



Modulo A: per un totale di n. 18 moduli

Regione Emilia-Romagna

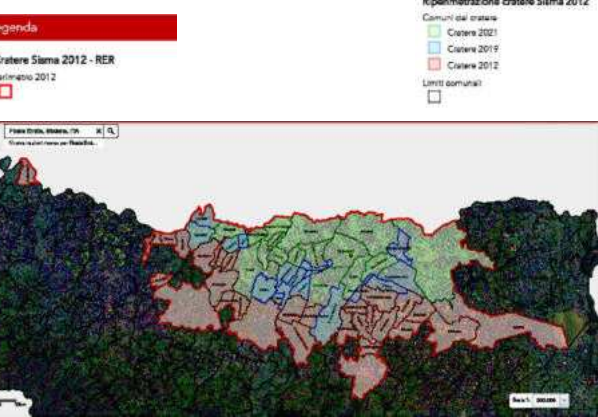
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI FINALE EMILIA (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 9

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°49'26.25"N 11°15'6.81"E
Via Rottazzo 2 - Finale Emilia (MO)



ELABORATO
N. 9

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

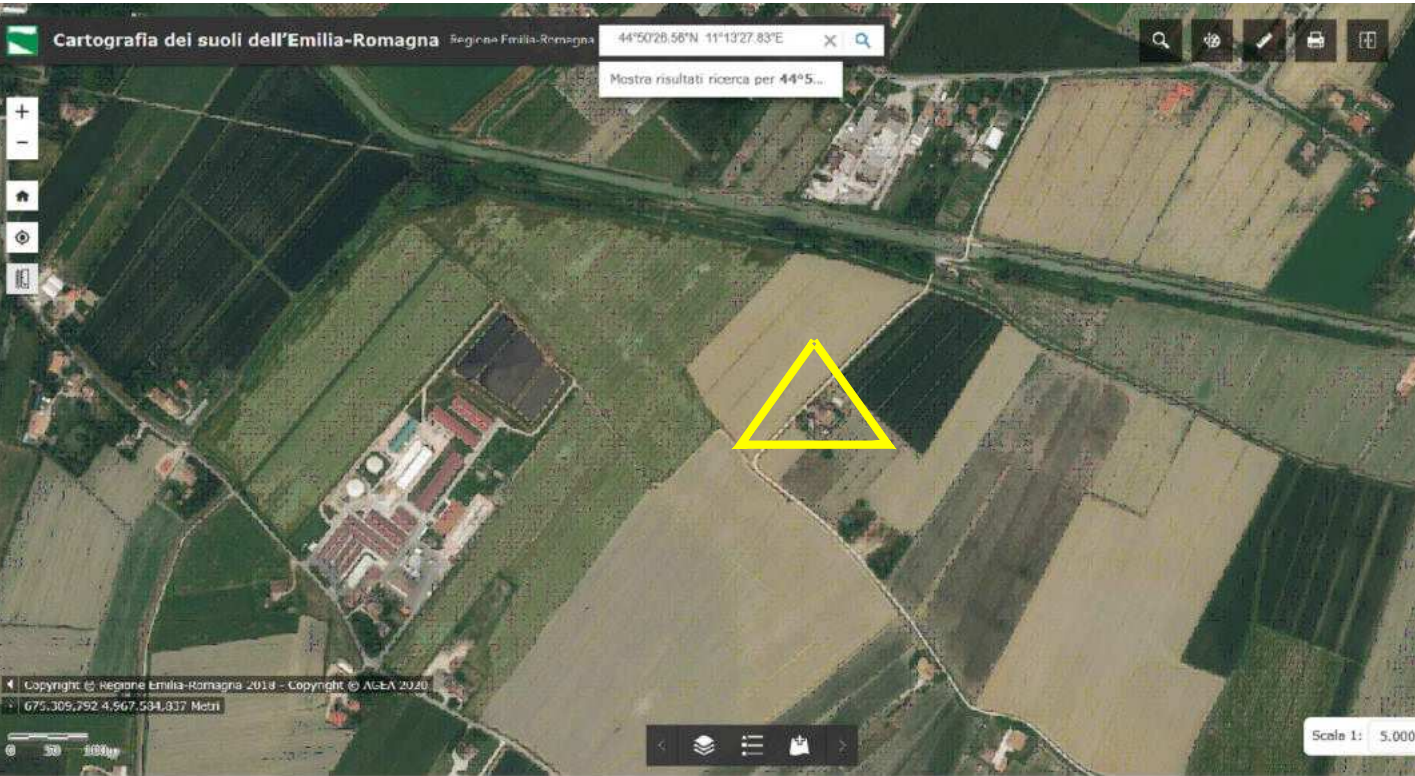
LEGENDA Moduli

Modulo A

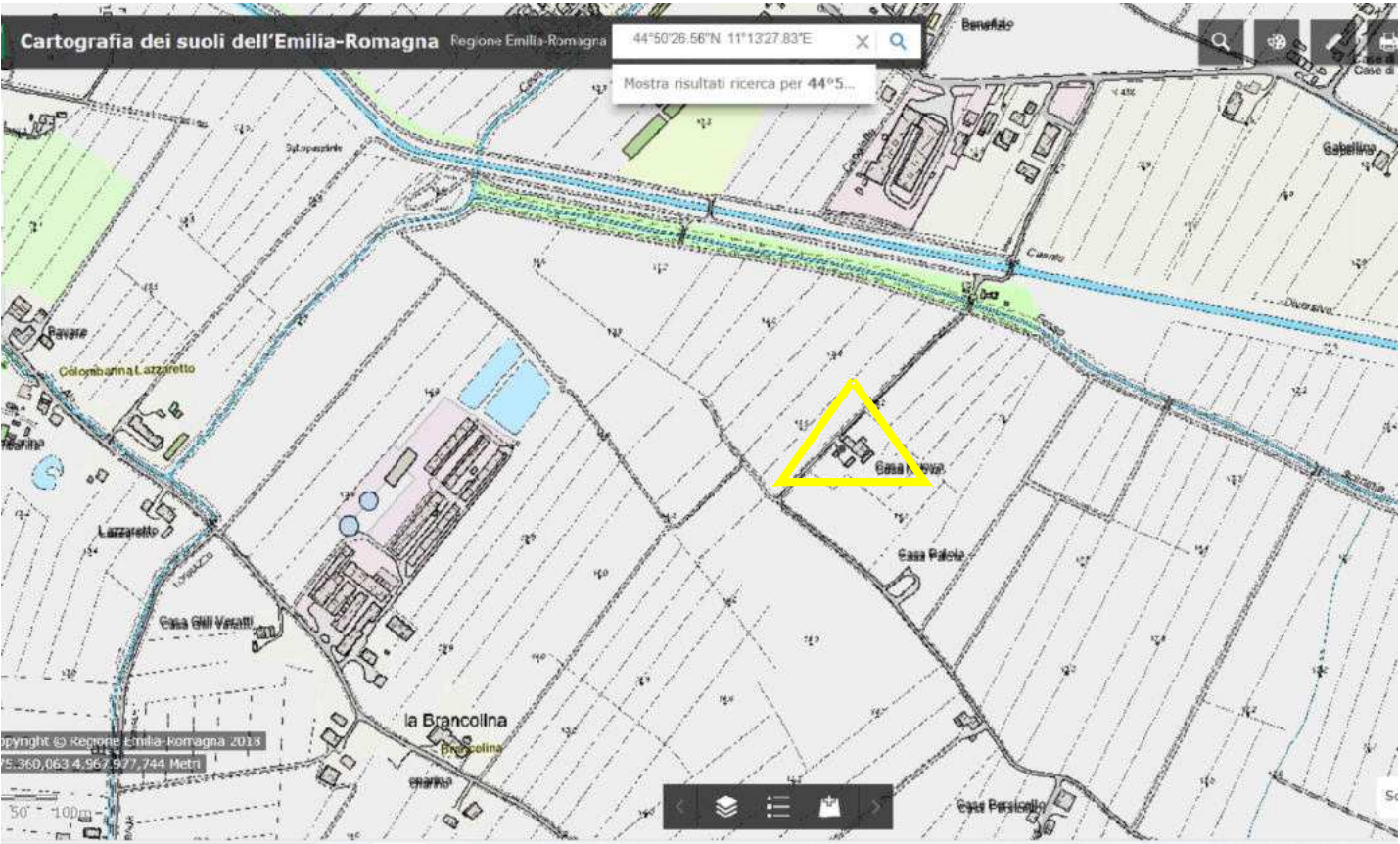
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Maggio 2023



Estratto da Google Earth dati immagine al 21/03/2024



Modulo A: per un totale di n. 18 moduli



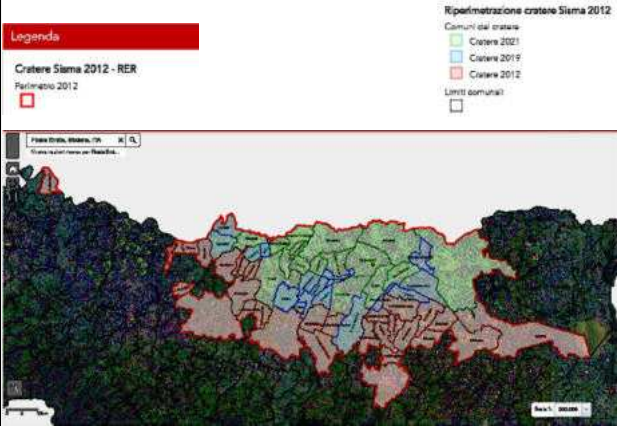
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI FINALE EMILIA (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 10

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°50'26.56"N 11°13'27.83"E
Via Persicello 3 - Finale Emilia (MO)



ELABORATO
N. 10

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

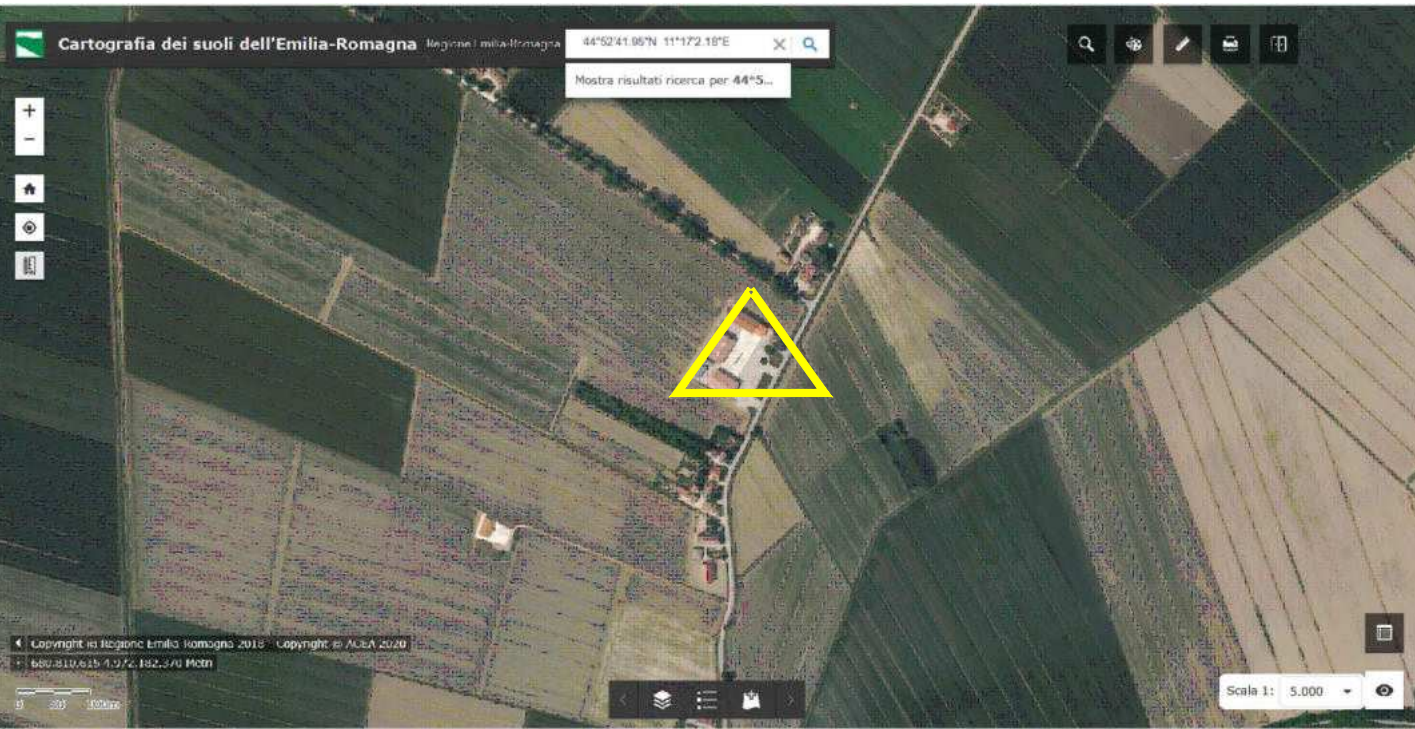
LEGENDA Moduli

Modulo A

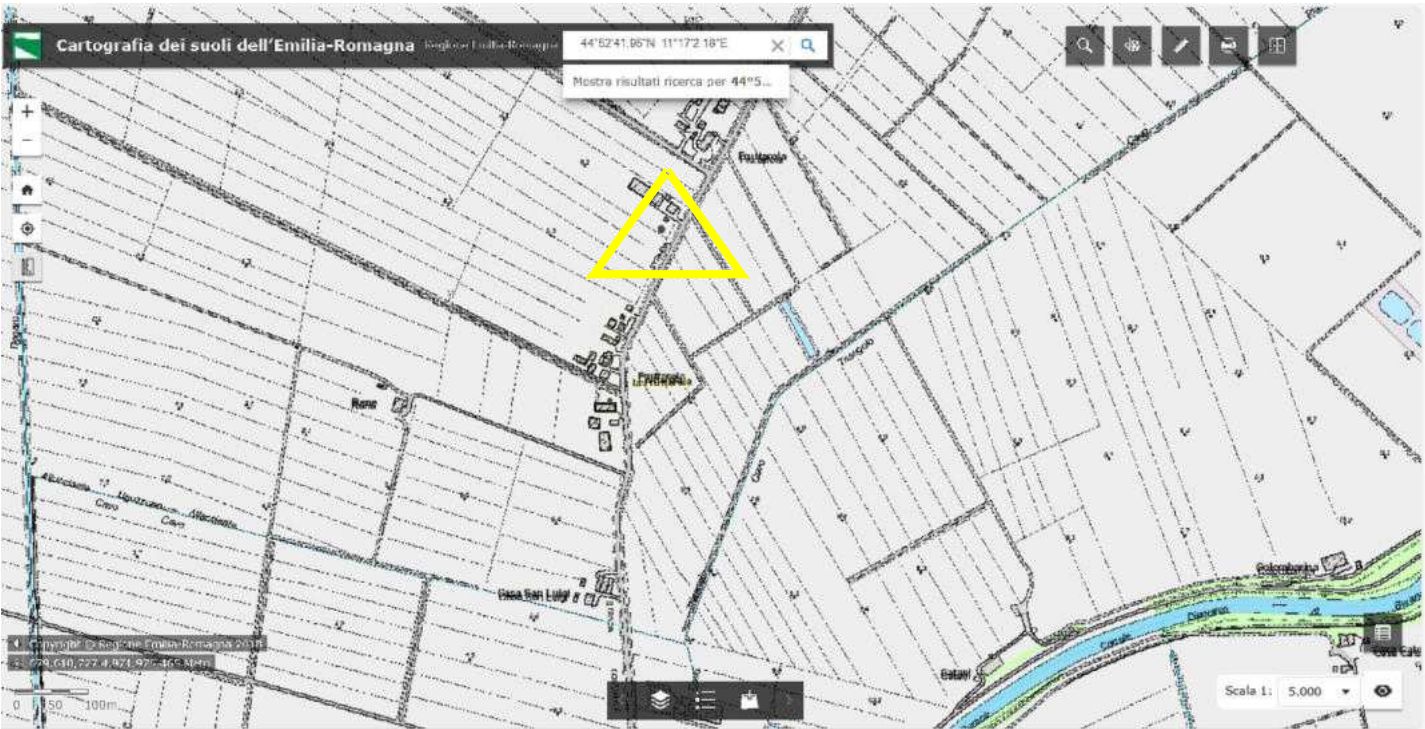
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Luglio 2019



Estratto da Google Earth dati immagine al 21/03/2024



Modulo A: per un totale di n. 18 moduli

Regione Emilia-Romagna

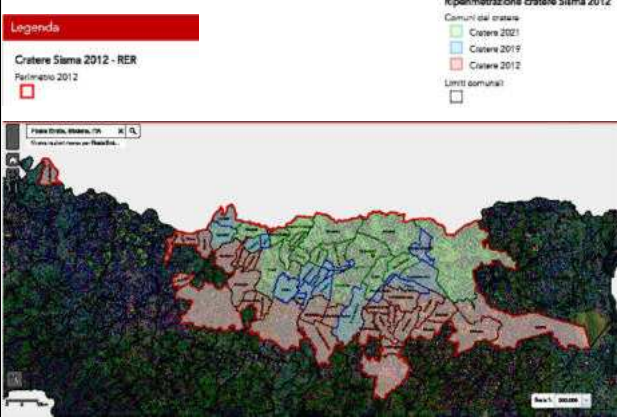
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI FINALE EMILIA (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 11

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°52'41.95"N 11°17'2.18"E
Via Comunale Rovere 105 - Finale Emilia (MO)



ELABORATO
N. 11

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

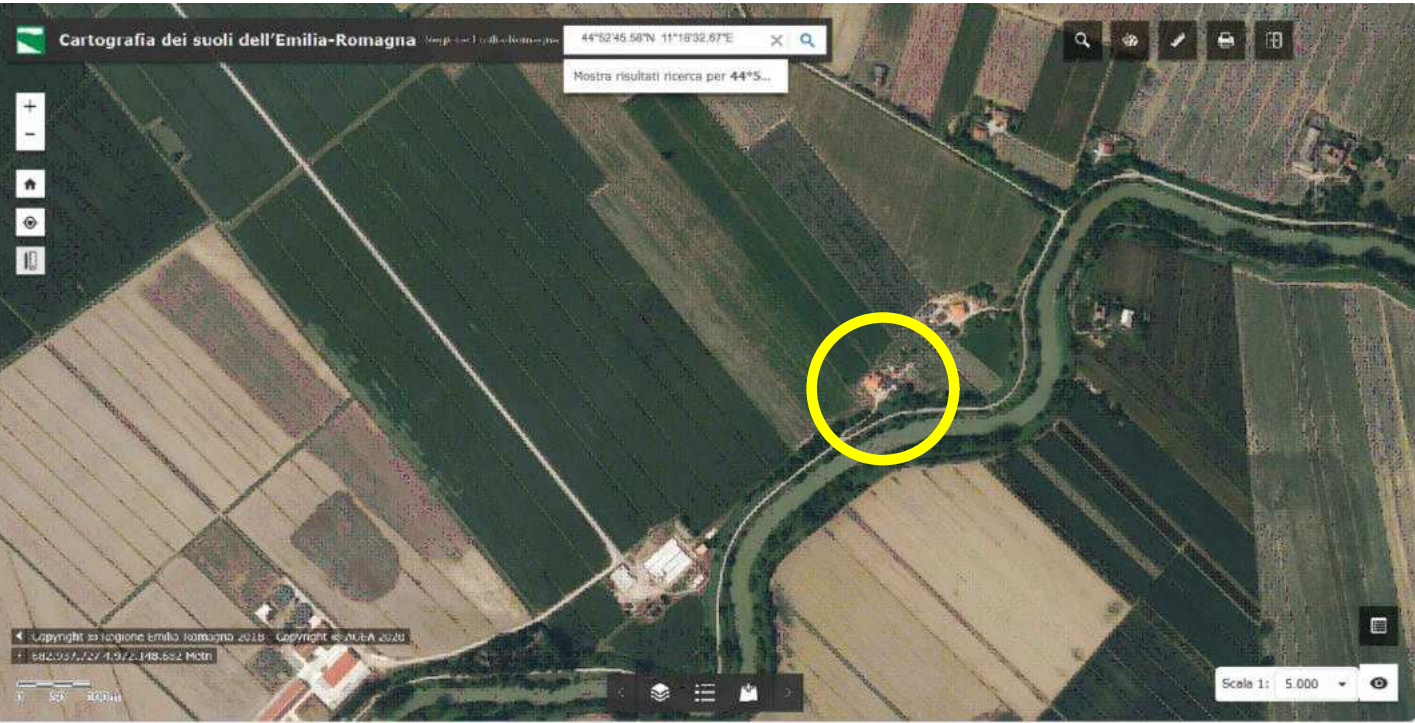
LEGENDA Moduli

Modulo A

Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Ottobre 2011



Estratto da Google Earth dati immagine al 21/03/2024



Modulo A: per un totale di n. 18 moduli

Regione Emilia-Romagna

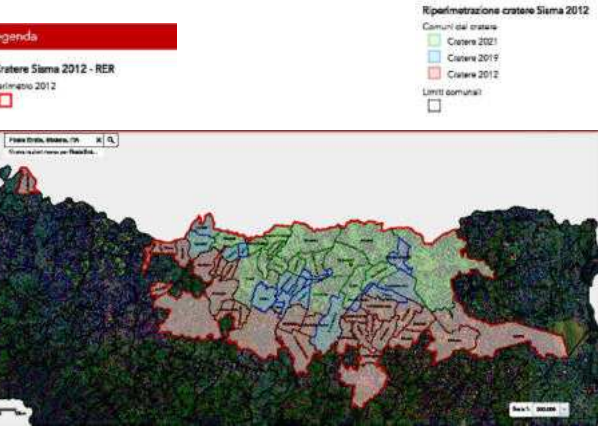
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI FINALE EMILIA (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 12

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°52'45.58"N 11°18'32.67"E
Quattrina Santa Bianca 29 - Finale Emilia (MO)



ELABORATO
N. 12

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

□ 75 mq.

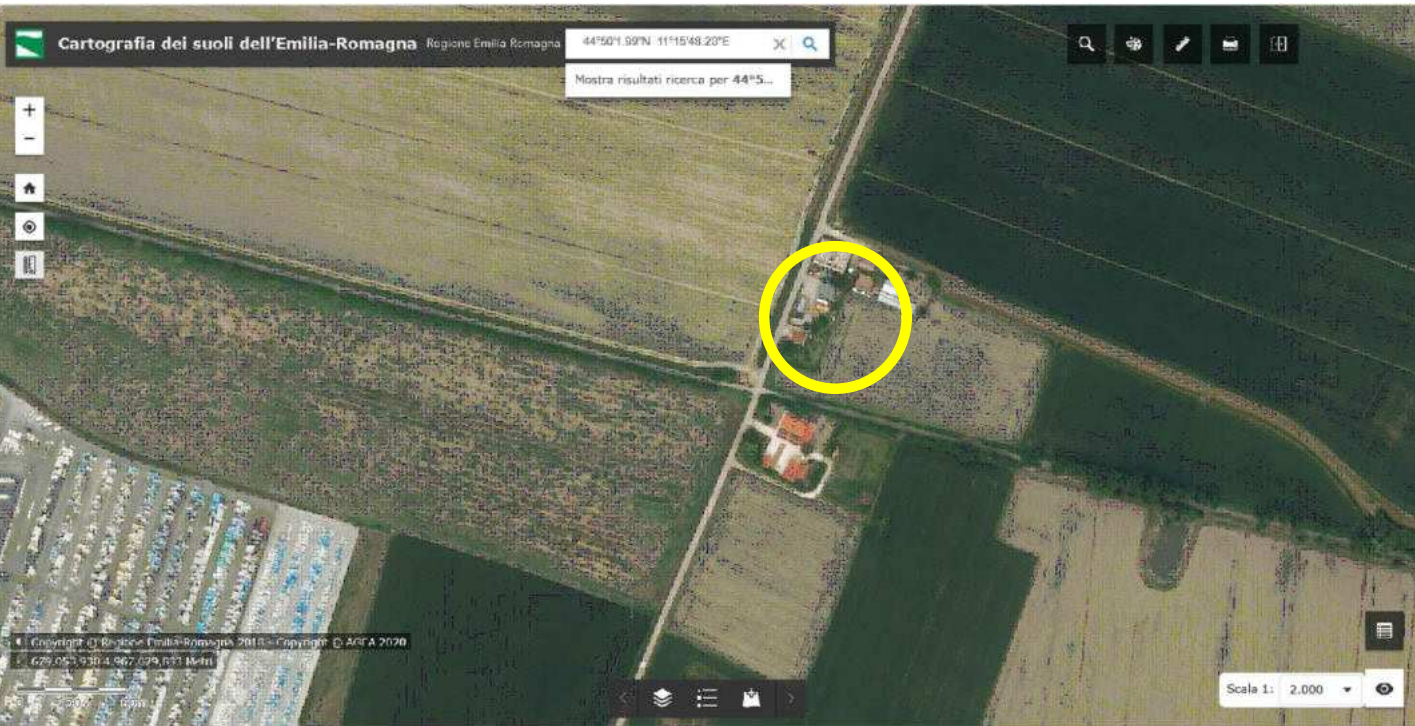
LEGENDA Moduli

Modulo A

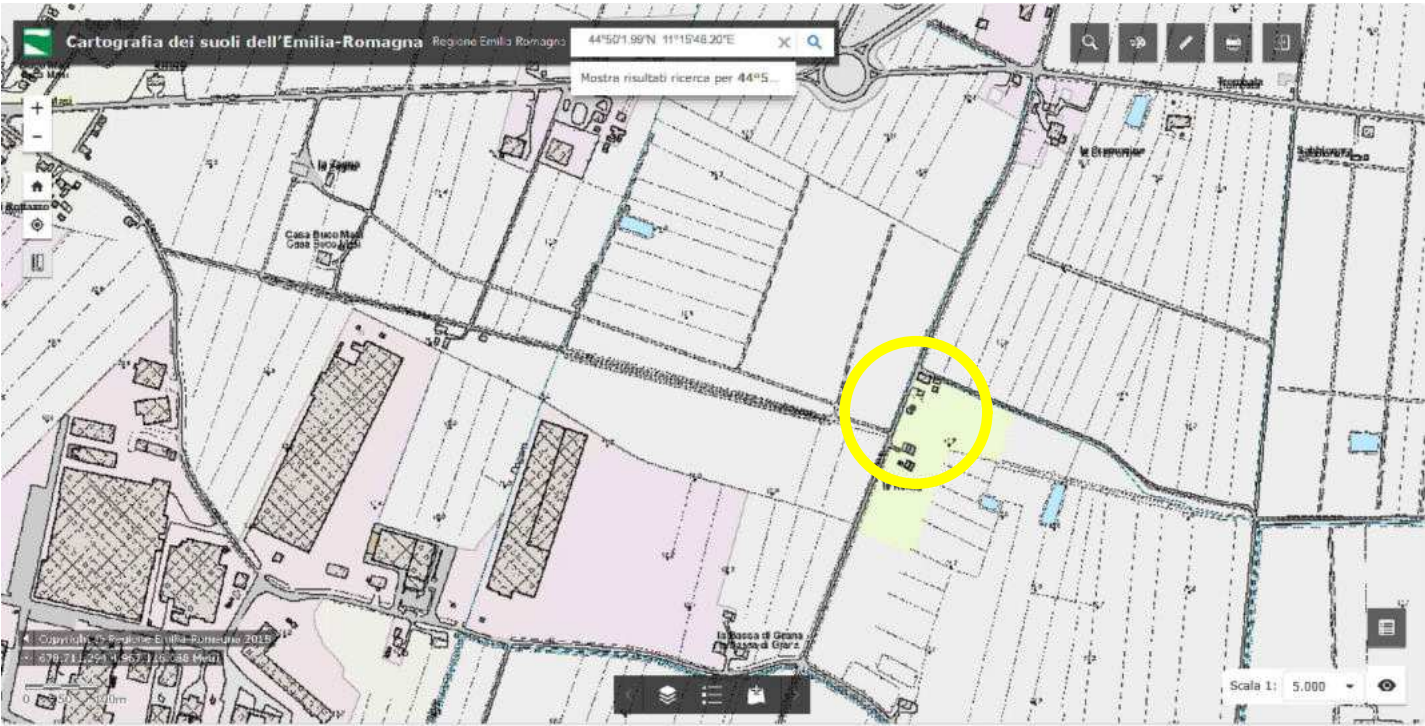
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Luglio 2019



Estratto da Google Earth dati immagine al 21/03/2024



Modulo A: per un totale di n. 18 moduli

Regione Emilia-Romagna

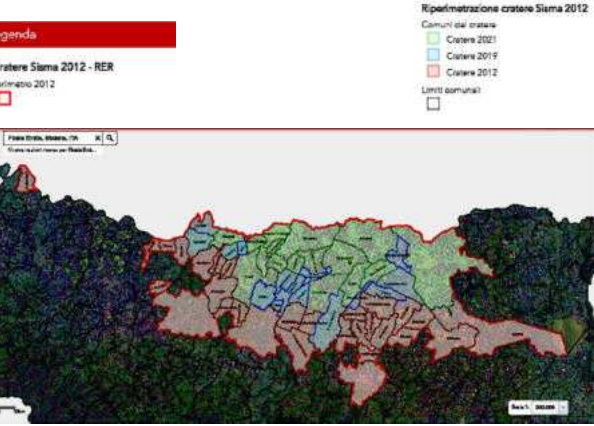
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI FINALE EMILIA (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 13

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°50'1.99"N 11°15'48.20"E
Via Canalvecchio 7 - Finale Emilia (MO)



ELABORATO
N. 13

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

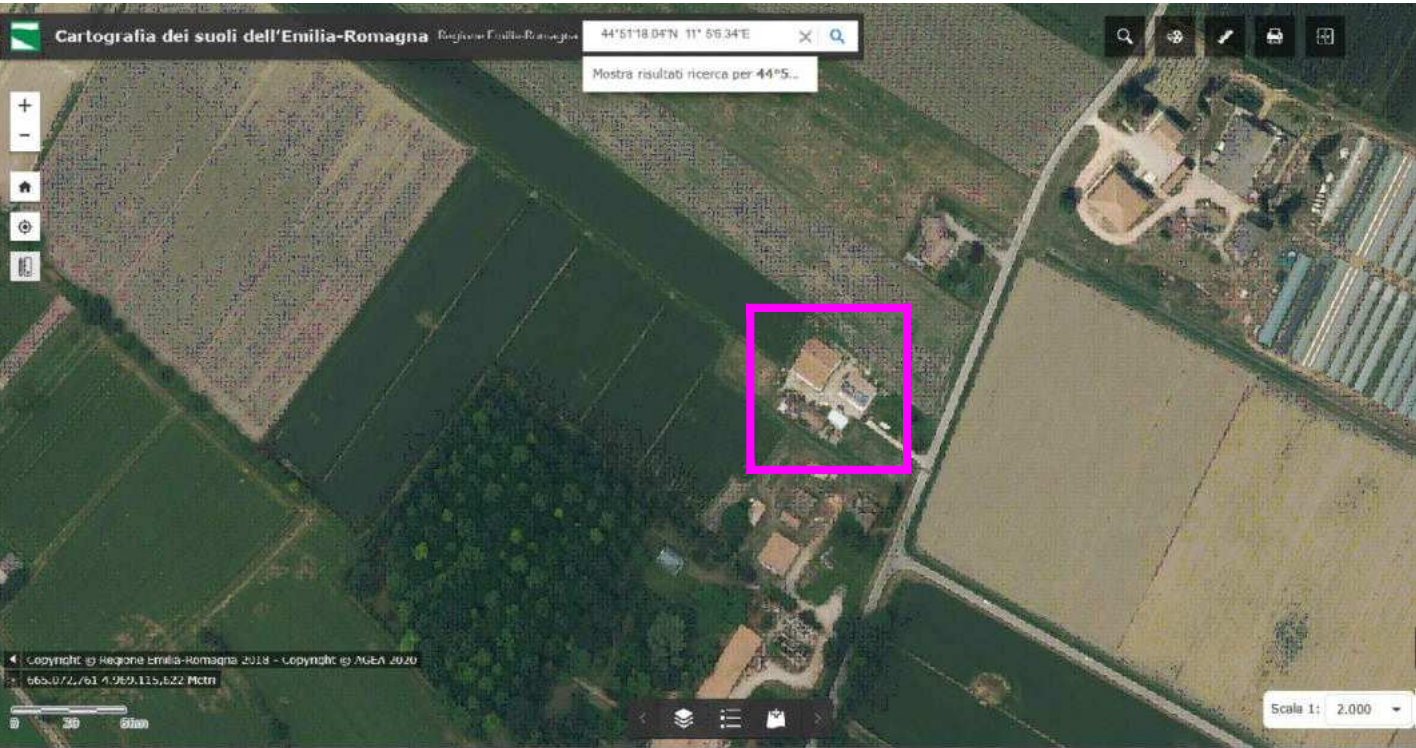
LEGENDA Moduli

Modulo A

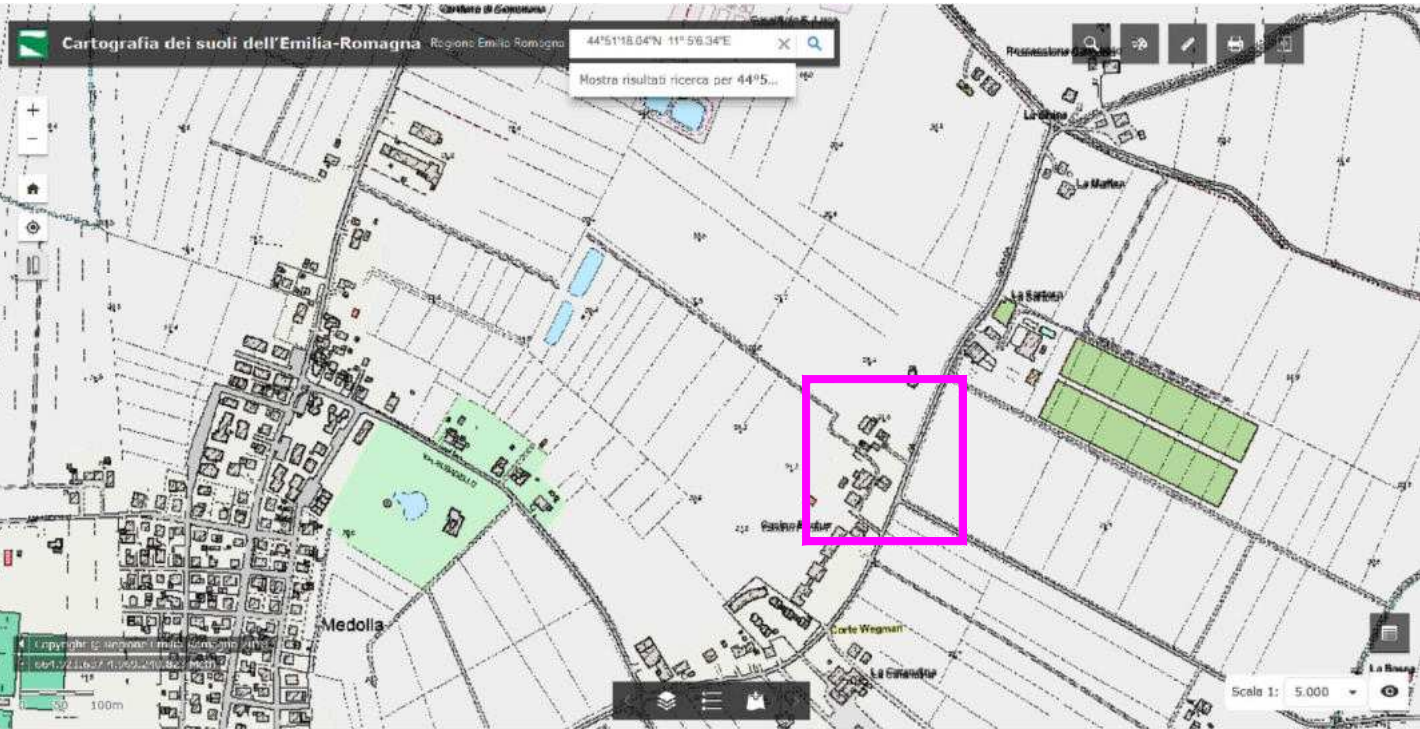
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020

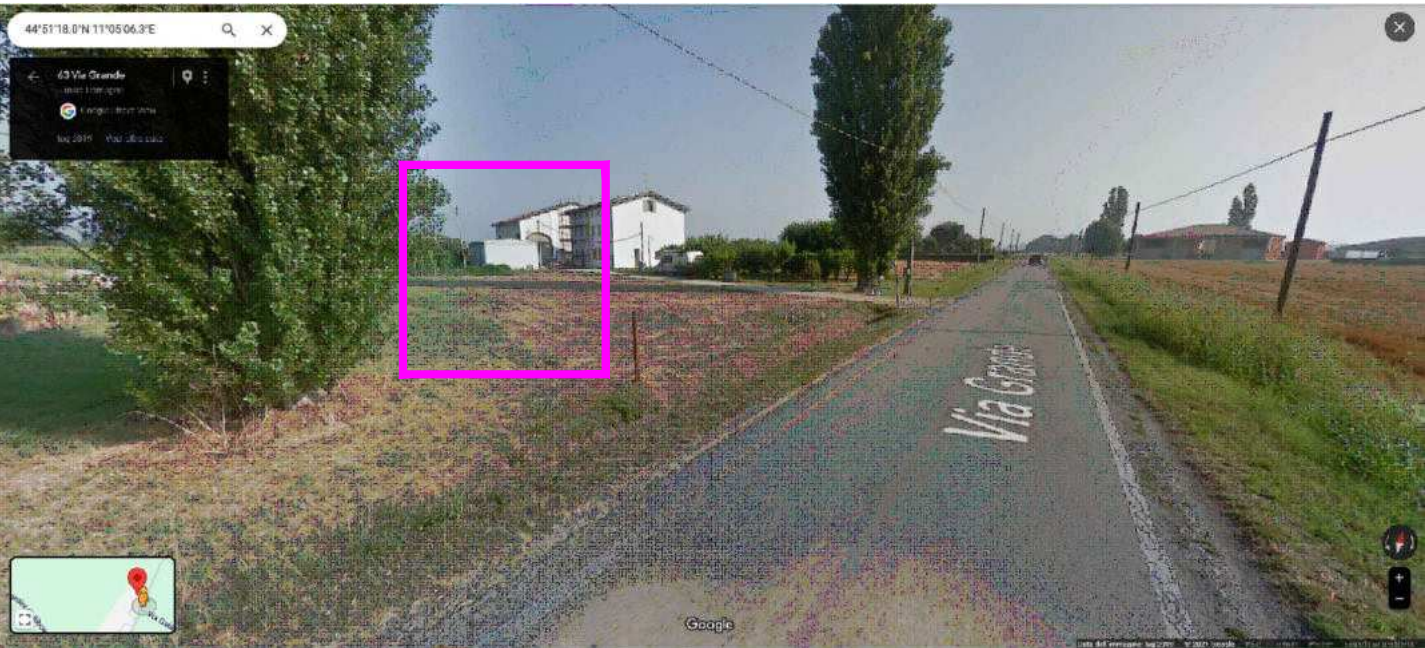


CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Luglio 2019



Estratto da Google Earth dati immagine al 26/07/2023



Modulo C: per un totale di n. 7 moduli

Regione Emilia-Romagna

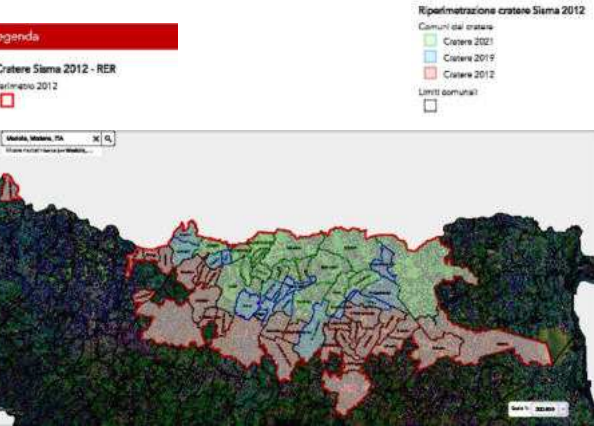
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI MEDOLLA (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 14

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°51'18.04"N 11° 5'6.34"E
Via Grande 63 Camurana - Medolla (MO)



ELABORATO
N. 14

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

- △ 30 mq.
- 45 mq.
- 60 mq.
- 75 mq.

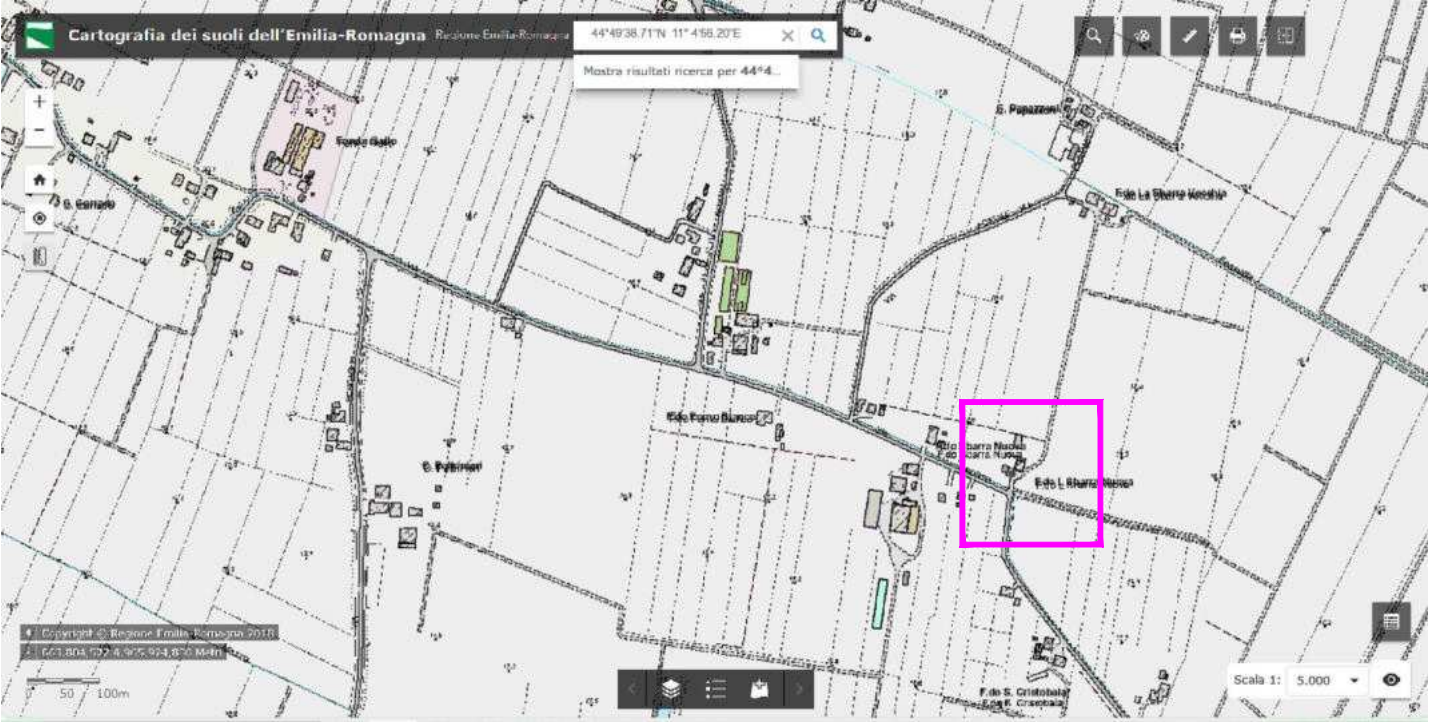
LEGENDA Moduli

- Modulo A
- Modulo B
- Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Aprile 2023



Estratto da Google Earth dati immagine al 26/07/2023



Modulo C: per un totale di n. 7 moduli

Regione Emilia-Romagna

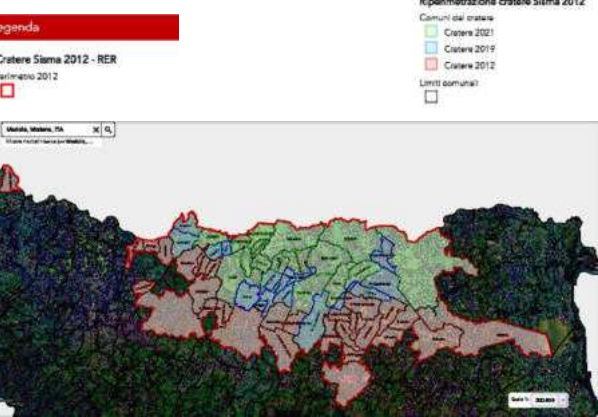
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI MEDOLLA (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 15

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°49'38.71"N 11° 4'56.20"E
Via Bosco 19 - Medolla (MO)



ELABORATO
N. 15

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

□ 75 mq.

LEGENDA Moduli

Modulo A

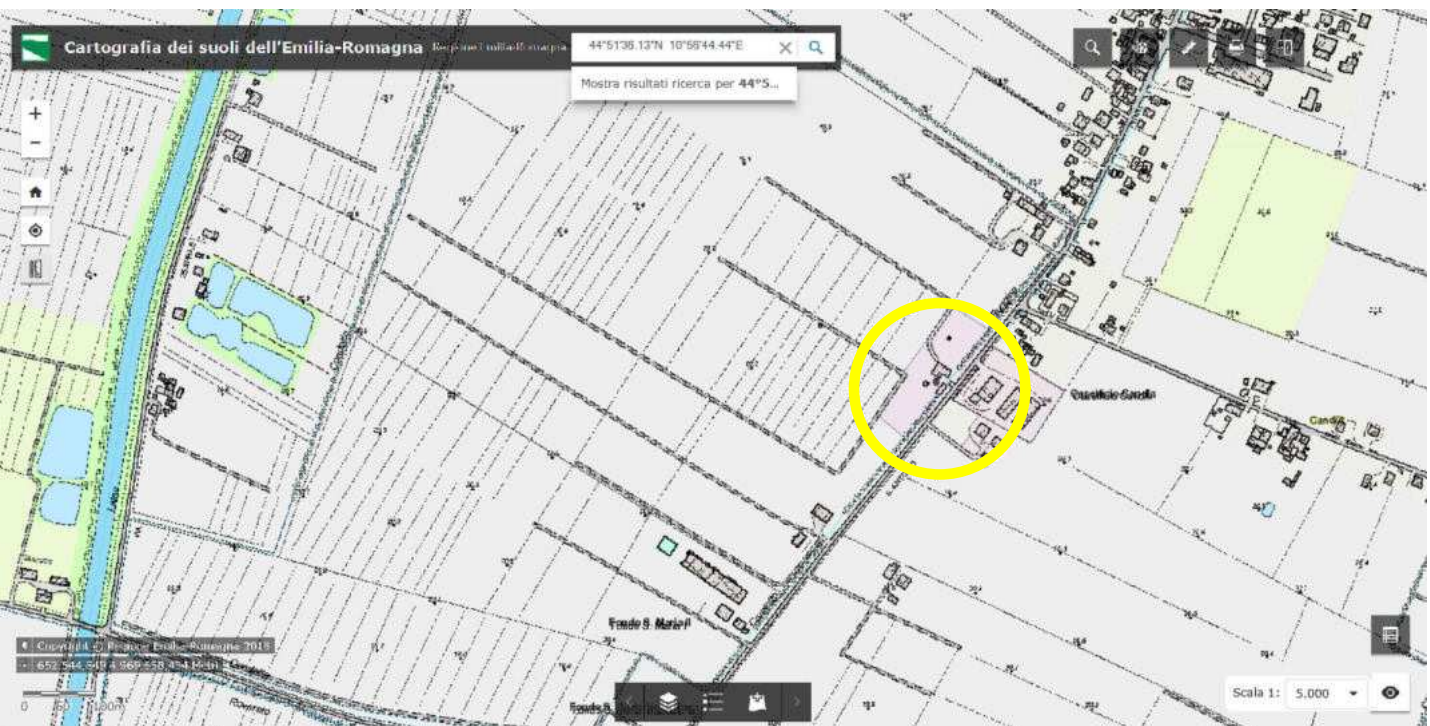
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Aprile 2023



Estratto da Google Earth dati immagine al 04/06/2021



Modulo A: per un totale di n. 18 moduli



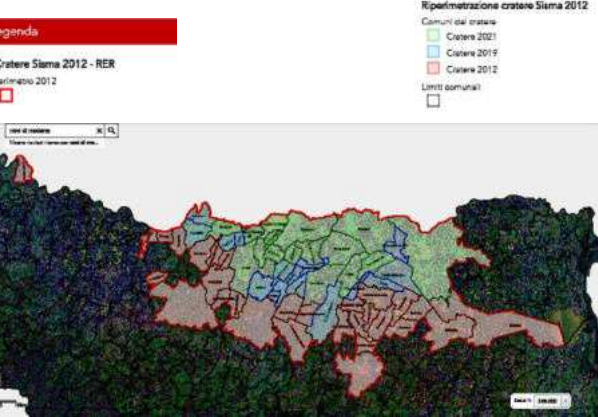
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI NOVI DI MODENA (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 16

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°51'36.13"N 10°56'44.44"E
Via Sant'Antonio 9 - Novi di Modena (MO)



ELABORATO
N. 16

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

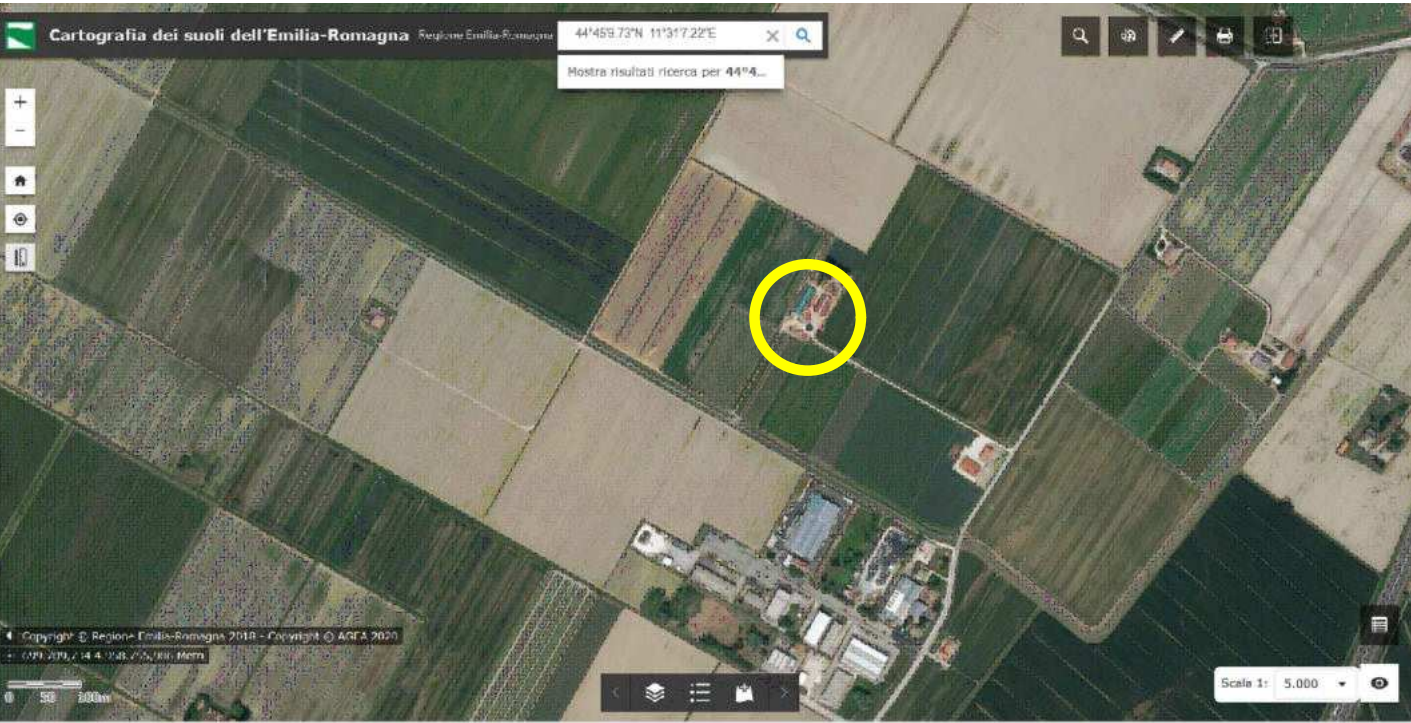
LEGENDA Moduli

Modulo A

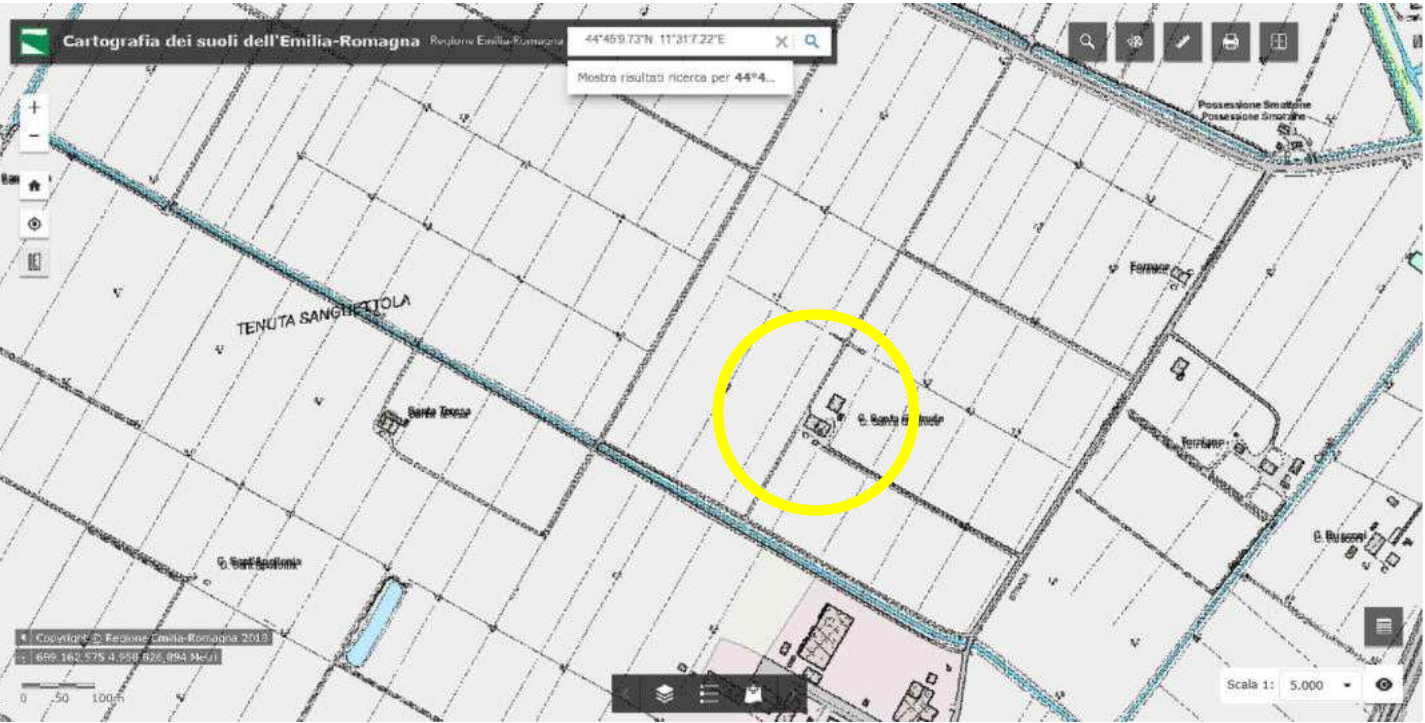
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Settembre 2011



Estratto da Google Earth dati immagine al 05/04/2022



Modulo A: per un totale di n. 18 moduli

Regione Emilia-Romagna

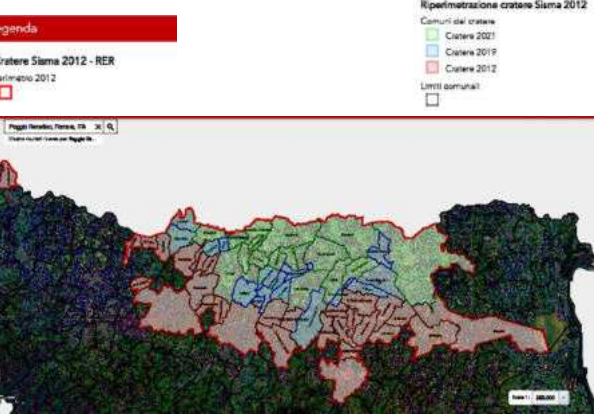
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI POGGIO RENATICO (FE)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 17

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°45'9.73"N 11°31'7.22"E
Via Sabbioni 4 - Poggio Renatico (FE)



ELABORATO
N. 17

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

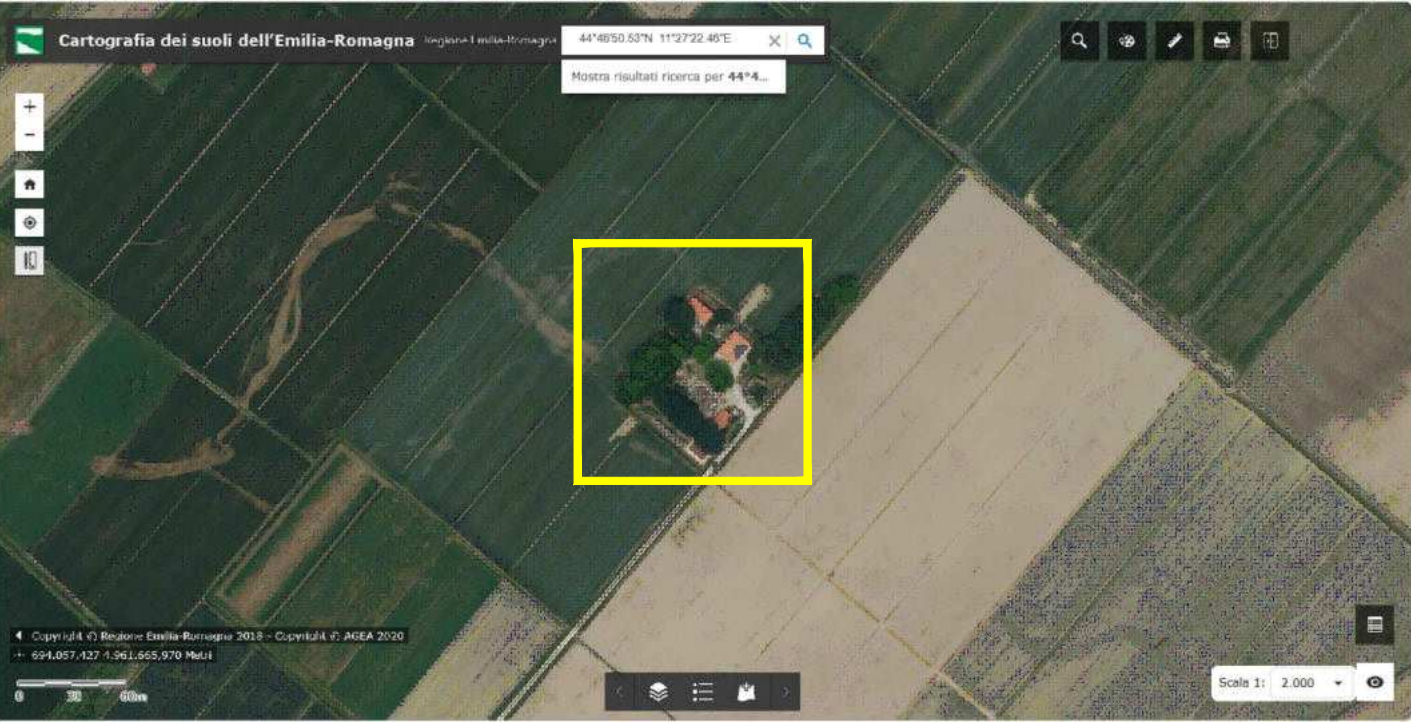
LEGENDA Moduli

Modulo A

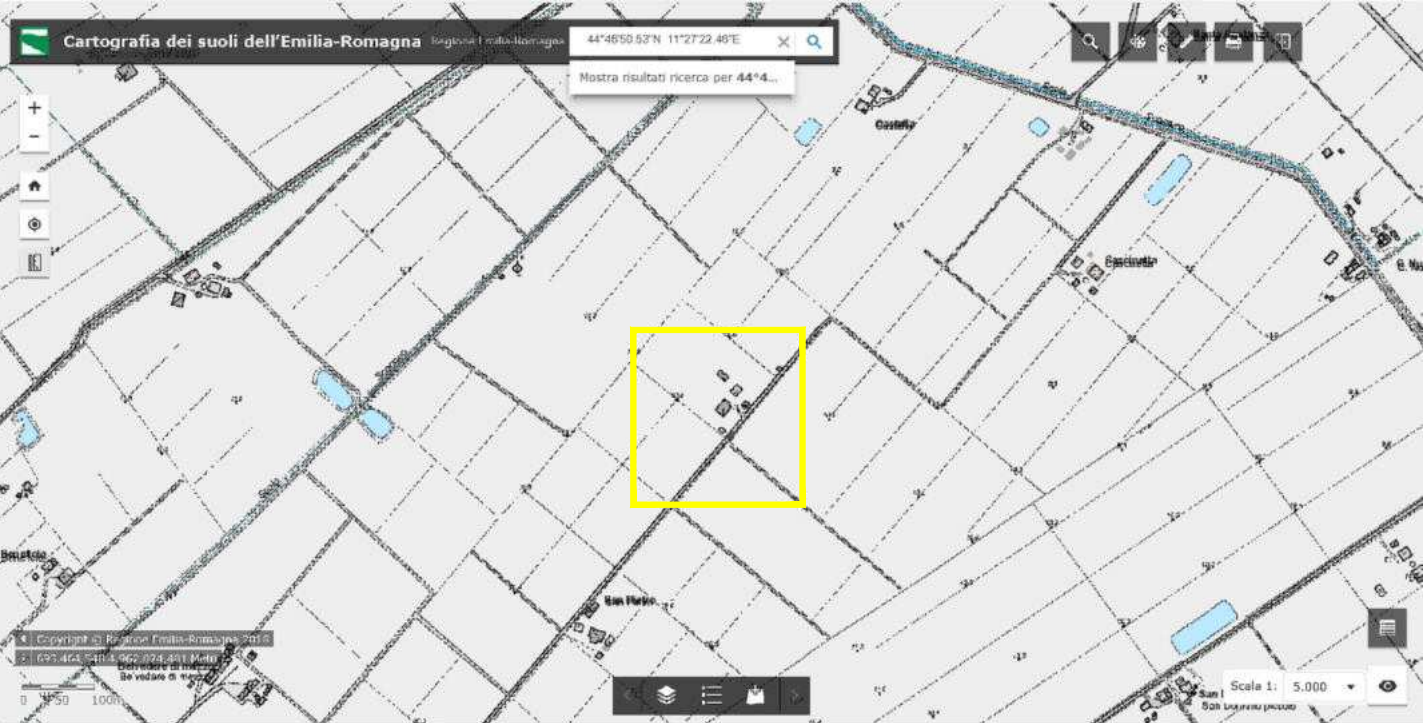
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Novembre 2011
Vista da strada di accesso alla proprietà



Estratto da Google Earth dati immagine al 14/02/2024



Modulo A: per un totale di n. 18 moduli

Regione Emilia-Romagna

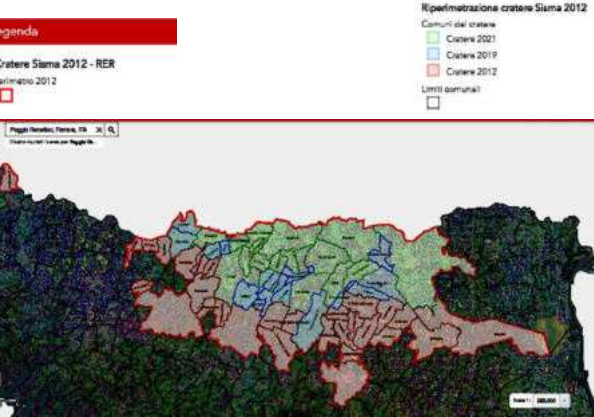
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI POGGIO RENATICO (FE)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 18

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°46'50.53"N 11°27'22.46"E
Via Tracchi 38 - Poggio Renatico (FE)



ELABORATO
N. 18

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

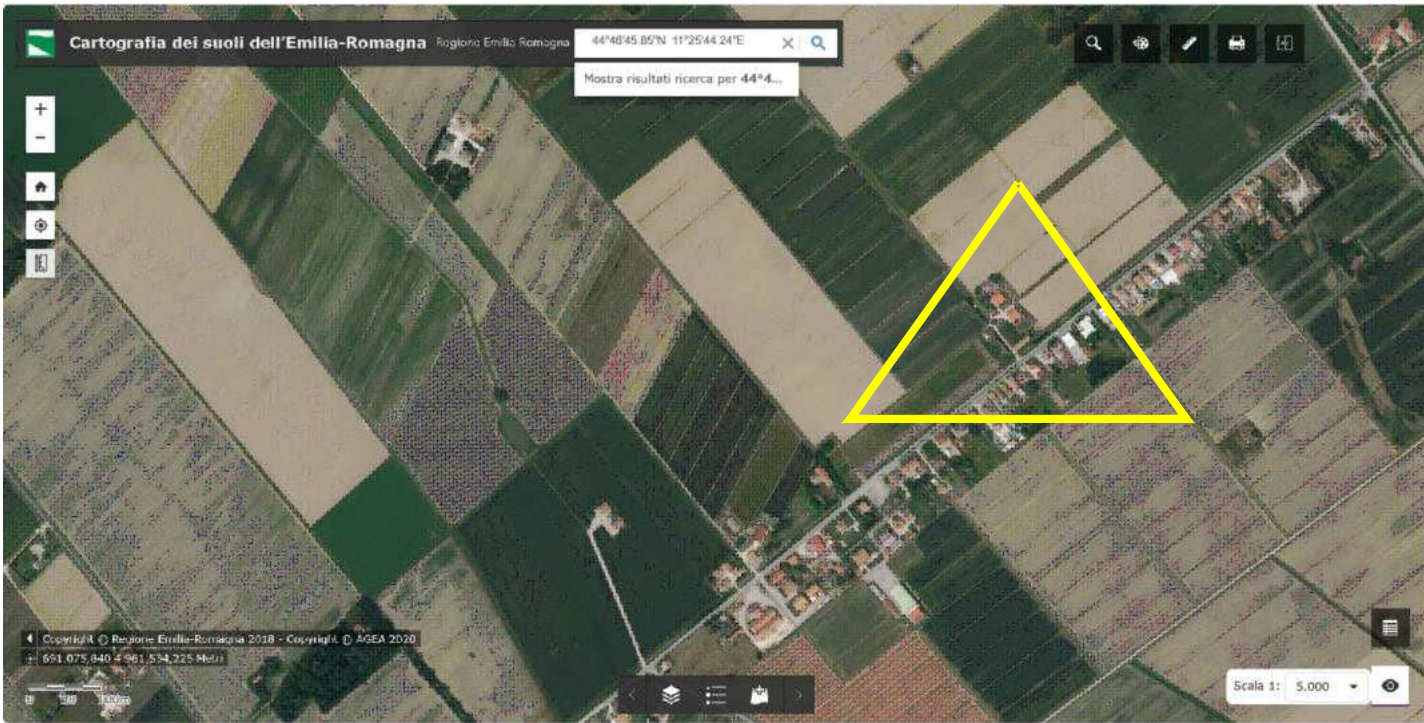
LEGENDA Moduli

Modulo A

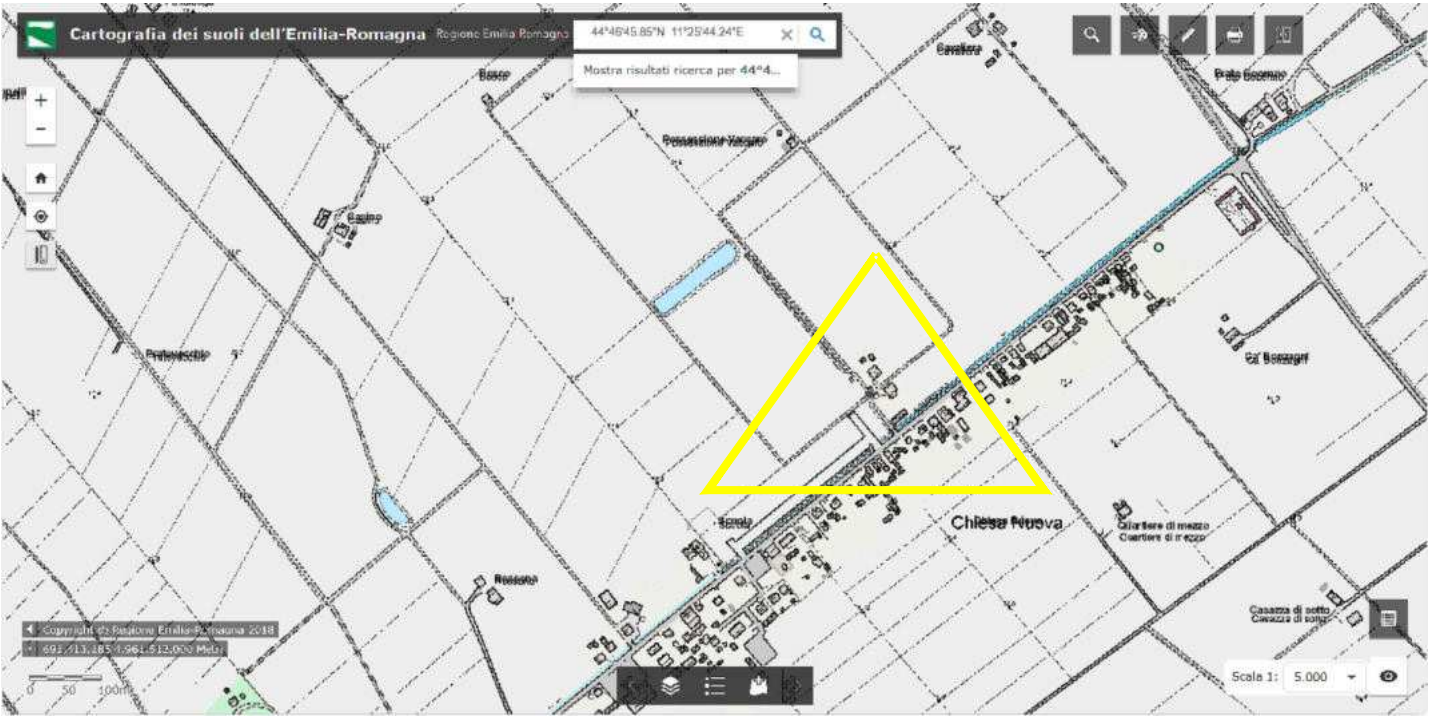
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Maggio 2019



Estratto da Google Earth dati immagine al 14/02/2024



Modulo A: per un totale di n. 18 moduli

Regione Emilia-Romagna

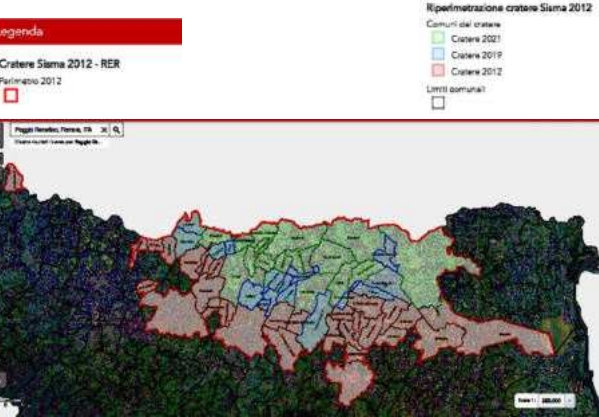
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI POGGIO RENATICO (FE)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 19

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°46'45.85"N 11°25'44.24"E
Via Scorsuro 2 Chiesa nuova - Poggio Renatico (FE)



ELABORATO
N. 19

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

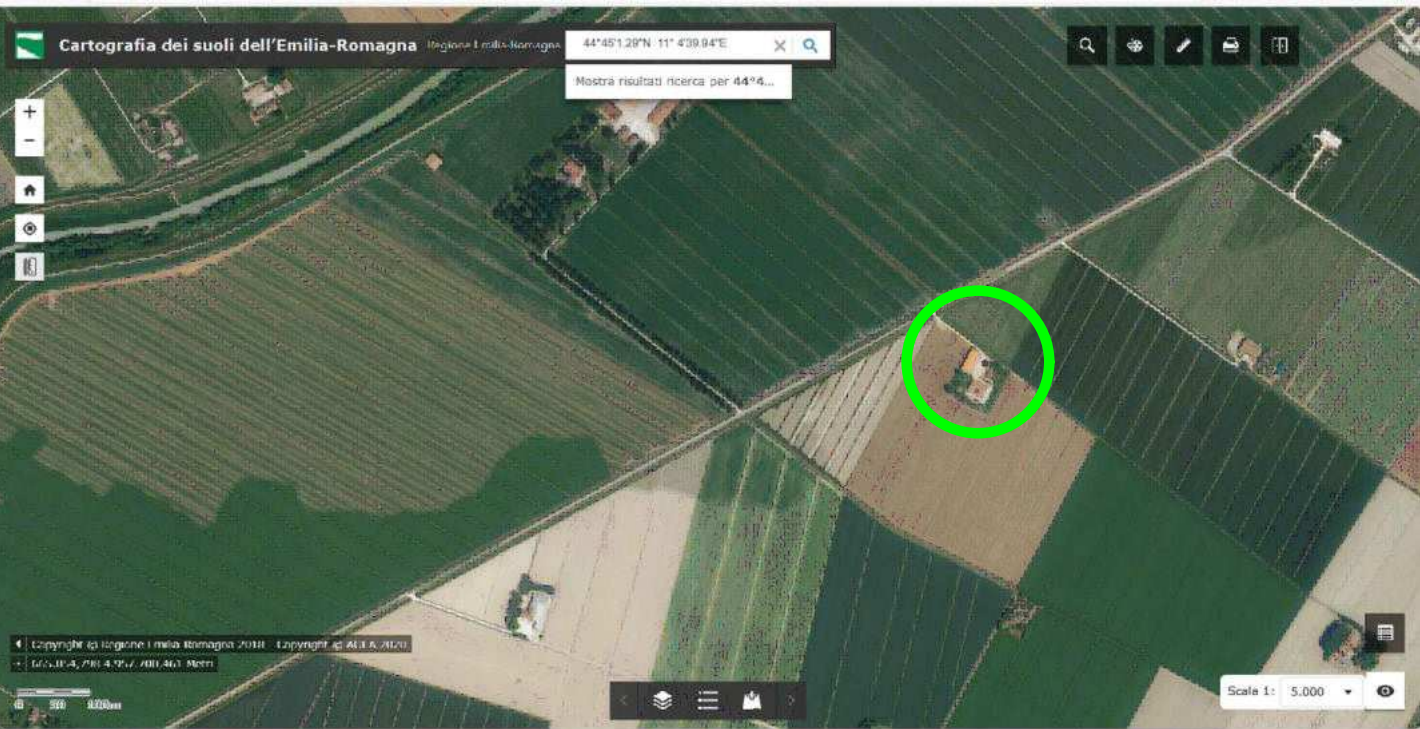
LEGENDA Moduli

Modulo A

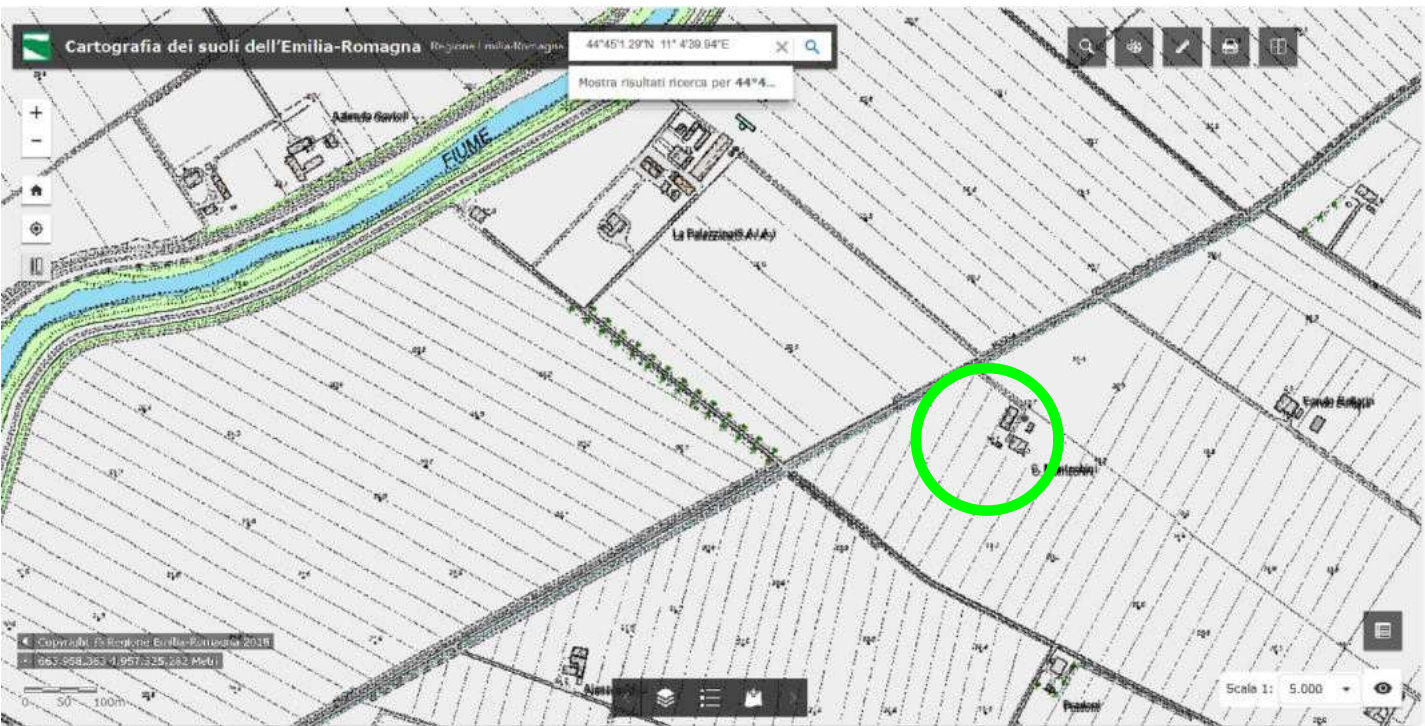
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Luglio 2019



Estratto da Google Earth dati immagine al 26/07/2023



Regione Emilia-Romagna

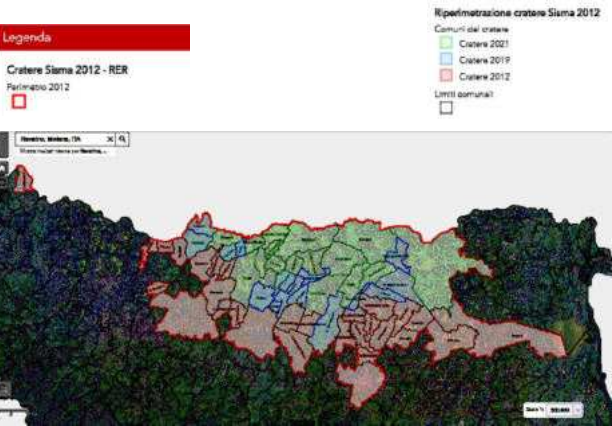
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI RAVARINO (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 20

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°45'1.29"N 11° 4'39.94"E
Via Nuova 3644 - Ravarino (MO)



ELABORATO
N. 20

DATA revisione
Ottobre 2024

Modulo B: per un totale di n. 10 moduli

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

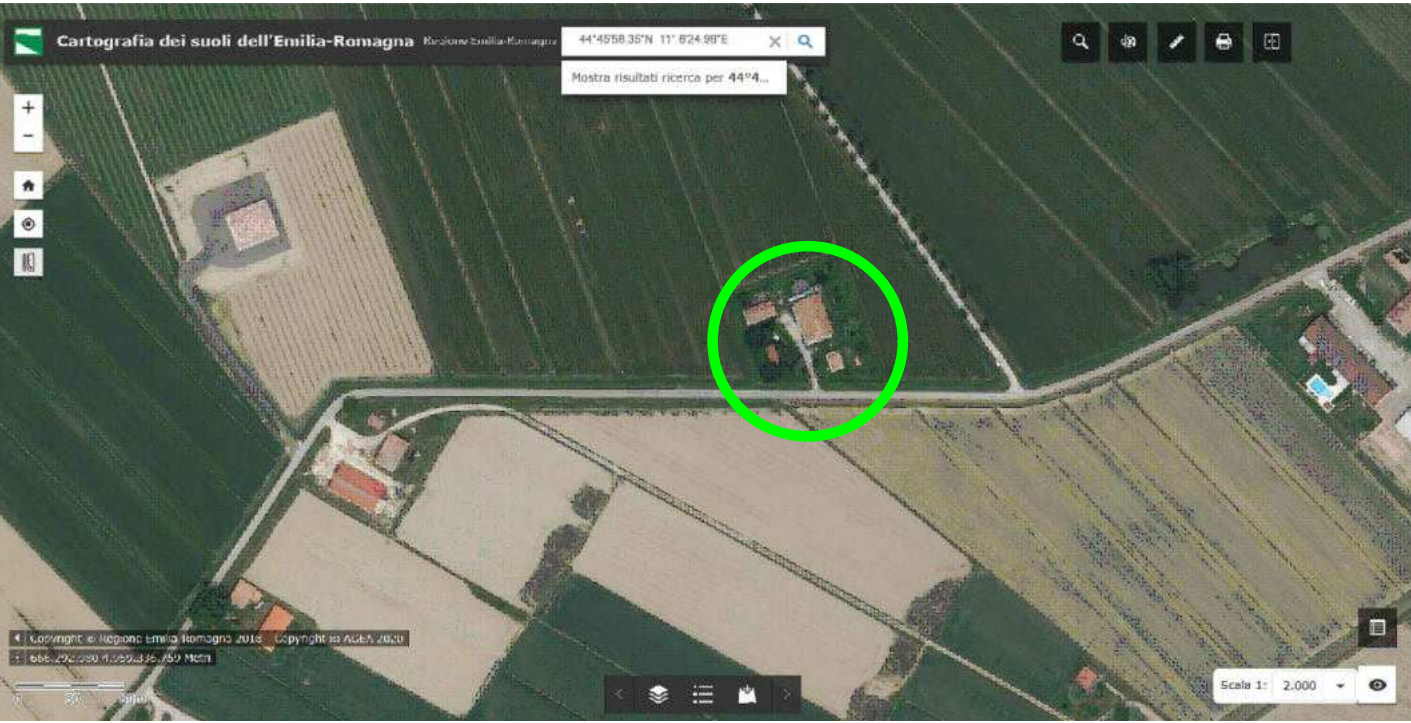
LEGENDA Moduli

Modulo A

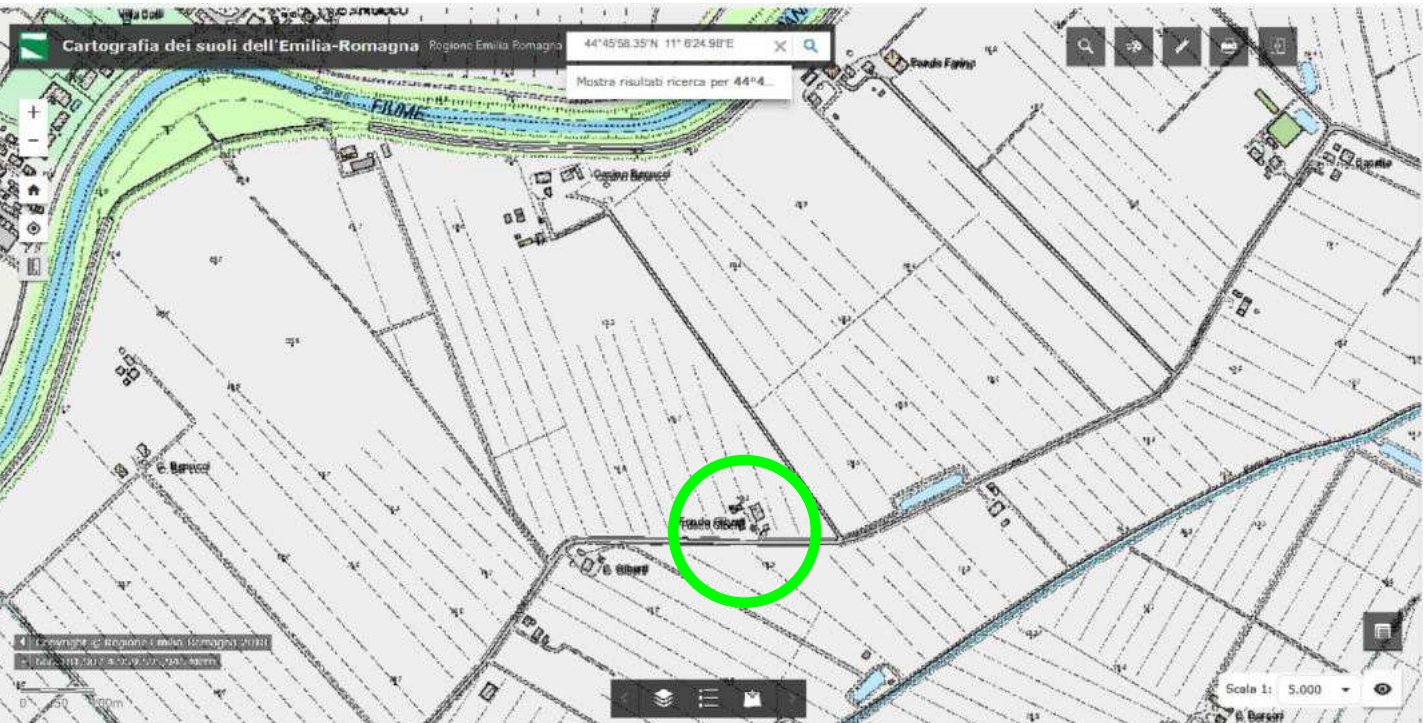
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Aprile 2023



Estratto da Google Earth dati immagine al 04/06/2021



Modulo B: per un totale di n. 10 moduli

Regione Emilia-Romagna

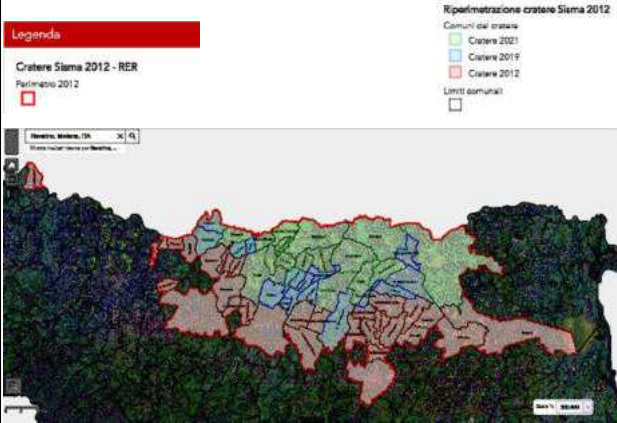
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI RAVARINO (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 21

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°45'58.35"N 11° 6'24.98"E
Via Giliberti 899 - Stuffione - Ravarino (MO)



ELABORATO
N. 21

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

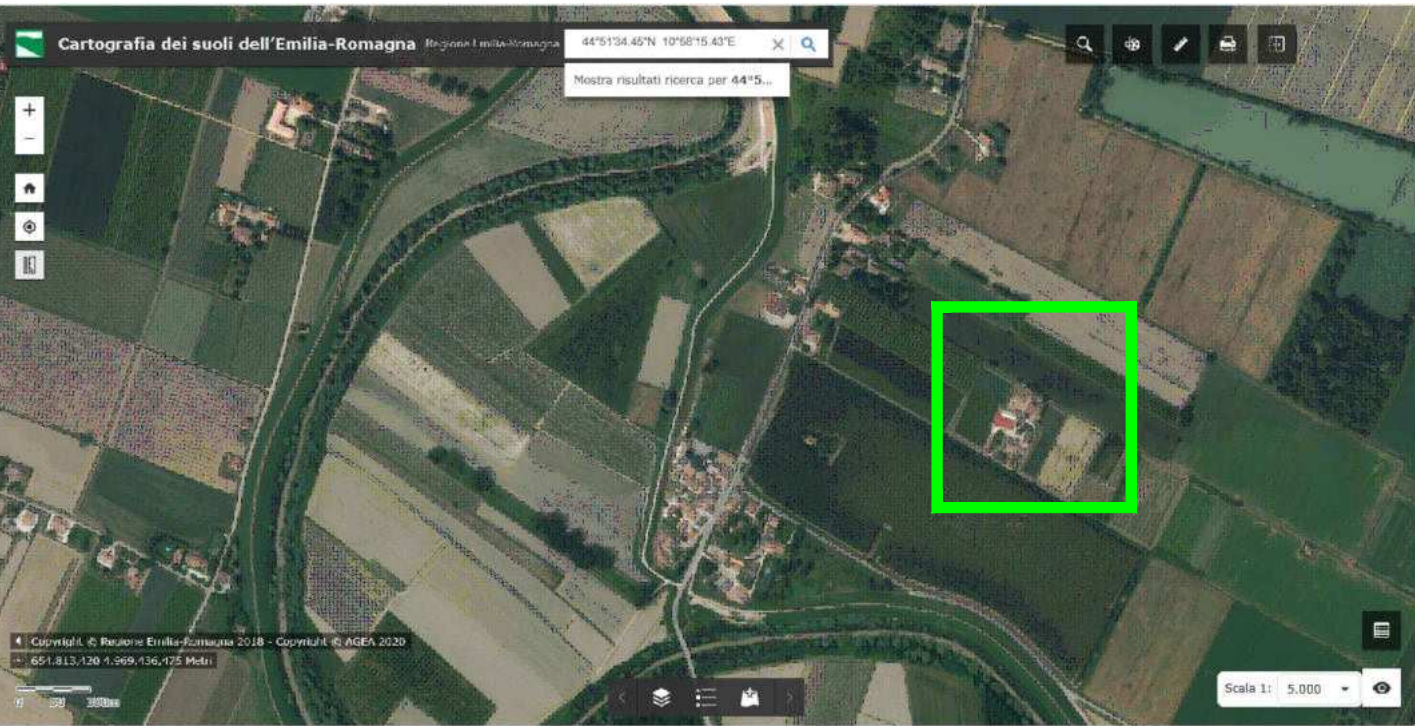
LEGENDA Tipologie

- △ 30 mq.
- 45 mq.
- 60 mq.
- 75 mq.

LEGENDA Moduli

- Modulo A
- Modulo B
- Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Aprile 2023
Vista in prossimità della strada di accesso alla proprietà



Estratto da Google Earth dati immagine al 04/06/2021



Modulo B: per un totale di n. 10 moduli



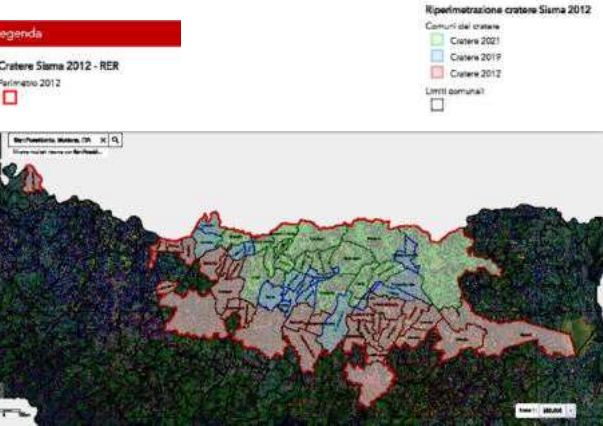
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 22

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°51'34.45"N 10°58'15.43"E
Via Matteotti 433 - San Possidonio (MO)



ELABORATO
N. 22

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

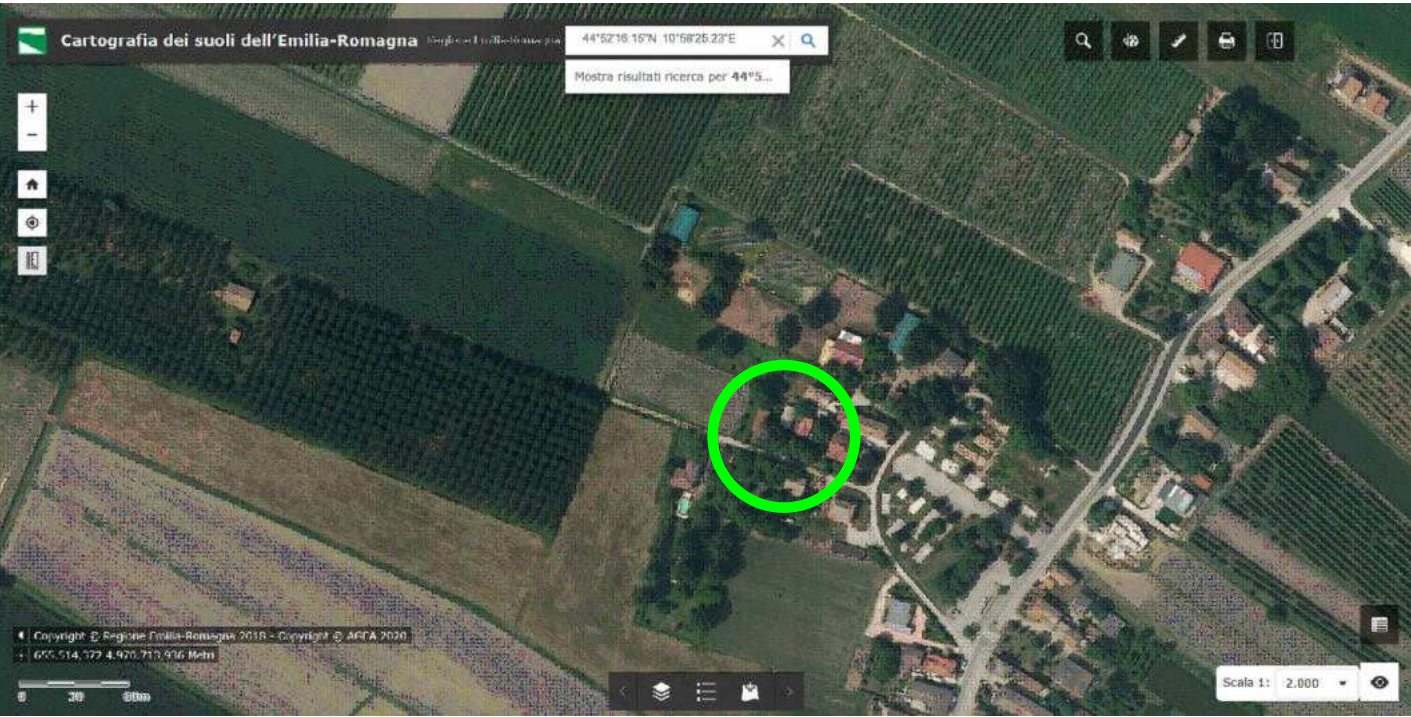
LEGENDA Moduli

Modulo A

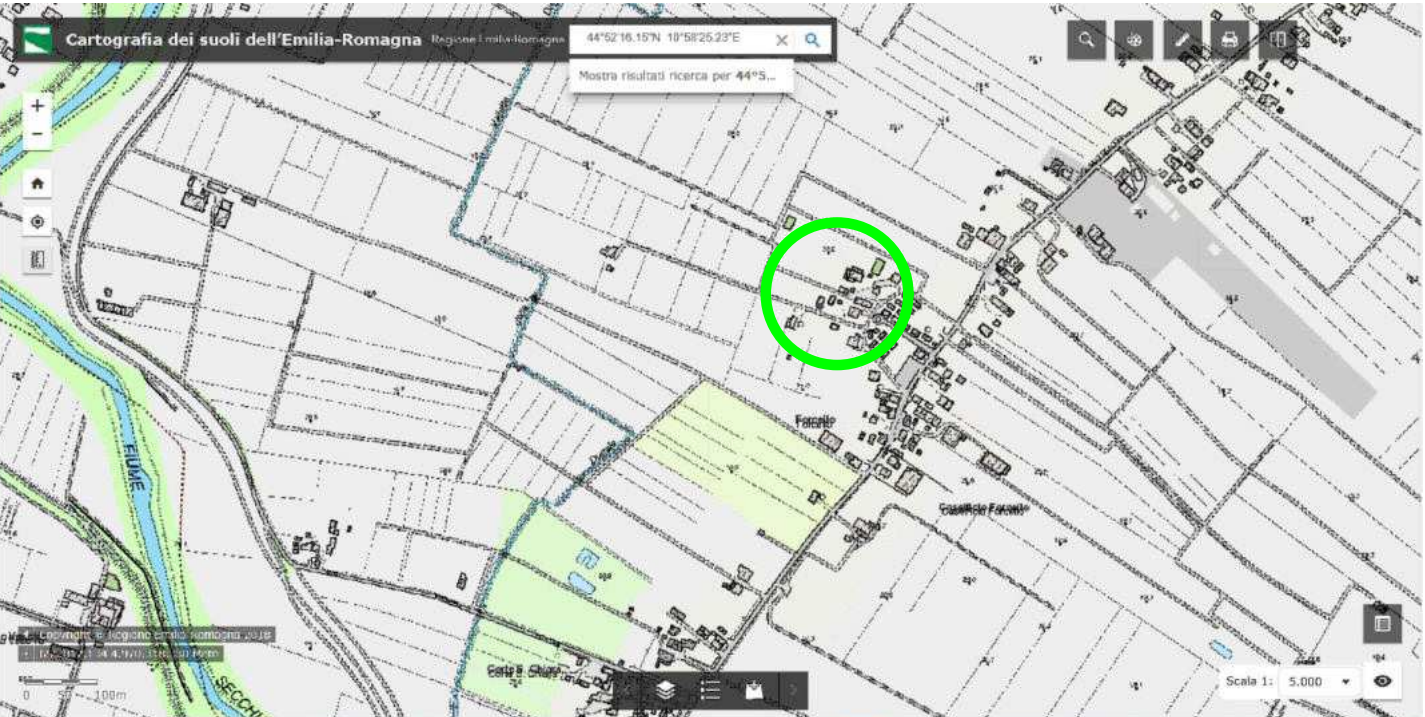
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Aprile 2023
Vista della strada di accesso alla proprietà



Estratto da Google Earth dati immagine al 04/06/2021



Modulo B: per un totale di n. 10 moduli

Regione Emilia-Romagna

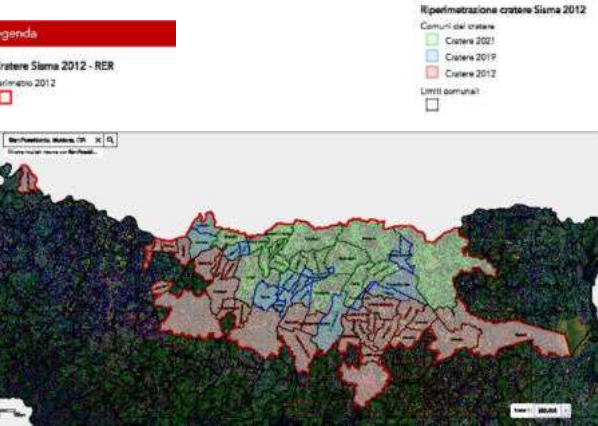
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 23

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°52'16.15"N 10°58'25.23"E
Via Matteotti 240 - San Possidonio (MO)



ELABORATO
N. 23

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

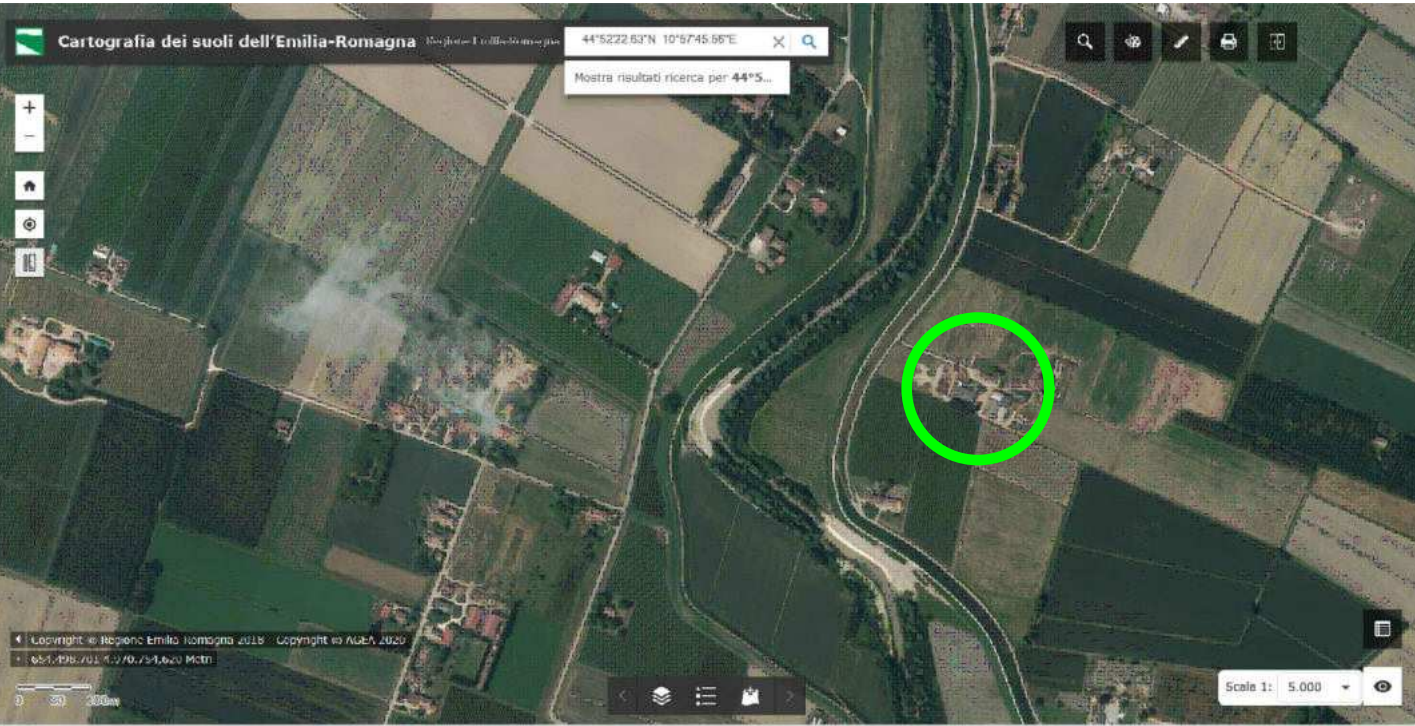
LEGENDA Moduli

Modulo A

Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Aprile 2023



Estratto da Google Earth dati immagine al 04/06/2021



Modulo B: per un totale di n. 10 moduli

Regione Emilia-Romagna

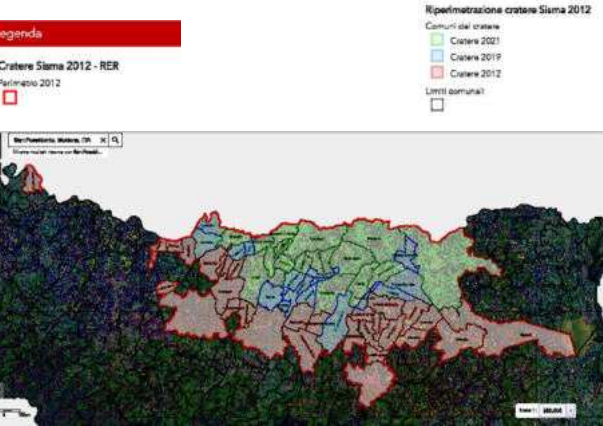
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 24

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°52'22.63"N 10°57'45.56"E
Via Secchia 60 - San Possidonio (MO)



ELABORATO
N. 24

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

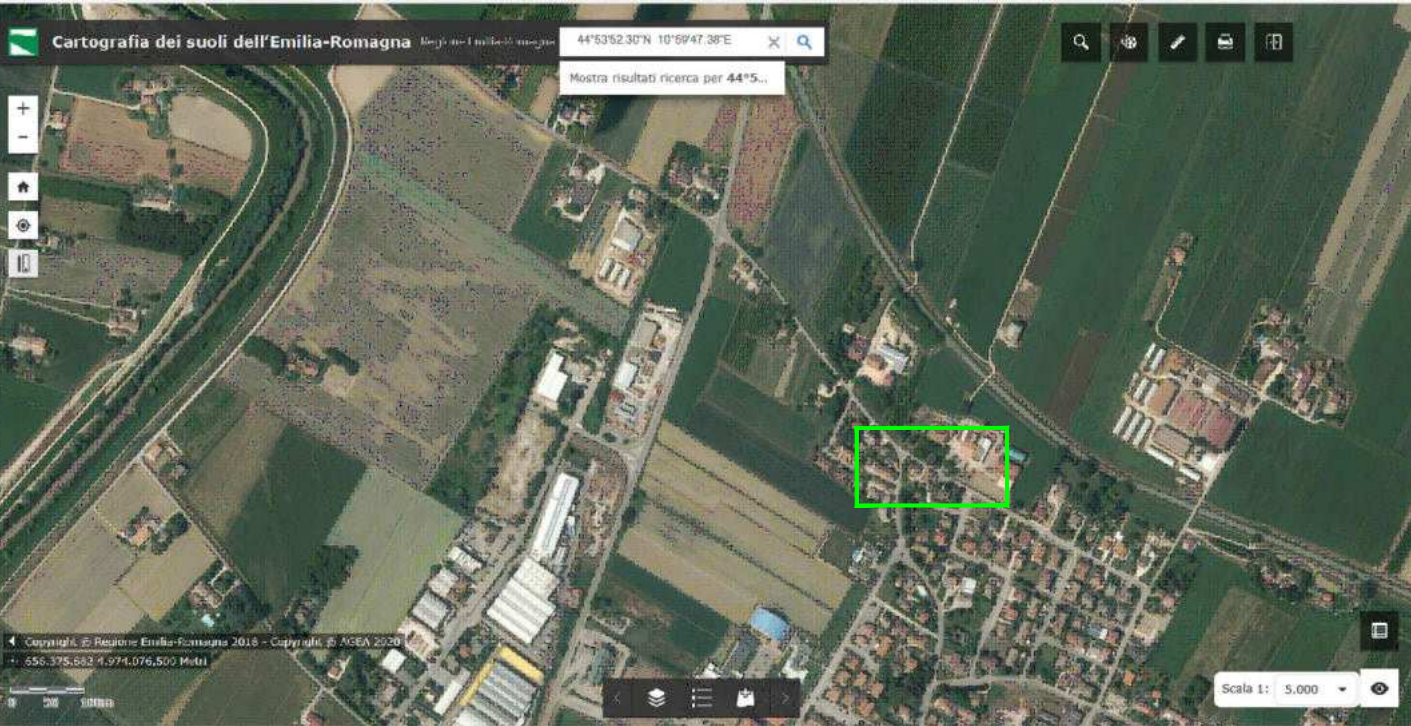
LEGENDA Moduli

Modulo A

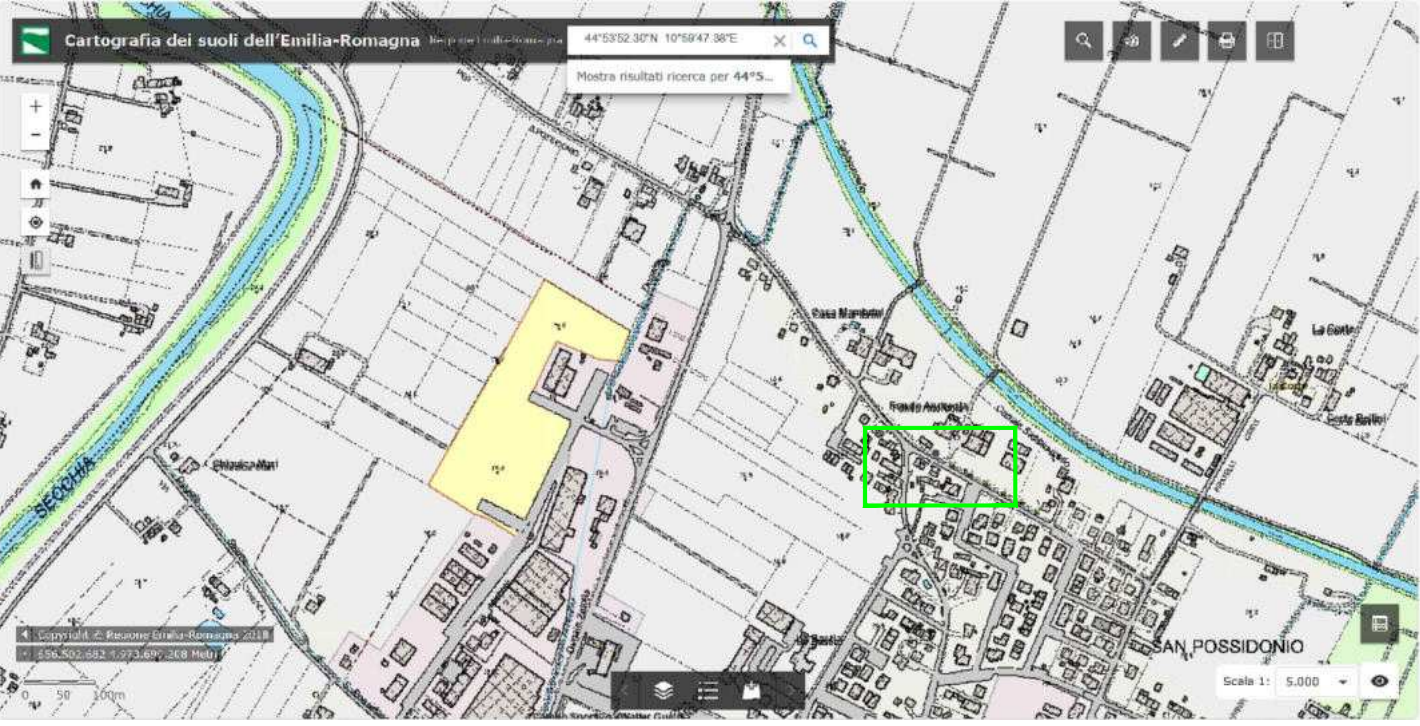
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE

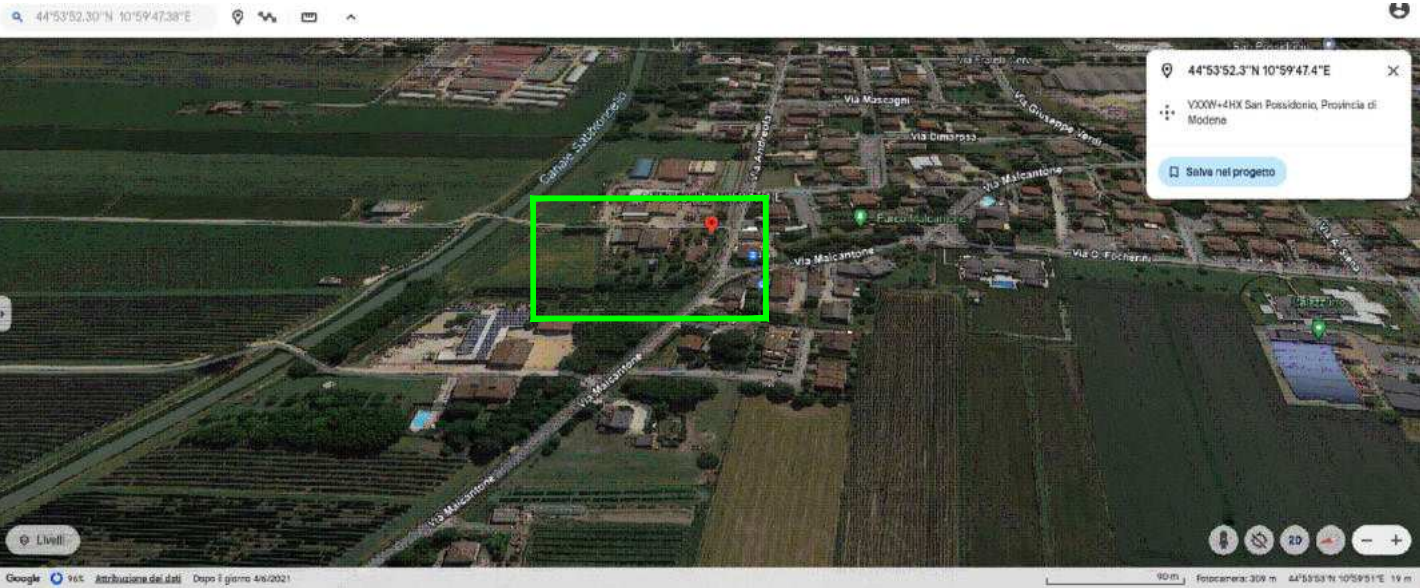


VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Aprile 2023



Estratto da Google Earth dati immagine al 04/06/2021



Modulo B: per un totale di n. 10 moduli

Regione Emilia-Romagna

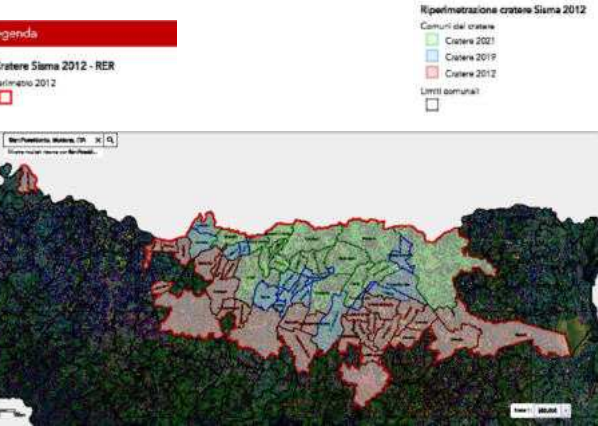
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 25

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°53'52.30"N 10°59'47.38"E
Via Andreola 3 - San Possidonio (MO)



ELABORATO
N. 25

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

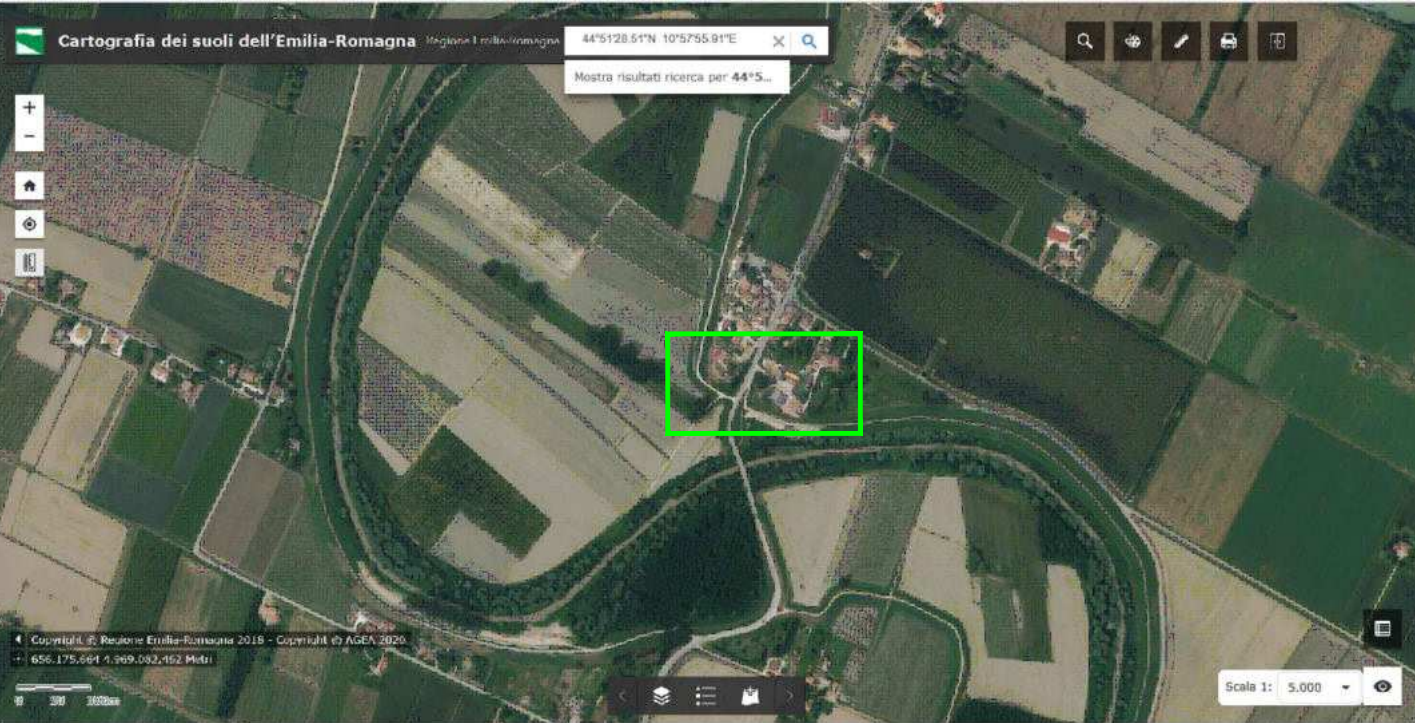
LEGENDA Moduli

Modulo A

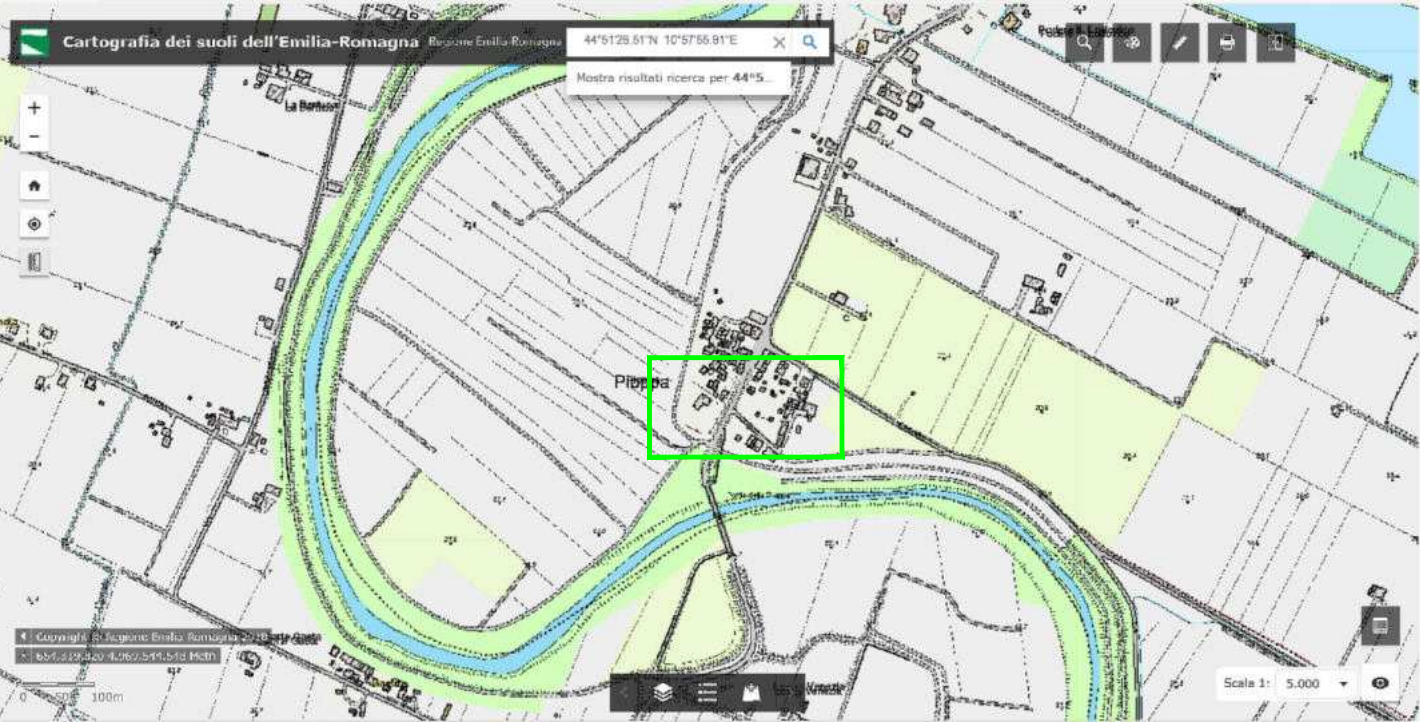
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Aprile 2023



Estratto da Google Earth dati immagine al 04/06/2021



Modulo B: per un totale di n. 10 moduli

Regione Emilia-Romagna

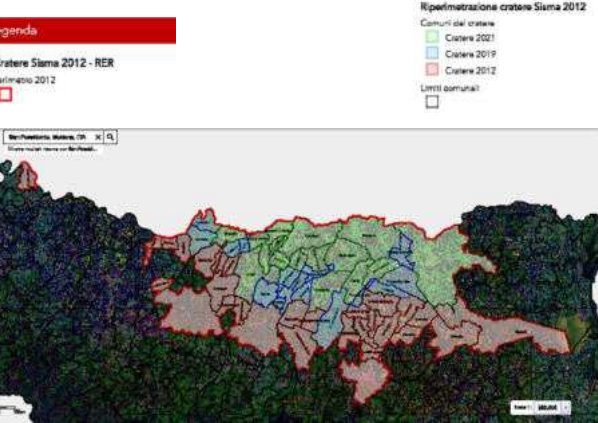
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 26

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°51'28.51"N 10°57'55.91"E
Via Matteotti 479 - San Possidonio (MO)



ELABORATO
N. 26

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

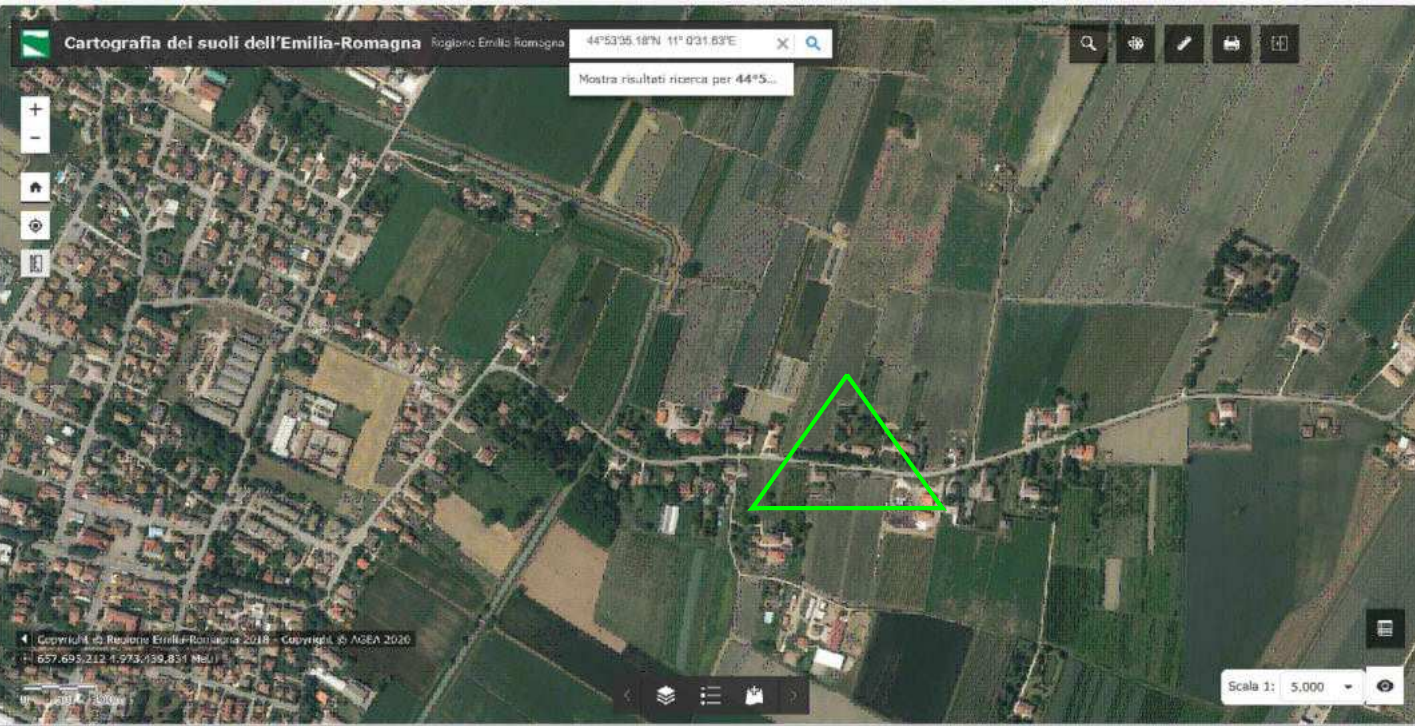
LEGENDA Moduli

Modulo A

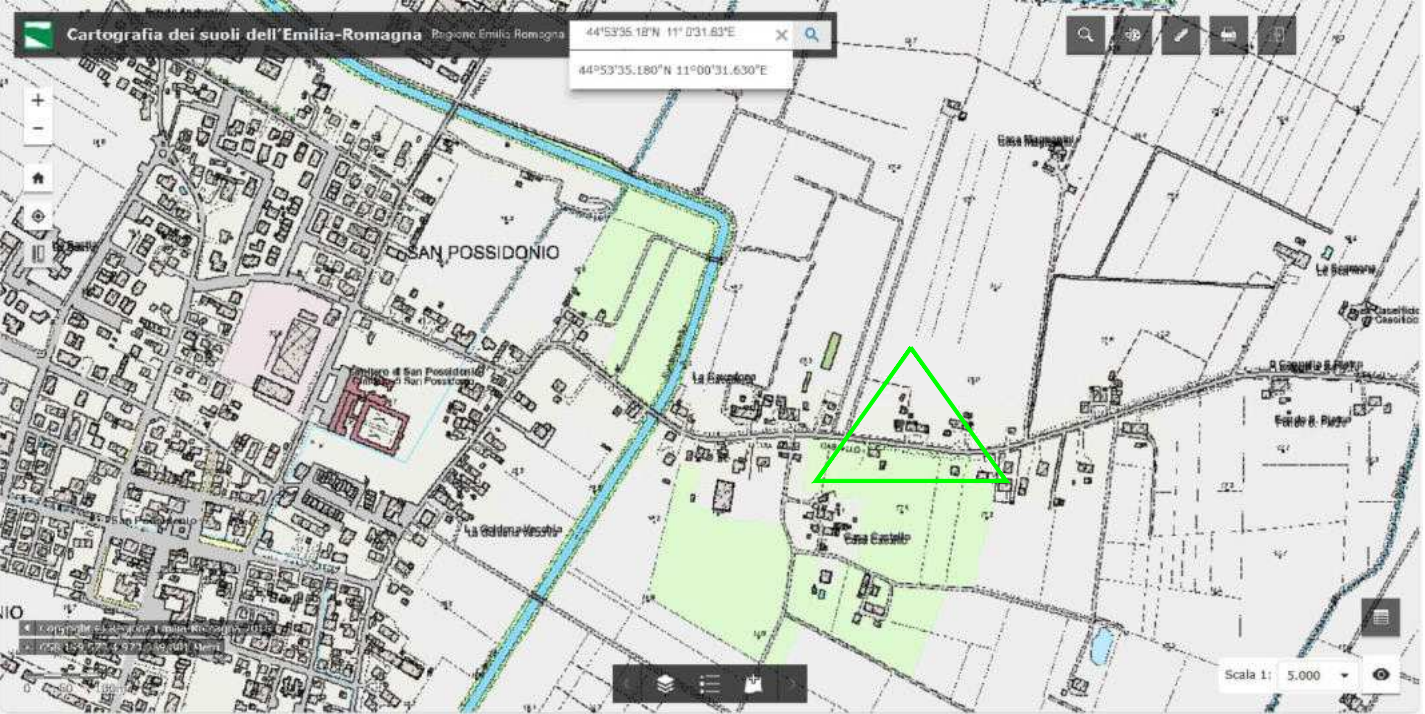
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE

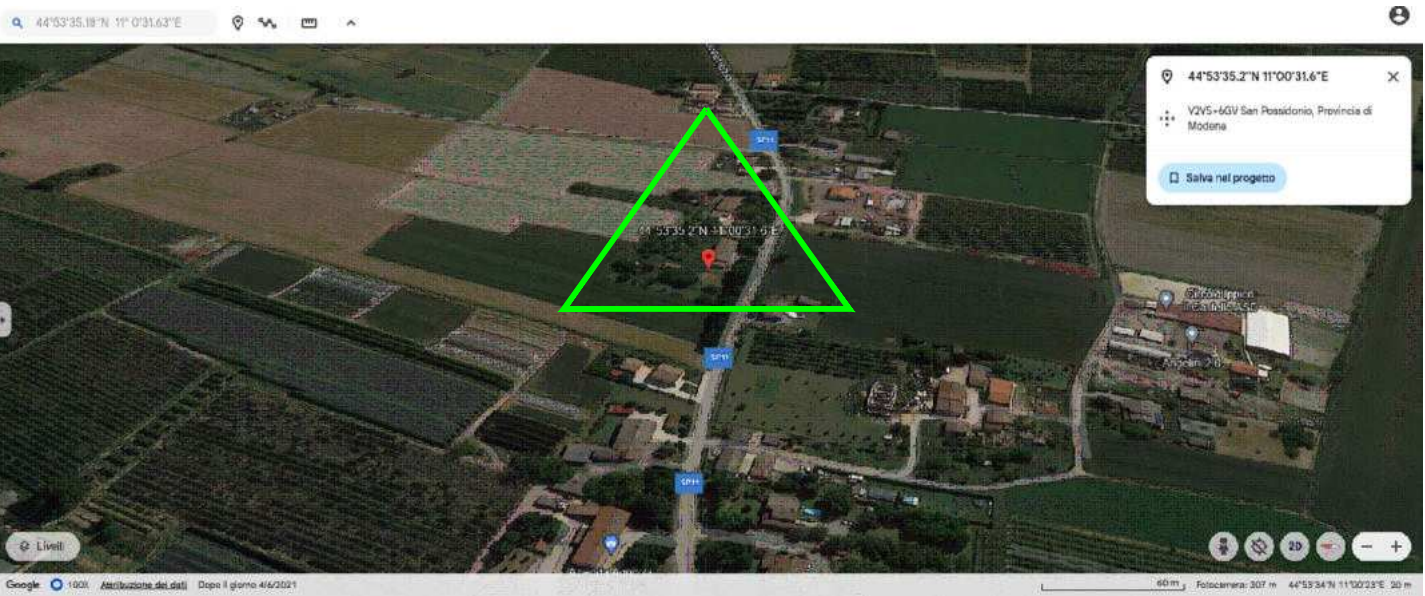


VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Aprile 2023



Estratto da Google Earth dati immagine al 04/06/2021



Modulo B: per un totale di n. 10 moduli

Regione Emilia-Romagna

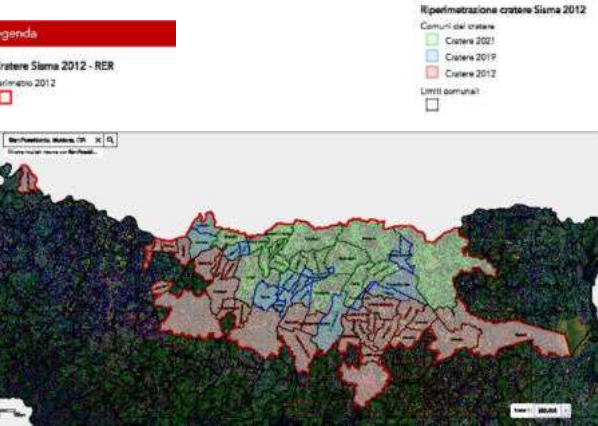
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 27

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°53'35.18"N 11° 0'31.63"E
Via Castello 55 - San Possidonio (MO)



ELABORATO
N. 27

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

□ 75 mq.

LEGENDA Moduli

Modulo A

Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Aprile 2023
Vista presso la strada di accesso alla proprietà



Estratto da Google Earth dati immagine al 04/06/2021



Modulo B: per un totale di n. 10 moduli

Regione Emilia-Romagna

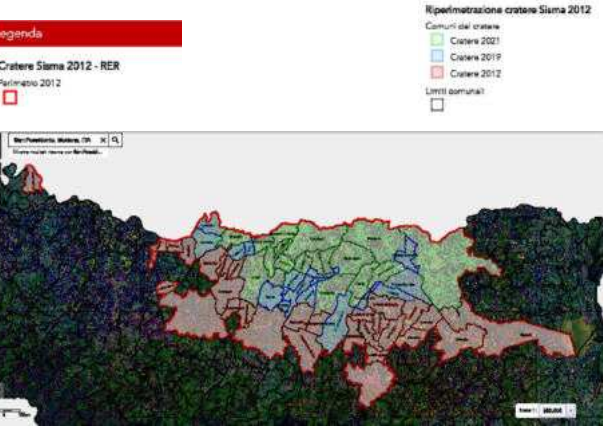
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 28

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°53'5.51"N 10°58'12.97"E
Via Secchia 20 - San Possidonio (MO)



ELABORATO
N. 28

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

□ 75 mq.

LEGENDA Moduli

Modulo A

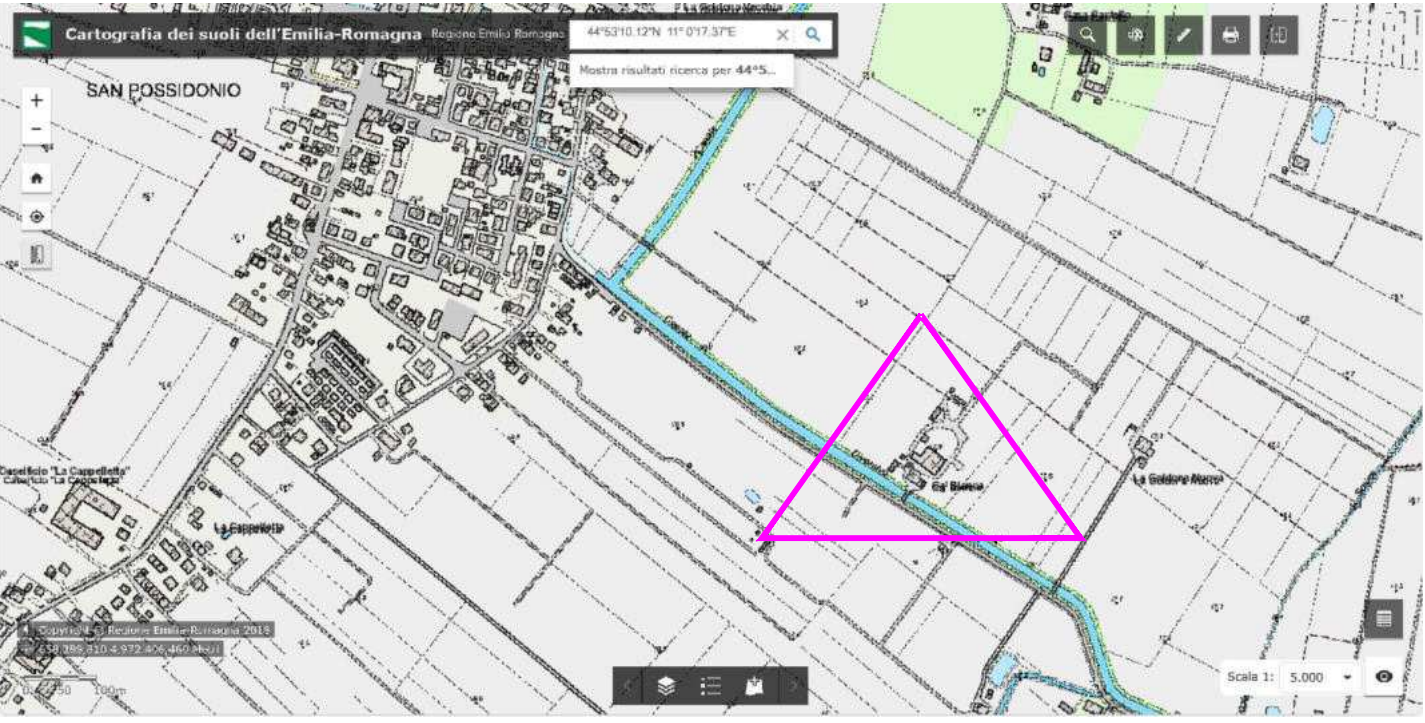
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Aprile 2023



Estratto da Google Earth dati immagine al 04/06/2021



Modulo C: per un totale di n. 7 moduli

Regione Emilia-Romagna

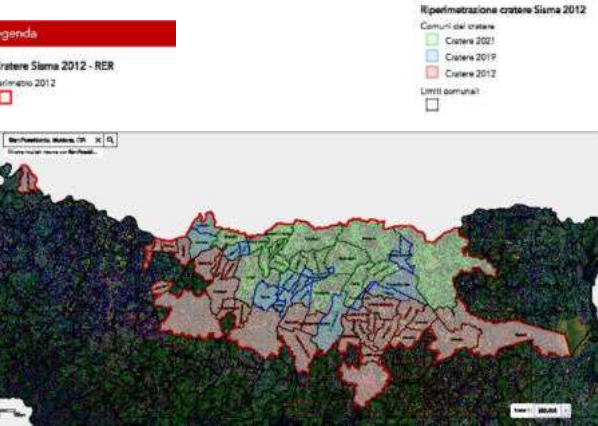
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 29

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°53'10.12"N 11° 0'17.37"E
Via Molinetto 1 - San Possidonio (MO)



ELABORATO
N. 29

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

□ 75 mq.

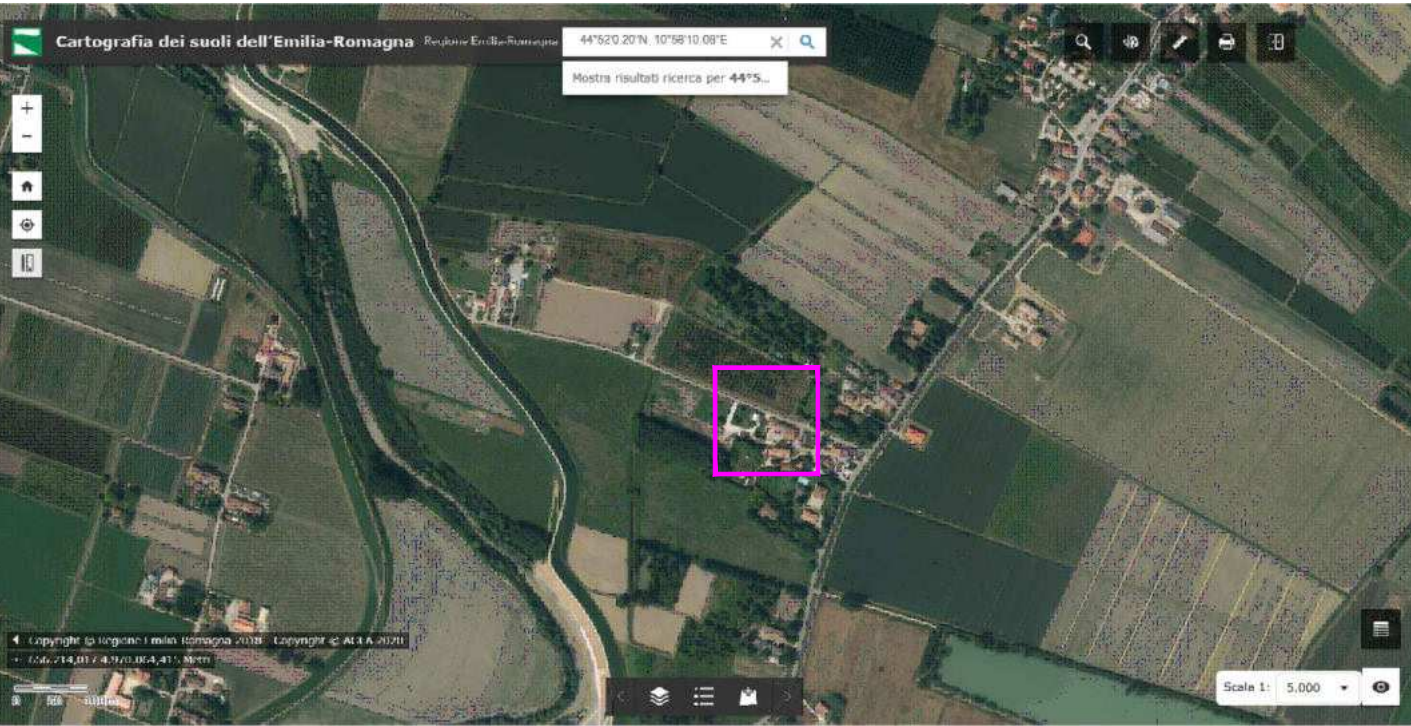
LEGENDA Moduli

Modulo A

Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Aprile 2023



Estratto da Google Earth dati immagine al 04/06/2021



Modulo C: per un totale di n. 7 moduli

Regione Emilia-Romagna

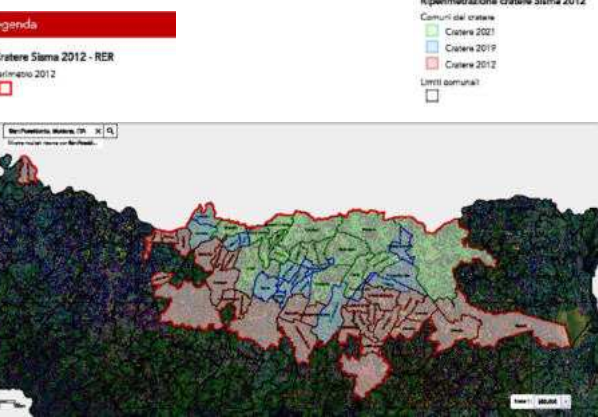
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 30

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°52'0.20"N 10°58'10.08"E
Via Pioppa Nuova 7 - San Possidonio (MO)



ELABORATO
N. 30

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

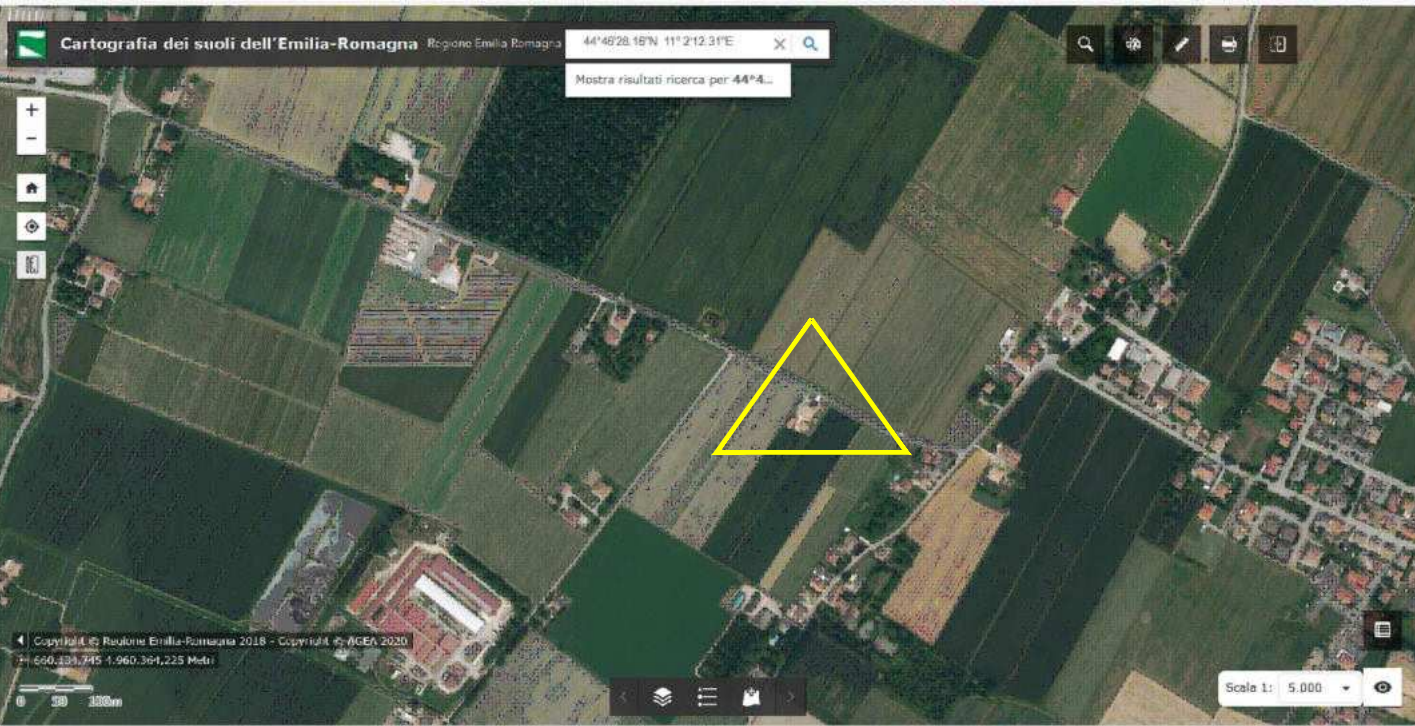
LEGENDA Moduli

Modulo A

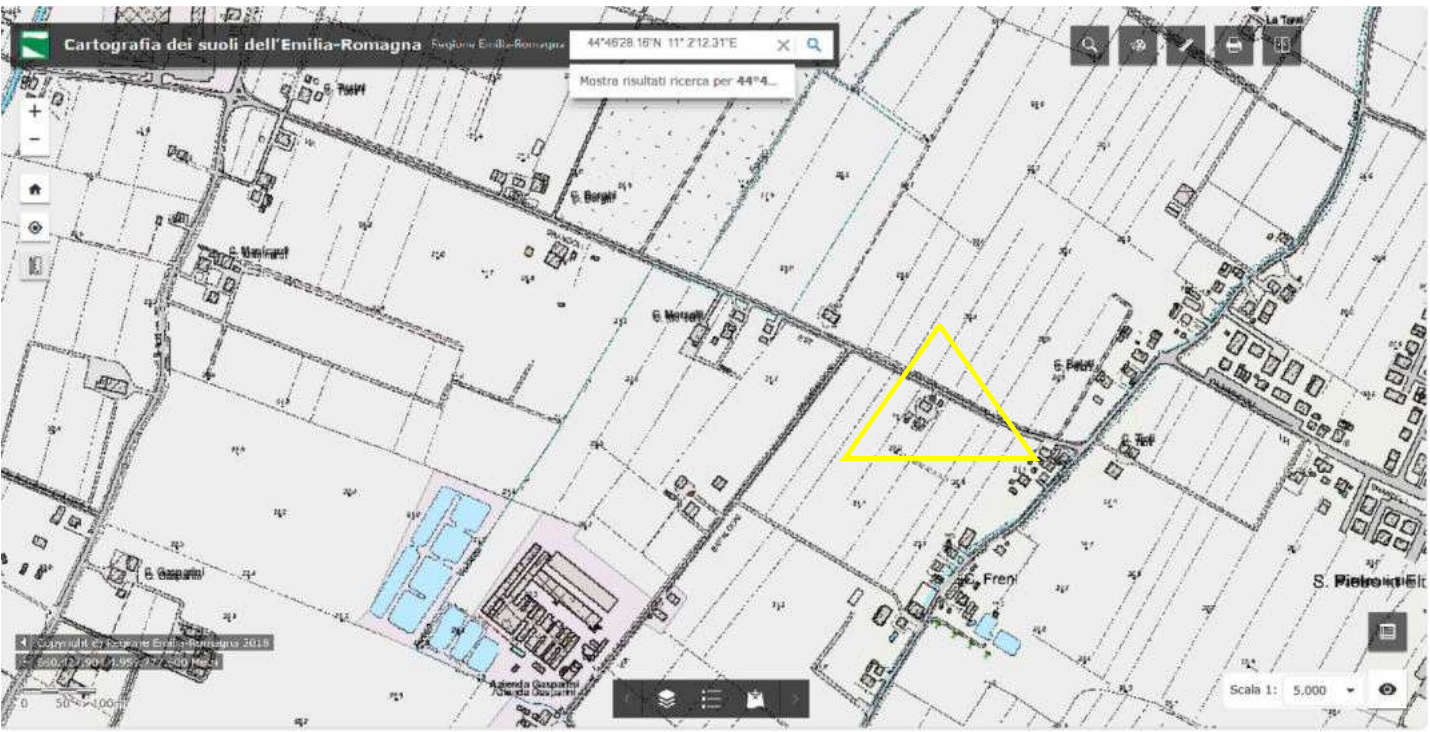
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Aprile 2023



Estratto da Google Earth dati immagine al 30/04/2024



Modulo A: per un totale di n. 18 moduli



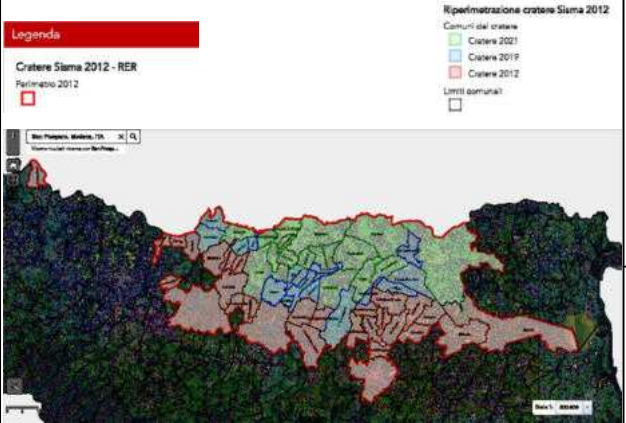
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI SAN PROSPERO (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 31

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°46'28.16"N 11° 2'12.31"E
Via Brandoli Levante 10- San Prospero (MO)



ELABORATO
N. 31

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

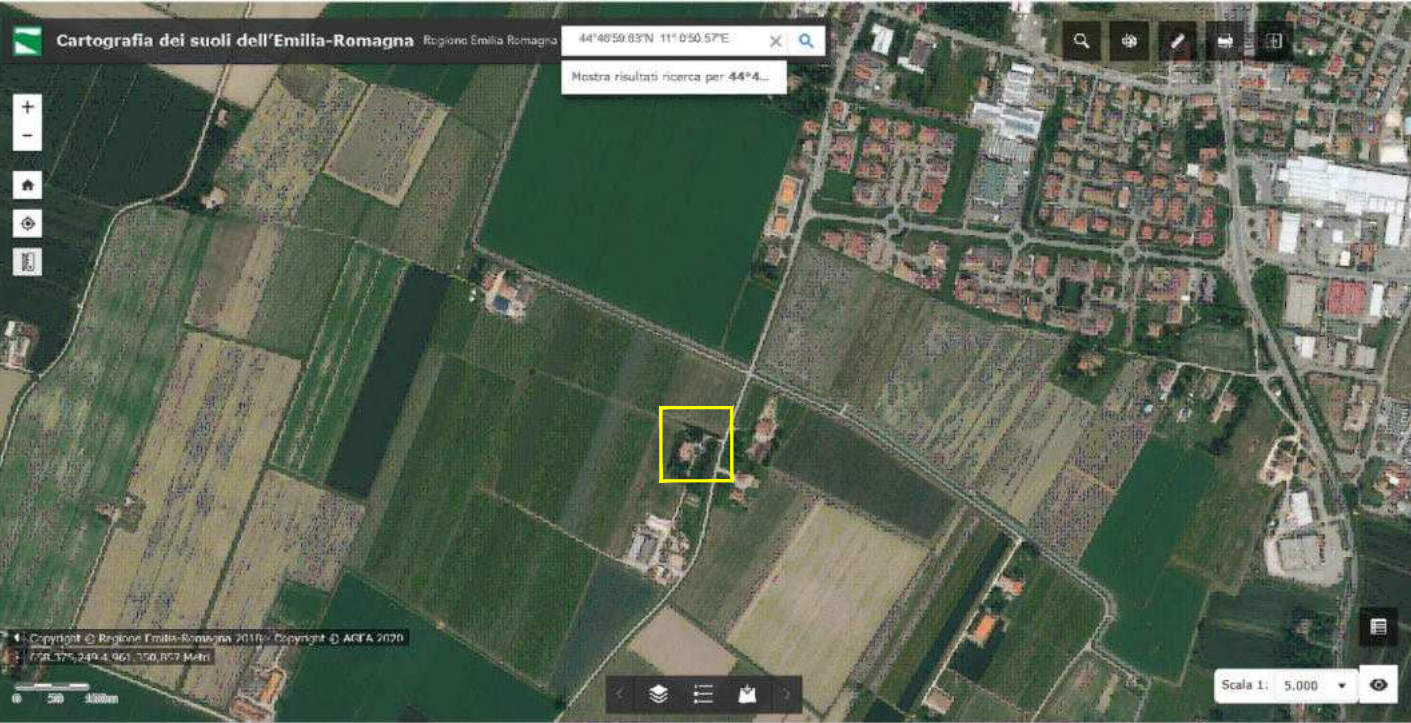
LEGENDA Moduli

Modulo A

Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Aprile 2023
Vista fronte strada



Estratto da Google Earth dati immagine al 30/04/2024



Modulo A: per un totale di n. 18 moduli



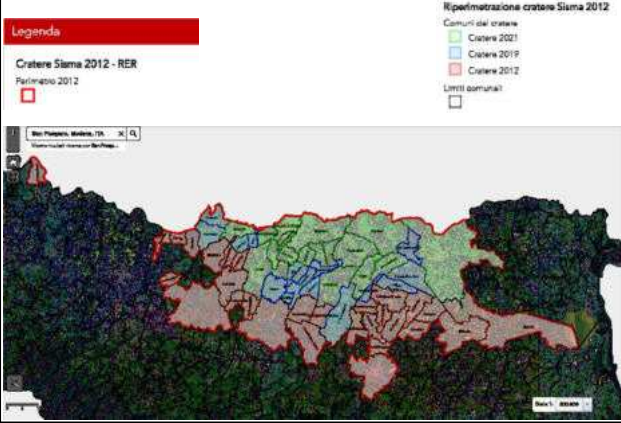
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI SAN PROSPERO (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 32

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°46'59.63"N 11° 0'50.57"E
Via Viazza 43/1- San Prospero (MO)



ELABORATO
N. 32

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

□ 75 mq.

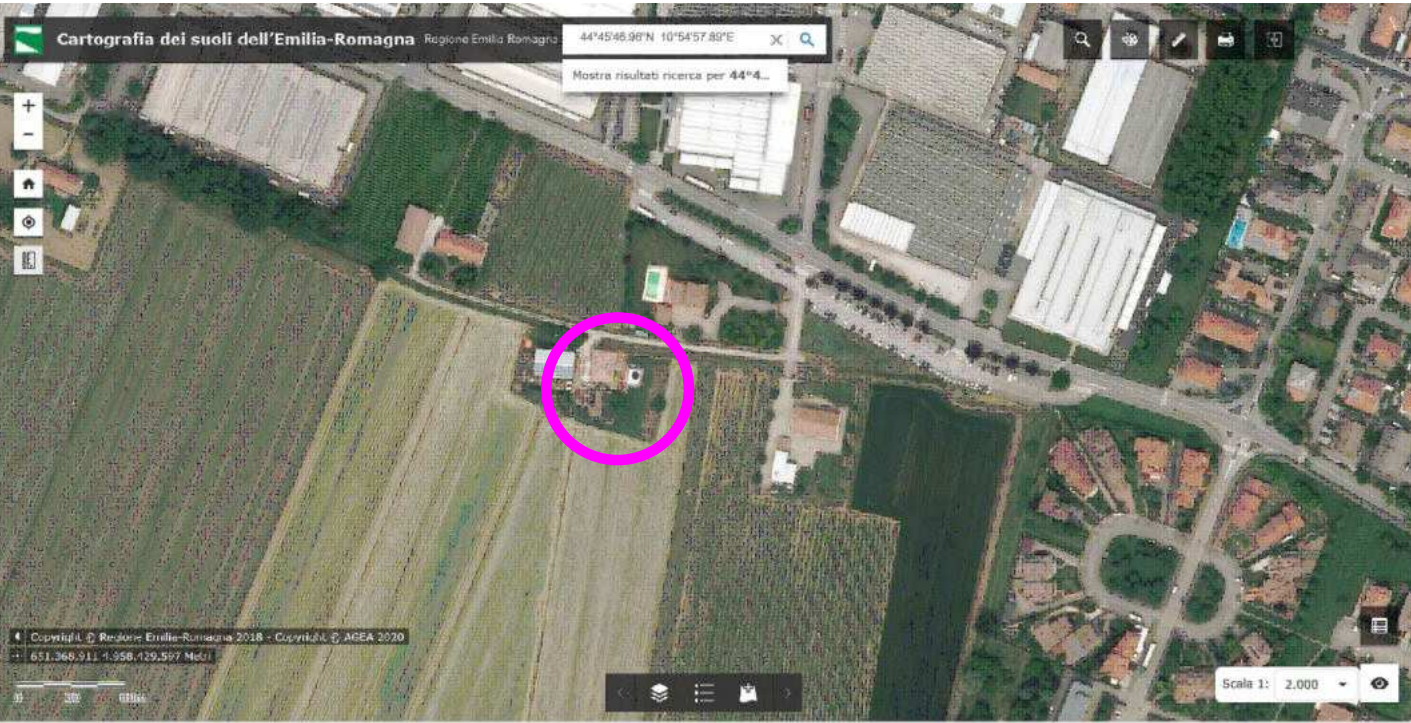
LEGENDA Moduli

Modulo A

Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Settembre 2011
Vista fronte strada



Estratto da Google Earth dati immagine al 17/07/2023



Modulo C: per un totale di n. 7 moduli

Regione Emilia-Romagna

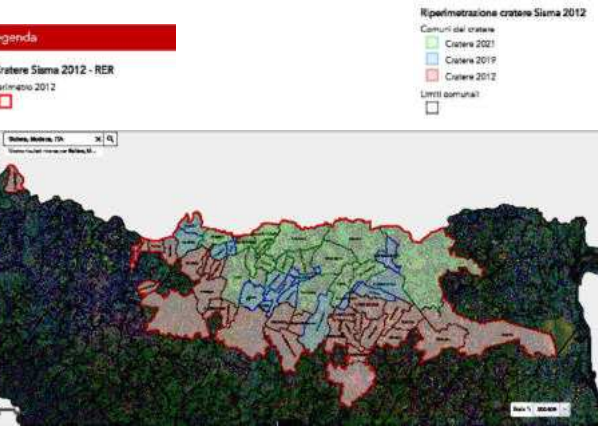
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI SOLIERA (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 33

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°45'46.96"N 10°54'57.89"E
Via delle querce 35 - Soliera (MO)



ELABORATO
N. 33

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

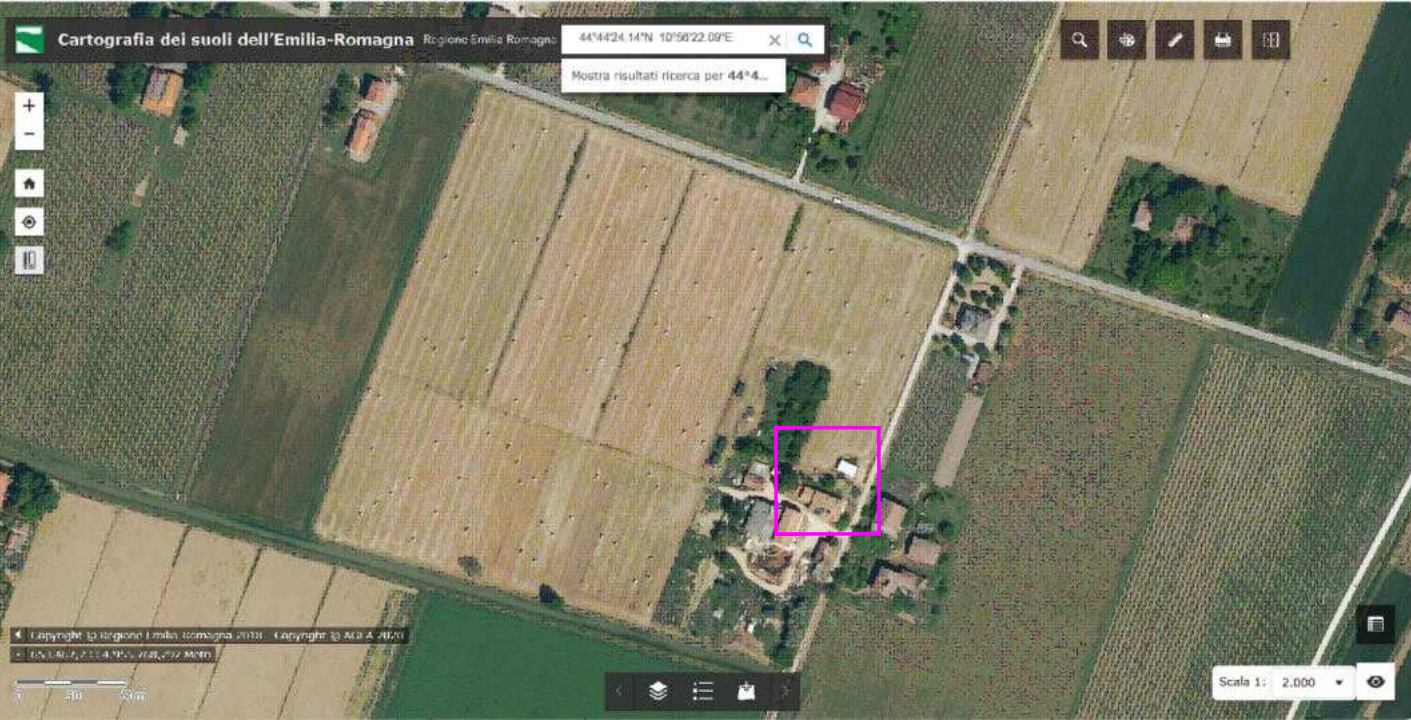
LEGENDA Moduli

Modulo A

Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020

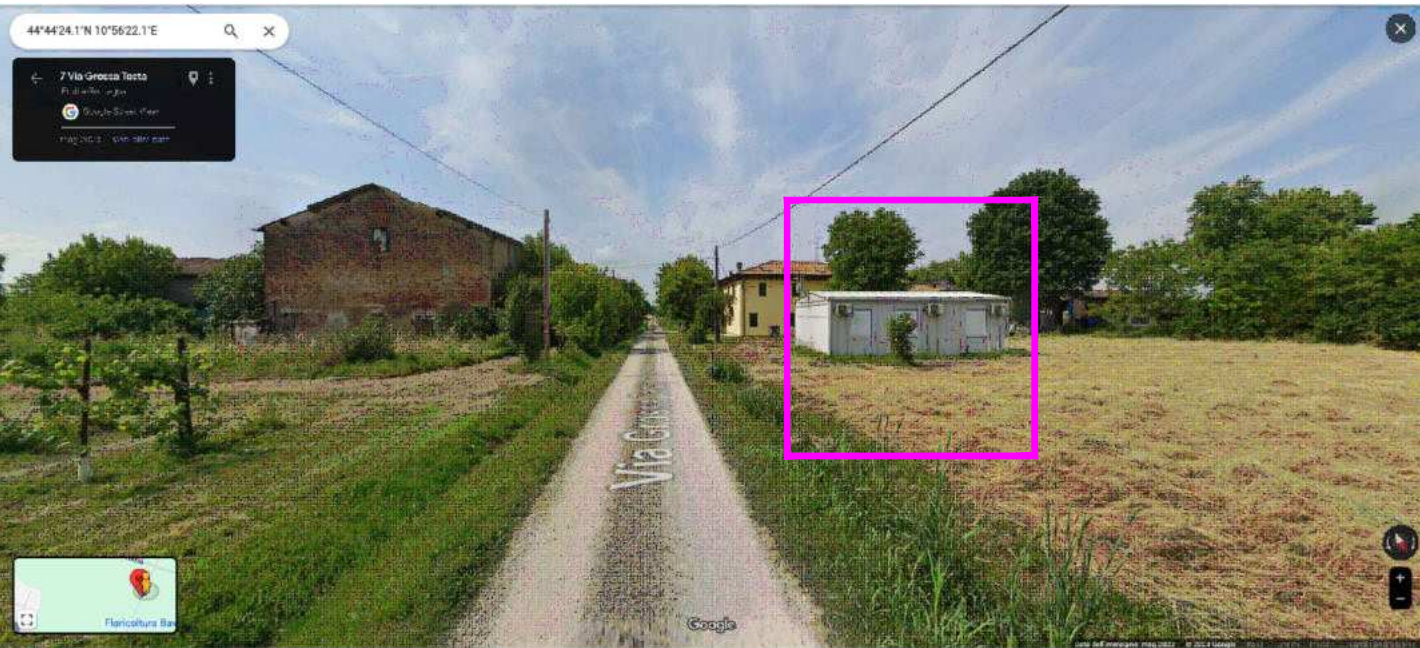


CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Maggio 2023



Estratto da Google Earth dati immagine al 18/08/2014



Modulo C: per un totale di n. 7 moduli

Regione Emilia-Romagna

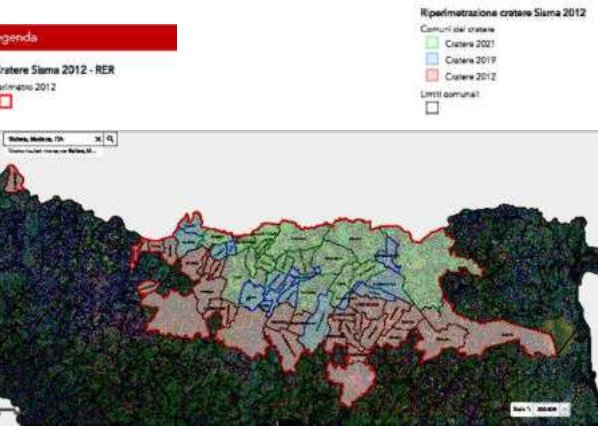
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI SOLIERA (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 34

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°44'24.14"N 10°56'22.09"E
Via Grossa Testa 4 - Soliera (MO)



ELABORATO
N. 34

DATA revisione
Ottobre 2024

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO

LEGENDA Tipologie

△ 30 mq.

○ 45 mq.

□ 60 mq.

▭ 75 mq.

LEGENDA Moduli

Modulo A

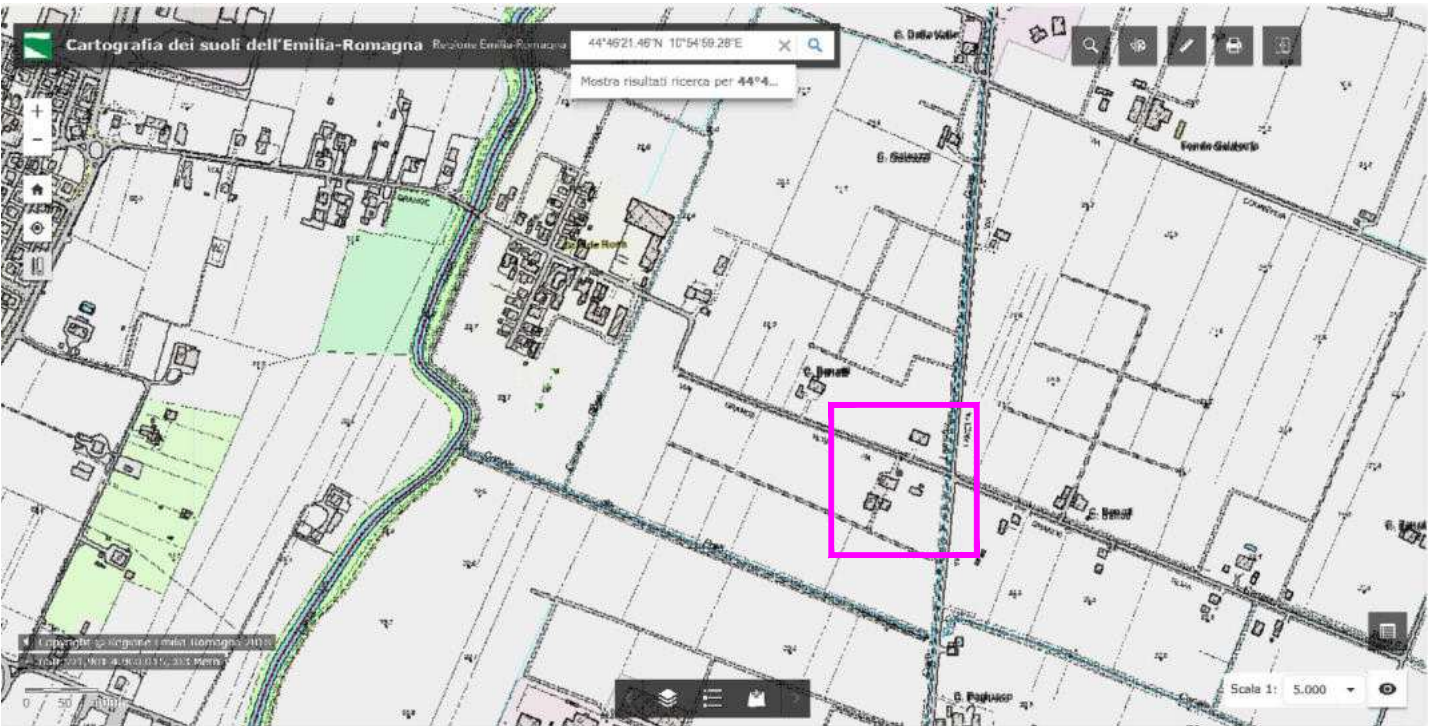
Modulo B

Modulo C

ORTOFOTO 20 cm - AGEA @2020



CARTA TECNICA REGIONALE



VISTA 3D

Estratto da Google Maps dati immagine Giugno 2019



Estratto da Google Earth dati immagine al 17/07/2023



Modulo C: per un totale di n. 7 moduli

Regione Emilia-Romagna

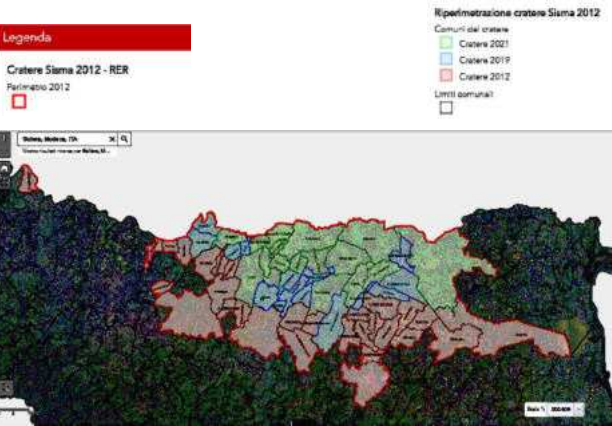
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

COMUNE DI SOLIERA (MO)

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE MODULO N. 35

TAVOLA GRAFICA DI INQUADRAMENTO
44°46'21.46"N 10°54'59.28"E
Via Grande o Rosa 431 - Soliera (MO)



ELABORATO
N. 35

DATA revisione
Ottobre 2024

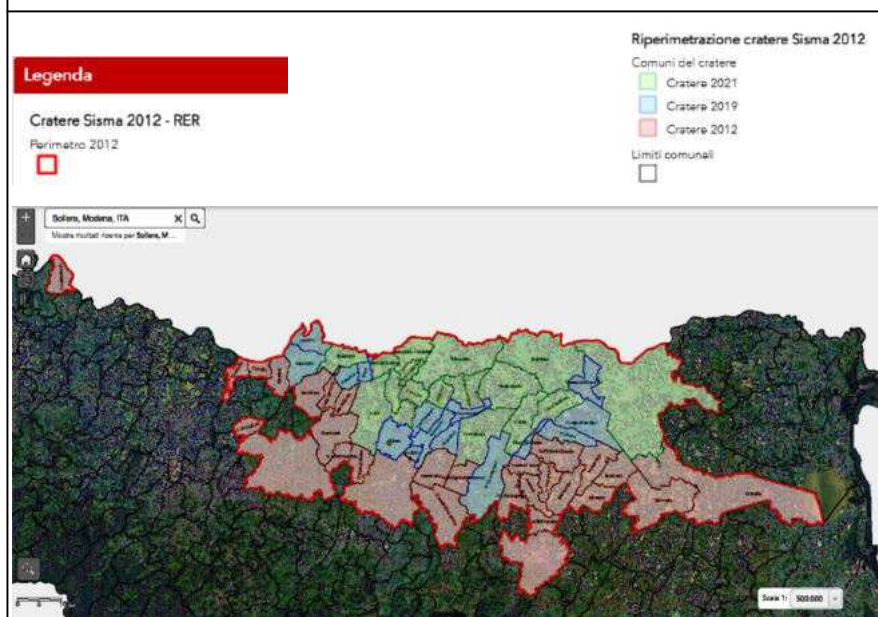
Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

PROVINCIA DI MODENA E FERRARA

Oggetto della Tavola

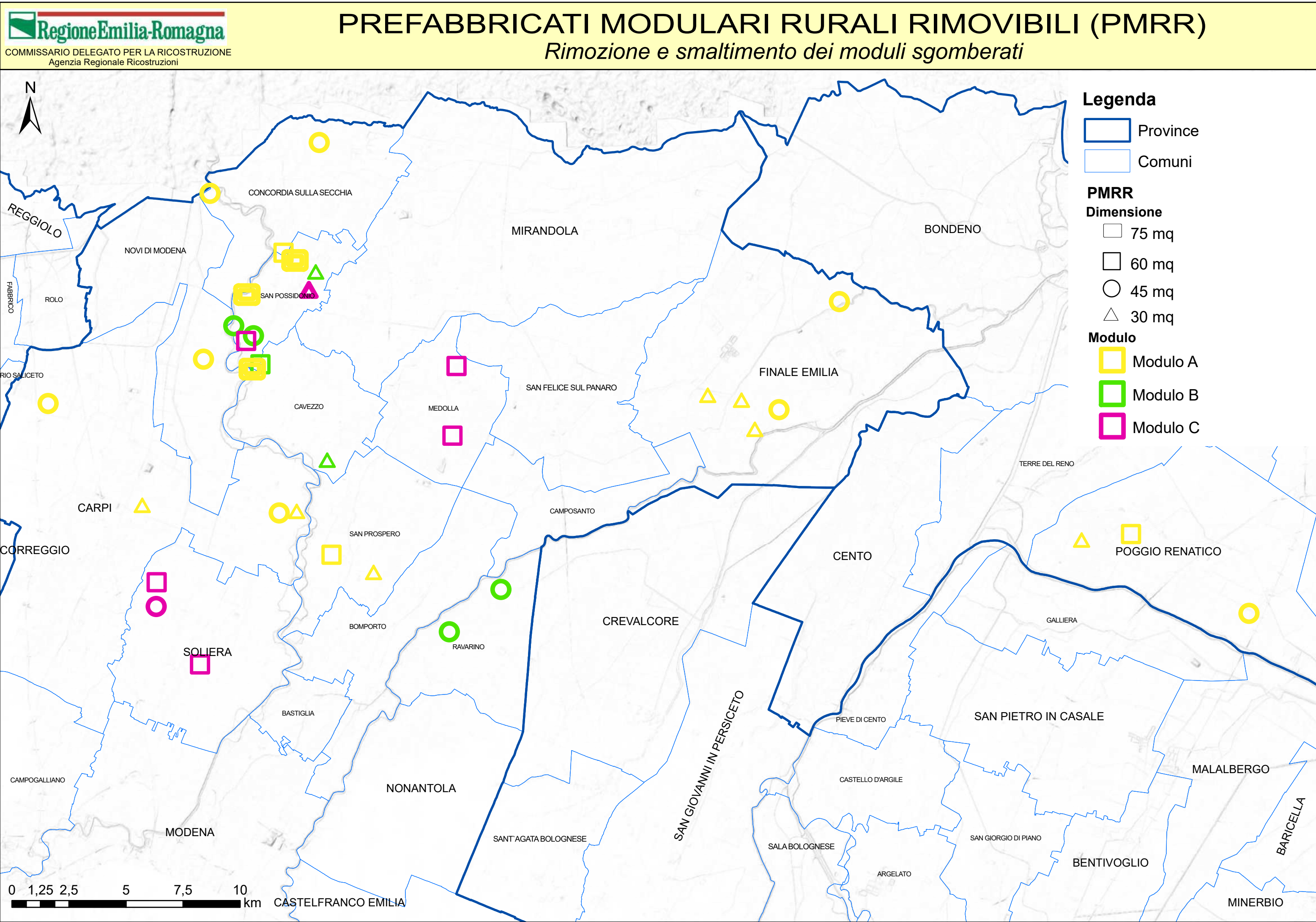
**RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - UBICAZIONE N. 35 MODULI**

MAPPA CARTOGRAFICA DI UNIONE



ELABORATO
N. 36

DATA revisione
Ottobre 2024



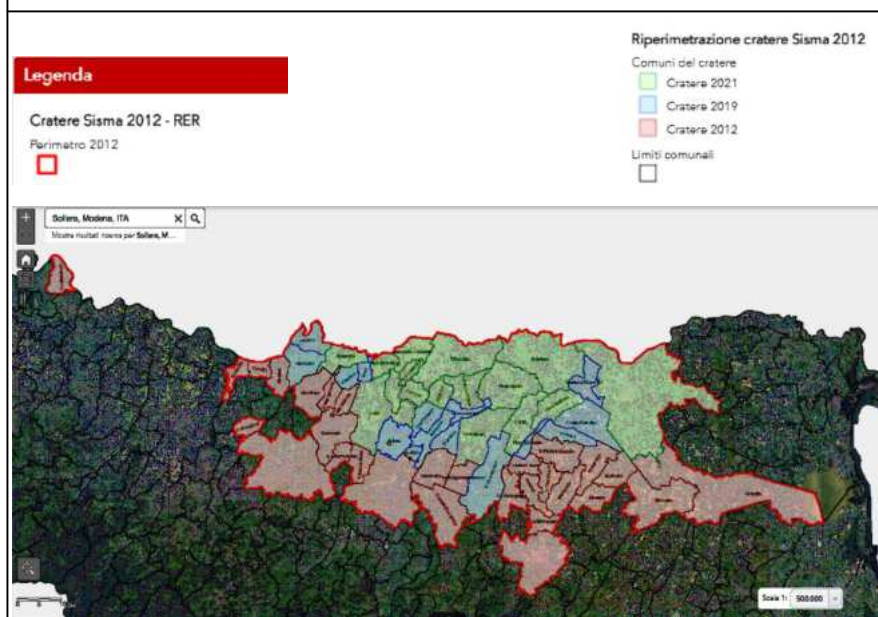
Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

PROVINCIA DI: BOLOGNA - FERRARA - MODENA E REGGIO EMILIA

Oggetto della Tavola

RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - TABELLA MODULI INTEGRATIVI

MODULI INCARICO INTEGRATIVO: TABELLA RIEPILOGATIVA



ELABORATO
N. 37

DATA revisione
Ottobre 2024

			TIPOLOGIA MODULI				
MODULO INTEGRATIVO N.	COMUNE	INDIRIZZO	30 m2	45 m2	60 m2	75 m2	MODULO
1	Bondeno (MO)	Via Borgatti,71		X			A
2	Bondeno (MO)	Via Provinciale 33 Ospitale	X				A
3	Bondeno (MO)	Via Piretta Rovere 453				X	A
4	Bondeno (MO)	Via Obici 569 - Gavello	X				A
5	Bondeno (MO)	Via Virgiliana, 251 Pilastrì	X				C
6	Bondeno (MO)	Via Argine Campo 42 Pilastrì		X			C
7	Bondeno (MO)	Strada Provinciale 7 San Biagio	X				C
8	Carpi (MO)	Via Pirazzo 8	X				A
9	Carpi (MO)	Via Bertuzza 10			X		A
10	Concordia sulla Secchia (MO)	Via Trinca 31			X		A
11	Crevalcore (BO)	Via Muzza Nord, 6353		X			A
12	Finale Emilia (MO)	via Abbà e Motto 5			X		C
13	Malalbergo (BO)	Via Boschi 55		X			A
14	Mirandola (MO)	Via Personali 7				X	A
15	Mirandola (MO)	Via San Martino Carano 166			X		A
16	Mirandola (MO)	Via Imperiale 87			X		A
17	Mirandola (MO)	Via Mazzone 85	X				A
18	Mirandola (MO)	Via Mazzone 85	X				A
19	Mirandola (MO)	Via Borghetto 19		X			A
20	Mirandola (MO)	Via Pezzetta n. 18	X				B
21	Mirandola (MO)	Via Baccanina 11			X		B
22	Mirandola (MO)	Via Falconiera 66				X	B
23	Mirandola (MO)	Via Cavo 28			X		B
24	Mirandola (MO)	Via Cazzuola 7		X			C
25	Reggiolo (RE)	Via Margonara 2				X	A
26	Reggiolo (RE)	Via Veniera, 6		X			A
27	Reggiolo (RE)	Via Franchine 11		X			A
28	Rio Saliceto (RE)	Via Ca' dei frati, 58			X		A
29	Rolo (RE)	Via Cantonazzo, 7	X				A
30	Rolo (RE)	Via Rubona, 14	X				A
31	San Possidonio (MO)	Via Matteotti 341		X			B
32	San Possidonio (MO)	Via Secchia 52		X			B
33	Sant'Agostino - Terre del Reno (FE)	Via Ponte trevisani 6		X			A
34	Soliera (MO)	Via Morello di mezzo 899	X				A
			11	11	8	4	TOTALE n.34 moduli integrativi



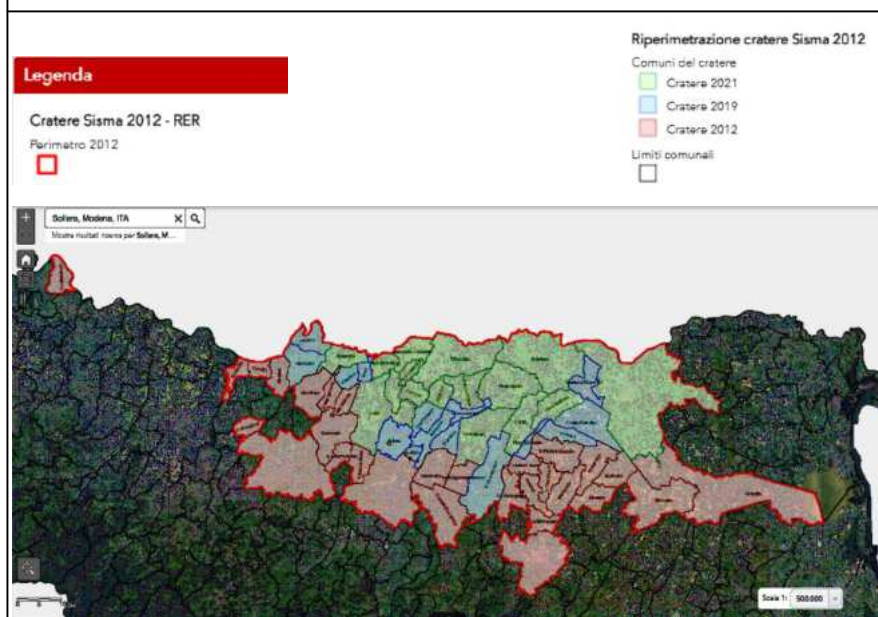
IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

PROVINCIA DI MODENA E FERRARA

Oggetto della Tavola
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - **COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO



ELABORATO
CME

DATA revisione
Ottobre 2024

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

PROGRAMMI OPERATIVI: SCUOLE, MUNICIPI E CASA, DEGLI INTERVENTI PER LE CHIESE IMMEDIATE E TEMPORANEE, PER GLI EDIFICI PUBBLICI TEMPORANEI (EPT III), PER I TRASLOCHI E DEPOSITI MOBILI PRIVATI E PER LE ONLUS - PROCEDURA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI PMRR (PREFABBRICATI MODULARI RIMOVIBILI RURALI) SGOMBERATI

Affidamento del servizio avente ad oggetto sia la rimozione integrale, con nuova possibilità di utilizzo anche in alternativa rispetto alla funzione d'uso originaria e sia la rimozione, smaltimento, recupero e riciclo per i moduli non più riutilizzabili, di complessivi n. 35 (trentacinque) Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili (PMRR), attualmente sgomberati, forniti dal Commissario Delegato come soluzioni alternative alle abitazioni rurali danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012.

È previsto eventuale incarico integrativo per ulteriori moduli (n. 34) presenti sul territorio e attualmente non disponibili per la rimozione ed eventuale riutilizzo.

È, inoltre, previsto il parziale recupero, a giudizio e valutazione della impresa esecutrice, degli eventuali materiali di risulta (infissi, porte, apparecchi sanitari, piastrelle e tutto quanto presente).

Il presente Computo Metrico Estimativo non ha il fine di quantificare puntualmente le lavorazioni da effettuare ai fini dell'ottenimento di una contabilizzazione a misura del costo del servizio, ma per assegnare un costo parametrico unitario a corpo, replicabile, per ogni tipologia e dimensione dei moduli oggetto dell'affidamento prescindendo dall'eventuale riutilizzo degli stessi e prescindendo dalle quantità degli eventuali materiali di risulta recuperabili ed effettivamente recuperati.

MODULO B 30 MQ							
N.	VOCE	DESCRIZIONE	U.M.	Par.Ug.	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
1	M.01.001.015	Servizio di smontaggio e/o demolizione dei prefabbricati. Il servizio comprende la separazione e la caratterizzazione dei materiali recuperabili e non recuperabili, l'accatastamento in area di cantiere e la loro preparazione in modo da essere conformi al trasporto con mezzi convenzionali. Specializzato edile	ora	1	12	35,37 €	424,44 €
2	M.01.001.020	Servizio di smontaggio e/o demolizione dei prefabbricati. Il servizio comprende la separazione e la caratterizzazione dei materiali recuperabili e non recuperabili, l'accatastamento in area di cantiere e la loro preparazione in modo da essere conformi al trasporto con mezzi convenzionali. Comune edile	ora	2	12	29,44 €	706,56 €
3	B01.016.030.b	Rimozione di pavimento in piastrelle di calcestruzzo escluso eventuale sottofondo - con recupero del materiale.	mq	1	31,14	19,99 €	622,49 €
4	B01.034.025	Smontaggio di infissi calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio	mq	1	9	24,17 €	217,53 €
5	B01.034.015	Smontaggio di porta interna o esterna fino a 3 mq, calcolato sulla superficie, inclusa eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio	mq	1	7	17,27 €	120,89 €
	B01.037	Rimozione di apparecchi sanitari comprese opere murarie e idrauliche e l'accatastamento in cantiere					
6	B01.037.005.a	piatto doccia	cad	1	1	62,89 €	62,89 €
7	B01.037.005.c	vaso igienico (wc)	cad	1	1	79,09 €	79,09 €
8	B01.037.005.d	bidet	cad	1	1	69,37 €	69,37 €
9	B01.037.005.e	lavabo	cad	1	1	45,76 €	45,76 €
10	B01.037.005.g	scaldabagno elettrico	cad	1	1	64,46 €	64,46 €
11	B01.043.005.a	Rimozione di condizionatore autonomo monosplit costituito da motocondensante esterna e macchina interna, compreso l'onere del recupero gas e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio in attesa di trasporto, esclusa la rimozione di tubazioni di collegamento e i cavi di alimentazione elettrica macchina interna a parete alta o soffitto	cad	1	1	99,01 €	99,01 €
12	N04.001.010	Nolo - Autocarro con gru munita di cestello girevole compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio con braccio fino a 20 m	ora	1	5	98,88 €	494,40 €
		ONERI DI DISCARICA					
13	Camera commercio Modena - 1.7.A.3	Smaltimento cartongesso (non contaminato da sostanze pericolose) CER 170802	t	1	1,41	233,00 €	328,53 €
14	Camera commercio Modena - 1.7.B.6	Smaltimento lana di vetro/lana di roccia CER 170603	t	1	0,38	900,00 €	342,00 €
15	A.46.1.3	Altri rifiuti quali legno, vetro, alluminio, ferro, plastica ecc. Codici EER (CER) 170904	kg	1	5075,27	0,30 €	1.522,58 €
TOTALE							5.200,00 €

MODULO B 45 MQ							
N.	VOCE	DESCRIZIONE	U.M.	Par.Ug.	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
1	M.01.001.015	Servizio di smontaggio e/o demolizione dei prefabbricati. Il servizio comprende la separazione e la caratterizzazione dei materiali recuperabili e non recuperabili, l'accatastamento in area di cantiere e la loro preparazione in modo da essere conformi al trasporto con mezzi convenzionali. Specializzato edile	ora	1	12	35,37 €	424,44 €
2	M.01.001.020	Servizio di smontaggio e/o demolizione dei prefabbricati. Il servizio comprende la separazione e la caratterizzazione dei materiali recuperabili e non recuperabili, l'accatastamento in area di cantiere e la loro preparazione in modo da essere conformi al trasporto con mezzi convenzionali. Comune edile	ora	2	12	29,44 €	706,56 €
3	B01.016.030.b	Rimozione di pavimento in piastrelle di calcestruzzo escluso eventuale sottofondo - con recupero del materiale.	mq	1	35,82	19,99 €	716,04 €
4	B01.034.025	Smontaggio di infissi calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio	mq	1	10,2	24,17 €	246,53 €
5	B01.034.015	Smontaggio di porta interna o esterna fino a 3 mq, calcolato sulla superficie, inclusa eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio	mq	1	7	17,27 €	120,89 €
	B01.037	Rimozione di apparecchi sanitari comprese opere murarie e idrauliche e l'accatastamento in cantiere					
6	B01.037.005.a	piatto doccia	cad	1	1	62,89 €	62,89 €
7	B01.037.005.c	vaso igienico (wc)	cad	1	1	79,09 €	79,09 €
8	B01.037.005.d	bidet	cad	1	1	69,37 €	69,37 €
9	B01.037.005.e	lavabo	cad	1	1	45,76 €	45,76 €
10	B01.037.005.g	scaldabagno elettrico	cad	1	1	64,46 €	64,46 €
11	B01.043.005.a	Rimozione di condizionatore autonomo monosplit costituito da motocondensante esterna e macchina interna, compreso l'onere del recupero gas e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio in attesa di trasporto, esclusa la rimozione di tubazioni di collegamento e i cavi di alimentazione elettrica macchina interna a parete alta o soffitto	cad	1	1	99,01 €	99,01 €
12	N04.001.010	Nolo - Autocarro con gru munita di cestello girevole compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio con braccio fino a 20 m	ora	1	5	98,88 €	494,40 €
		ONERI DI DISCARICA					
13	Camera commercio Modena - 1.7.A.3	Smaltimento cartongesso (non contaminato da sostanze pericolose) CER 170802	t	1	2,07	233,00 €	482,31 €
14	Camera commercio Modena - 1.7.B.6	Smaltimento lana di vetro/lana di roccia CER 170603	t	1	0,54	900,00 €	486,00 €
15	A.46.1.3	Altri rifiuti quali legno, vetro, alluminio, ferro, plastica ecc. Codici EER (CER) 170904	kg	1	6340,81	0,30 €	1.902,24 €
TOTALE							6.000,00 €

MODULO B 60 MQ							
N.	VOCE	DESCRIZIONE	U.M.	Par.Ug.	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
1	M.01.001.015	Servizio di smontaggio e/o demolizione dei prefabbricati. Il servizio comprende la separazione e la caratterizzazione dei materiali recuperabili e non recuperabili, l'accatastamento in area di cantiere e la loro preparazione in modo da essere conformi al trasporto con mezzi convenzionali. Specializzato edile	ora	1	16	35,37 €	565,92 €
2	M.01.001.020	Servizio di smontaggio e/o demolizione dei prefabbricati. Il servizio comprende la separazione e la caratterizzazione dei materiali recuperabili e non recuperabili, l'accatastamento in area di cantiere e la loro preparazione in modo da essere conformi al trasporto con mezzi convenzionali. Comune edile	ora	2	16	29,44 €	942,08 €
3	B01.016.030.b	Rimozione di pavimento in piastrelle di calcestruzzo escluso eventuale sottofondo - con recupero del materiale.	mq	1	40,57	19,99 €	810,99 €
4	B01.034.025	Smontaggio di infissi calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio	mq	1	11,82	24,17 €	285,69 €
5	B01.034.015	Smontaggio di porta interna o esterna fino a 3 mq, calcolato sulla superficie, inclusa eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio	mq	1	7	17,27 €	120,89 €
	B01.037	Rimozione di apparecchi sanitari comprese opere murarie e idrauliche e l'accatastamento in cantiere					
6	B01.037.005.a	piatto doccia	cad	1	1	62,89 €	62,89 €
7	B01.037.005.c	vaso igienico (wc)	cad	1	1	79,09 €	79,09 €
8	B01.037.005.d	bidet	cad	1	1	69,37 €	69,37 €
9	B01.037.005.e	lavabo	cad	1	1	45,76 €	45,76 €
10	B01.037.005.g	scaldabagno elettrico	cad	1	1	64,46 €	64,46 €
11	B01.043.010.a	Rimozione di condizionatore autonomo multisplit costituito da motocondensante esterna e macchine interne, compreso l'onere del recupero gas e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio in attesa di trasporto, esclusa la rimozione di tubazioni di collegamento e i cavi di alimentazione elettrica due macchine interne a parete alta a soffitto	cad	1	1	132,01 €	132,01 €
12	N04.001.010	Nolo - Autocarro con gru munita di cestello girevole compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio con braccio fino a 20 m	ora	1	6	98,88 €	593,28 €
		ONERI DI DISCARICA					
13	Camera commercio Modena - 1.7.A.3	Smaltimento cartongesso (non contaminato da sostanze pericolose) CER 170802	t	1	2,41	233,00 €	561,53 €
14	Camera commercio Modena - 1.7.B.6	Smaltimento lana di vetro/lana di roccia CER 170603	t	1	0,64	900,00 €	576,00 €
15	A.46.1.3	Altri rifiuti quali legno, vetro, alluminio, ferro, plastica ecc. Codici EER (CER) 170904	kg	1	6966,79	0,30 €	2.090,04 €
TOTALE							7.000,00 €

MODULO B 75 MQ							
N.	VOCE	DESCRIZIONE	U.M.	Par.Ug.	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
1	M.01.001.015	Servizio di smontaggio e/o demolizione dei prefabbricati. Il servizio comprende la separazione e la caratterizzazione dei materiali recuperabili e non recuperabili, l'accatastamento in area di cantiere e la loro preparazione in modo da essere conformi al trasporto con mezzi convenzionali. Specializzato edile	ora	1	20	35,37 €	707,40 €
2	M.01.001.020	Servizio di smontaggio e/o demolizione dei prefabbricati. Il servizio comprende la separazione e la caratterizzazione dei materiali recuperabili e non recuperabili, l'accatastamento in area di cantiere e la loro preparazione in modo da essere conformi al trasporto con mezzi convenzionali. Comune edile	ora	2	20	29,44 €	1.177,60 €
3	B01.016.030.b	Rimozione di pavimento in piastrelle di calcestruzzo escluso eventuale sottofondo - con recupero del materiale.	mq	1	45,78	19,99 €	915,14 €
4	B01.034.025	Smontaggio di infissi calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio	mq	1	14,28	24,17 €	345,15 €
5	B01.034.015	Smontaggio di porta interna o esterna fino a 3 mq, calcolato sulla superficie, inclusa eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio	mq	1	9	17,27 €	155,43 €
	B01.037	Rimozione di apparecchi sanitari comprese opere murarie e idrauliche e l'accatastamento in cantiere					
6	B01.037.005.a	piatto doccia	cad	1	1	62,89 €	62,89 €
7	B01.037.005.c	vaso igienico (wc)	cad	1	1	79,09 €	79,09 €
8	B01.037.005.d	bidet	cad	1	1	69,37 €	69,37 €
9	B01.037.005.e	lavabo	cad	1	1	45,76 €	45,76 €
10	B01.037.005.g	scaldabagno elettrico	cad	1	1	64,46 €	64,46 €
11	B01.043.010.a	Rimozione di condizionatore autonomo multisplit costituito da motocondensante esterna e macchine interne, compreso l'onere del recupero gas e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio in attesa di trasporto, esclusa la rimozione di tubazioni di collegamento e i cavi di alimentazione elettrica due macchine interne a parete alta a soffitto	cad	1	1	132,01 €	132,01 €
12	N04.001.010	Nolo - Autocarro con gru munita di cestello girevole compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio con braccio fino a 20 m	ora	1	6	98,88 €	593,28 €
		ONERI DI DISCARICA					
13	Camera commercio Modena - 1.7.A.3	Smaltimento cartongesso (non contaminato da sostanze pericolose) CER 170802	t	1	2,9	233,00 €	675,70 €
14	Camera commercio Modena - 1.7.B.6	Smaltimento lana di vetro/lana di roccia CER 170603	t	1	0,97	900,00 €	873,00 €
15	A.46.1.3	Altri rifiuti quali legno, vetro, alluminio, ferro, plastica ecc. Codici EER (CER) 170904	kg	1	8012,4	0,30 €	2.403,72 €
TOTALE							8.300,00 €

MODULI A – C 30 MQ							
N.	VOCE	DESCRIZIONE	U.M.	Par.Ug.	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
1	M.01.001.015	Servizio di smontaggio e/o demolizione dei prefabbricati. Il servizio comprende la separazione e la caratterizzazione dei materiali recuperabili e non recuperabili, l'accatastamento in area di cantiere e la loro preparazione in modo da essere conformi al trasporto con mezzi convenzionali. Specializzato edile	ora	1	10	35,37 €	353,70 €
2	M.01.001.020	Servizio di smontaggio e/o demolizione dei prefabbricati. Il servizio comprende la separazione e la caratterizzazione dei materiali recuperabili e non recuperabili, l'accatastamento in area di cantiere e la loro preparazione in modo da essere conformi al trasporto con mezzi convenzionali. Comune edile	ora	2	10	29,44 €	588,80 €
3	B01.034.025	Smontaggio di infissi calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio	mq	1	4,65	24,17 €	112,39 €
4	B01.034.015	Smontaggio di porta interna o esterna fino a 3 mq, calcolato sulla superficie, inclusa eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio	mq	1	5,46	17,27 €	94,29 €
	B01.037	Rimozione di apparecchi sanitari comprese opere murarie e idrauliche e l'accatastamento in cantiere					
5	B01.037.005.a	piatto doccia	cad	1	1	62,89 €	62,89 €
6	B01.037.005.c	vaso igienico (wc)	cad	1	1	79,09 €	79,09 €
7	B01.037.005.d	bidet	cad	1	1	69,37 €	69,37 €
8	B01.037.005.e	lavabo	cad	1	1	45,76 €	45,76 €
9	B01.037.005.g	scaldabagno elettrico	cad	1	1	64,46 €	64,46 €
10	B01.043.005.a	Rimozione di condizionatore autonomo monosplit costituito da motocondensante esterna e macchina interna, compreso l'onere del recupero gas e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio in attesa di trasporto, esclusa la rimozione di tubazioni di collegamento e i cavi di alimentazione elettrica macchina interna a parete alta o soffitto	cad	1	1	99,01 €	99,01 €
11	N04.001.010	Nolo - Autocarro con gru munita di cestello girevole compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio con braccio fino a 20 m	ora	1	5	98,88 €	494,40 €
		ONERI DI DISCARICA					
12	A.46.1.3	Altri rifiuti quali legno, vetro, alluminio, ferro, plastica ecc. Codici EER (CER) 170904	kg	1	3786,12	0,30 €	1.135,84 €
TOTALE							3.200,00 €

MODULI A – C 45 MQ							
N.	VOCE	DESCRIZIONE	U.M.	Par.Ug.	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
1	M.01.001.015	Servizio di smontaggio e/o demolizione dei prefabbricati. Il servizio comprende la separazione e la caratterizzazione dei materiali recuperabili e non recuperabili, l'accatastamento in area di cantiere e la loro preparazione in modo da essere conformi al trasporto con mezzi convenzionali. Specializzato edile	ora	1	10	35,37 €	353,70 €
2	M.01.001.020	Servizio di smontaggio e/o demolizione dei prefabbricati. Il servizio comprende la separazione e la caratterizzazione dei materiali recuperabili e non recuperabili, l'accatastamento in area di cantiere e la loro preparazione in modo da essere conformi al trasporto con mezzi convenzionali. Comune edile	ora	2	10	29,44 €	588,80 €
3	B01.034.025	Smontaggio di infissi calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio	mq	1	6,15	24,17 €	148,65 €
4	B01.034.015	Smontaggio di porta interna o esterna fino a 3 mq, calcolato sulla superficie, inclusa eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio	mq	1	5,94	17,27 €	102,58 €
	B01.037	Rimozione di apparecchi sanitari comprese opere murarie e idrauliche e l'accatastamento in cantiere					
5	B01.037.005.a	piatto doccia	cad	1	1	62,89 €	62,89 €
6	B01.037.005.c	vaso igienico (wc)	cad	1	1	79,09 €	79,09 €
7	B01.037.005.d	bidet	cad	1	1	69,37 €	69,37 €
8	B01.037.005.e	lavabo	cad	1	1	45,76 €	45,76 €
9	B01.037.005.g	scaldabagno elettrico	cad	1	1	64,46 €	64,46 €
10	B01.043.005.a	Rimozione di condizionatore autonomo monosplit costituito da motocondensante esterna e macchina interna, compreso l'onere del recupero gas e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio in attesa di trasporto, esclusa la rimozione di tubazioni di collegamento e i cavi di alimentazione elettrica macchina interna a parete alta o soffitto	cad	1	1	99,01 €	99,01 €
11	N04.001.010	Nolo - Autocarro con gru munita di cestello girevole compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio con braccio fino a 20 m	ora	1	5	98,88 €	494,40 €
		ONERI DI DISCARICA					
12	A.46.1.3	Altri rifiuti quali legno, vetro, alluminio, ferro, plastica ecc. Codici EER (CER) 170904	kg	1	3970,97	0,30 €	1.191,29 €
TOTALE							3.300,00 €

MODULI A – C 60 MQ							
N.	VOCE	DESCRIZIONE	U.M.	Par.Ug.	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
1	M.01.001.015	Servizio di smontaggio e/o demolizione dei prefabbricati. Il servizio comprende la separazione e la caratterizzazione dei materiali recuperabili e non recuperabili, l'accatastamento in area di cantiere e la loro preparazione in modo da essere conformi al trasporto con mezzi convenzionali. Specializzato edile	ora	1	15	35,37 €	530,55 €
2	M.01.001.020	Servizio di smontaggio e/o demolizione dei prefabbricati. Il servizio comprende la separazione e la caratterizzazione dei materiali recuperabili e non recuperabili, l'accatastamento in area di cantiere e la loro preparazione in modo da essere conformi al trasporto con mezzi convenzionali. Comune edile	ora	2	15	29,44 €	883,20 €
3	B01.034.025	Smontaggio di infissi calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio	mq	1	9,05	24,17 €	218,74 €
4	B01.034.015	Smontaggio di porta interna o esterna fino a 3 mq, calcolato sulla superficie, inclusa eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio	mq	1	9,5	17,27 €	164,07 €
	B01.037	Rimozione di apparecchi sanitari comprese opere murarie e idrauliche e l'accatastamento in cantiere					
5	B01.037.005.a	piatto doccia	cad	1	1	62,89 €	62,89 €
6	B01.037.005.c	vaso igienico (wc)	cad	1	1	79,09 €	79,09 €
7	B01.037.005.d	bidet	cad	1	1	69,37 €	69,37 €
8	B01.037.005.e	lavabo	cad	1	1	45,76 €	45,76 €
9	B01.037.005.g	scaldabagno elettrico	cad	1	1	64,46 €	64,46 €
10	B01.043.010.a	Rimozione di condizionatore autonomo multisplit costituito da motocondensante esterna e macchine interne, compreso l'onere del recupero gas e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio in attesa di trasporto, esclusa la rimozione di tubazioni di collegamento e i cavi di alimentazione elettrica due macchine interne a parete alta a soffitto	cad	1	1	132,01 €	132,01 €
11	N04.001.010	Nolo - Autocarro con gru munita di cestello girevole compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio con braccio fino a 20 m	ora	1	6	98,88 €	593,28 €
		ONERI DI DISCARICA					
12	A.46.1.3	Altri rifiuti quali legno, vetro, alluminio, ferro, plastica ecc. Codici EER (CER) 170904	kg	1	4188,62	0,30 €	1.256,59 €
TOTALE							4.100,00 €

MODULI A – C 75 MQ							
N.	VOCE	DESCRIZIONE	U.M.	Par.Ug.	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
1	M.01.001.015	Servizio di smontaggio e/o demolizione dei prefabbricati. Il servizio comprende la separazione e la caratterizzazione dei materiali recuperabili e non recuperabili, l'accatastamento in area di cantiere e la loro preparazione in modo da essere conformi al trasporto con mezzi convenzionali. Specializzato edile	ora	1	15	35,37 €	530,55 €
2	M.01.001.020	Servizio di smontaggio e/o demolizione dei prefabbricati. Il servizio comprende la separazione e la caratterizzazione dei materiali recuperabili e non recuperabili, l'accatastamento in area di cantiere e la loro preparazione in modo da essere conformi al trasporto con mezzi convenzionali. Comune edile	ora	2	15	29,44 €	883,20 €
3	B01.034.025	Smontaggio di infissi calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio	mq	1	9,05	24,17 €	218,74 €
4	B01.034.015	Smontaggio di porta interna o esterna fino a 3 mq, calcolato sulla superficie, inclusa eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio	mq	1	11,18	17,27 €	193,08 €
	B01.037	Rimozione di apparecchi sanitari comprese opere murarie e idrauliche e l'accatastamento in cantiere					
5	B01.037.005.a	piatto doccia	cad	1	1	62,89 €	62,89 €
6	B01.037.005.c	vaso igienico (wc)	cad	1	1	79,09 €	79,09 €
7	B01.037.005.d	bidet	cad	1	1	69,37 €	69,37 €
8	B01.037.005.e	lavabo	cad	1	1	45,76 €	45,76 €
9	B01.037.005.g	scaldabagno elettrico	cad	1	1	64,46 €	64,46 €
10	B01.043.010.a	Rimozione di condizionatore autonomo multisplit costituito da motocondensante esterna e macchine interne, compreso l'onere del recupero gas e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio in attesa di trasporto, esclusa la rimozione di tubazioni di collegamento e i cavi di alimentazione elettrica due macchine interne a parete alta a soffitto	cad	1	1	132,01 €	132,01 €
11	N04.001.010	Nolo - Autocarro con gru munita di cestello girevole compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio con braccio fino a 20 m	ora	1	6	98,88 €	593,28 €
		ONERI DI DISCARICA					
12	A.46.1.3	Altri rifiuti quali legno, vetro, alluminio, ferro, plastica ecc. Codici EER (CER) 170904	kg	1	4758,58	0,30 €	1.427,57 €
TOTALE							4.300,00 €

RIEPILOGO AFFIDAMENTO DI SERVIZIO

TIPOLOGIA MODULO	PREZZO A CORPO	MODULI DA RIMUOVERE E/O RECUPERARE	TOTALE
------------------	----------------	--	--------

B 30 mq	5.200,00 €	2	10.400,00 €
B 45 mq	6.000,00 €	4	24.000,00 €
B 60 mq	7.000,00 €	1	7.000,00 €
B 75 mq	8.300,00 €	3	24.900,00 €

A – C 30 mq	3.200,00 €	8	25.600,00 €
A – C 45 mq	3.300,00 €	9	29.700,00 €
A – C 60 mq	4.100,00 €	8	32.800,00 €
A – C 75 mq	4.300,00 €	0	0,00 €

35	154.400,00 €
-----------	---------------------

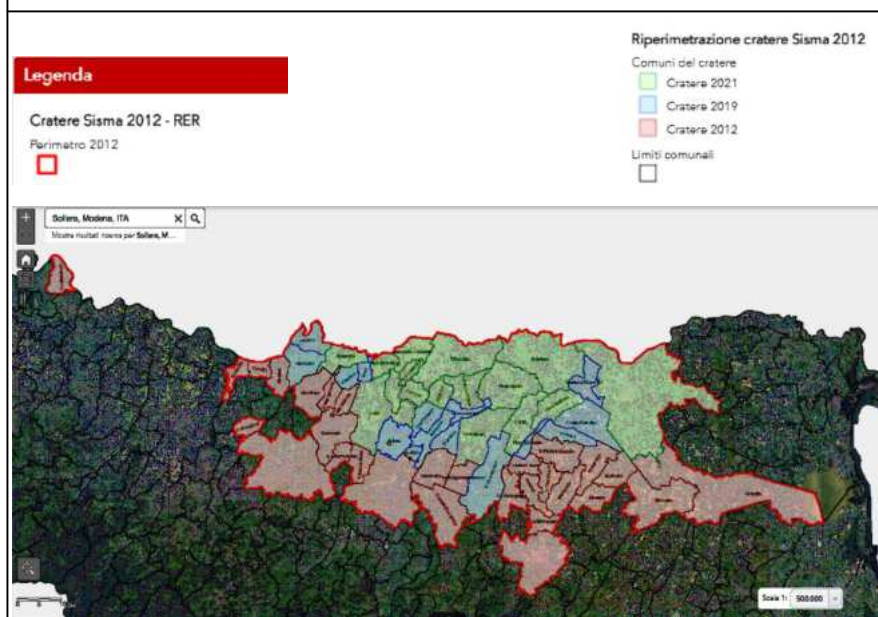
Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS"

PROVINCIA DI MODENA E FERRARA

Oggetto della Tavola

**RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI
SGOMBERATI - ELENCO PREZZI**

ELENCO PREZZI



ELABORATO
EP

DATA revisione
Ottobre 2024

ELENCO PREZZI

PROGRAMMI OPERATIVI: SCUOLE, MUNICIPI E CASA, DEGLI INTERVENTI PER LE CHIESE IMMEDIATE E TEMPORANEE, PER GLI EDIFICI PUBBLICI TEMPORANEI (EPT III), PER I TRASLOCHI E DEPOSITI MOBILI PRIVATI E PER LE ONLUS - PROCEDURA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MODULI PMRR (PREFABBRICATI MODULARI RIMOVIBILI RURALI) SGOMBERATI

Le voci seguenti fanno riferimento all'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Emilia-Romagna, annualità 2024, approvato con Delibera n. 2283 del 22/12/2023. Nel caso di voci non presenti nel suddetto elenco sono stati utilizzati altri listini ufficiali i cui riferimenti sono riportati nella voce stessa.

N.	VOCE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO UNITARIO
1	M.01.001.015	Servizio di smontaggio e/o demolizione dei prefabbricati. Il servizio comprende la separazione e la caratterizzazione dei materiali recuperabili e non recuperabili, l'accatastamento in area di cantiere e la loro preparazione in modo da essere conformi al trasporto con mezzi convenzionali. Specializzato edile	ora	35,37 €
2	M.01.001.020	Servizio di smontaggio e/o demolizione dei prefabbricati. Il servizio comprende la separazione e la caratterizzazione dei materiali recuperabili e non recuperabili, l'accatastamento in area di cantiere e la loro preparazione in modo da essere conformi al trasporto con mezzi convenzionali. Comune edile	ora	29,44 €
3	B01.016.030.b	Rimozione di pavimento in piastrelle di calcestruzzo escluso eventuale sottofondo - con recupero del materiale.	mq	19,99 €
4	B01.034.025	Smontaggio di infissi calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio	mq	24,17 €
5	B01.034.015	Smontaggio di porta interna o esterna fino a 3 mq, calcolato sulla superficie, inclusa eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio	mq	17,27 €
	B01.037	Rimozione di apparecchi sanitari comprese opere murarie e idrauliche e l'accatastamento in cantiere		
6	B01.037.005.a	piatto doccia	cad	62,89 €
7	B01.037.005.c	vaso igienico (wc)	cad	79,09 €
8	B01.037.005.d	bidet	cad	69,37 €
9	B01.037.005.e	lavabo	cad	45,76 €
10	B01.037.005.g	scaldabagno elettrico	cad	64,46 €
11	B01.043.005.a	Rimozione di condizionatore autonomo monosplit costituito da motocondensante esterna e macchina interna, compreso l'onere del recupero gas e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio in attesa di trasporto, esclusa la rimozione di tubazioni di collegamento e i cavi di alimentazione elettrica macchina interna a parete alta o soffitto	cad	99,01 €
12	B01.043.010.a	Rimozione di condizionatore autonomo multisplit costituito da motocondensante esterna e macchine interne, compreso l'onere del recupero gas e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio in attesa di trasporto, esclusa la rimozione di tubazioni di collegamento e i cavi di alimentazione elettrica due macchine interne a parete alta a soffitto	cad	132,01 €
13	N04.001.010	Nolo - Autocarro con gru munita di cestello girevole compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio con braccio fino a 20 m	ora	98,88 €

14	Camera commercio Modena - 1.7.A.3	Smaltimento cartongesso (non contaminato da sostanze pericolose) CER 170802	t	233,00 €
15	Camera commercio Modena - 1.7.B.6	Smaltimento lana di vetro/lana di roccia CER 170603	t	900,00 €
16	A.46.1.3	Altri rifiuti quali legno, vetro, alluminio, ferro, plastica ecc. Codici EER (CER) 170904	kg	0,30 €